

Delibera n. **29/2014** del Senato Accademico del **21/02/2014**

pag. 1/2

OGGETTO: Approvazione rapporti di riesame annuali 2014			
N. o.d.g.: 07/03	Rep. n. 29/2014	Prot. n. 4387	UOR: SETTORE OFFERTA FORMATIVA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X				Paolo PASCUCCI	X			
Debora CAPORALE	X				Piero TOFFANO	X			
Micaela DI GIACOMO	X				Flavio VETRANO	X			
Piergiuseppe GABALLO	X				Enrico MORONI	X			
Orazio CANTONI	X				Roberta BOCCONCELLI	X			
Riccardo CUPPINI	X				Lucia Anna Maria POTENZA	X			
Ilario FAVARETTO	X				Salvatore RITROVATO				X
Graziella MAZZOLI				X	Carmela NICOLETTI	X			
Mario RIZZARDI	X				Vincenzo POMPILIO	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il prof. Mario Rizzardi, Vice Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Uomo, è presente in sostituzione della prof.ssa Nicola Panichi.

Partecipa alla seduta il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi; è assente giustificato il Pro – Rettore Vicario, prof. Giancarlo Ferrero.

Si porta a conoscenza il Senato Accademico che, in base alla normativa vigente in materia di “Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento del Sistema Universitario” dell'ANVUR, i Gruppi di Riesame dei Dipartimenti hanno fatto pervenire i Rapporti di Riesame annuali di ogni corso di studio attivo presso il nostro Ateneo all'Ufficio Offerta Formativa, Corsi di I e II livello, ANS (Ufficio di Supporto al Presidio della Qualità) che ha provveduto al loro inserimento, entro il 31 gennaio 2014, nella Banca Dati SUA - CdS 2013. Tali Rapporti di Riesame vengono trasmessi al Senato Accademico per la relativa approvazione.

Il Senato Accademico

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettoriale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2012;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale n. 487 del 4 novembre 2012;
- Viste le linee guida dell'ANVUR relative all'“Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento del Sistema Universitario”;
- Visto il DM n. 47 del 30 gennaio 2013 “Decreto Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”;
- Visto il DM n. 1059 del 23 dicembre 2013 “Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013 n. 47”;
- Visti gli atti di nomina dei Gruppi di Riesame dei Dipartimenti;
- Viste le delibere o le disposizioni dei Direttori dei Dipartimenti relative all'approvazione dei Rapporti di Riesame annuali dei corsi di studio di loro competenza;

Delibera n. **29/2014** del Senato Accademico del **21/02/2014**

pag. 2/2

- Visti i Rapporti di Riesame annuali di ogni corso di studio attivo presso il nostro Ateneo pervenuti all'Ufficio Offerta Formativa, Corsi di I e II livello, ANS (Ufficio di Supporto al Presidio della Qualità);
- Informato il Prof. Massimo Baldacci, Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo;
- Sentito il Direttore Generale;

delibera

di approvare i Rapporti di Riesame annuali di ogni corso di studio attivo presso il nostro Ateneo. Il testo dei Rapporti viene allegato e risulta depositato presso la Direzione Generale e l'Ufficio Offerta Formativa, Corsi di I e II livello, ANS (Ufficio di Supporto al Presidio della Qualità di Ateneo).

Allegati:

n. 26 rapporti di riesame annuali dei corsi di studio.

RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2014

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'Educazione

Classe: L-19

Sede: Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – Dipartimento di Scienze dell'Uomo – Scuola di Scienze della formazione

Primo anno di attivazione: a.a. 2011-2012 (trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art. 1 dei corsi di *Educatore sociale e territoriale* e *Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali*)

Gruppo di Riesame:

- prof.ssa Berta MARTINI – Responsabile AQ della Scuola di Scienze della formazione del Dipartimento di Scienze dell'Uomo – Coordinamento del Gruppo di Riesame
- dott. Stefano AZZARÀ – Responsabile e docente del CdS L-19 – Responsabile del Riesame – Studio dei dati – Confronto con il Gruppo di Riesame
- prof.ssa Serena ROSSI – Coordinatore della Scuola di Scienze della formazione – Confronto con il Gruppo di Riesame
- dott.ssa Annalisa GNUTTI personale Tecnico Amministrativo – Responsabile amministrativo della Scuola di Scienze della formazione del Dipartimento di Scienze dell'Uomo
- sig. Ilaria IANNINI Studente

Il Gruppo di Riesame si è riunito sistematicamente dal 01/10/2013 al 07/01/2014, anche per via telematica, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, valutando i dati trasmessi dall'Amministrazione, quelli rilevati dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo e quelli presenti sul portale di University al fine di evidenziare le criticità del CdS e stabilire i correttivi da mettere in atto.

La presente Scheda di Riesame viene presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento il 10 gennaio 2014.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze dell'Uomo dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo si è riunito in data 10 gennaio 2013. Al punto 2 del verbale n. 1 (delibera n. 2) della succitata seduta del Consiglio i Responsabili dei corsi di studio hanno illustrato, a turno, ai colleghi le schede del Rapporto di Riesame Annuale 2014 predisposte dal Gruppo di Riesame in accordo a quanto disposto dal DM 30 gennaio 2013 Sistema di Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e le ha sottoposte all'approvazione del Consiglio.

Dopo un'attenta lettura da parte del dott. Stefano Azzarà, Responsabile del corso, del Rapporto di Riesame Annuale 2014 si è aperta una discussione incentrata maggiormente sulle azioni correttive individuate nella Scheda stessa che sono state ritenute immediatamente implementabili ai fini di un reale miglioramento dell'offerta formativa. Alla luce di quanto sopra esposto il Consiglio, all'unanimità, ha approvato la scheda presentata dal dott. Azzarà.

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Incrementare il numero di studenti provenienti da scuole diverse dal Liceo socio-psico-pedagogico e in particolare quella degli studenti provenienti dai Licei classico e scientifico*

Azioni intraprese:

Nel riesame 2013 notavamo come, a prescindere dalla tendenza generale a una diminuzione delle iscrizioni e dalle sue ragioni, la sofferenza del Corso di Studio appariva più accentuata per gli studenti provenienti da scuole diverse dal liceo magistrale e dunque da scuole nelle quali la dimensione pedagogica non è

prevalente nell'insegnamento quotidiano. Questo dato veniva incrociato con l'analisi delle risposte fornite dagli studenti ai questionari del nucleo di valutazione, risposte che evidenziavano una preparazione iniziale degli studenti non del tutto adeguata. Per una esposizione delle relative azioni correttive intraprese – prevalentemente test di valutazione specifici, corsi di preparazione e recupero, attività di laboratorio, seminari - rinviando perciò alla scheda 3.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Come si potrà evincere da un esame della scheda 3, le azioni intraprese danno risultati positivi. Rispetto alle questioni toccate dal punto 1, si può notare un incremento degli studenti provenienti dal liceo (in particolare classico). Il risultato, tuttavia, non è ancora del tutto soddisfacente e non consente di recuperare la performance del primo anno del Corso di Studi.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di studi triennale in Scienze dell'educazione è giunto nell'a.a. 2013/14 al terzo anno di attivazione. Mentre nel 2011/12 gli iscritti sono stati 143, nell'anno successivo sono scesi a 101, con un calo del 30% per risalire poi a 115, con un incremento del 14% circa che riavvicina il CdS al dato del primo anno.

Mancano dati di provenienza geografica disaggregati per Corso di Studio. Supponendo una distribuzione omogenea a quella del Dipartimento nel suo complesso, si può supporre che il 61,4% circa provenga dalle Marche, il 12,7% dalla limitrofa Emilia Romagna, il 4,8% dall'Umbria, il 3,9% dalla Puglia, il 2,7% dalla Sicilia.

Le altre regioni oscillano tra lo 0,6 e l'1,8, con dati leggermente superiori per le regioni centro-meridionali. Nessuno studente da Sardegna, Valle d'Aosta, Veneto. Significativa la percentuale di studenti residenti all'Estero: 5,8%, in crescita sugli ultimi due anni accademici.

La provenienza scolastica è stata catalogata solo per 84 studenti su 115 immatricolati e l'analisi che è possibile sviluppare è dunque falsata dall'incompletezza della base dati. Si segnala che nel corso dei tre anni la capacità di catalogare gli studenti è diminuita ulteriormente (mancano il 27% degli immatricolati, contro il 20 dell'anno scorso e il 13 del primo anno: è necessario risolvere questo problema).

Fermo restando tutto ciò, aumentano del 10% circa gli iscritti provenienti dai licei che avevano però subito un drastico calo nell'anno precedente (addirittura del 65% gli studenti provenienti dal liceo classico, del 47% dallo scientifico, del 29,5% da altri licei e magistrali, con una media 48%). L'incremento è dovuto prevalentemente agli studenti provenienti dal classico e dal liceo socio-psico-pedagogico, che rimangono la maggioranza, mentre quelli dello scientifico calano ancora. Il recupero complessivo rimane insufficiente.

La percentuale complessiva di studenti provenienti da altri istituti rimane invariata, ma va registrata una diminuzione del 50 dal tecnico compensata da un pari aumento dal professionale.

Situazione sostanzialmente stazionaria la qualità degli studenti. I voti dal 60 al 79 erano il 71% nel 2011/12, il 75% nel 2012/13 e sono ora il 64,6. E però questo calo della fascia intermedia è compensato da un aumento della fascia più alta, per la quale i voti dal 80 al 101 erano il 27,2% nel 2011/12, il 25% nel 2012/13 e sono ora il 32%.

Da un'analisi degli studenti in corso sul totale degli iscritti, si può presumere che in tre anni circa 68 studenti abbiano abbandonato il corso (22 nel primo anno, 46 nel secondo).

Solo episodici sono i trasferimenti in ingresso e in uscita.

Per quanto riguarda l'andamento degli esami, nel 2011/12 ne sono stati sostenuti 679 per 4.556 CFU mentre nel 2012/13 se ne sono svolti, come era prevedibile, 1.203 per 8.312 CFU.

Mancano i dati sui voti conseguiti.

c – INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Incrementare il numero di studenti provenienti da scuole diverse dal Liceo socio-psico-pedagogico e in particolare quella degli studenti provenienti dai Licei classico e scientifico

Azioni da intraprendere:

Si tratta di proseguire le azioni già intraprese l'anno precedente e di migliorarne i già buoni risultati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Test di valutazione iniziale, corsi di preparazione e recupero, seminari di orientamento

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI****Obiettivo n. 1:**

Accrescere la preparazione iniziale dello studente, in modo tale da Incrementare al tempo stesso il numero di studenti provenienti da scuole diverse dal Liceo socio-psico-pedagogico e in particolare quella degli studenti provenienti dai Licei classico e scientifico

Azioni intraprese:

Il CdS ha aderito alle iniziative promosse dalla Commissione Tutorato e Innovazione didattica, costituita dai docenti delegati e dai docenti coordinatori di ciascuna Scuola, relativamente alle procedure di valutazione/recupero della preparazione iniziale degli studenti (VPI). L'azione preliminare sottesa all'obiettivo è infatti la valutazione della preparazione iniziale degli studenti. La Commissione ha provveduto ad organizzare la prova e ha fornito gli esiti della valutazione ad ogni Scuola. Si è lasciato alle singole Scuole l'autonomia di decidere sia il punteggio soglia sia le modalità di recupero. Come azione di recupero la Commissione prevede di svolgere nel mese di febbraio un seminario di Ateneo sulle abilità di studio rivolto agli studenti delle Scuole che scelgono di aderirvi.

Il Corso di Studi ha varato corsi specifici di preparazione e recupero e ha investito notevoli risorse nelle attività didattiche integrative, nell'attività di laboratorio e nei seminari.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Come si potrà evincere dall'analisi della situazione corrente, le azioni intraprese hanno dato buoni risultati, con un miglioramento della preparazione iniziale degli studenti e della loro percezione relativa a questa preparazione.

Anche il giudizio degli studenti sui diversi aspetti della loro esperienza ha avuto un significativo miglioramento in quasi tutti i campi.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

La base dati fornita dall'Amministrazione rimane ambigua, come nell'anno precedente. Fa riferimento a un totale di risposte che oscilla tra le 160 e le 570 circa, e non si sa come questo dato sia stato composto: sono conteggiate tutte le risposte ricevute? Per quanti e quali insegnamenti?

Pur con questi limiti, si può dire il giudizio complessivo degli studenti è estremamente favorevole e che la performance del corso di laurea è persino migliorata rispetto ai lusinghieri risultati dell'anno precedente.

Il giudizio degli studenti sulle aule e le strutture per le attività didattiche rimane molto positivo e sostanzialmente invariato: in media, ben più dell'80% di risposte positive (con picchi vicini al 100%), contro meno di un 20% di risposte negative. Va notato come molto forte sia la soddisfazione per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche (95,51%).

Il giudizio degli studenti peggiorava l'anno scorso, rispetto alla media, per quanto riguardava le strutture e i locali destinati alle attività didattiche integrative (28% negative contro 70% positive): oggi anche questo giudizio è all'82% positivo.

Molto positivo anche il giudizio sul carico di lavoro per insegnamento: 19% di no e 80% di sì, con un aumento di quasi il 10% rispetto all'anno scorso (sotto questo aspetto, va tenuto conto che il 44% degli studenti sceglie un piano consigliato dal Dipartimento, mentre il 55% sceglie un piano formulato

individualmente: si deduce che la soddisfazione rimanga altissima in entrambi i casi). Lo stesso miglioramento riguarda il giudizio sul carico di lavoro complessivo: 22% no, 79% sì, con un aumento della soddisfazione del 12% rispetto all'anno scorso. Un andamento analogo ha la valutazione dell'organizzazione degli insegnamenti (+9%) e della chiarezza di definizione delle modalità d'esame (+13 %).

Stabile e a volte identico il giudizio sulla aderenza delle lezioni al programma, sulla chiarezza del docente, sulla sua capacità di stimolare gli studenti e sulla sua reperibilità.

Migliora il giudizio sul carico di studio per insegnamento (+3%). Stabile, con punteggi altissimi del 95%, quelli sul rispetto del calendario e degli orari.

L'unico dato in controtendenza riguarda il giudizio sul materiale didattico indicato: abbiamo qui un -6% di soddisfazione del quale tener conto.

Anche il giudizio sulle attività didattiche integrative rimane sostanzialmente stabile, sebbene vada registrato un lieve calo. Il giudizio sulla loro utilità diminuisce del 4%, come diminuisce del 3%, pur rimanendo al 90% e dunque molto elevata, la soddisfazione sugli esercitatori. Anche il giudizio sulla adeguatezza del loro livello di difficoltà aumenta del 5%.

Complessivamente, gli studenti giudicano che l'organizzazione del corso di studi sia ben finalizzata a dare subito l'esame (88%) e se aumenta lievemente la necessità di preparare altri esami dello stesso anno in sessioni successive (ma siamo comunque appena all'8%), diminuisce la necessità di sostenere esami dell'anno precedente (appena il 4%). La soddisfazione sulla reperibilità dei libri testo è al 98. Anche l'interesse degli studenti verso gli argomenti di insegnamento e il loro svolgimento rimane stabile, attorno all'83%.

Evidente la relazione tra questi dati: gli studenti lavoratori sono il 25%; gli studenti frequentanti sono il 71%; gli studenti residenti sono il 19,5%. È necessario facilitare la frequenza degli studenti lavoratori.

L'unico punto critico evidenziato dalla relazione 2013 riguardava le conoscenze preliminari degli studenti: il 43% riteneva di non avere le competenze necessarie, contro un 58% che invece riteneva di possederle. Oggi abbiamo invece il 34% contro il 65, con un miglioramento del 7%. Questo dimostra che le azioni messe in atto erano adeguate. È necessario tuttavia continuare sulla strada intrapresa.

c – INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Accrescere la preparazione iniziale dello studente (in modo tale da Incrementare al tempo stesso il numero di studenti provenienti da scuole diverse dal Liceo socio-psico-pedagogico e in particolare quella degli studenti provenienti dai Licei classico e scientifico: si veda il punto 1).

Obiettivo n. 2:

Migliorare le indicazioni relative al materiale didattico e rispettarle dopo la pubblicazione dei vademecum.

Azioni da intraprendere:

L'obiettivo n. 2 appare facilmente raggiungibile richiamando i docenti del CdS a fornire indicazioni chiare e ad attenersi ad esse. Più problematica la questione dei materiali forniti dal CdS, in quanto legata a una più generale carenza di risorse

L'obiettivo n. 1 è in via di avvicinamento. I risultati indicano che la strada seguita – valutazione in ingresso, corsi di preparazione e recupero, seminari e laboratori – è quella giusta. Tuttavia, proprio mentre queste attività integrative dimostrano la loro efficacia, la percezione della loro incisività da parte degli studenti diminuisce, seppur di poco (come alcuni indicatori del questionario degli studenti dimostrano). E diminuisce, non casualmente, nel momento in cui la contrazione dei fondi per la didattica ha costretto la Scuola a diminuire il monte ore per i contratti destinati a questo genere di attività. Proprio questo crescente depauperamento di risorse economiche e umane rischia pertanto di vanificare i positivi risultati ottenuti dal CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Test di valutazione, corsi di preparazione e recupero, seminari, laboratori.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Non è possibile fornire analisi relative all'accesso al mondo del lavoro perché il Corso di studi non ha ancora esaurito il suo primo ciclo e non ci sono dunque laureati.

c – INTERVENTI CORRETTIVI

Non è possibile in questa fase della vita del Corso di studi indicare particolari azioni correttive relative alla spendibilità del Corso sul mercato del lavoro.

Denominazione del Corso di Studio : CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE

Classe : LM-13

Sede : Urbino Piazza Rinascimento, 6 – Dipartimento di Scienze Biomolecolari – Scuola di Farmacia

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Elena Piatti (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Elena Torrisi (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Gilberto Spadoni (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr.ssa Simona Megna (Tecnico Amministrativo con funzione di segretaria)

Sono stati consultati inoltre i docenti della Scuola di Farmacia responsabili per:

Progetto Erasmus: Prof. Walter Balduini

Orientamento: Prof. Donatella Desideri

Tirocinio Professionale: Prof. Andrea Duranti

Verifica Preparazione Iniziale (V.P.I.): Prof. Wally Baffone

Laboratori didattici: Prof. Annalida Bedini

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

•9 dicembre 2013

Riunione preliminare:

- *analisi dei dati statistici inerenti a ingresso, percorso e uscita dal CdS;*
- *valutazione opinioni degli studenti sul Corso di Studio;*
- *valutazione stato di avanzamento ed esiti delle azioni correttive intraprese in seguito al primo Rapporto di Riesame.*

• 7 Gennaio 2014

Riunione operativa:

- *individuazione delle aree di miglioramento, definizione degli obiettivi e delle azioni correttive per raggiungerli;*
- *compilazione del Rapporto di Riesame.*

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **8 Gennaio 2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Estratto del verbale del Consiglio della Scuola di Farmacia del 8 Gennaio 2014.

..... omissis

Scheda di Riesame del Corso di Studio in "Chimica e Tecnologia Farmaceutiche" (LM-13).

Il Consiglio prende in esame la scheda predisposta dal Gruppo di Riesame e dopo ampia e approfondita discussione ritiene che le informazioni trascritte relative ai diversi punti sono da considerarsi rispondenti alla struttura didattica del corso, ai dati statistici elaborati e ai pareri espressi dagli studenti così come le necessarie azioni correttive indicate, finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa.

Al presente verbale viene allegato (all. n. 2) il testo del rapporto che dovrà essere caricato nel sito ministeriale.

Il gruppo del riesame riunitosi in data 27/01/2014 ha rivisto la scheda alla luce delle indicazioni contenute nella nota metodologica del Presidio di Qualità dell'Ateneo. La scheda sarà approvata con disposizione del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomolecolari.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: *Potenziare le attività di orientamento pre-iscrizione soprattutto per studenti provenienti da Province fuori regione.*

Azioni intraprese:

Con il passaggio dalle Facoltà ai Dipartimenti si è colta l'occasione per iniziare un percorso di rinnovamento e miglioramento del sito web del CdLM. Si è cercato di potenziare le attività di orientamento pre-iscrizione contattando via e-mail ed in alcuni casi anche telefonicamente numerose scuole superiori sia regionali che fuori regione invitandole a partecipare all'iniziativa dell'ateneo sui temi dell'orientamento universitario denominata "Università aperta" (06/02/2012-11/02/2012), con l'obiettivo di stimolare gli studenti ad una scelta motivata del corso di laurea.

In tale occasione è stato possibile visitare le strutture della Scuola, le biblioteche, i laboratori, il Centro Linguistico d'Ateneo, i collegi universitari, ecc.

Obiettivo n. 2: *Verifica delle conoscenze iniziali ed iniziative per migliorare le lacune evidenziate*

Essendo stata prevista una prova di ammissione per la coorte immatricolata nel 2012-2013, le conoscenze iniziali sono state accertate nell'ambito di tale prova. Hanno partecipato al test di accesso (12/09/2012) 47 matricole delle quali solo 9 hanno evidenziato una buona preparazione scientifica in tutte e 4 le discipline oggetto del test (matematica, fisica, chimica e biologia). Nel tentativo di colmare le lacune delle altre matricole sono stati organizzati dei pre-corsi di

matematica, fisica, chimica e biologia al termine dei quali è stato riverificato il livello di conoscenze raggiunto. Dai risultati del test VPI del 28/09/2012 è emerso che la maggior parte delle matricole ha raggiunto un livello di conoscenze iniziali sufficiente per frequentare i corsi ufficiali in maniera proficua.

Per i pochi studenti (5-6%) che non hanno partecipato o superato la verifica, è stato predisposto un ulteriore test di recupero il 11/01/2013 al termine del quale tutte le matricole hanno recuperato il debito.

Per le coorti immatricolate nel 2012-2013 e nel 2013-2014 è stata organizzata una più articolata giornata di benvenuto allo scopo di illustrare le caratteristiche del corso di laurea e le sue potenzialità formative ed occupazionali

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Nonostante i tentativi di miglioramento delle attività di orientamento pre-iscrizione si è assistito ad un calo di matricole e ciò è probabilmente imputabile al fatto che è stato istituito per la prima volta il test di ammissione, che da un lato ha scoraggiato le iscrizioni e dall'altro non ha migliorato la selezione degli studenti in ingresso. Per l'a.a. 2013-14 è stato eliminato il test di ingresso e si è cercato di migliorare l'organizzazione dei pre-corsi di riallineamento in modo che tutte le matricole possano colmare le proprie lacune prima dell'inizio delle lezioni ufficiali.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Indicatori e parametri considerati	Fonte dei dati
Nuovi ingressi, matricole, trasferimenti, passaggi; trasferimenti e passaggi in ingresso	Dati forniti dall'Ateneo; e dalla Segreteria Studenti Area Scientifica verbali CdLM
Risultati test ingresso e VPI	Dati in possesso del CdLM

INGRESSO NEL CdLM

Il numero di nuovi studenti in ingresso è stato in costante aumento (ca 10-15% l'anno) fino all'a.a. 2011-2012, mentre nell'a.a. 2012-13 si è registrato un consistente calo delle immatricolazioni (ca 40%), probabilmente dovuta all'inserimento della prova di ammissione; infatti nell'a.a. 2013-14 il n° di studenti iscritti al primo anno è aumentato (raggiungendo il n° programmato di 100) in concomitanza con l'eliminazione della prova di ammissione.

La maggior parte delle matricole (86.5%) dell'a.a. 2012-13 proviene da licei classici o scientifici (percorsi pre-universitari adatti). Sono prevalenti gli studenti provenienti dalle province della regione Marche (69%). La percentuale di matricole con voto di maturità superiore a 80/100 è di ca 75% (44.23%: 80-89; 30.76%: 90-100), in leggero calo rispetto agli anni precedenti. Dall'analisi dei dati del test di ammissione si evince che solo il 19% degli immatricolati ha una buona preparazione scientifica in tutte e 4 le discipline oggetto del test (matematica, fisica, chimica e biologia). La frequenza dei pre-corsi di riallineamento ha permesso a quasi tutti gli studenti di colmare le lacune evidenziate in precedenza.

Punti di forza:

partecipazione all'iniziativa "Università aperta" ed alle giornate di orientamento nel tentativo di motivare una scelta consapevole del CdLM

Aree di miglioramento:

il test di ammissione come strumento per migliorare la selezione di studenti con una preparazione idonea per seguire con efficacia i corsi deve essere rivalutato. Ottimizzare i pre-corsi di riallineamento e il test di verifica delle conoscenze, così come la percentuale di risposte corrette per superare il test può essere rivalutata anche sulla base del rapporto tra gli studenti che riescono a superare l'esame di una certa disciplina entro il primo anno di corso e quelli che hanno manifestato carenze in ingresso nella stessa disciplina; stimolare l'Ateneo a predisporre un adeguato report complessivo dal quale poter evincere tutti i dati necessari per una approfondita analisi della situazione e del percorso nel CdLM.

PERCORSO NEL CdLM

Al termine del 2° anno di corso i tassi di abbandono (ca 2%) e di passaggi ad altri CdLM (3.5%) sono modesti, mentre sono risultati più rilevanti i trasferimenti (8.5%).

Il tasso di acquisizione dei cfu è di ca 65%, al primo anno, 60% al 2° anno e di ca 59% al 3° anno. Le maggiori difficoltà riscontrate nel corso del I anno si riferiscono al superamento degli esami più impegnativi in termini di CFU ("Fisica con elementi di matematica" e "Chimica analitica ed analisi dei farmaci I" superati rispettivamente dal 58.5% e dal 55% degli studenti). Il voto medio acquisito negli esami del 1°, 2° e 3° anno è ca. 26 con oscillazioni non superiori al 10% tra le discipline. Per quanto riguarda il 2° anno il minor tasso di acquisizione dei cfu si riferisce agli esami di "Fisiologia generale" e "Chimica Organica II", acquisiti rispettivamente dal 22.7% e dal 45.5% degli studenti. Relativamente al 3° anno il minor tasso di cfu acquisti si registra per l'esame di "Metodi fisici in chimica organica" (superato solamente dal 39% degli studenti).

Punti di forza:

abbastanza elevato il n° di studenti che si iscrive al 2° anno con più di 40 cfu superati;
bassa percentuale di studenti inattivi

Aree di miglioramento:

ridurre il n° di trasferimenti e/o passaggi ad altri corsi di laurea);
migliorare la preparazione in ingresso;
incrementare il tasso di acquisizione dei cfu soprattutto negli anni successivi al 1°.

USCITA DAL CdLM

L'ordinamento D.M. 270 è stato applicato nell'a.a. 2010-2011 sostituendo il precedente ordinamento 509, per cui l'ultimo anno non è stato ancora attivato: non sono ancora disponibili i dati relativi all'uscita dal CdLM. In riferimento ai corsi del previgente ordinamento è da considerarsi soddisfacente la percentuale di laureati in corso (50%).

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n.1: Migliorare la consapevolezza degli studenti sul percorso di studi e sulle opportunità di lavoro che il CdLM offre, nell'intento di agevolare l'inserimento e ridurre ulteriormente gli abbandoni e trasferimenti ad altri CdL.

Azione proposta: Incrementare le attività di orientamento pre-iscrizione per assicurare una scelta consapevole. Migliorare l'orientamento post-iscrizione attraverso incontri che possano agevolare l'inserimento delle matricole nel CdLM, illustrando in dettaglio il percorso di studi, le opportunità occupazionali ed i servizi offerti dal CdLM e dall'ateneo.

Responsabile: Referente dell'orientamento e docenti tutor dei primi anni di corso, in collaborazione con il Coordinatore della Scuola.

Modalità e scadenze: le attività sono già state avviate e verranno consolidate e migliorate.

Obiettivo n. 2: Ridurre i ritardi di percorso.

Azione proposta: Sviluppare maggiormente le attività di didattica integrativa e di tutorato. Revisione/verifica rapporto carico di studio richiesto/CFU assegnati, delle propedeuticità e dei programmi dei corsi di insegnamento.

Responsabile: Docenti tutor, Coordinatore della Scuola; CdLM.

Modalità e scadenze: alcune attività sono già state avviate ed altre dovranno essere attivate per l'a.a 2014-15.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1: Miglioramento delle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti.

Azione proposta: Sensibilizzare gli studenti a compilare coscientemente ed accuratamente i questionari; sollecitare i docenti ad eseguire un'accurata analisi dei giudizi sul singolo corso anche al fine di una migliore coordinazione dei programmi di insegnamento. Evidenziare al Nucleo di valutazione le limitazioni delle attuali modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti.

Responsabile: Coordinatore della Scuola; CdLM

Modalità e scadenze: Tutti i docenti hanno rimarcato agli studenti l'importanza che le loro valutazioni avranno per l'organizzazione e gestione dell'attività didattica e le loro ricadute in termini di formazione. La modalità attraverso la quale viene eseguita la valutazione, non rientra nelle azioni che il CdLM può intraprendere (il QdV è uguale per tutti i corsi dell'Ateneo), ma il CdLM si è attivato affinché vengano rimosse le limitazioni dell'attuale sistema di valutazione.

Stato di avanzamento: nel 2° semestre dell'a.a. 2012-13 le opinioni degli studenti sono state rilevate in modalità telematica e ciò è coinciso con un aumento delle schede compilate, anche se il

sistema andrebbe ottimizzato vista l'impossibilità a compilare il QdV da parte degli studenti che frequentano un insegnamento di un anno precedente a quello in cui sono iscritti.

Obiettivo n. 2: Ridurre i ritardi di percorso.

Azione proposta: Sviluppare maggiormente le attività di didattica integrativa e di tutorato. Revisione/verifica rapporto carico di studio richiesto/CFU assegnati, delle propedeuticità e dei programmi dei corsi di insegnamento.

Responsabile: Docenti tutor, Coordinatore della Scuola; CdLM.

Modalità e scadenze: alcune attività sono già state avviate ed altre dovranno essere attivate per l'a.a 2014-15.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Indicatori e parametri considerati	Fonte dei dati
Valutazione della didattica	Questionari predisposti dal Nucleo di Valutazione
Giudizio dei laureati sull'esperienza universitaria	Rapporto AlmaLaurea
Mobilità internazionale	Segnalazioni della Commissione Erasmus

Opinione degli studenti e laureati: La rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica avviene con la somministrazione semestrale di un questionario; dal 2° semestre dell'a.a. 2012-13 in modalità telematica.

Il grado di soddisfazione complessivo degli studenti frequentanti nei confronti dell'attività didattica svolta è nel complesso abbastanza buono; la maggior parte degli studenti giudica positivamente sia l'organizzazione didattica e il carico di lavoro, che la qualificazione dei docenti (complessivamente i commenti positivi superano l'80%). Tuttavia bisogna rilevare che ca 30% degli studenti esprime perplessità sul carico di lavoro; il 20% ritiene non soddisfacente l'organizzazione degli insegnamenti. Il 20% degli studenti dichiara di non avere adeguate conoscenze preliminari per affrontare il corso di studi. Non emergono criticità sulle modalità e sui metodi di accertamento, in quanto ben specificati dai docenti all'inizio del corso, come pure sull'organizzazione didattica e degli appelli di esame. L'unica criticità emersa dagli studenti rappresentanti riguarda la tempistica con la quale vengono pubblicate le date degli appelli.

La necessità di migliorare le infrastrutture (aule, laboratori, locali per attività didattiche integrative e spazi per studio e socializzazione) è ancora molto sentita. E' stata segnalata la mancanza di esercitazioni o di materiale informativo su come comportarsi in caso di pericolo o incidente.

Servizi di contesto: L'ateneo (ufficio Relazioni Internazionali) ed il CdLM (Commissione LLP/Erasmus) forniscono supporto e assistenza per la mobilità internazionale degli studenti, offrendo loro l'opportunità (anche se poco sfruttata) di seguire corsi, effettuare tirocini, svolgere la tesi sperimentale all'estero.

Aree di miglioramento:

- Ottimizzare la rilevazione dell'opinione degli studenti;
- Rendere più facilmente accessibili i risultati delle opinioni degli studenti e ampliare la discussione in CdLM per poter meglio intervenire sugli aspetti critici
- Ottimizzazione del carico didattico
- Anticipare la pubblicazione delle date degli appelli di esame
- Migliorare la formazione sulla sicurezza nei laboratori
- Laboratori insufficienti e/o inadeguati
- Dotazione di strumentazione di laboratorio dedicata alla didattica ancora insufficiente
- Assenza di un'aula studio nella sede principale
- Il servizio di tutorato andrebbe potenziato
- Migliorare l'accessibilità del singolo Docente ai propri dati di competenza

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n 1: rilevazione opinione degli studenti

Migliorare la procedura telematica per la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica; per conoscere la valutazione anche degli studenti che frequentano insegnamenti di anni precedenti a quello in cui sono iscritti, si potrebbero somministrare, al termine dell'attività didattica frequentata, i Questionari inseriti negli allegati AVA. Stimolare da un lato i docenti a rendere pubbliche eventuali criticità emerse, e dall'altro favorire discussioni per poter intervenire sugli aspetti critici.

Obiettivo n 2: disomogeneità carico didattico

Il CdLM si occuperà della rimodulazione del contenuto dei corsi frontali e di laboratorio e della eventuale revisione del carico didattico per renderlo più omogeneo. Queste modifiche sono previste per l'a.a. 2014-15 e la loro efficacia sarà valutata nel corso degli anni verificando eventuali incrementi di cfu acquisiti dagli studenti. Per quanto riguarda il calendario degli esami, il gruppo di riesame segnalerà al Coordinatore della Scuola la necessità di anticipare la pubblicazione delle date degli appelli.

A

Obiettivo n 3: stimolare la mobilità internazionale degli studenti

Azione proposta: organizzazione di incontri finalizzati alla promozione della mobilità internazionale degli studenti

Responsabile: Commissione Erasmus coordinata dal presedente del CdLM

Scadenze e modalità di verifica: monitoraggio dei risultati raggiunti nei prossimi 3-4 anni.

A

Obiettivo n. 4: miglioramento della fruibilità delle esercitazioni di laboratorio

Azione proposta: Il CdLM solleciterà l'Ateneo a trovare soluzioni per migliorare le infrastrutture dedicate a laboratori didattici; predisposizione, in collaborazione con i responsabili Ufficio prevenzione, di un mini-corso sulla

sicurezza in laboratorio;
compatibilmente con le risorse disponibili si cercherà di rinnovare/migliorare la strumentazione per i laboratori didattici

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n 1: fornire alternative all'impiego come farmacista o come ricercatore in industria farmaceutica.

Azioni intraprese: l'8 novembre 2012, nell'ambito delle giornate del career day organizzate dall'ateneo, un referente del CdLM coordinato dal Direttore di dipartimento e dal Coordinatore della Scuola, ha organizzato un workshop dal titolo "Professioni sanitarie innovative" a cui hanno partecipato diversi studenti iscritti all'ultimo anno del CdLM e neo-laureati. Tra i relatori *Domenico Mancini* (Direttore Commerciale Job in pharma - HPS Health Publishing and Services S.r.l.) e *Barbara Angelini* (Corporate Account Manager ambito Chimico e farmaceutico - Manpower).

Le giornate del career day sono anche l'occasione per instaurare contatti per stage post-laurea presso industrie del settore farmaceutico, cosmetico e nutraceutico, oltre a fornire informazioni ed indicazioni sull'orientamento al lavoro tramite laboratori realizzati in collaborazione con i Centri per l'Impiego della Provincia di Pesaro Urbino, e sul networking per trovare lavoro, in collaborazione con MarcheIn.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Dalle indagini effettuate da AlmaLaurea nel 2012 e 2013 emerge che il tasso di occupazione ad 1 anno dalla laurea dei laureati in CTF del nostro ateneo (con riferimento all'ordinamento basato sul D.M. 509) è piuttosto alto (circa 80%); elevata è anche la percentuale di laureati che dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea (in misura elevata circa il 74% ed in misura ridotta il 21%). La totalità dei laureati dichiara la laurea molto efficace per l'inserimento nel mondo del lavoro e una soddisfazione per il lavoro svolto pari a 7,3 (scala 1-10). Il settore occupazionale prevalente è quello commerciale, mentre modesto risulta l'impiego nell'ambito della ricerca industriale.

Aree di miglioramento:

Migliorare il rapporto con le industrie del settore farmaceutico, cosmetico e nutraceutico per garantire un'adeguata offerta di stage e tirocini coerenti con il corso di studi.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI



In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo: potenziare la sinergia fra CdLM ed imprese

Azione proposta: Realizzazione di incontri, seminari, convegni e visite guidate in collaborazione con le industrie del settore.

Responsabile: singoli docenti in collaborazione con il Servizio di Orientamento al lavoro e Job Placement dell'Ateneo e coordinati dal direttore del Dipartimento e dal Coordinatore della Scuola.

RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2014

Denominazione del Corso di Studio: Pedagogia e progettazione educativa

Classe: LM-85

Sede: Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – Dipartimento di Scienze dell’Uomo – Scuola di Scienze della formazione

Primo anno di attivazione: a.a. 2011-2012

Gruppo di Riesame:

- prof.ssa Berta MARTINI – Responsabile AQ della Scuola di Scienze della formazione del Dipartimento di Scienze dell’Uomo – Coordinamento del Gruppo di Riesame
- prof. Giovanni BONACINA – Responsabile e docente del CdS LM-85 – Responsabile del Riesame – Studio dei dati – Confronto con il Gruppo di Riesame
- prof.ssa Serena ROSSI – Coordinatore della Scuola di Scienze della formazione – Confronto con il Gruppo di Riesame
- dott.ssa Annalisa GNUTTI personale Tecnico Amministrativo – Responsabile amministrativo della Scuola di Scienze della formazione del Dipartimento di Scienze dell’Uomo
- sig. Riccardo MOSCIATTI Studente

Il Gruppo di Riesame si è riunito sistematicamente dal 01/10/2013 al 07/01/2014, anche per via telematica, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, valutando i dati trasmessi dall’Amministrazione, quelli rilevati dal Nucleo di Valutazione d’Ateneo e quelli presenti sul portale di University al fine di evidenziare le criticità del CdS e stabilire i correttivi da mettere in atto.

La presente Scheda di Riesame viene presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento il 10 gennaio 2014.

Sintesi dell’esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze dell’Uomo dell’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo si è riunito in data 10 gennaio 2013. Al punto 2 del verbale n. 1 (delibera n. 2) della succitata seduta del Consiglio i Responsabili dei corsi di studio hanno illustrato, a turno, ai colleghi le schede del Rapporto di Riesame Annuale 2014 predisposte dal Gruppo di Riesame in accordo a quanto disposto dal DM 30 gennaio 2013 Sistema di Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e le ha sottoposte all’approvazione del Consiglio.

Dopo un’attenta lettura da parte del prof. Giovanni Bonacina, Responsabile del corso, del Rapporto di Riesame Annuale 2014 si è aperta una discussione incentrata maggiormente sulle azioni correttive individuate nella Scheda stessa che sono state ritenute immediatamente implementabili ai fini di un reale miglioramento dell’offerta formativa. Alla luce di quanto sopra esposto il Consiglio, all’unanimità, ha approvato la scheda presentata del prof. Giovanni Bonacina.

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

obiettivo 1: pubblicizzazione del Corso di Studio, valorizzazione del suo specifico profilo curricolare, orientamento dei potenziali iscritti.

azioni intraprese: giornate di orientamento, illustrazione delle opportunità del corso presso gli studenti della corrispondente laurea triennale a Urbino in Scienze dell'Educazione e della Formazione.

stato di avanzamento dell'azione correttiva: le azioni intraprese potranno essere valutate appieno solo una volta in possesso dei dati definitivi relativi alle iscrizioni per l'a.a. 2013/14; si conferma l'opportunità di proseguire in questa direzione e di allargare il campo dei destinatari anche a un maggior numero di laureati triennali provenienti da altri atenei.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Studio in Pedagogia e Progettazione educativa, giunto al quarto anno di attivazione, mantiene un numero relativamente stabile di studenti in ingresso (33, a/a. 2010/11; 37, a.a. 2011/12; 30, a/a. 2012/13; 22, a/a. 2013/14, limitatamente alla data dell'11.11.2013, in linea con l'anno precedente), provenienti in prevalenza dalle regioni Marche (il 61,29% delle matricole nell'a.a. 2012/13) ed Emilia Romagna (il 12,9% delle matricole nell'a.a. 2012/13), come avviene in media per tutti i corsi di studi del dipartimento di Scienze dell'Uomo. Gli iscritti sono in possesso di una laurea triennale conseguita in prevalenza presso l'Università di Urbino. Allo stato dell'a.a. 2012/13 il Corso di Studio risulta avere 82 iscritti (di cui 63 in corso, 19 fuori corso), cui si devono aggiungere 19 laureati nel 2012, composti in maggioranza da studenti in corso (13 contro 3 fuori corso per un anno e 3 fuori corso per due anni), pari al 58% degli iscritti iniziali nel 2010. Nell'anno 2012 si segnalano 3 trasferimenti in entrata, nessuno in uscita; nell'anno 2013 nessuno in entrata e in uscita. Nell'a.a. 2010/11, su di un totale di 305 esami sostenuti (pari a 1580 CFU), 288 esami (pari a 1492 CFU) sono stati sostenuti da studenti in corso, mentre solo 17 esami (pari a 88 CFU), sono stati sostenuti da studenti fuori corso, pari al 5,57% del numero totale di esami sostenuti; nell'a.a. 2011/12 il numero totale di esami sostenuti è salito a 369 (pari a 2147 CFU), dei quali 343 esami (pari a 1987 CFU) sono stati sostenuti da studenti in corso e solo 26 esami (pari a 160 CFU) da studenti fuori corso, pari al 7,58%. Nell'a.a. 2012/13, su di un totale di 309 esami fin qui sostenuti (pari a 1908 CFU, ancora manca la sessione invernale), 278 esami (pari a 1710 CFU) sono stati sostenuti da studenti in corso, mentre 31 esami (pari a 198 CFU) sono stati sostenuti da studenti fuori corso, pari all'11,15% (percentuale in ascesa, sebbene ancora contenuta in limiti fisiologici). Un singolo studente risulta aver usufruito di mobilità internazionale Erasmus in uscita. Nel complesso i dati denotano una sostanziale tenuta del Corso di Studio per quanto riguarda l'attrattività presso gli studenti ed esiti didattici in linea con le attese.

c – INTERVENTI CORRETTIVI

obiettivo 1: pubblicizzazione del Corso di Studio, valorizzazione del suo specifico profilo curricolare, orientamento dei potenziali iscritti

azioni da intraprendere: giornate di orientamento, illustrazione delle opportunità del Corso di Studio presso gli studenti della corrispondente laurea triennale a Urbino e anche presso altri atenei aventi corsi di studi affini.

modalità, risorse, scadenze previste: colloqui personali (individuali e collettivi), informazione via internet (scadenza annuale).

obiettivo 2: incentivazione della mobilità internazionale degli studenti.

azioni da intraprendere: illustrazione delle opportunità fornite dai soggiorni Erasmus.

modalità, risorse, scadenze previste: colloqui personali (individuali e collettivi), informazione via internet (scadenza annuale).

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

obiettivo 1: superamento del divario fra le basi di partenza degli studenti e le competenze loro richieste per un assolvimento proficuo degli studi.

azioni intraprese: rielaborazione delle prove di valutazione iniziale e analisi dei loro esiti; verifica del livello di comprensione raggiunto mediante prove di valutazione formativa al termine delle lezioni; definizione coordinata dei programmi dei corsi di lezione e di esame da parte dei singoli docenti (consistenza dei programmi di esame, espressa in numero di pagine riportate sul vademecum).

stato di avanzamento dell'azione correttiva: le azioni intraprese appaiono efficaci, come dimostra il fatto che nell'a.a. 2012/13 solo il 5,17% degli studenti interpellati ha definito ancora parzialmente insufficienti le proprie conoscenze preliminari (dato in calo rispetto all'anno precedente).

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I risultati dei questionari predisposti a livello di Ateneo, sui quali si basa la raccolta dei dati, sono resi pubblici mediante diffusione telematica ai membri del CdS ed è prevista la loro discussione, in caso di criticità, nelle sedute del consiglio della Scuola di Scienze della Formazione. Si evince, nel complesso, il ritratto di uno studente medio motivato, ricettivo degli stimoli offerti dai docenti e animato da fiducia nell'istituzione universitaria, confermata dai dati di soddisfazione registrati (sempre superiori all'80% degli interpellati per tutte le voci dei questionari).

Più in particolare, sulla base dei questionari distribuiti nell'a.a. 2012/13 risulta che, per il Corso di Studio in Pedagogia e Progettazione educativa, l'organizzazione degli insegnamenti è stimata buona o più che accettabile dall'86,88% degli interpellati (in crescita del 30% rispetto all'anno precedente), valore che ascende al 93,5% per quanto riguarda la qualità dello svolgimento delle lezioni (in crescita del 4% rispetto all'anno precedente). Locali e attrezzature sono stimate in gran parte adeguate dall'85% degli interpellati (in crescita del 6% rispetto all'anno precedente). Gli argomenti trattati nei corsi d'insegnamento sono riconosciuti interessanti da oltre l'89% degli interpellati (in crescita del 4% rispetto all'anno precedente). Le attività didattiche integrative proposte sono considerate in gran parte utili dal 92% degli interpellati (in crescita del 25% rispetto all'anno precedente), dato che arriva fino al 95% per quanto riguarda la soddisfazione per la risposta al bisogno di chiarimenti riscontrata presso docenti ed esercitatori (in crescita del 20% rispetto all'anno precedente). L'adeguatezza del materiale didattico suggerito per la preparazione degli esami è stimata buona dal 90% degli interpellati, con riconoscimento della buona efficienza dei servizi bibliotecari. Le attività didattiche integrative sono dichiarate buone o almeno soddisfacenti dal 92% degli interpellati. Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti sono giudicate sufficienti o più che sufficienti da quasi il 95% degli studenti (dato in crescita di quasi il 40% rispetto all'anno precedente). È da notare che circa il 47% degli iscritti si dichiara studente-lavoratore (in crescita del 14% rispetto all'anno precedente) e solo il 38% si dichiara frequentante, un dato significativo, che richiede attenzione nella definizioni di programmi destinati a studenti spesso impossibilitati a seguire le lezioni, ma altresì permette di identificare il corso di laurea magistrale in Pedagogia e progettazione educativa come un corso ricercato non solo ai fini di trovare una prima occupazione, ma spesso anche allo scopo di migliorare la propria posizione mediante un cambiamento di lavoro o una progressione di carriera.

c – INTERVENTI CORRETTIVI

obiettivo 1: ulteriore compensazione del divario residuo fra le basi di partenza degli studenti e le

competenze loro richieste per un assolvimento proficuo degli studi.

azioni da intraprendere: istituzione di un gruppo di lavoro costituito da docenti coinvolti nel Corso di Studio e finalizzato a redigere brevi linee-guida contenenti le indicazioni metodologiche per il raccordo tra programmi di studio e obiettivi formativi attesi e tra insegnamenti e attività di laboratorio.

modalità, risorse, scadenze previste: pubblicazione di linee-guida (scadenza annuale).

obiettivo 2: il dato relativo al crescente numero di studenti lavoratori, o almeno non frequentanti, suggerisce di calibrare maggiormente l'offerta formativa sulle esigenze peculiari di questi studenti e di approfondire altre eventuali ragioni della limitata frequenza alle lezioni.

azioni da intraprendere: raccolta di notizie sullo stato occupazionale degli studenti-lavoratori, sulle loro attese di miglioramento, su eventuali difficoltà di partecipazione alla vita del Corso di Studio presso questi e altri studenti.

modalità, risorse, scadenze previste: predisposizione di un questionario *ad hoc* (scadenza annuale).

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

obiettivo 1: in mancanza di studenti laureati fino all'a.a. 2012/13 non si è potuto procedere a definire azioni correttive.

azioni intraprese: in mancanza di studenti laureati fino all'a.a. 2012/13 non si è potuto procedere ad azioni correttive.

stato di avanzamento dell'azione correttiva: in mancanza di studenti laureati fino all'a.a. 2012/13 non si è potuto procedere ad azioni correttive.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Ancora non sono disponibili dati significativi sull'occupazione dopo la laurea, tenuto conto che il Corso di Studio in Pedagogia e Progettazione educativa ha sfornato i primi laureati solo nell'a.a. 2012/13. Le attività di tirocinio e laboratorio, svolte in contatto con cooperative convenzionate con l'Università di Urbino e attive nel settore della progettazione educativa, costituiscono di per sé una prima importante occasione di inserimento nel mondo del lavoro. L'elevata soddisfazione espressa dagli studenti per le attività didattiche del Corso di Studio, coniugata all'elevata percentuale di studenti lavoratori, configura l'immagine di un Corso corrispondente alle esigenze del mondo del lavoro.

c – INTERVENTI CORRETTIVI

obiettivo 1: monitorare gli sbocchi occupazionali del Corso di Studio.

azioni da intraprendere: raccolta di notizie sulle condizioni occupazionali dei primi laureati dell'a.a. 2012/13.

modalità, risorse, scadenze previste: predisposizione di una banca dati sulla base di un protocollo definito a livello di Ateneo per tutti i Corsi di Studio (scadenza annuale).

Rapporto di Riesame 2014

Denominazione del Corso di Studio: LINGUE E CULTURE STRANIERE

Classe: CLASSE L-11

Sede: URBINO – Scuola di Lingue e Letterature Straniere del Dipartimento di studi internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI)

Primo anno accademico di attivazione: corso trasformato ai sensi del DM 270/04 nell'a.a. 2008/09 e modificato nell'a.a. 2011/12 per ottemperare ai requisiti del Dm 17/2010

Gruppo di Riesame:

- Prof. Claus Ehrhardt, professore associato del SSD L-LIN/14 (Responsabile del Riesame e Referente del Corso di Laurea triennale in LINGUE E CULTURE STRANIERE (Classe L-11) e del Corso di Laurea magistrale in LINGUE PER LA DIDATTICA, L'EDITORIA, L'IMPRESA (Classe LM-37));
- Prof. Piero Toffano, professore ordinario del SSD L-LIN/03 (Docente e Direttore del Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI) a cui afferiscono i Corsi di studio);
- Prof.ssa Anna Teresa Ossani, professore ordinario del SSD L-FIL-LET/10 (Responsabile AQ ed ex-Presidente della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere);
- Prof.ssa Roberta Mullini, professore ordinario del SSD L-LIN/10 (Docente ed ex-Presidente del corso di laurea magistrale in Lingue per la didattica, l'editoria, l'impresa);
- Prof.ssa Flora Sisti, professore associato del SSD L-LIN/02 (Docente ed ex-Presidente del corso di laurea triennale in Lingue e culture straniere);
- Prof. Marco Cioppi, ricercatore confermato del SSD SECS-P/08 (Docente e Referente Ufficio Stage);
- Sig. Alessandro Carta, studente (Rappresentante studenti nel Consiglio di Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI);
- Sig.ra Gloria Stella, studente (Rappresentante studenti nel Consiglio di Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI);
- Dott.ssa Lucia Bernacchia, unità di personale tecnico-amministrativo di cat. C a tempo determinato (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto alla stesura del rapporto).

Il Gruppo di Riesame si è riunito dal 10 dicembre al 17 dicembre 2013 sia in presenza che in via telematica, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **10 dicembre 2013 ore 12.45:**

Incontro in seduta plenaria per l'analisi dei dati.

- **17 dicembre 2013 ore 14.00:**

Incontro in seduta plenaria per la redazione finale del rapporto di riesame.

Il Rapporto di riesame è stato presentato e discusso nel Consiglio di Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI) il **18 dicembre 2013 ore 12.45.**

ESTRATTO DAL VERBALE N. 16 DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI. STORIA, LINGUE, CULTURE (DISTI) del 18 dicembre 2013

Il giorno 18 dicembre 2013, alle ore 12,45 il Consiglio del Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI), si è riunito, regolarmente convocato, presso la Sala di Lettura di Palazzo Petrangolini, Piazza Rinascimento, 7 – Urbino, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

..... *omissis*

6. Approvazione Rapporto di riesame 2014 del corso di laurea triennale in Lingue e culture straniere;

..... *omissis*

Il Direttore presenta il Rapporto di riesame 2014 del corso di laurea triennale in Lingue e culture straniere (L-11 – Classe delle lauree in Lingue e culture moderne) illustrando e commentando i dati. Pone attenzione sulle azioni correttive intraprese e su quelle ipotizzate da espletare in futuro per ogni sezione:

- 1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS;
- 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE;
- 3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO.

..... *omissis*

Delibera n. 5/16

Il Consiglio di Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI), dopo un'attenta analisi della relazione proposta dal gruppo di riesame, delibera di approvare seduta stante e all'unanimità il rapporto di riesame di cui all'allegato A del presente verbale.

..... *omissis*

Null'altro essendovi da trattare la seduta è tolta alle ore 14.05.

IL SEGRETARIO
F.to dott.ssa Paola Casoli

IL DIRETTORE
F.to prof. Piero Toffano

Il Gruppo di Riesame si riunisce con convocazione d'urgenza in data 27 gennaio 2014 alle ore 12.00 presso la Sala riunioni di Palazzo Petrangolini, Piazza Rinascimento, 7 – Urbino, dopo aver ricevuto la nota metodologica sulla compilazione delle schede di riesame da parte del Presidio di Qualità d'Ateneo di cui alla nota prot. n. 1613 del 24 gennaio 2014 in cui si evidenziano eventuali punti da rivedere.

Il Gruppo di riesame, a seguito delle dimissioni di un rappresentante degli studenti, è stato aggiornato nella sua composizione con Delibera n. 10/18 del Verbale n. 18 del Consiglio del Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI) riunitosi in data 09 gennaio 2014 e risulta così composto:

- Prof. Claus Ehrhardt, professore associato del SSD L-LIN/14 (Responsabile del Riesame e Referente del Corso di Laurea triennale in LINGUE E CULTURE STRANIERE (Classe L-11) e del Corso di Laurea magistrale in LINGUE PER LA DIDATTICA, L'EDITORIA, L'IMPRESA (Classe LM-37));
- Prof. Piero Toffano, professore ordinario del SSD L-LIN/03 (Docente e Direttore del Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI) a cui afferiscono i Corsi di studio);
- Prof.ssa Anna Teresa Ossani, professore ordinario del SSD L-FIL-LET/10 (Responsabile AQ ed ex-Preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere);
- Prof.ssa Roberta Mullini, professore ordinario del SSD L-LIN/10 (Docente ed ex-Presidente del corso di laurea magistrale in Lingue per la didattica, l'editoria, l'impresa);

- Prof.ssa Flora Sisti, professore associato del SSD L-LIN/02 (Docente ed ex-Presidente del corso di laurea triennale in Lingue e culture straniere);
- Prof. Marco Cioppi, ricercatore confermato del SSD SECS-P/08 (Docente e Referente Ufficio Stage);
- Sig. Riccardo Coricciati, studente (Rappresentante studenti nel Consiglio di Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI));
- Sig.ra Gloria Stella, studente (Rappresentante studenti nel Consiglio di Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI));
- Dott.ssa Lucia Bernacchia, unità di personale tecnico-amministrativo di cat. C a tempo determinato (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto alla stesura del rapporto).

Pertanto il testo corretto del Rapporto di riesame, di seguito riportato, viene approvato con modifiche con Disposizione n. 4/2014/DISTI del Direttore del Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI) del 27 gennaio 2014.

PREMESSA: i dati e le tabelle utilizzati per analizzare la situazione della laurea triennale in Lingue e culture straniere nelle Sezioni 1 e 2 sono consultabili al seguente link www.uniurb.it/lingue/riesame. Le fonti utilizzate sono i dati statistici dell'Ateneo e la Banca Dati di AlmaLaurea.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1-a.1: Fermare l'aumento di studenti fuori corso

Azioni intraprese:

La Scuola ha incaricato la Commissione Studenti Fuori Corso di analizzare la situazione e intraprendere delle misure per venire incontro alle esigenze degli studenti fuori corso. La commissione ha contattato un grandissimo numero di studenti in questa condizione e ha offerto aiuto per il superamento delle situazioni problematiche. Il lavoro della commissione è stato molto gradito dagli studenti e ha avuto grande successo (*cfr. Verbale resoconto a.a. 12-13 e proposte a.a. 13-14*).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: I numeri di seguito riportati (Tab. 2) dimostrano il successo del lavoro della commissione. La Scuola intende portare avanti questo lavoro per arrivare a una ulteriore diminuzione degli studenti fuori corso. La commissione fuori corso rimane attiva anche nell'a.a. 13/14.

Obiettivo n. 1-a.2: Favorire l'integrazione di studenti stranieri

Azioni intraprese: Sono stati individuati, in via sperimentale, due studenti madrelingua come punto di riferimento per studenti italiani e stranieri. Una studentessa di scambio proveniente dall'Università New Paltz di New York ha svolto delle lezioni individuali secondo il modello *Tandem* nel primo semestre per studenti di inglese. Nel secondo semestre una tirocinante tedesca farà la stessa cosa per studenti di lingua tedesca. In seguito si valuterà se questa modalità di integrazione è efficace e può essere ampliabile ad altri corsi e se ha portato a un maggiore successo nel superamento delle prove di lingua da parte degli studenti italiani.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: E' stato realizzato in maniera sperimentale l'insegnamento Tandem. Rimane da approfondire il monitoraggio degli studenti stranieri iscritti al corso di studio. La Scuola si propone di produrre, per il prossimo anno, dati più precisi sul numero di studenti stranieri iscritti, la loro provenienza e eventuali difficoltà di integrazione.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare.
Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

In termini di studenti in ingresso il corso di studio ha avuto uno sviluppo più che soddisfacente (Tab. 1). Nell'a.a. 2011/12 si sono immatricolati 436 studenti, nell'anno successivo il numero di matricole è salito a 503 per poi rassestarsi su un valore di 451 nell'a.a. 13/14. Il calo nell'ultimo anno non sembra preoccupante in quanto il valore nell'anno precedente era straordinario e ha rischiato di mettere in crisi le strutture della Scuola. Il numero di nuove iscrizioni viene considerato sempre alto e letto come indicatore dell'attrattività dell'offerta didattica. Il numero complessivo di studenti iscritti è rimasto più o meno sul livello dell'anno precedente (Tab. 2). Nell'anno 13/14 erano iscritti 1383 studenti, nel 12/13 erano stati 1396 e nel 11/12 1182. Anche qui la tendenza numerica è soddisfacente.

Per quanto riguarda la provenienza geografica degli iscritti non si riscontrano novità rispetto agli anni passati (Tab. 3): Gli studenti provengono in gran parte dalle aree limitrofe all'ateneo. Il più grande bacino di utenza è rappresentato dalle Marche (più della metà degli studenti), il 18,8% proviene dall'Emilia-Romagna (anno precedente: 20,8%). Anche qui il valore è pressoché stabile. Continua ad essere notevole anche il numero di studenti stranieri iscritti. La percentuale si aggira stabilmente intorno al 10% (9,3% nell'a.a. 13/14).

L'offerta del corso di studio desta l'interesse di studenti provenienti da diversi tipi di scuola superiore (Tab. 4): dall'a.a. 11/12 circa il 60% degli iscritti proviene da licei, tra il 30% e 35% da istituti tecnici. Continua ad essere alto il numero di iscritti con un buon voto di maturità (Tab. 5). In ogni anno più della metà degli studenti ha conseguito il diploma di maturità con voto superiore a 80. Il Corso di studio attira dunque studenti con buona o ottima resa scolastica.

Il numero di studenti fuori corso (Tab. 2) si può osservare per la prima volta per una intera coorte di studenti (nell'a.a. 10/11 il primo triennio di corso non era ancora terminato). Il numero era salito tra il 2011/12 e il 12/13 a 201. Si è riusciti a fermare questa tendenza; il numero è sceso a 178 nell'a.a. 13/14; un valore contenuto, ma sicuramente, ancora migliorabile.

In modo analogo si può interpretare il valore del numero di laureati (Tab. 6). Nel 2011 il corso di studio ha laureato 42 studenti, tutti in corso, nell'anno successivo 93 studenti in corso e 41 al primo anno fuori corso. Essendo un corso di studio di recente istituzione questi valori non possono essere ancora significativi; costituiscono, però, un valore da monitorare attentamente nei prossimi anni.

Un motivo di soddisfazione è il basso numero di trasferimenti in uscita (Tab. 7) (1, 6, 1 nel triennio dall'a.a. 11/12 ad oggi). Nello stesso periodo è più alto il numero dei trasferimenti in ingresso (Tab. 8) (9, 6, 4). I dati sembrano indicare che la qualità della didattica rappresenta un punto di forza del corso. Un possibile problema riguarda l'integrazione degli studenti stranieri iscritti e la loro partecipazione alle attività didattiche con il maggior profitto possibile.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1-c.1: Monitorare la situazione degli studenti stranieri iscritti al corso di studio

Azioni da intraprendere:

Chiedere statistiche specifiche sulla provenienza degli studenti stranieri (paese, titolo di studio,

voto di maturità) e creare un *focus group* per il monitoraggio della loro situazione in Italia all'Università di Urbino.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore della Scuola incarica la segreteria didattica di reperire i dati entro marzo 2014 e di organizzare incontri con gli studenti stranieri entro luglio 2014.

Obiettivo n. 1-c.2: Controllare effetti negativi della alta numerosità di studenti iscritti

Azioni da intraprendere:

La Scuola si propone di prevenire i possibili problemi derivanti dall'alta numerosità degli studenti tramite un lavoro di attenta organizzazione delle strutture e dei servizi. In particolare intende prepararsi all'altissimo numero di laureandi da aspettarsi nei prossimi anni con azioni mirate a sensibilizzare tutti i docenti alle esigenze della situazione.

Modalità, risorse previste, responsabilità:

Nei collegi della Scuola verrà sottolineata la necessità di organizzare in modo molto efficace le sedute di laurea, soprattutto per quanto riguarda i calendari e la composizione delle commissioni. I docenti verranno invitati alla massima collaborazione e disponibilità ad accettare tesi come relatori e ad essere presenti nelle commissioni di laurea.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 2-a.1: Porre rimedio all'insufficienza delle aule e degli spazi per corsi ad alta numerosità di studenti

Azioni intraprese:

Coordinamento a livello di Ateneo per la gestione degli spazi utili ad evitare sovraffollamenti per corsi a alta numerosità; organizzazione oraria predisposta con largo anticipo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva ed Esito:

Obiettivo affrontato e almeno parzialmente conseguito con disagi ridotti per studenti e docenti, così come dimostrato dai risultati di soddisfazione degli studenti nel II semestre dell'a.a. 2012/13 (cfr. Tab. 13). Dai dati si evince che mentre nel I semestre, il 35,08% degli intervistati riteneva che le aule fossero "non adeguate" o comunque "più no che sì", nel II semestre la percentuale si è abbassata al 26,89%. Va tenuto presente che attualmente nell'Ateneo è disponibile solo un'aula con capienza superiore a 250 persone.

Obiettivo n. 2-a.2: porre rimedio alla denuncia di un eccessivo carico di studio

Azioni intraprese:

Diminuzione del carico di studio conseguente al passaggio a regime del nuovo ordinamento del corso triennale (ore 48 – 8 CFU); maggiore attenzione della Scuola e dell'Ateneo alla verifica della preparazione iniziale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva ed Esito:

Obiettivo da continuare a monitorare per raggiungere un maggiore equilibrio nel carico di studio dei singoli insegnamenti. Per ora non è possibile avere risultati certi sul miglioramento della situazione, perché occorrerebbe avere i dati dell'a.a. 2013–14, ancora da prodursi. Quindi si propone di tenere sotto controllo questo obiettivo.

2–b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

L'uso trasparente dei questionari di valutazione degli studenti (messo a disposizione dall'Ateneo a tutti i docenti), le osservazioni emerse nel Collegio della Scuola e nelle riunioni del Dipartimento hanno consentito di cogliere il giudizio sostanzialmente positivo espresso dagli studenti sul corso di laurea. I punti di forza del corso vanno individuati nella consistente cura posta nell'orientamento e nel tutorato in ingresso, nella capillare attenzione rivolta dalla segreteria della Scuola alla comunicazione e all'informazione, nell'efficacia di contenuti e metodi di insegnamento atti a sviluppare conoscenze e capacità di applicarle, nella realizzazione e nel continuo miglioramento del progetto Fuori Corso, nell'assistenza per tirocini e stage, nei sempre crescenti rapporti di internazionalizzazione.

Le risposte ai questionari (sia d'Ateneo che predisposti da singoli docenti ad uso privato) relativi alla soddisfazione dell'a.a. 2012–13 (cfr. Tab. 13) che concernono gli insegnamenti rivelano un alto indice di gradimento nel rapporto docenti/studenti (mediamente oltre l'80%) per coerenza tra attività formative proposte e obiettivi formativi raggiunti, interesse, modalità d'esame.

Il gradimento scende se si osservano:

- a. le conoscenze preliminari considerate insufficienti (oltre 30%). Va tenuto presente altresì che il primo test di valutazione della preparazione iniziale delle matricole, quest'anno sottoposto dall'Ateneo, ha rilevato solo un 10% di insufficienza;
- b. l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (2.c.1) intorno al 38%); indicazione relativa non tanto a sovrapposizioni orarie ma piuttosto alla distribuzione degli insegnamenti nei semestri. Inoltre il carico didattico dei docenti spesso pesante, la numerosità degli studenti molto alta in certi insegnamenti può talora avere condotto a un calo di attenzione verso le esigenze dei singoli e ad una mancata individuazione di soluzioni personalizzate per ovviare a difficoltà incontrate durante gli studi universitari (vedi esami scritti di lingua) o pregresse (provenienza da scuole in cui è attiva una metodologia non fondata sulle nuove istanze pedagogiche o poco implementata da moderni ausili tecnologici).

Dall'esame delle risposte dei questionari sembrano potersi individuare le seguenti criticità:

- insufficienza delle aule e degli spazi utili a gestire una popolazione studentesca molto numerosa;
- una inadeguata distribuzione degli insegnamenti nei semestri;
- una insufficienza della preparazione iniziale delle matricole coniugata con la presenza di alcuni ostacoli nel percorso di studi con conseguente ritardo nel conseguimento della laurea;
- difficoltà nel superare le prove di lingua straniera.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 2-c.1

Migliorare l'impiego di aule e spazi utili a gestire una popolazione studentesca molto numerosa

Azioni da intraprendere:

Un notevole miglioramento nella gestione degli spazi si è prodotto in questo anno accademico grazie ad un maggiore coordinamento a livello d'Ateneo e ad un'organizzazione oraria predisposta dal manager didattico e dalla segreteria della Scuola con largo anticipo. Restano ancora necessari gli spostamenti degli studenti da una sede all'altra per raggiungere aule più capienti, vista la insufficiente dotazione della Scuola di Lingue di aule capaci di contenere una popolazione studentesca molto numerosa.

Il coordinamento già intrapreso con il responsabile della logistica d'Ateneo deve essere continuativo e rafforzato.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

In attesa che siano disponibili per la Scuola di Lingue i previsti spazi dell' ex carcere di San Girolamo si richiede all'Ateneo la massima collaborazione per l'utilizzo di aule capaci di contenere i numerosi studenti frequentanti.

Obiettivo n. 2-c.2:

Migliorare la distribuzione degli insegnamenti durante l'anno accademico

Azioni da intraprendere:

La presenza nel collegio della Scuola di molti docenti che risiedono fuori sede e di docenti a contratto spesso poco inclini ad accogliere la distribuzione degli insegnamenti predisposta può portare ad uno squilibrio nella distribuzione degli insegnamenti nei semestri.

Nonostante la definitiva soluzione di tale problema sarebbe raggiungibile solo con un aumento del personale docente strutturato, la Scuola continuerà a predisporre l'organizzazione e la distribuzione degli insegnamenti nei semestri con largo anticipo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Viene dato mandato al Coordinatore della Scuola di intervenire per equilibrare la distribuzione degli insegnamenti nei semestri, qualora necessario.

Obiettivo 2-c.3:

Rendere più agevole il superamento della prova di lingua straniera

Azioni da intraprendere:

La commissione del riesame prende atto delle richieste emerse dagli studenti in merito a modifiche delle procedure relative alla prova scritta di lingua. Vista la problematicità del campo

d'azione che coinvolge lettori, docenti e studenti, propone di incentivare la partecipazione degli studenti al lettorato e di affidare alla commissione didattica delle lingue l'esame delle richieste pervenute onde produrre risultati condivisibili da tutti gli attori in gioco.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore della Scuola farà presente durante i collegi la necessità di un maggiore coinvolgimento degli studenti alle esercitazioni di lettorato (non solo in aula ma anche nello studio individuale). A tal fine inviterà lettori e docenti a promuovere tale obiettivo con incontri mirati e una più efficace pubblicizzazione dei contenuti delle esercitazioni.

La commissione didattica delle lingue si farà carico di formulare proposte operative e condivise da sottoporre successivamente al Collegio della Scuola di Lingue e Letterature Straniere.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 3-a.1:

Velocizzare il reperimento e la gestione dei dati relativi alla valutazione delle aziende sull'operato degli studenti durante il periodo di stage

Azioni intraprese:

L'ufficio stage e l'unità di personale tecnico informatico di Dipartimento hanno lavorato per implementare una procedura informatizzata al fine di permettere alle aziende di compilare direttamente online il questionario di soddisfazione sul periodo di stage degli studenti inviati, visualizzabile al seguente link

<https://docs.google.com/forms/d/18pCcBvIZpuZJOByiMG23BO165h5R5gAtx35-wYVlyAM/viewform>.

Per motivi diversi (carenza di risorse umane e di tempo) non è stato possibile implementare la procedura sul portale di Dipartimento nella sezione dedicata allo stage, come si era ipotizzato; essa quindi entrerà in funzione, di fatto, per gli stage e tirocini programmati per il 2014.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Se l'obiettivo prefissato non è stato totalmente raggiunto, si è però già creata la piattaforma online necessaria; si tratta dunque solo di predisporre nuove procedure lavorative per portare a termine l'implementazione.

Si ritiene quindi coerente riprogrammare l'obiettivo per l'anno prossimo.

Obiettivo n. 3-a.2:

Innalzare il numero delle aziende convenzionate del 10% rispetto al numero registrato nell'anno solare 2012

Azioni intraprese:

Grazie al lavoro quotidiano di sensibilizzazione dell'ufficio stage verso gli studenti e grazie ai network che il prof. Cioppi e la dott.ssa Tagarelli riescono ad alimentare ogni anno con nuovi rappresentanti del mondo del lavoro è stato possibile, nell'anno solare 2013, convenzionare 121 aziende/enti, così come dimostrato dall'elenco pubblicato al seguente indirizzo:

<http://www.uniurb.it/lingue/stage/documenti/2013>.

Nell'anno solare 2012 erano state stipulate 104 convenzioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo è stato raggiunto poiché sono state stipulate il 16% di convenzioni in più rispetto a quelle dell'Anno accademico precedente.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Le fonti utilizzate per analizzare lo stato di inserimento degli studenti nel mondo del lavoro sono la Banca Dati di Alma Laurea (cfr. <http://www.uniurb.it/lingue/riesame>) e le informazioni fornite dall'ufficio stage della Scuola di Lingue e Letterature Straniere i cui dati sono pubblicati al seguente link www.uniurb.it/lingue/stage/documenti e le principali informazioni sono consultabili all'interno della cartella 2013.

La percentuale dei laureati che a distanza di un anno dal conseguimento dalla laurea riesce a trovare lavoro, secondo l'indagine di Alma Laurea 2012, è pari al 44,9%, di poco inferiore rispetto alla media di Ateneo, pari al 48,5%, ma comunque superiore del 3,5% rispetto ai dati dell'anno 2011 (41,4%). Aumenta anche la percentuale degli occupati che continuano a studiare (frequentando una laurea magistrale oppure un master), passando dal 14,1% nel 2011 al 15% nel 2012; dato in controtendenza rispetto alla media d'Ateneo, che è passato dal 15,1% nel 2011 al 13,7% nel 2012. Questo dato potrebbe indicare che gli studenti di lingue percepiscono la necessità di proseguire negli studi, nonostante abbiano già trovato un lavoro, o per migliorare la propria posizione lavorativa, o per approfondire le conoscenze acquisite.

Diminuisce limitatamente (2,8%) la percentuale dei "non occupati che hanno proseguito gli studi" che passa dal 37,4% (2011) al 34,6% (2012), tendenza confermata anche nelle altre lauree triennali dell'Ateneo. E' necessario far presente che sta diminuendo anche la percezione positiva di "aver conseguito una laurea efficace nel lavoro svolto". Infatti se nell'indagine 2011 coloro che ritenevano di aver conseguito un titolo "molto o abbastanza efficace" rappresentavano il 65,8%, questo dato scende al 53,2% nel 2012. Analizzando attentamente il dato, una delle cause principali potrebbe essere ricondotta al fatto che avere trovato lavoro non significa necessariamente aver trovato un impiego inerente al settore di studio.

Tra i punti di forza del corso, restano saldi al primo posto la cura nella preparazione allo stage (incontri mirati e individuali per la stesura del curriculum vitae e la scelta del periodo e luogo in cui svolgere il tirocinio) e il numero elevatissimo di stage che si riesce a gestire annualmente. (270 stage per gli studenti della triennale nell'anno solare 2013).

Dalle valutazioni raccolte dalle aziende circa l'efficacia degli stage, emerge con chiarezza una tendenza stabile nel tempo circa la più che buona qualità dell'apprendimento, la buona capacità di eseguire rapidamente le mansioni conferite, la sempre più positiva attitudine al lavoro degli studenti coinvolti (dal giudizio ottimo del 77% dei casi nel 2012 si passa all'81% nel 2013). Anche per quanto riguarda la capacità di risolvere i problemi resta stabile un giudizio buono/ottimo per più del 85% dei casi. Si abbassa invece un po' dal 91% (nel 2012) all'81% (nel 2013) la percentuale di chi ha dimostrato aver un ottimo spirito di adattamento. In generale quindi i dati dimostrano un sostanziale aumento della qualità degli stage e delle competenze acquisite dagli studenti nel percorso di studi che si dimostrano fortemente applicabili al contesto lavorativo.

Si potrebbero ottenere tuttavia informazioni ancora più precise relative sia ad eccellenze che a carenze di competenze al fine di limitare le lacune degli studenti e di valorizzare i punti di forza dello stage.

Pertanto si propone di individuare degli strumenti di raccolta dati sia rivolti direttamente alle aziende che agli studenti.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 3-c.1

Velocizzare il reperimento e la gestione dei dati relativi alla valutazione delle aziende sull'operato degli studenti durante il periodo di stage

Azioni da intraprendere:

Rendere operativa la piattaforma online già predisposta per la raccolta, l'archiviazione e l'organizzazione di dati utili per l'analisi della soddisfazione delle aziende.

Integrare il questionario proposto alle aziende con domande più mirate a comprendere il grado di soddisfazione dell'operato degli studenti e a definire le competenze più richieste ed importanti nel mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'ufficio stage, di concerto con il coordinatore della Scuola di Lingue e Letterature Straniere, definirà ed inserirà domande aggiuntive al questionario già esistente nella piattaforma web, che sarà operativa e aggiornata entro marzo 2014.

Obiettivo n. 3-c.2

Velocizzare il reperimento e la gestione dei dati relativi alla valutazione del tirocinio formativo da parte degli studenti

Azioni da intraprendere:

Realizzare la piattaforma online per la raccolta, l'archiviazione e l'organizzazione di dati utili per l'analisi della soddisfazione degli studenti. In particolare si cercherà di indagare se le modalità organizzative sono accettate da parte degli studenti (orari, processi decisionali e metodi di lavoro) e se le conoscenze acquisite nel percorso di studi trovano corrispondenza nelle richieste e nei metodi di lavoro dei vari contesti ospitanti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'ufficio stage in coordinamento con il personale tecnico informatico predisporrà e inserirà nella piattaforma web il questionario di soddisfazione degli stagisti entro marzo 2014.

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea triennale in Sociologia e Servizio Sociale

Classe: Interclasse L39/L40

Sede: Urbino

Primo anno accademico di attivazione: 2010/11

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo di Riesame: (o altro nome adottato dell'Ateneo)

Prof. Fatima Farina (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Fabrizio Pappalardo (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof. Luigi Alfieri (Docente del Cds e Coordinatore della Scuola)

Dott. Rossana Nuboloni (Tecnico Amministrativo con funzione di Segretaria didattica del Corso)

Sig. Manuel Frangella (Studente)

Sono stati consultati inoltre: Uffici amministrativi dell'Ateneo, docenti e studenti del Corso

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **26.11.2013:** Redazione di una bozza del rapporto di riesame
- **7.01.2014 :** Completamento del modello secondo quanto emerso durante l'adunanza del Consiglio della Scuola di Sociologia e Servizio sociale, nella adunanza del 27 novembre 2013.
- **25.01.2014:** Alla luce di quanto emerso dalla Nota metodologica del Pro-Rettore alla didattica in data 24.01.2014, il Gruppo del Riesame si è riunito in modalità telematica per dar corso alle modifiche.

Il Consiglio della Scuola di Sociologia e Servizio sociale, nella adunanza del 27 novembre 2013, ha approvato la bozza del Riesame 2014, dando mandato al Coordinatore e al Gruppo di Riesame di perfezionarla secondo quanto emerso nella discussione svolta.

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE INTRAPRESE ED ESITI

Criticità 2013	Azione correttiva	Nota
OBIETTIVO N. 1 –Organizzazione del calendario delle lezioni	La responsabilità della predisposizione del calendario delle lezioni 2013-2014, con la relative distribuzione nei semestri e nei giorni e orari, è stata attribuita nella primavera 2013 al dott. Fava, coadiuvato dal personale tecnico amministrativo. Nel consiglio di Corso (Verbale n. 5/13 del Consiglio della Scuola di Sociologia e Servizio Sociale), seduta n. 5 del 10 settembre 2013, è stato approvato il calendario 2013- 2014 che non presentava sovrapposizioni e mostrava un maggiore equilibrio nella distribuzione dell'attività di didattica nei semestri. La predisposizione del calendario delle lezioni realizzata nei mesi primaverili, prima della sospensione delle attività per la pausa estiva, ha permesso ai singoli docenti di riorganizzare attività e impegni in modo da garantire un calendario più equilibrato per l'a.a. 2013-2014	Visti i risultati raggiunti, il corso di laurea procederà nella predisposizione del calendario delle lezioni 2014-2015 secondo i criteri utilizzati nell'ultimo anno. La bozza del calendario completo delle lezioni sarà quindi pronta per i primi di settembre 2014. Con il prossimo riesame 2015, vista la disponibilità dei dati relativi all'a.a. 2013-2014, si potrà verificare l'impatto dell'azione correttiva apportata.
OBIETTIVO N. 2 Adeguatezza delle conoscenze preliminari al singolo insegnamento e il carico di lavoro degli stessi	Sono state realizzate alcune modifiche al regolamento didattico del corso con una attenzione per la garanzia della continuità nell'offerta formativa.	Le criticità riscontrate saranno considerate basilari per la riorganizzazione complessiva dell'offerta formativa che è al momento in fase di discussione alla luce degli accordi con altri corsi di laurea dell'Ateneo.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Dati e commenti

Nell'a.a. 2013-14 il corso di studio ha mantenuto sostanzialmente immutata la sua offerta formativa

in continuità con quella approvata nei 2 a.a. precedenti, garantendo una immediata riconoscibilità degli indirizzi di studio ed una elevata attrattività. Le modifiche all'ordinamento ed al regolamento che saranno introdotte a partire dal prossimo a.a. sono orientate sia al miglioramento continuo dell'offerta formativa, sia alla necessità di adeguamento ai requisiti quali-quantitativi ministeriali. I dati sugli iscritti, ancora non definitivi, confermano il corso come uno dei più numerosi dell'Ateneo. Gli studenti iscritti mostrano un trend in crescita, con un rapporto fisiologico tra iscritti in corso e fuori corso (rispettivamente 262 e 68). Risulta efficace il percorso didattico on line, che contribuisce per circa un terzo alle iscrizioni. Pochissimi e sostanzialmente irrilevanti i trasferimenti in uscita, significativamente inferiori ai pur limitati trasferimenti in ingresso. Poco numerosi i passaggi di corso. La provenienza degli iscritti vede una forte prevalenza dell'area marchigiana, seguita da quella emiliano-romagnola, ma quasi tutte le regioni sono rappresentate, dimostrando la competitività del corso su scala nazionale. Presente anche un discreto numero di studenti stranieri (area balcanico-adriatica, Africa). La grande maggioranza dei laureati completa il proprio percorso di studio regolarmente nel triennio. Del tutto fisiologica la percentuale di laureati fuori corso, nessuno dei quali va oltre il I anno F. C.

Le due classi di lauree presenti nel corso non risultano molto equilibrate: significativa è la prevalenza della classe di Servizio Sociale, il cui carattere pratico-professionale determina probabilmente la maggior attrattività del corso per gli studenti provenienti da Istituti tecnico-professionali piuttosto che da Licei.

Punti di forza

L'analisi dei dati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti evidenzia risultati più che lusinghieri per quel che riguarda l'erogazione del corso.

Per la logistica si evidenzia il dato sull'adeguatezza della struttura e delle aule con un 84% di risposte positive, così come sopra il 95% di risposte positive si trovano i dati su climatizzazione, silenziosità acustica, pulizia e barriere architettoniche.

Riguardo l'erogazione della didattica in senso stretto, si evidenzia un valore medio positivo superiore all'80% per quel che riguarda la qualità delle lezioni, la chiarezza delle spiegazioni, la disponibilità e reperibilità e puntualità dei docenti.

Ottima la risposta sulle attività integrative agli insegnamenti, apprezzate da oltre il 92% degli studenti.

Positivi anche i riscontri sull'attività di tutoraggio svolta dagli addetti presso l'apposito desk sito presso la struttura dell'Area Didattica Paolo Volponi.

Ulteriori punti di forza sono da individuare nell'erogazione della didattica on-line, sia per le modalità sia per il supporto di tutoraggio specifico.

Per quel che riguarda ulteriori possibilità formative, va sottolineato che le richieste per partecipare al programma ERASMUS, con un periodo di studio presso una delle numerose università estere convenzionate, sono sempre di gran lunga superiori alla disponibilità dei posti, indicando da un lato la validità del programma, dall'altro la necessità di aumentare la disponibilità di borse.

Inoltre, va evidenziato che il percorso di tirocinio formativo, in particolare per gli studenti della Laurea L39 in servizio sociale, consente sia un proficuo primo contatto professionalizzante con il mondo del lavoro, sia una possibile attività di ricerca in larga parte utilizzata per la redazione della tesi di laurea.

Infine, i dati Alma Laurea sull'inserimento lavorativo dei laureati in Sociologia e Servizio Sociale, mostrano che, in linea con il dato d'ateneo, oltre il 32% dei neo laureati trovano una occupazione entro un anno dalla laurea, mentre un altro 50% risulta iscritto ad altro corso universitario o sta facendo un ulteriore tirocinio per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Va sottolineato che, rispetto al 32% di occupati, oltre il 63% di loro sta svolgendo una attività lavorativa connessa direttamente al titolo di studio conseguito. Il dato risulta essere di oltre il doppio rispetto alla media d'ateneo, che si attesta al 30%, e dimostra l'elevato legame tra il corso di laurea ed il mondo del lavoro, con una conseguente rilevante occupabilità dei laureati in Sociologia e Servizio Sociale.

Aree di miglioramento

Il gruppo del riesame identifica le seguenti aree di miglioramento per il corso di studio:

- 1) Proseguimento e potenziamento degli scambi internazionali (e.g. sulla falsariga delle attività previste dall'Intensive Programme Erasmus).
- 2) Potenziamento delle attrezzature per l'attività didattica, con particolare riguardo al materiale audiovisivo e alla componente informatica (n. di postazioni informatiche disponibili), attività di tutoring online per gli studenti lavoratori.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

A fronte delle criticità riscontrate e delle relative aree di miglioramento, il Gruppo del Riesame propone le seguenti azioni correttive:

criticità - aree di miglioramento	Azioni correttive proposte
1) Proseguimento e potenziamento degli scambi internazionali (e.g. sulla falsariga delle attività previste dall'Intensive Programme Erasmus).	Nel mese di Marzo 2014, si svolgeranno le attività dell'Intensive Programme Erasmus a Urbino.
2) Potenziamento delle attrezzature per l'attività didattica, con particolare riguardo al materiale audiovisivo e alla componente informatica (n. di postazioni informatiche disponibili), attività di tutoring online per gli studenti lavoratori.	<p>Il Coordinatore del Corso provvederà a richiedere la possibilità di acquistare un nuovo proiettore per supportare l'attività didattica e discuterà presso il Consiglio di Dipartimento la possibilità di estendere le postazioni informatiche a disposizione degli studenti e la possibilità di accesso all'aula informatica presso palazzo Battiferri.</p> <p>Il potenziamento dell'attività di tutoring online per gli studenti lavoratori sarà garantita dall'implementazione della nuova piattaforma per la didattica a distanza che è strutturata in modo tale da potenziare e valorizzare ulteriormente il ruolo del tutor online nel percorso formativo dello studente.</p>

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

La responsabilità della predisposizione del calendario delle lezioni 2013–2014, con la relativa distribuzione nei semestri e nei giorni e orari, è stata attribuita nella primavera 2013 al dott. Fava, coadiuvato dal personale tecnico amministrativo. Nel consiglio di Corso (Verbale n. 5/13 del Consiglio della Scuola di Sociologia e Servizio Sociale), seduta n. 5 del 10 settembre 2013, è stato approvato il calendario 2013– 2014 che non presentava sovrapposizioni e un maggiore equilibrio nella distribuzione dell'attività di didattica nei semestri.

La predisposizione del calendario delle lezioni realizzata nei mesi primaverili, prima della sospensione delle attività per la pausa estiva, ha permesso ai singoli docenti di riorganizzare attività e impegni in modo da garantire un calendario più equilibrato per l'a.a. 2013–2014.

Il rappresentante degli studenti conferma l'adeguatezza della soluzione, raccomandando ulteriori sforzi per un miglior equilibrio tra semestri e giorni della settimana.

2-b – ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Il corso di studio ha da vari anni conseguito la Certificazione di Qualità ISO 9001:08. Ciò implica il monitoraggio del grado di soddisfazione dello studente e l'implementazione di pratiche volte a garantire un efficace flusso informativo e l'ordinato svolgimento dei servizi. La certificazione dei servizi e delle attività ha permesso il miglioramento della gestione del CdL grazie a un costante coinvolgimento di tutto il personale docente e non docente.

L'impegno per l'impostazione del sistema di gestione già dall'a.a. 2002–03 è stato un investimento ripagato dal miglioramento nella gestione delle criticità del CdL negli anni successivi. Il monitoraggio delle attività realizzate dal CdL permette oggi di gestire con strumenti adeguati le nuove criticità perseguendo l'obiettivo del miglioramento continuo dei servizi.

Efficace controllo viene esercitato sul regolare svolgimento dell'attività didattica, sull'adeguatezza dei programmi d'esame e sulla chiarezza e tempestività delle comunicazioni.

Si segnala in particolare, già a partire dall'a.a. 2002–03, l'adozione del Syllabus, strumento didattico contenente il programma ed il calendario dettagliato del corso, il calendario delle attività integrative e seminariali, le modalità d'esame, gli orari di ricevimento e le indicazioni di contatto con il docente. Inoltre, ogni anno, all'apertura dell'anno accademico, il CdL organizza il Benvenuto alle matricole. Si tratta di una giornata informativa curata dai docenti del CdL coadiuvati dal personale tecnico amministrativo avente per scopo quello di fornire indicazioni sulla struttura ed organizzazione del corso di laurea (definizione di CFU, piano di studi, orari delle lezioni, calendari d'esame), sui canali informativi (sito web, bacheche, e-mail dei docenti, ecc...) sulla organizzazione delle biblioteche d'ateneo (localizzazione, modalità di prestito, banche dati), sul tutoraggio e sulle funzioni della segreteria studenti.

Il grado di soddisfazione degli studenti risulta elevato, in linea con i dati generali d'ateneo, con alcune punte d'eccellenza. Molto elevata risulta la funzionalità del percorso on line.

Dividiamo i dati raccolti con i questionari d'ateneo in due macro aree: i servizi alla didattica e l'erogazione della didattica.

A) Servizi alla didattica:

con valori medi positivi oltre il 90%, gli studenti giudicano adeguate le aule disponibili, il contesto di studio (relativamente alla pulizia, all'acustica ed al rumore, alla superabilità delle barriere architettoniche, alla climatizzazione).

Resta invece critica la dotazione tecnologica delle aule, considerato che diverse di quelle utilizzate non hanno disponibile un impianto fisso di video proiezione.

B) Erogazione della didattica:

In questo ambito nonostante le azioni correttive intraprese nel corso dell'a.a. restano alcune criticità relative al calendario delle lezioni, evidenziate da circa il 38% degli studenti, mentre il restante 62% si dichiara soddisfatto. Un ambito delicato, che può essere analizzato in duplice prospettiva, riguarda quello del carico di studio previsto per i corsi. Il dato sull'eccesso di carico, che tuttavia riguarda solo il 27% degli studenti, è da ricondurre principalmente agli studenti del primo anno al loro primo impatto con l'universo dello studio universitario. I dati degli altri anni di corso, parallelamente ai dati dei corsi on-line indicano invece un carico di studio adeguato.

Per quel che riguarda gli altri aspetti della erogazione della didattica, dalla chiarezza espositiva del docente, allo stimolo dell'interesse, alla disponibilità del docente ed al rispetto del calendario delle lezioni, degli esami e degli orari di ricevimento, i valori di elevata soddisfazione si attestano su un lusinghiero oltre 80%, con punte superiori al 90% per le attività integrative ai corsi.

I dati aggregati raccolti dai questionari vengono discussi dal consiglio del corso, mentre un'analisi dettagliata per insegnamento viene discussa dalla Giunta.

I singoli docenti hanno possibilità di richiedere le valutazioni dei corsi al direttore del Dipartimento. I dati relativi alla qualità percepita dei servizi erogati sia in merito alla didattica che ai servizi di supporto sono utilizzati dal coordinatore del corso e dalla giunta per proporre modifiche all'assetto organizzativo attuale.

Punti di forza

Il monitoraggio costante della qualità percepita dei servizi offerti da parte degli studenti conferma valutazioni molto positive negli aspetti organizzativi dell'attività didattica che rappresentano quindi uno dei principali punti di forza del corso.

Dagli incontri strutturati con gli studenti (focus group) emerge, inoltre, il positivo giudizio dagli stessi in merito alle contenute dimensioni delle classi che permettono la realizzazione di un rapporto tra docenti e studenti ideale. La professionalità e disponibilità dei docenti viene più volte valorizzata dagli studenti oltre che la possibilità offerta di realizzare esperienze di ricerca affiancando i docenti.

Ulteriore punto di forza del corso di Laurea in Sociologia e Servizio Sociale è la modalità on-line di erogazione della didattica. In questo specifico caso il grado di soddisfazione per quel che riguarda gli aspetti organizzativi, tecnici, di tutoraggio e di qualità della didattica offerta supera ampiamente il 90% delle valutazioni positive.

Aree da migliorare

Resta da migliorare, per quanto possibilmente concesso dalla struttura dove si tengono le lezioni, il calendario delle lezioni e la disponibilità di aule attrezzate con video proiettore. Le due questioni sono interconnesse e legate anche al fatto che sulla stessa struttura gravitano diversi corsi di laurea con relativo sovraccarico per quel che riguarda la disponibilità delle aule.

L'elevato carattere professionalizzante del corso in servizio sociale rende necessario il potenziamento dei rapporti con il mondo professionale del territorio per garantire la realizzazione di esperienze formative di tirocinio di qualità. Il potenziamento dei rapporti con gli stakeholder del territorio rappresenta quindi una delle aree di miglioramento evidenziate.

--

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

– in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A2-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

Alla luce delle criticità riscontrate sono previste le seguenti azioni correttive:

- 1) Ulteriore affinamento del calendario delle lezioni, chiedendo ai docenti una maggiore disponibilità per quel che riguarda l'orario delle lezioni, considerando anche la seconda parte della settimana
- 2) L'acquisto di un almeno un altro video-proiettore per consentire diverse modalità didattiche anche nelle aule che non prevedono installazioni fisse.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Trattandosi di un corso triennale, è ovviamente impossibile valutare gli esiti sul mondo del lavoro prodotti dalle attività migliorative intraprese lo scorso anno. Accade normalmente, come peraltro in tutti i corsi di laurea, che tra il conseguimento del titolo e un primo accesso al lavoro trascorra qualche mese.

I dati Alma Laurea, disponibili per gli anni accademici precedenti, e già utilizzati nella compilazione della presente scheda, forniscono tuttavia buoni elementi per ritenere che l'attuale struttura del Corso risulti sufficientemente professionalizzante e consenta buone possibilità occupazionali.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Da segnalare anzitutto che l'elevato numero di crediti assegnato alle attività di tirocinio in entrambe le classi di laurea garantisce a tutti gli studenti un contatto col mondo del lavoro e la diretta e specifica acquisizione di competenze utili per la futura professione. Inoltre la presentazione del corso nel Career Day annualmente organizzato dall'Ateneo per realizzare contatti informativi con enti e aziende del territorio crea ulteriori occasioni di produttivo contatto col mondo del lavoro. Viene inoltre favorita l'iniziativa degli studenti nel realizzare nuove convenzioni di tirocinio, allargando progressivamente il ventaglio delle opzioni disponibili, anche in aree geografiche non prossime a Urbino.

Sono molto stretti i rapporti del Corso di laurea con l'Ordine degli Assistenti sociali della Regione Marche, in collaborazione col quale viene garantita la copertura degli insegnamenti maggiormente professionalizzanti e che viene costantemente consultato in sede di preparazione dell'offerta formativa e durante l'intero anno accademico.

I dati Alma Laurea sull'inserimento lavorativo dei laureati in Sociologia e Servizio Sociale (2012), mostrano che, in linea con il dato d'ateneo, oltre il 32% dei neo laureati trovano una occupazione entro un anno dalla laurea, mentre un altro 50% risulta iscritto ad altro corso universitario o sta facendo un ulteriore tirocinio per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Va sottolineato che, rispetto al 32% di occupati, oltre il 63% di loro sta svolgendo una attività lavorativa connessa direttamente al titolo di studio conseguito. Il dato risulta essere di oltre il doppio rispetto alla media d'ateneo, che si attesta al 30%, e dimostra l'elevato legame tra il corso di laurea ed il mondo del lavoro, con una conseguente rilevante occupabilità dei laureati in Sociologia e Servizio Sociale.

3-c AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

1. In continuità con quanto emerso nel riesame precedente, il corso di studio proseguirà nell'impegno di migliorare le esperienze formative dei tirocini, anche alla luce di accordi specifici in fase di discussione con l'Ordine degli Assistenti Sociali e con i diversi portatori di interessi del territorio.
2. In continuità con quanto già realizzato il corso di studio presterà particolare attenzione a garantire standard elevati nell'offerta dei servizi di tutoring online, soprattutto per supportare gli studenti lavoratori e fuori sede.

AVA – Rapporti di Riesame annuale. Anno 2014

Schede tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio : Laurea Triennale: Scienze Biologiche (Classe L-13)

Sede : Urbino – Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente – Scuola di Scienze Biologiche

Primo anno accademico di attivazione: 2011-12

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Stefano Papa (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Umberto Contaldo (rappresentante degli Studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Maria Balsamo (Docente del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Maria Francesca Ottaviani (Docente del CdS)

Sig.ra Benilde Guerra (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile della Segreteria Didattica della Scuola di Scienze Biologiche)

Dr. Massimo Valentini. (Direttore Laboratorio Az. Marche Nord –Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: Prof. Loris Zamai (Curriculum Sanitario-Molecolare)

Prof.ssa Valeria Scoccianti (Curriculum Naturalistico-Ambientale)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

11 Dicembre 2013:

- Riunione preliminare per organizzare la stesura del Rapporto di Riesame; definizione e raccolta del materiale necessario per la compilazione delle schede; discussione su aspetti di carattere generale; suddivisione dei compiti.

18 Dicembre 2013:

Riunione del Gruppo di Riesame per completare la redazione del rapporto.

8 Gennaio 2014:

- Collegio della Scuola di Scienze Biologiche per la presentazione e l'approvazione del Rapporto

27 Gennaio 2014:

- Riunione telematica del Gruppo di Riesame per rivedere il Rapporto di Riesame alla luce delle indicazioni contenute nella nota metodologica del Presidio di Qualità di Ateneo del 24/01/2014 prot. n. 1613.

28 Gennaio 2014:

- Approvazione delle modifiche apportate al Rapporto del Riesame con Disposizione del Direttore del DiSTeVA n. 8/2014 del 28/01/2014.

Sintesi dell'esito della discussione del Collegio della Scuola di Scienze Biologiche

Il Collegio prende in esame la scheda predisposta dal Gruppo di Riesame e dopo ampia e approfondita discussione ritiene che le informazioni trascritte relative ai diversi punti sono da considerarsi rispondenti alla struttura didattica del corso, ai dati statistici elaborati e ai pareri espressi dagli studenti così come le necessarie azioni correttive indicate, finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1

Numerosità ripartita in termini sbilanciati tra i curricula

Il corso presentava una numerosità eccessiva a carico del curriculum Sanitario-molecolare (90% iscritti); rispetto a quello Naturalistico-ambientale. Tale numerosità ha rappresentato una criticità consistente per quella coorte nell'utilizzo delle strutture Didattiche.

Azioni intraprese:

E' stata messa in essere una puntuale azione promozionale presso le matricole e gli studenti del secondo anno che ha incrementato la percentuale di studenti iscritti al curriculum Naturalistico-ambientale (18%).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'azione promozionale presso le matricole e gli studenti del secondo anno per incentivare l'iscrizione al curriculum Naturalistico-Ambientale verrà praticata costantemente.

Obiettivo n. 2

Laboratori didattici

Anche quest'anno l'alto numero di iscritti ha creato la necessità di turni, soprattutto al primo anno, per permettere alle matricole l'accesso ai laboratori didattici, situazione che rientra in limiti accettabili al secondo anno, con l'uscita degli studenti che utilizzano in modo strumentale il primo anno per prepararsi al test di ingresso per accedere al corso di laurea in Medicina e Chirurgia.

Azioni intraprese:

Si è proceduto alla istituzione di contratti di supporto alla didattica per tutte le materie che prevedono una necessaria partecipazione degli studenti alle attività di laboratorio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si sta valutando l'opportunità di inserire il numero programmato a partire dall'.a.a. 2014/15 che, limitando il numero degli iscritti, potrebbe risolvere almeno in parte la criticità

L'istituzione di contratti di supporto alla didattica ha permesso la partecipazione degli studenti alle attività di laboratorio e pertanto la programmazione di tali contratti verrà praticata costantemente.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dati di andamento Corso di Studio in termini di attrattività

- Il corso nell'ultimo quadriennio ha subito un sensibile incremento di **iscrizioni** passando da 96 matricole nel 2010-11, a 230 nel 2011-12, a 271 nel 2012-13 e a 278 nel 2013-14. Ciò può in parte spiegarsi con l'introduzione recente del numero programmato nella maggior parte di corsi analoghi negli Atenei italiani, con una quota di studenti che si iscrivono al primo anno per prepararsi al test nazionale per l'ingresso al corso di laurea in Medicina e Chirurgia, come risulta chiaro nelle coorti 2011-12 e 2012-13. Questo aumento di iscrizioni è comunque senz'altro anche legato alla consolidata attrattività della sede di Urbino che permette un ottimo rapporto studente-docente e una buona qualità della vita studentesca.
- La provenienza dell'utenza studentesca, nell'A.A. 2013-14, è per il 74% **extraregionale** e per il 23% di ambito regionale, il 3% proviene dall'estero (incluso San Marino); vengono confermate le percentuali dell'anno precedente. La componente extraregionale è proveniente dal centro-sud Italia e in particolare da Campania, Puglia e Sicilia-Calabria (50,2%), mentre tra le regioni limitrofe la quota decisamente più considerevole proviene dall'Emilia-Romagna e Abruzzo (8,8-5,1%); ciò dimostra la forte attrattività del corso testimoniata anche dall'azione diretta di informazione

esercitata dagli stessi laureati.

- Negli ultimi due anni accademici (2012-13 e 2013-14) la **scuola di provenienza** degli immatricolati è rappresentata da Licei per l'81 e il 78%,rispettivamente, con una netta prevalenza di quelli ad orientamento scientifico
- Dall'A.A. 2009-10 viene regolarmente effettuato il **test di verifica** delle conoscenze iniziali previsto dal MIUR per l'iscrizione alle lauree triennali. Il corso di laurea ha aderito al coordinamento nazionale organizzato da ConScienze, con la collaborazione del Piano nazionale Lauree Scientifiche (PLS) promosso dal MIUR e con il supporto tecnico del CINECA. Agli studenti è stato somministrato esclusivamente il modulo obbligatorio mat_base (linguaggio matematico di base e modellizzazione). La prima sessione dell'A.A. 2013-14 ha mostrato una quota al di sopra della soglia di sufficienza pari al 55%, in netto miglioramento rispetto a quella dell'anno accademico precedente (39%). I risultati ottenuti sono in media con quelli nazionali e confermano le lacune degli studenti provenienti dalle scuole superiori nel campo delle conoscenze della matematica di base. A tale scopo è stato organizzato un corso intensivo di recupero per gli studenti che non hanno superato il primo test per colmare le lacune conoscitive in matematica. Il risultato del corso ha mostrato un risultato interessante con un livello di superamento del test finale pari al 50% degli studenti partecipanti (80).
- La maggioranza degli studenti iscritti al corso **frequenta** regolarmente gli insegnamenti previsti dal piano di studi (95% nel 2012 contro il 66% a livello di Ateneo).
- Nell'A.A. 2013-14 non risultano lavoratori studenti frequentanti questo corso, contro un 9% presenti complessivamente nelle lauree di primo livello in Ateneo,quindi l'opzione per il percorso part-time non è stata seguita da alcuno studente.

Dati di andamento Corso di Studio in termini di esiti didattici e laureabilità

- Per quanto riguarda la quantità di CFU acquisiti nel primo anno accademico sia nella coorte 2011-12 che in quella 2012-13 sono oltre i **20 CFU**. I dati forniti dall'Ateneo non permettono di distinguere gli studenti del 2° e 3° anno dalle matricole, in tal modo il risultato risulta essere sottostimato.
- La elevata percentuale di **laureati in corso** (71% nell'anno solare 2012, con votazione media di laurea superiore a 100, testimonia il buon andamento complessivo del Corso dal punto di vista dei risultati didattici. A ciò certamente ha contribuito l'alta frequenza alle attività didattiche (95%) e lo svolgimento di attività di **tirocinio o stage** riconosciuti dal CdS (86% nel 2012).
- Elevato il numero di studenti che continua il percorso formativo nella laurea di II livello, soprattutto nella magistrale di sede.
- Il dato sugli **abbandoni** è confortante; negli ultimi due anni accademici tale fenomeno si è concentrato al primo anno con percentuali tra l'11 e il 15%, valori decisamente nella norma. Discreto si è mostrato il numero di **trasferimenti** in uscita che attesta quanto il primo anno di Scienze Biologiche venga utilizzato anche in funzione della preparazione al test di ingresso per l'accesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.
- I dati sul basso tasso di abbandono concordano, in ultima analisi, con il grado di **soddisfazione** del Corso rilevato tra gli studenti che è complessivamente molto alto [buono (41%) o ottimo (59%)[dati Alma Laurea].
- In riferimento alle statistiche sui **voti** conseguiti dagli studenti i dati finora in nostro possesso mostrano un buon andamento dell'A.A. 2011-12 con il picco della curva a 27-28/30, mentre i risultati parziali (relativi alle sole sessioni autunnale e straordinaria 2011-12 e anticipo sessione estiva 2012-13) mostrano che il picco si attesta su una votazione media <24/30.
- In termini di **laureabilità** le statistiche degli studenti mostrano un'assenza di laureati fuori corso nel 2011 e la presenza di un 28% di laureati fuori corso (1° anno FC) nel 2012. L'aumento della componente fuori corso è probabilmente dovuta, come sottolineato dagli stessi studenti, da un problema di distribuzione non equilibrata degli insegnamenti tra i due semestri del terzo anno.
- I dati sulla mobilità internazionale degli studenti denotano poco interesse da parte degli studenti a

partecipare ai programmi Erasmus.

I dati statistici sono stati forniti dagli uffici preposti dell'Ateneo.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Miglioramento dell'internazionalizzazione

Azioni da intraprendere:

Occorre promuovere le convenzioni con altre Università straniere di interesse per gli studenti del Corso, ottimizzare la diffusione delle informazioni relative alle opportunità di Borse/*placement*, e favorire il reciproco riconoscimento dei CFU acquisiti dagli studenti in mobilità.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il responsabile Erasmus del CdS dovrà implementare i contatti e le convenzioni con le Istituzioni estere e si avvarrà dei tutor per divulgare efficacemente le informazioni. I docenti del Corso dovranno essere sensibilizzati all'importanza del riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero.

Obiettivo n. 2:

Miglioramento del livello di apprendimento

Azioni da intraprendere:

Si prevede una revisione dell'orario del terzo anno al fine di migliorare la distribuzione del carico didattico e favorire l'apprendimento nei tempi richiesti, anche in considerazione dell'impegno relativo alla preparazione della tesi di laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Collegio della scuola (CdS) pianificherà la redistribuzione degli insegnamenti tra i due semestri del terzo anno in modo da facilitare l'elaborazione della tesi di laurea ed il conseguimento della laurea entro l'A.A. corrispondente al 3° anno di corso.

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Miglioramento dell'accesso ai laboratori didattici:

Anche se l'introduzione, nel prossimo A.A., del numero programmato ridurrà la numerosità studentesca del corso, rimane la necessità della ristrutturazione parziale dei laboratori in modo tale da ottenere un aumento del numero delle postazioni per studente.

Azioni intraprese:

L'amministrazione dell'Ateneo sta individuando nuovi spazi per incrementare il numero delle postazioni di laboratorio, in modo da ridurre l'eventuale numero di repliche delle stesse attività ed evitare la dispersione degli studenti su più strutture didattiche contemporaneamente, e sta riorganizzando i laboratori esistenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Attualmente il laboratorio didattico di Chimica sta per essere isolato dal laboratorio di ricerca in modo da creare un'ulteriore aula completamente adibita a struttura didattica; in questo modo le postazioni studente totali per laboratori didattici saranno pari a 50.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Relativamente all'organizzazione annuale del Corso di Studio, in base all'elaborazione dei dati dell'A.A. 2012-2013, si sono ottenuti risultati estremamente soddisfacenti nella totalità degli aspetti valutati. In dettaglio, più dell'80% dei soggetti intervistati si è dichiarato soddisfatto delle infrastrutture; in aggiunta, la pulizia delle aule, l'adeguatezza della loro ampiezza insieme all'assenza di barriere architettoniche sono voci che hanno registrato soddisfazione massima da parte di tutti gli intervistati. Gli studenti hanno giudicato abbastanza positivamente il carico di studio complessivo degli insegnamenti ed inoltre, più dell'80% di essi giudica positivamente parametri quali l'esposizione degli argomenti, la motivazione da parte del docente e l'adeguatezza del materiale didattico. E' importante mettere in risalto la totale soddisfazione riscontrata in merito al rispetto del calendario e degli orari delle lezioni e, relativamente alla figura del docente, alla sua disponibilità per chiarimenti e spiegazioni nonché all'aderenza delle lezioni al programma descritto nella presentazione dell'insegnamento. Negli insegnamenti in cui sono previste esercitazioni, queste sono risultate di complessità adeguata ed utili ai fini dell'apprendimento e, in particolare, gli studenti hanno molto apprezzato la chiarezza con cui gli esercitatori hanno risposto a domande ed approfondimenti. La quasi totalità degli studenti è soddisfatta della presenza dei libri di testo e della non sovrapposizione tra le materie di studio (organizzazione dell'orario). La maggioranza degli studenti (69%) ha ritenuto abbastanza sufficienti le proprie conoscenze preliminari ai fini della comprensione degli argomenti trattati nei singoli insegnamenti, ed inoltre, si è dichiarata ampiamente soddisfatta sia degli argomenti trattati che della modalità di svolgimento degli stessi. Un'elevata percentuale degli studenti iscritti al corso di laurea (83%) è frequentante. Grazie a ciò, la totalità degli studenti (98%) è perfettamente in corso nei primi due anni del CdL, mentre un'indagine compiuta dal rappresentante degli studenti presso i colleghi del terzo anno ha fatto rilevare uno sbilanciamento nella distribuzione dei corsi tra i due semestri del terzo anno con conseguente riduzione del tempo a disposizione dello studente per lo svolgimento dell'attività di tesi e ritardi nei tempi necessari per la conclusione del percorso di studio. Relativamente alla forte variabilità nella frequenza ai laboratori didattici il rappresentante degli studenti esprime la necessità di una più efficace informazione agli studenti da parte dei docenti sull'utilità dei laboratori.

La quasi totalità degli studenti laureatisi nell'anno 2012 ha contribuito a fornire informazioni utili alla comprensione dell'efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio. I risultati emersi indicano complessivamente un elevato grado di soddisfazione (88%) della loro esperienza universitaria al punto tale che l'80% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente al medesimo Corso di Studio presso lo stesso Ateneo. Oltre il 80% dei laureati intende proseguire gli studi con la laurea magistrale.

Sono stati utilizzati i dati raccolti dal NdV con i *questionari studenti*

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Bilanciamento della distribuzione dei corsi nel terzo Anno di Corso

Azioni da intraprendere:

Occorre modificare l'orario del terzo anno al fine di migliorare la distribuzione del carico didattico, tenendo conto dell'impegno relativo alla preparazione della tesi di laurea, in modo da ridurre il numero di studenti fuori corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Consiglio della Scuola (CdS) provvederà a ridistribuire gli insegnamenti del terzo anno tra i due semestri in modo da facilitare il superamento degli esami nei tempi necessari per conseguire la laurea in corso.

Obiettivo n. 2:

Implementare la frequenza ai laboratori didattici

Azioni da intraprendere:

Sarà necessaria una più efficace informazione agli studenti da parte dei docenti sull'utilità dei laboratori

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nel corso dei CdS i docenti di corsi con laboratori didattici verranno sollecitati a pubblicizzare presso gli studenti l'importanza e la necessità di partecipare alle attività di laboratorio. **Verrà valutata l'opportunità di verificare la frequenza ai laboratori.**

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Sensibilizzazione al mondo del lavoro tramite i tirocini formativi

Azioni intraprese:

Nell'A.A. 2012-13 sono state implementate le convenzioni sia con Enti e Imprese esterne per promuovere il *placement* per l'attività di tirocinio che si è già rivelata molto utile per coloro che, anche se in numero ridotto, intendono accedere al mondo del lavoro o comunque effettuare immediatamente dopo la laurea triennale un'esperienza professionale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Sono in corso di sperimentazione due nuove schede di valutazione per lo studente e il tutor aziendale rispettivamente, che permetteranno di evidenziare eventuali lacune formative per un'efficace acquisizione di competenze professionali nel corso del tirocinio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dai dati rilevati dalla segreteria studenti la maggior parte dei **laureati** prosegue con l'iscrizione ad una Laurea Magistrale (100%) (principalmente quella presente nella sede) piuttosto che dirigersi direttamente al mondo del lavoro, come si evince dai dati Alma Laurea relativi ai laureati entrati nel circuito lavorativo.

Il piano di studi del corso di laurea prevede un elevato numero di CFU da riservare a tirocini e stage (fino a 12) che vengono svolti prevalentemente presso aziende esterne convenzionate.

Anche se il 100% dei laureati continua il suo percorso formativo nelle magistrali della classe, il Corso di Studi partecipa alle attività sviluppate dall'Ateneo per favorire l'entrata dei laureati nel mondo del lavoro, in particolare, alle iniziative di Ateneo mirate a facilitare il contatto tra i giovani laureati e gli Enti e Aziende che operano nel territorio (Career Day).

La preparazione dei tirocinanti viene valutata dall'ente ospitante attraverso un'apposita scheda.

I tirocini vengono poi valutati da un'apposita commissione di corso di studio.

L'opportunità di effettuare tirocini e stage non soltanto presso laboratori universitari ma anche presso Enti e Aziende pubbliche e private dei diversi settori di interesse biologico (sanitario, naturalistico-ambientale, ecc.) potrebbe favorire un inserimento diretto del laureato in attività lavorative.

L'attività di tirocinio o stage è prevista sia presso i laboratori dell'Università (Tirocinio Interno), sotto la guida di un docente referente, sia presso enti o aziende convenzionate (Tirocinio Esterno) che operano in settori di interesse biologico, sotto la guida di un tutor esterno e la supervisione di un docente dell'Università. In molti casi questo tipo di attività viene condotta dallo studente anche ai fini della realizzazione di un lavoro di tesi sperimentale.

La nuova documentazione attestante l'attività di tirocinio svolta presso aziende o enti esterni all'Ateneo comprende anche una scheda di valutazione del tirocinante redatta dal tutor aziendale. La scheda è formulata in punteggi che prevedono le seguenti valutazioni: insufficiente (1), sufficiente (2), discreto (3), buono (4) e ottimo (5). Gli aspetti presi in considerazione sono: (i) rapporti interpersonali (attitudine al lavoro di gruppo e disponibilità nei confronti dei colleghi); (ii) conoscenze (preparazione teorica, conoscenze linguistiche e informatiche); (iii) competenze trasversali (capacità di analisi, di *problemsolving*, di comunicazione e di organizzazione; iniziative e proattività; adattabilità nei confronti di un diverso ambiente culturale); (iv) valutazione complessiva.

L'analisi qui riportata riguarda le schede di valutazione da parte degli enti e imprese convenzionate per attività di tirocinio esterno svolte nel periodo compreso tra il 2010 e parte del 2013 da 27 studenti della Laurea Triennale in Scienze Biologiche e mirate a verificare il livello di preparazione degli studenti tirocinanti per predisporre opportuni correttivi nelle aree giudicate suscettibili di miglioramento. Si tratta per lo più di laboratori pubblici e privati impegnati in attività di analisi biomediche e biomolecolari; in due casi si è trattato rispettivamente di un laboratorio di analisi alimentari e di un centro naturalistico-ecologico. La valutazione complessiva è stata generalmente buona/ottima (96%), ed anche il quadro analitico di tutti gli

aspetti considerati ha ricevuto una valutazione buona/ottima nel 78% dei casi. Tra i vari aspetti valutati, spiccano in particolare la qualità dei rapporti interpersonali, giudicati buoni/ottimi nella quasi totalità delle schede (96%) e la solidità delle conoscenze di base (buona/ottima nell'85% dei casi). Per quanto riguarda le competenze trasversali il 92% dei tirocinanti hanno ricevuto una valutazione molto positiva per tutti gli aspetti esaminati (70% "ottimo", 22% "buono"), ed in particolare per le capacità di comunicazione (78% "ottimo" e 22% "buono") e per l'adattabilità nei confronti di un diverso ambiente culturale (81% "ottimo" e 15% "buono"). E' da rilevare che le valutazioni più contenute, pur comunque più che sufficienti ("discreto") sono state assegnate generalmente agli stessi tirocinanti per aspetti diversi, evidenziando qualche lacuna di formazione o più ridotta competenza trasversale nelle medesime persone.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Miglioramento delle capacità professionali

Azioni da intraprendere:

Controllo dell'attività di tirocinio

Promuovere l'istituzione di Master di I livello professionalizzanti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Un contributo può essere fornito ai neolaureati dall'articolazione di Corsi di perfezionamento e Master di primo livello ad alto indirizzo professionale per l'anno accademico 2014/15 con la compartecipazione sia delle industrie del settore che delle Società Scientifiche professionali e degli ordini e organizzazioni professionali (Biologi, ecc.).

Si identificheranno quindi figure di responsabilità per l'organizzazione dei diversi interventi formativi.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Classe : L-14

Sede : Urbino, Dipartimento di Giurisprudenza - Scuola di Giurisprudenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Enrico Moroni – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Marina Frunzio - Referente Assicurazione della Qualità del CdS

Sig.ra Beatrice Mazzochetti - Rappresentante gli studenti

Dr.ssa Daniela Capponi - Tecnico Amministrativo con funzione di Segretaria

Sono stati consultati, inoltre, il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza *DiGiur*, prof. Paolo Pascucci e il Coordinatore della Scuola di Giurisprudenza, prof. Paolo Polidori.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **05/12/2013, ore 9.30**
- **12/12/2013, ore 15.30**

Predisposizione del Rapporto di Riesame del Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, elaborato a seguito del lavoro individuale svolto dai membri della Commissione e discusso nelle riunioni sopra indicate.

Presentato, discusso e approvato nel Consiglio della Scuola di Giurisprudenza in data: **18/12/2013 ore 14.30; in data del 27/01/2014, ore 10.00, modificato con urgenza dal Coordinatore della Scuola di Giurisprudenza a seguito delle osservazioni rilevate dal Presidio di Qualità di Ateneo in data del 24/01/2014, con nota prot. n. 1613, e approvato con Disposizione del Direttore del Dipartimento n. 4/2014 del 28.01.2014.**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio della Scuola

Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza si è riunito e ha discusso il Rapporto di Riesame relativo al corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, elaborato sulla base dei dati messi a disposizione dall'Ateneo e quelli di provenienza dalla fonte AlmaLaurea. Si è convenuto che tali dati forniscono sufficienti informazioni per una autovalutazione del Corso di laurea. Dalla discussione è emerso che le rilevazioni e le statistiche richieste ai servizi centralizzati di Ateneo sono risultati sufficienti e completi per consentire una analisi dettagliata in merito all'autovalutazione del CdS in esame, relativamente all'anno accademico 2012/2013; altresì sono state consultate le informazioni disponibili per l'anno accademico 2013/2014. Vista la situazione di sostanziale stabilità del corso e le criticità rappresentate dal numero degli iscritti vicino alla soglia minima della classe e la persistente carenza di risorse finanziarie, si è operato nella direzione di trasformare il percorso di studio in una prospettiva di interclasse al fine di ottenere una migliore razionalizzazione delle risorse e un'offerta formativa, sempre di carattere professionalizzante, più ampia.

Dopo attenta discussione il Consiglio, all'unanimità, approva.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo:

Incremento del numero degli iscritti

Azioni intraprese:

Sono state potenziate le attività di orientamento e comunicazione, in particolare con incontri tenuti dai docenti in Scuole della provincia (vista anche l'alta percentuale di iscritti proveniente dai territori limitrofi). E' stato, altresì, favorito il collegamento con istituti di istruzione scolastica, attraverso l'attivazione di progetti e laboratori di approfondimento (Progetto Ponte). Tra questi, in particolare, si segnala l'iniziativa svoltasi nei giorni 6, 15 e 22 marzo c.a. su "La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori: principi generali, tecniche applicative e cultura della prevenzione", coinvolgente studenti dell'istituto Liceo classico G. Perticari di Senigallia.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo permane e l'esito delle azioni intraprese e da intraprendere sarà valutabile effettivamente a partire dal prossimo anno accademico.

Obiettivo:

Monitoraggio della correlazione fra voto di ingresso degli studenti e risultati finali

Azioni intraprese:

Si tratta di un obiettivo valutabile nel medio periodo. Ad oggi l'assenza di studenti laureati non consente ancora di effettuare la valutazione dell'incidenza del voto di maturità sui risultati in uscita. Il numero degli studenti fuori corso appare ancora non significativo in quanto il triennio di studio è terminato nell'a.a. 2012/2013.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Gli esiti saranno valutabili nel corso del medio e lungo periodo.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto riguarda i dati di andamento del CdS, la numerosità degli studenti in ingresso risulta sostanzialmente stabile per l'anno 2012/2013. Il valore assoluto degli iscritti si approssima alla soglia minima della classe di laurea.

In merito alla provenienza geografica degli immatricolati si può osservare che, a livello di Ateneo, il 52% degli immatricolati proviene dalla Regione Marche, mentre, per quanto attiene alle altre aree geografiche, la provenienza appare sostanzialmente omogenea, con alcune punte per l'Emilia Romagna (11%), seguita da Puglia e Abruzzo (5,1%). Quanto al tipo di scuola superiore di provenienza, si registra una distribuzione che privilegia gli istituti rispetto ai licei, complessivamente considerati. Questa tendenza viene confermata anche dall'esame degli immatricolati per l'anno accademico 2013/2014. Per quanto riguarda il voto di maturità prevalgono le fasce medio - basse (su 32 studenti considerati, 23 si collocano nella fascia che va dal 60 al 79), laddove una esigua minoranza si attesta nella fascia di eccellenza (90-100 e lode). I

dati evidenziano, per il 2012/13, 7 passaggi di corso (per l'a.a. 2013/2014, 1 passaggio di corso); 1 trasferimento in ingresso e 0 trasferimenti in uscita (per l'a.a. 2013/2014, 1 trasferimento in ingresso e 0 trasferimenti in uscita). A proposito dei dati relativi al numero degli studenti fuori corso, per l'anno accademico 2013/14, su un totale di 144, 13 risultano fuori corso. Per quanto attiene alla media dei crediti soddisfatti nell'a.a. 2012/2013 si rileva che sono stati conseguiti i due terzi dei crediti disponibili, tenendo conto che una parte dei crediti si consegue attraverso una attività ulteriore rispetto agli esami di profitto e, nell'ultimo anno di corso, con la prova finale. In merito alle medie e distribuzioni dei voti positivi ottenuti negli esami da un monitoraggio, attraverso la consultazione dei docenti e le opinioni degli studenti, si ricavano risultati sostanzialmente soddisfacenti.

La recente istituzione del CdS non consente di ricavare dati apprezzabili sulla mobilità internazionale, sia in uscita che in entrata.

Il CdS si presenta efficace per raccogliere le esigenze di una fascia di studenti che, sebbene non ritagliata su zone di eccellenza, si mostra sensibilmente motivata a raggiungere in tempi medio brevi una discreta qualificazione professionale, quasi immediatamente spendibile sul mercato del lavoro. La strutturazione del CdS e la sua articolazione interna sembrano, allo stato, rispondere a tale ultima esigenza in modo alquanto esauriente.

La principale criticità continua ad essere l'esiguo numero degli iscritti rispetto ai minimi di classe.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Alla luce della criticità evidenziata, si sta valutando la possibilità di migliorare l'offerta formativa attraverso una ristrutturazione del corso in una prospettiva di interclasse sociologico-giuridica che comunque valorizzi il percorso formativo rimanendo caratterizzata da contenuti professionalizzanti.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Rispetto alle criticità rilevate nel precedente RdR - lieve carenza delle conoscenze preliminari degli studenti in ingresso e insoddisfazione circa le strutture a disposizione della didattica - le azioni intraprese hanno evidenziato un sostanziale miglioramento. In particolare, è stata data maggiore attenzione all'organizzazione dei calendari d'esame, ottenendo così una più efficace razionalizzazione degli spazi. Per gli studenti in ingresso si è provveduto all'individuazione di ulteriori percorsi formativi successivi ai test di ingresso. Si rileva comunque che i dati sono soggetti ad oscillazione in quanto, ad esempio, gli esiti del test preliminare, per l'a.a. in corso, sono risultati sensibilmente migliori rispetto a quelli dell'anno precedente. È inoltre stato istituito un servizio di tutorato svolto da studenti preventivamente selezionati con bando di Ateneo, avente l'obiettivo di seguire gli studenti nel corso dei loro studi. I tutor – che offrono un servizio sia in presenza presso i locali del Dipartimento, sia *online* – hanno garantito un supporto per l'adempimento delle pratiche amministrative e per la formazione del piano di studi, fungendo da raccordo con il personale amministrativo e il personale docente. Tale attività è stata incentrata sulle esigenze degli studenti del primo anno. Per gli studenti in uscita è stato predisposto e svolto un apposito Seminario di Dipartimento finalizzato alla preparazione della tesi di laurea, considerata la particolare complessità degli elaborati in materie giuridiche.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI¹

I dati e le segnalazioni ricevute fanno riferimento ai risultati dell'indagine di Ateneo sull'opinione degli studenti frequentanti per l'anno accademico 2012/2013.

In base a tali dati, la valutazione delle attività didattiche si conferma anche per quest'anno

sostanzialmente positiva.

Le voci che ricevono un giudizio pienamente positivo o più che positivo (superiore al 65% dei giudizi) sono: adeguatezza al carico di studio complessivo e per specifico insegnamento, organizzazione degli insegnamenti, aderenza delle lezioni al programma d'esame, definizione delle modalità di esame, capacità espositiva e motivazionale del docente, disponibilità e reperibilità del docente, adeguatezza del materiale didattico indicato, reperibilità e correttezza dei calendari accademici e degli orari di lezione.

Il 5,36 % degli studenti rispondenti ha lamentato una certa inadeguatezza delle aule destinate alle lezioni; l'11,6 % si è dichiarato in dubbio, con propensione alla inadeguatezza, mentre il 46,43 % ha manifestato un giudizio di piena soddisfazione e il 36,61 % si è dichiarato in dubbio, con propensione per l'adeguatezza. In numeri assoluti, su 112 studenti rispondenti, nel complesso 93 si sono dichiarati soddisfatti. L'unica voce che presenta una nota negativa rispetto ad un generale livello di soddisfazione è quella relativa alla pulizia delle aule.

Per quanto riguarda il profilo dei laureati del corso in oggetto si conferma che i dati di fonte AlmaLaurea fanno riferimento ad un corso di laurea istituito ai sensi del DM 509/99 (corso di classe 2) assimilabile solamente in parte all'attuale Cds (istituito ai sensi del DM 270/04). Tali dati a disposizione non sono utili ai fini del monitoraggio dell'attuale Cds. Gli studenti lavoratori sembrano rappresentare il 76 % circa della massa studentesca coinvolta (dato d'Ateneo).

Il 7 % degli studenti interpellati, contro il 30 % della precedente rilevazione, ha ammesso di non possedere cognizioni idonee. Permane, dunque, sebbene, notevolmente ridotta, la criticità in merito alla mancanza di conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Si conferma la necessità di potenziare, per gli studenti in ingresso, percorsi formativi complementari che consentano di ridurre le carenze iniziali. A tal fine, il Dipartimento di Giurisprudenza ha da poco aderito al Progetto di Ateneo inerente alla verifica della preparazione, comprensivo, oltre che del test iniziale, anche di attività di supporto e approfondimento per gli studenti con carenze nelle conoscenze di base. Nel corso del prossimo a.a. si avranno i primi riscontri di tali attività e si valuterà, in base ad essi, la sussistenza della necessità, o meno, di avviare ulteriori strategie.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Alla luce del precedente RdR la presente azione di monitoraggio non si è potuta avvalere di dati aggiornati provenienti da AlmaLaurea i quali per la presente laurea triennale sono aggiornati ai laureati del 2012. Quindi non si possono segnalare variazioni significative al precedente RdR. L'obiettivo di favorire una sempre più agevole occupabilità dei laureati permane. Per quanto concerne il potenziamento di attività di accompagnamento al lavoro (laboratori, tirocini e *stages*) l'attenzione è stata rivolta all'organizzazione di Seminari sugli aspetti pratici della professione di Consulente del lavoro, tenuti da professionisti e parte integrante del percorso di studio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati sulla occupabilità non sono ancora disponibili, essendo, come già chiarito, ancora in completamento il triennio. Si può disporre delle rilevazioni di fonte AlmaLaurea, aggiornate al 2013, ma relative al 2012, e già descritte nel precedente RdR, stando alle quali il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea è del 33% (valore di Ateneo, 33%); laureati che non lavorano e non cercano lavoro perché impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato, 22% (Ateneo, 36%); occupati che utilizzano nel lavoro le competenze acquisite, 100% (Ateneo, 30%);

guadagno mensile netto ad un anno dalla laurea pari a 1126 euro (Ateneo, 762 euro). Si ricorda che tali rilevazioni si riferiscono alla vecchia classe di laurea in Consulente del lavoro (Classe 2).

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

L'obiettivo di favorire l'occupabilità dei laureati potrà essere ottenuto con l'incremento dei tirocini formativi anche al fine di potenziare il collegamento con il mondo delle imprese e delle pubbliche amministrazioni. Le azioni già avviate in questa direzione saranno valutabili nei loro esiti a partire dai prossimi anni.

Denominazione del Corso di Studio : **Economia Aziendale**

Classe : **L-18**

Sede : **Urbino, Scuola di Economia, Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP)**

Primo anno accademico di attivazione: **2010/2011 (L-18)**

Gruppo di Riesame:

Prof. Francesca Maria Cesaroni - Referente del Corso - Responsabile del Riesame

Sig.ra Kryezi Dashmire - Rappresentante studenti

Altri Compnenti

Prof.ssa Laura Gardini - (Coordinatore della Scuola di Economia)

Prof. Luciano Stefanini - (Referente Assicurazione della Qualità del Cds)

Sig.ra Carmela Nicoletti - (Tecnico Amministrativo con funzione di stesura del rapporto)

Sig. Francesco Ingrosso - (Rappresentante studenti)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Tonino Pencarelli, Delegato rettorale per "Stage e Job Placement" (Career Day incluso)

Prof. Elena Viganò, membro della Commissione Didattica del cds.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

13 novembre 2013

All'ordine del giorno dell'incontro il materiale a disposizione per la stesura del rapporto: Rapporto del Nucleo di valutazione, Dati forniti dal servizio statistico dell'ateneo e dati forniti da Alma Laurea ([Materiale Riesame](#)). Analisi dei Cds, individuazione dei punti di forza e degli elementi di debolezza.

11 dicembre 2013:

All'ordine del giorno dell'incontro del Gruppo del Riesame, Rapporto annuale sul corso ad opera del responsabile, la lettura del Rapporto redatto con particolare attenzione alle informazioni inserite nelle sezioni azioni correttive.

25 gennaio 2014:

All'ordine del giorno del Gruppo del Riesame, che si è riunito in modalità telematica, vi è stata la revisione del contenuto della scheda a seguito della comunicazione del Prof. Baldacci, prot. n. 1613 del 24 gennaio 2014 riguardante la nota metodologica sulla compilazione di tali schede.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il coordinatore Prof.ssa Francesca Maria Cesaroni ha presentato i principali elementi di ingresso al riesame:

- [1] SUA-CDS
- [2] Rapporto di riesame 2013
- [3] Dati forniti dall'Area Processi Formativi dell'Ateneo
- [4] Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (D. Lgs. 19/12 artt. 12 e 14)
- [5] Dati aggregati sugli esiti delle prove di verifica delle conoscenze d'ingresso (a.a. 2012-13 vs a.a. 2013-2014)
- [6] AlmaLaurea, Profilo dei Laureati, anno di laurea 2011 e 2012
- [7] Almalaurea, XIII e XIV indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, 2011 e 2012
- [8] Azioni correttive e preventive intraprese nel 2013
- [9] Esiti questionari di soddisfazione degli studenti 2013 forniti dal NdV interna
- [10] Esiti questionari di valutazione dei tirocini 2013
- [11] Rapporto sul corso di Laurea redatto dal Responsabile (Prof.ssa Francesca Maria Cesaroni)

Sono quindi stati illustrati e discussi i risultati delle azioni preventive e correttive intraprese nel corso del 2013, i punti di forza e debolezza messi in evidenza dall'analisi condotta dal gruppo di riesame, e le proposte di azioni correttive e preventive elaborate dal gruppo di riesame stesso.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n.1:

Miglioramento dell'attrattività del corso di laurea per gli studenti delle scuole superiori.

Avanzamento ed esiti.

Sono state avviate delle iniziative allo scopo di migliorare l'azione di orientamento verso gli studenti delle scuole superiori e comunicare in modo più efficace i punti di forza del corso di laurea. Allo scopo le seguenti iniziative sono state attuate: sono state organizzate giornate di orientamento durante il secondo semestre; gli studenti delle scuole superiori sono stati invitati a seguire alcune lezioni specifiche presso la Scuola di Economia; sono stati organizzati diversi incontri con professionisti e con imprenditori e manager rappresentanti delle principali aziende della provincia e della regione allo scopo di potenziare l'offerta formativa e sono state organizzate visite aziendali in aziende della provincia/regione.

Obiettivo n.2:

Riduzione del numero degli abbandoni.

Avanzamento ed esiti.

Per ridurre il numero degli abbandoni sono state attuate le seguenti iniziative: rafforzamento del tutoraggio e istituzione di un percorso diretto di collegamento fra tutor e docenti, allo scopo di fornire un più efficace supporto agli studenti soprattutto in alcuni momenti critici quali la definizione del piano di studi, l'organizzazione degli esami, la scelta della tesi di laurea, ecc. E' stata inoltre migliorata l'organizzazione del calendario accademico e in particolare del calendario degli esami, in modo da consentire una migliore distribuzione degli appelli e quindi favorire gli studenti nell'organizzazione dello studio. Sono inoltre state rafforzate alcune modalità che consentono allo studente di distribuire meglio le proprie energie in sede di esame (es. offerta prove parziali).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il totale degli iscritti alla ex Facoltà di Economia per una laurea triennale ha manifestato alcune oscillazioni, con un leggero calo negli ultimi 3 anni. Ciò può essere dovuto al fatto che a partire dall'a.a. 11/12 l'offerta si è ristretta ad un solo corso di laurea, con due curricula. I punti di forza tradizionali del corso di laurea sono: distribuzione degli insegnamenti per semestri, contatto diretto con i professori, offerta di seminari con CFU, stage obbligatorio nel percorso formativo.

Riguardo alla provenienza geografica degli iscritti al 1° anno, si osserva che l'incidenza degli studenti da fuori regione ai corsi di laurea triennale è aumentata negli a.a. 2011/12 e 2012/13 (29,0% e 36%), dopo la flessione degli anni precedenti (rispettivamente - 27,8% e - 25,2% negli a.a. 2009/10 e 2010/11). Rispetto al totale degli studenti iscritti nell'a.a. 2012-13 (indipendentemente dall'anno di iscrizione) il 70% è di provenienza regionale, mentre il 63% proviene dalla provincia di Pesaro-Urbino. Gli stessi dati riferiti all'a.a. 2011/12 sono rispettivamente 74% e 66%. Tra le regioni italiane generatrici dei maggiori flussi di studenti si distingue l'Emilia Romagna (7%), la Sicilia (5%) e la Puglia (3%). Da questo punto di vista si osserva pertanto un certo miglioramento, nonostante rimanga prevalente la provenienza regionale degli iscritti, la quale può essere spiegata soprattutto considerando la diffusa presenza nel territorio italiano di sedi universitarie che offrono percorsi assai simili a quello in oggetto. Il dato riguardante gli studenti iscritti al primo anno provenienti dall'estero si è attestato negli a.a. 2010/11 e 2011/12 sul 6,9% e 8,3%, mentre è cresciuto nell'a.a. 2012/13, portandosi al 12%.

Circa la scuola superiore di provenienza, i dati relativi alle iscrizioni all'a.a. 2012-13 dimostrano che gli immatricolati al corso di laurea triennale in Economia aziendale provengono in misura prevalente dagli istituti tecnici (60%), coerentemente con le caratteristiche e la natura del corso di studio. Risulta tuttavia significativa, ancorché minoritaria, la percentuale (35%) di studenti provenienti dai licei.

Circa la statistica degli studenti iscritti al 1° anno suddivisi per fasce di voto di maturità, l'a.a. 2010/11 ha registrato un aumento rispetto all'a.a. precedente dell'incidenza sul totale degli studenti migliori, con voto compreso tra 90 e 100 (dal 20% al 26,15%), mentre quelli con voto compreso tra 60 e 69 hanno registrato

una flessione passando dal 27,39% al 23,39%. Questi dati sono poi di nuovo cambiati negli ultimi due anni, in cui si è registrata una nuova riduzione degli studenti migliori (21% nell'a.a. 2011/12 e 20% nell'a.a. 2012/13), ma anche una notevole significativa riduzione degli studenti con voti più bassi, passato al 30% nell'a.a. 2011/12 e al 20% nell'a.a. 2012/13. Nell'a.a. 2012/13 la fascia più rappresentata è stata quella degli studenti con voto compreso nella fascia 70-79 (32%).

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Aumentare la capacità di attrazione del corso di laurea, in modo da ridurre l'attuale caratterizzazione locale e aumentare il numero di iscritti provenienti da altre regioni italiane.

Azioni da intraprendere:

Rafforzare l'attività di comunicazione verso l'esterno, anche attraverso il potenziamento del sito Internet della scuola, in modo da aumentare la visibilità dell'offerta formativa, dell'attività di ricerca svolta dal corpo docente, nonché delle iniziative svolte, di natura sia scientifica (es. convegni), che di natura didattica e indirizzata agli studenti (es. visite aziendali).

Obiettivo n. 2:

Favorire la diffusione della conoscenza, presso gli studenti delle scuole superiori, e in particolare dei licei, delle caratteristiche del corso di laurea e dei suoi punti di forza e di attrazione, allo scopo di aumentare la capacità del corso di laurea di attrarre studenti con un più elevato livello di preparazione in ingresso.

Azioni da intraprendere:

Rafforzare e migliorare l'attività di orientamento, verso gli studenti delle scuole superiori per comunicare in modo più efficace i punti di forza del corso di laurea e così aumentare la sua capacità di attrarre anche gli studenti migliori. Soprattutto si rende opportuno indirizzare l'azione di orientamento verso i licei, anche attraverso la realizzazione di iniziative comuni, svolte di concerto con il personale docente di detti istituti.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Gli obiettivi indicati nella precedente scheda del riesame erano:

Obiettivo n. 1:

Monitorare l'organizzazione degli esami allo scopo di evitare eccessive sovrapposizioni di date, specialmente per insegnamenti relativi ad un medesimo anno di corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I giudizi positivi ricevuti dagli studenti per l'a.a. 2012-13 riguardo all'organizzazione delle attività didattiche sono il frutto di un'attenta attività di programmazione del calendario e dell'orario delle lezioni, attività che è stata finalizzata soprattutto a evitare sovrapposizioni delle lezioni e a favorire una equilibrata distribuzione del carico di lavoro durante l'anno, così da facilitare la frequenza dei corsi da parte degli studenti. Molto attenta è stata anche la programmazione del calendario degli esami, volta soprattutto a evitare sovrapposizioni di date per insegnamenti relativi ad un medesimo anno di corso;

Obiettivo n. 2:

Migliorare la distribuzione del materiale didattico dei singoli corsi, rendendolo accessibile il più possibile in rete, nei siti associati ai singoli insegnamenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Alla luce della valutazione fatta dagli studenti per l'a.a. 2012-2013 gli obiettivi sono stati raggiunti. Tuttavia, il livello dall'attività informativa svolta dalla Scuola e dai docenti nei singoli corsi va costantemente mantenuto elevato, anche attraverso le attività di diffusione informativa "dedicate", e sono suscettibili di ulteriori miglioramenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Dai questionari distribuiti agli studenti del corso di laurea nei due semestri di attività didattica, risulta che il grado di soddisfazione degli studenti iscritti è soddisfacente. In particolare dai giudizi espressi dagli studenti si evince:

- un grado complessivamente elevato di soddisfazione relativamente alla sistemazione logistica dei corsi e all'ambiente di studio. Il 74% degli studenti giudica adeguate le aule e le strutture;
- un elevato grado di soddisfazione relativamente alla chiarezza espositiva dei docenti (82%), alla loro disponibilità (92%) e all'efficacia dell'insegnamento;
- un grado di soddisfazione molto elevato, con percentuali di giudizi positivi anche superiori al 90%, riguardo all'organizzazione delle attività didattiche;
- positivi, con valori prossimi all'80%, anche i giudizi riguardanti l'adeguatezza del carico di lavoro richiesto ed al materiale didattico indicato per gli insegnamenti (88%);
- molto positivi sono anche i giudizi relativi allo svolgimento delle attività didattiche integrative, all'utilità degli esercitatori e alla preparazione degli esercitatori (giudizi positivi anche superiori al 90%);
- si rileva infine una valutazione non pienamente positiva in merito alla percezione degli studenti riguardo alle proprie conoscenze preliminari, giudicate insufficienti o non pienamente sufficienti dal 35% circa degli studenti interpellati.

In base ai dati elaborati da Almalaurea relativi ai laureati nell'anno 2012 si rilevano i seguenti punti:

- a) il 100% dei laureati ha regolarmente completato il percorso di studi in 3 anni. Tale risultato si apprezza ancora di più se si considera che nell'a.a. 2010/11 la percentuale era significativamente più bassa, pari al 62%. Il dato può essere sicuramente interpretato come una dimostrazione della buona organizzazione del corso di studio nel creare le migliori condizioni per consentire questo risultato;

- b) le medie dei voti riportati agli esami e dei voti di laurea risultano complessivamente alte (rispettivamente 26,6 e 105,3). Tale dato sembra confermare la notevole efficacia della didattica, o l'aumentato interesse dello studente ad una media elevata per potersi adeguatamente inserire nel mondo del lavoro o continuare il percorso di studi;
- c) il 95% degli studenti laureati ha svolto un tirocinio o stage presso imprese o altre organizzazioni esterne (al restante 5% è stata riconosciuta l'attività di stage precedentemente svolta). Questa elevata percentuale riflette una precisa politica perseguita dalla Scuola, che ha previsto l'obbligo di stage/tirocinio nel percorso formativo relativo alla laurea in oggetto. Ciò risponde alla volontà di arricchire il percorso di studio degli studenti con un'esperienza svolta a diretto contatto con il mondo del lavoro;
- d) il 64% dei laureati esprime "decisa soddisfazione" riguardo al corso di studi seguito;
- e) la percentuale di studenti che hanno usufruito dei programmi Erasmus è ancora contenuta (9%) anche se in aumento rispetto all'a.a. 2010/11 (6%).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Migliorare il livello delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti che si iscrivono al corso di laurea triennale, in modo da favorire la loro capacità di apprendimento delle materie trattate nell'ambito degli insegnamenti del primo anno.

Azioni da intraprendere:

Si ritiene opportuno innanzitutto incentivare la partecipazione al corso preliminare di matematica organizzato nel mese di settembre. Potrebbe inoltre essere opportuno prevedere l'organizzazione di ulteriori corsi preliminari, per colmare le lacune che gli studenti lamentano circa le loro conoscenze in ingresso. In aggiunta a questi è opportuno rafforzare l'attività di supporto didattico per gli insegnamenti del primo anno, soprattutto attraverso ore di esercitazione per gli insegnamenti in cui gli studenti incontrano solitamente maggiori difficoltà.

Obiettivo n. 2:

Aumentare la capacità dei docenti di suscitare l'interesse suscitato degli studenti durante lo svolgimento delle lezioni.

Azioni da intraprendere:

Incentivare l'utilizzo di pratiche didattiche che consentano una partecipazione più diretta e più attiva dello studente (casi studio, lavoro di gruppo, ecc.) per stimolare/motivare maggiormente il suo interesse nei confronti delle materie trattate.

Da questo punto di vista si ritiene che l'introduzione di lezioni e seminari svolti da personale non accademico (specialisti, professionisti ed esperti di settore) così come l'organizzazione di visite guidate in particolari aziende del nostro territorio, possa stimolare l'interesse degli studenti, e contribuisca a incrementare l'utilizzo degli stage in aziende nel corso del triennio.

Obiettivo n. 3:

Promuovere ulteriormente la mobilità all'estero degli studenti (partecipazione a programma Erasmus).

Azioni da intraprendere:

Si ritiene necessario un miglioramento del livello del servizio dedicato ai rapporti internazionali, una maggiore diffusione tra gli studenti delle informazioni relative ai programmi di mobilità all'estero esistenti (es. programma Erasmus), sia uno sforzo congiunto da parte di tutti i docenti per favorire la diffusione tra gli studenti di una mentalità più aperta e disponibile allo scambio con altri paesi.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Sulla base di quanto evidenziato nella scheda del riesame dell'a.a. precedente gli obiettivi indicati erano i seguenti:

- Incentivare il prolungamento dello stage in aziende o studi professionali, allo scopo di incrementare il numero di coloro che trovano lavoro tramite gli studi effettuati, entrando immediatamente nel mondo del lavoro.
- Informare gli studenti che la laurea triennale consente loro di iscriversi all'Albo dei Revisori Contabili ed all'Albo degli Esperti Contabili (Sezione B). Per coloro che intendono proseguire gli studi con una laurea Magistrale nel medesimo ambito aziendale evidenziare la possibilità di effettuare il tirocinio contemporaneamente al percorso di studi, e portare a conoscenza l'accordo stipulato con l'ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Pesaro-Urbino, per l'insegnamento di materie utili al conseguimento del titolo di Dottore Commercialista. Con il percorso di studi effettuato si ha diritto all'esonero della prima prova scritta all'esame di stato.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Alla luce dei dati forniti dal Nucleo di Valutazione questi obiettivi sono stati ampiamente raggiunti, anche se si presentano come ulteriormente migliorabili.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dall'indagine svolta relativamente agli stage svolti nel 2012 risulta che nel 92% dei casi i tirocinanti hanno trovato utile il progetto realizzato durante lo stage ai fini della stesura della tesi di laurea o per verificare "sul campo" metodi e contenuti del proprio studio. In particolare il 39% ha considerato ottima l'utilità del progetto realizzato, il 45% l'ha considerata buona e il 15% l'ha considerata soddisfacente.

I motivi di soddisfazione legati al tirocinio sono stati i seguenti (gli studenti potevano indicare più di un motivo):

Correlazione dell'attività svolta con gli obiettivi professionali (25%);

Atteggiamento collaborativo del tutor aziendale (42%);

Buon inserimento nell'organizzazione aziendale (50%);

Lavoro svolto con il personale aziendale (47%).

Il 56% dei tirocinanti non ha dichiarato motivi di insoddisfazione.

Tra i restanti, il principale motivo di insoddisfazione (rilevato dal 24%) ha riguardato la durata inadeguata dello stage.

Il giudizio complessivo sull'esperienza di stage espresso dai tirocinanti è stato il seguente: Ottimo: 48%; Buono: 42%; Satisfacente: 9%; Poco soddisfacente: 1%; Insoddisfacente: 0%

I risultati sono migliorati rispetto all'anno precedente: si è ridotta la percentuale relativa al giudizio "Soddisfacente" (-8%) e si sono innalzate quelle relative al giudizio "Buono" (+9%) e al giudizio "Ottimo" (+3%).

In termini di opportunità lavorative scaturite al termine dello stage, si evidenziano: 2 proposte di collaborazione; 5 assunzioni a tempo determinato; 1 assunzioni a tempo indeterminato; 1 assunzione con contratto di apprendistato.

Il giudizio espresso dalle organizzazioni ospitanti è decisamente positivo: il 90% delle aziende ha dichiarato "buona" o "ottima" l'utilità del progetto di stage e il 10% l'ha ritenuta soddisfacente. Tra i principali motivi di soddisfazione è stato rilevato l'atteggiamento collaborativo degli studenti (64%), il loro buon inserimento nell'organizzazione aziendale (55%) e il lavoro svolto dallo stagista con il personale aziendale (48%). L'attitudine al problem solving dello studente è stata segnalata nel 20 % dei casi.

Per quanto riguarda i motivi di insoddisfazione, l'11% delle organizzazioni ospitanti ha segnalato la durata inadeguata dello stage e in due casi l'azienda ha segnalato la carenza del proprio tutoraggio.

Il giudizio complessivo espresso dalle aziende ospitanti sui tirocini è stato il seguente: Ottimo: 69%; Buono: 28%; Soddisfacente: 3%; Poco soddisfacente: 0%; Insoddisfacente: 0%.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Sulla base di quanto evidenziato, si suggeriscono alcuni obiettivi ed azioni per agevolare l'orientamento in uscita, volte a favorire l'inserimento lavorativo degli studenti.

Obiettivo n.1:

Ampliamento degli stage in aziende oppure presso studi professionali, per allargare ulteriormente il numero degli studenti che tramite l'attività formativa esterna e complementare agli studi possono acquisire competenze e conoscenze "operative" che con maggiore efficacia facilitino il passaggio alla prima occupazione.

Obiettivo n. 2:

Consolidare il "ponte" tra corso di laurea e mercato del lavoro rafforzando la funzione di informazione svolta dalla Scuola di Economia e dal Dipartimento per garantire ad un maggior numero di studenti l'opportunità di partecipare ai tirocini accreditati, e alle attività formative professionali svolte in collaborazione con l'ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Pesaro-Urbino, per l'insegnamento di materie utili al conseguimento del titolo di Dottore Commercialista.

Azioni da intraprendere:

Alla luce dei dati forniti dalle valutazioni degli stagisti, gli obiettivi sopra indicati possono essere ulteriormente migliorati. In particolare, sarebbe auspicabile una durata più ampia degli stage per poter consolidare le conoscenze e il rapporto di lavoro costituito. Vanno migliorate le relazioni tra università e il tutorship aziendale, e quelle con la formazione del personale. Obiettivo della Scuola è di intraprendere azioni di coordinamento e stimolo non solo per lo sviluppo di nuovi stage e attività complementari formative da svolgere presso imprese e studi professionali, ma anche di "monitorare" e indirizzare, ove possibile, le stesse attività ed il loro contenuto didattico, scientifico e lavorativo per migliorare il collegamento tra conoscenza teorica (studi universitari) e conoscenza operativa (mondo del lavoro).

Rapporto di Riesame

Denominazione del Corso di Studio: Scienze motorie, sportive e della salute
Classe: L-22
Sede: Dipartimento di Scienze Biomolecolari – Scuola di Scienze Motorie – Via Muzio Oddi, 14 – Urbino
Primo anno accademico di attivazione: 2011

Gruppo di Riesame

Prof. Giorgio BRANDI, professore ordinario SSD MED/42	(Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame)
Sig.ra Isabella COLELLA	(Rappresentante gli studenti)
Altri componenti	
Prof. Giorgio BRANDI, professore ordinario SSD MED/42	(Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)
Dott. Deborah AGOSTINI, ricercatore confermato SSD BIO/10	(Eventuale altro Docente del CdS)
Dr.ssa Ersilia QUARESIMA, Cat. D, Area Amm.va-gestionale	(Responsabile Amministrativo della struttura didattica)
Prof. Franco DE FELICE	(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:

il coordinatore dell'attività didattica dei CdS, prof. Roberto BENSI e i docenti responsabili della Scuola di Scienze Motorie per : Progetto Erasmus: Riccardo Izzo
Orientamento: Ivana Matteucci
Centro Linguistico di Ateneo: Anna Rita Calavalle
Tirocini interni: Maria Gabriella Trisolino
Docenti Tutor: Elena Barbieri e Manuela Valentini

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **28-11-2013:**
 - analisi dei dati statistici
 - **23-12- 2013:**
 - compilazione della scheda di riesame
- Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **08-01-2014**
- **27-01-2014:**
 - Il Gruppo del Riesame, riunitosi in data 27/01/2014, ha rivisto la scheda alla luce delle indicazioni contenute nella nota metodologica predisposta dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. Tale scheda sarà approvata con disposizione del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomolecolari.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Estratto del verbale del Consiglio della Scuola di Scienze Motorie n. 11 dell'8 gennaio 2014.

..... omissis.....

Scheda di Riesame del Corso di Laurea in "Scienze motorie, sportive e della salute" (L-22).

Il Consiglio prende in esame la scheda predisposta dal Gruppo di Riesame e dopo ampia e approfondita discussione ritiene che le informazioni trascritte relative ai diversi punti sono da considerarsi rispondenti alla struttura didattica del corso, ai dati statistici elaborati e ai pareri espressi dagli studenti così come le necessarie azioni correttive indicate, finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa.

..... omissis.....

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo: Miglioramento dell'offerta delle attività di tirocinio tecnico pratiche.

Azioni intraprese:

Poiché la tabella ministeriale prevede l'acquisizione di 25 CFU per le attività teorico-pratiche da conseguire con tirocini e stage, il CdS ha ritenuto, sulla base dell'esperienza pregressa, di apportare alcune azioni correttive su tali attività. In particolare alcuni tirocini integrativi, poco frequentati, sono stati eliminati, mentre altri sono stati accorpati al fine di rendere l'offerta più efficace. Inoltre sono state promosse alcune attività di tirocinio/stage esterne all'Ateneo, con strutture accreditate, allo scopo di alleggerire lo svolgimento delle attività interne alla struttura, considerato l'elevato numero di studenti frequentanti. L'esperienza in strutture esterne ha contribuito a migliorare le conoscenze del mondo del lavoro, che risulteranno utili per la futura professione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva ha consentito di raggiungere risultati più che soddisfacenti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel triennio di riferimento (2011-2013) la numerosità degli studenti in ingresso è incrementata significativamente, superando le 500 unità. Gli studenti provengono per più del 50% da altre regioni e in particolare da Emilia Romagna (circa il 14%) e Puglia (il 13%), mentre il restante 37% dal territorio marchigiano. Nel triennio di riferimento si è riscontrato un discreto aumento di studenti provenienti da licei e istituti tecnici.

La distribuzione degli studenti iscritti in base al voto di diploma presenta fasce che vanno da valutazioni ricomprese tra il medio-basso e, in percentuale minore, medio-alto.

Al test di valutazione delle conoscenze, previsto per legge, a cui hanno partecipato tutti gli studenti iscritti, si sono riscontrate lacune in biologia, chimica e in particolare matematica; per questi studenti sono stati effettuati dei precorsi, al termine dei quali è stato possibile accertare, tramite test specifici, il superamento delle principali carenze iniziali.

Nel triennio di riferimento, la percentuale degli studenti in corso è stata mediamente del 90%. Questo dato evidenzia una significativa validità del percorso formativo proposto (piano degli studi). Il CdS si impegnerà a mantenere l'ottimo risultato anche negli anni successivi.

Non sono previsti studenti part-time e i trasferimenti in uscita oscillano tra le 7 e le 15 unità nel triennio, confermando l'interesse degli studenti per la scelta effettuata.

La percentuale di CFU conseguiti al 1° anno è stata del 95% e del 94% rispettivamente per gli aa.aa. 2011-12

e 2012–2013. Per l'a.a. 2013–2014 non si è ancora in possesso di dati definitivi.

Per quanto riguarda l'analisi della media dei voti conseguiti negli esami di profitto, nel periodo considerato, escludendo l'anno in corso in quanto non si hanno dati definitivi, la maggior parte (37%) ha conseguito una votazione di 25–26 trentesimi, il 28,7% ha conseguito una votazione inferiore a 24 trentesimi, il 22,7% una votazione di 27–28 trentesimi; mentre il 5,5% una votazione superiore a 29/30. Infine il 5,7% risulta ancora senza voto.

Sulla base delle votazioni riportate dagli studenti nel triennio è possibile evidenziare un positivo mantenimento dei voti conseguiti.

I dati relativi ai laureati riguardano una percentuale dell'85% di studenti che hanno concluso il loro percorso entro la normale durata del corso.

Interessante è anche il dato che riguarda i laureati che hanno partecipato al Programma Erasmus con un discreto numero di studenti.

Una percentuale molto alta (77%) svolge regolarmente tirocini e stage volti al mondo del lavoro e più dell'83% di studenti dichiara di essere soddisfatto del corso di laurea. Il tasso di occupazione dei laureati (43,3%) è superiore alla media di Ateneo. Il 70% prosegue iscrivendosi ad una laurea magistrale e comunque il percorso formativo si dimostra professionalizzante come risulta dai dati di Alma Laurea che riportano una percentuale del 45% di laureati occupati nel mondo del lavoro, anche se il livello di guadagno mensile netto rimane esiguo.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Numerosità in ingresso.

Obiettivo n. 2: Didattica innovativa finalizzata a migliorare l'apprendimento

Azioni da intraprendere:

Obiettivo n. 1: per la numerosità in ingresso il CdS ha stabilito, in base alla numerosità dei propri docenti e rifacendosi al D.M. n 47/2012 e successivi adeguamenti e integrazioni, un tetto massimo di immatricolazioni che potrebbe stimarsi pari a 460 unità. Il dato, permetterebbe ancora sia una buona fruibilità delle strutture sia una buona organizzazione delle attività, anche di quelle tecnico-pratiche.

Obiettivo n. 2: al fine di migliorare l'apprendimento da parte degli studenti, data anche la loro elevata numerosità, il CdS ha proposto una modalità finalizzata al continuo monitoraggio dell'acquisizione delle conoscenze nei vari corsi didattici, anche per migliorare la loro specifica preparazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Per quanto riguarda la numerosità, ci si atterrà alle indicazioni ministeriali relative ai requisiti minimi e alla disponibilità delle strutture per le attività teoriche e pratiche.

Gli interventi per l'obiettivo n. 2 saranno cadenzati, secondo criteri individuati dai singoli docenti, ottimizzandoli con il corso.

Il Gruppo del Riesame sarà responsabile del controllo periodico e del raggiungimento di tali obiettivi.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo: Potenziamento delle strutture didattiche.

Azioni intraprese:

E' stata individuata ed utilizzata l'Aula Magna di Ateneo, migliorata nell'acustica e per l'utilizzo di dispositivi elettronici che ha permesso di ottimizzare le lezioni frontali dei corsi più numerosi presenti nel 1° e 2° anno. La nuova suddivisione in gruppi di studenti e l'ampliamento dell'orario delle attività ha consentito di ridurre le criticità sull'utilizzo delle strutture e un più funzionale utilizzo dei tutor didattici, non strutturati, con competenze specifiche.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva ha consentito di raggiungere risultati abbastanza soddisfacenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati riferiti sono stati elaborati dal questionario on-line somministrato agli studenti. Le indicazioni emerse sono complessivamente positive: si segnala che le lezioni si svolgono in aule e in spazi adeguati (75%); più dell'85% degli studenti dichiara che le lezioni sono aderenti al programma descritto nell'insegnamento, che il docente espone in modo chiaro e che è disponibile a spiegazioni ulteriori, stimolando l'interesse per la disciplina. Il 98% dichiara che le lezioni sono tenute rispettando il calendario accademico ufficiale, così come l'orario. Inoltre a testimonianza dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività didattica il 95% degli studenti dichiara che non ci sono sovrapposizioni con altri corsi; i risultati sono ottimi anche per la disponibilità dei libri di testo e per la calendarizzazione degli esami. Un dato da sottolineare riguarda quasi l'85% di studenti che risultano residenti in Urbino dimostrando di frequentare attivamente i corsi.

Il 37% degli studenti dice di non seguire il piano di studi consigliato e il dato non è ben comprensibile in quanto il percorso formativo è unico e ben definito (sono previste propedeuticità, tirocini a partire dal 2° anno e incontri informativi con gli studenti prima dell'inizio delle attività tecnico-pratiche, che sono le uniche in cui lo studente può avere un margine di scelta).

Comunque il carico di studio richiesto per gli insegnamenti risulta essere abbastanza proporzionato ai crediti assegnati.

E' particolarmente apprezzata dagli studenti la fruibilità delle infrastrutture riguardanti la biblioteca, a carattere prevalentemente dedicato alle scienze motorie e alle discipline scientifiche, il laboratorio audiovisivi, i laboratori per l'analisi del movimento e la valutazione funzionale, ecc.

Gli studenti dispongono di un servizio di Orientamento in ingresso organizzato in giornate dedicate allo scopo. Inoltre esiste un servizio di Tutorato volto ad accompagnare lo studente nel proprio percorso universitario e renderlo partecipe del processo formativo, rimuovendo gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi. L'attenzione è anche rivolta agli studenti che si trovano in condizione di disabilità. In particolare si istituiscono iniziative di supporto nelle situazioni che non permettono di avere pari opportunità di studio e trattamento (tutorato specializzato, prove equipollenti d'esame).

Inoltre sono attivi Programmi di formazione all'estero per la mobilità internazionale degli studenti (LLP-Erasmus)

Gli esiti dei questionari sono stati analizzati in CdS con una ampia discussione indirizzata ad evidenziare gli elementi di forza e a proporre soluzioni migliorative per il superamento delle criticità emerse.

I questionari vengono resi pubblici dall'Ateneo con la pubblicazione del Rapporto Annuale del Nucleo di Valutazione Interno.

Non sono state segnalate e osservate problematiche specifiche che hanno richiesto interventi di rilievo.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo: Richiesta di nuova Sede della Struttura Didattica.

Azioni da intraprendere:

In questi ultimi anni, pur avendo migliorato la disponibilità e la fruibilità di alcune strutture didattiche messe a disposizione dell' Ateneo, si rende necessario la realizzazione di una nuova struttura per la didattica e i laboratori che consenta di ottimizzare le attività previste dal corso di studio, particolarmente numeroso.

A questo scopo il Consiglio della Scuola di Scienze Motorie ha richiesto agli Organi Accademici la necessità di poter disporre di tali spazi.

L'area già individuata verrà utilizzata per la realizzazione della nuova sede della Scuola di Scienze Motorie e in particolare delle strutture adibite alle attività teorico-pratiche (palestre), attività di tirocinio ed attività di ricerca finalizzate allo studio degli effetti dell'esercizio fisico su soggetti di diversa età:

- a) in salute;
- b) affetti da diversi tipi di patologie croniche moderne;
- c) praticanti diversi tipi di attività sportiva.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La procedura avviata, nel rispetto degli adempimenti tecnici e amministrativi, consentirà un'analisi dettagliata della struttura da realizzare.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo: Tutela della figura del laureato in Scienze Motorie

Azioni intraprese:

A seguito della entrata in vigore della Legge n. 4/2013 relativa alle professioni non regolamentate, il CDS ha stabilito una serie di attività tese a coinvolgere il corpo docente e i rappresentanti degli studenti prendendo inoltre contatti con i colleghi dell'Università di Palermo, Bologna e altri Atenei al fine di approfondire le implicazioni della legge sulle professioni non ordinistiche, in particolare sulle professioni del laureato in Scienze Motorie – Chinesiologo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Con l'entrata in vigore della legge 4/2013 in materia di "professioni non regolamentate" (già ridenominata riforma delle professioni non ordinistiche) approvata in via definitiva dalla Camera il 19 dicembre 2012 e pubblicata in GU il 26 gennaio 2013, si è concluso un iter legislativo lungamente atteso e un dibattito durato decenni.

Il sistema adottato dal legislatore nazionale si inserisce nel solco delle direttive 36/2005 sul riconoscimento delle qualifiche professionali e 123/2006 sui servizi, recepite rispettivamente con D.lgs 206/2007 e 59/2010 e in ulteriori fonti europee quali, ad esempio, il "Quadro Europeo delle Qualifiche" – EQF – *European Qualifications Framework*.

La procedura che porta alla nascita di una norma UNI si articola in diverse fasi: dalla messa allo studio, che prende normalmente avvio dalla richiesta di associazioni, enti datoriali, associazioni di consumatori, organi tecnici dell'Uni ecc., all'inchiesta pubblica, alla stesura del documento, all'approvazione da parte della Commissione Tecnica Centrale e, infine, alla pubblicazione. All'interno dell'UNI operano diversi gruppi di lavoro e dal 2011 è stata insediata la Commissione Tecnica Attività professionali non regolamentate.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il tasso di occupazione è del 43%, dato superiore a quello riportato per la media di Ateneo. Un dato molto positivo (54%) è evidenziato dai laureati che utilizzano le competenze acquisite nel corso di studio intrapreso per svolgere la propria attività professionale.

Il percorso formativo del CdS quindi si dimostra adeguato a formare individui atti a svolgere professioni spendibili nel mondo del lavoro, questo grazie anche alle indicazioni che vengono fornite dagli incontri effettuati con l'Ufficio Scolastico Regionale – Coordinamento di Educazione Fisica, con il Comitato Regionale dello Sport-CONI Marche, con i Professionisti Associati Scienze Motorie e Sportive Italiani (PASSI) e con la Confederazione delle associazioni provinciali dei diplomati ISEF (CAPDI).

In base a tali risultanze il percorso formativo proposto appare più congruo ai nuovi sbocchi professionali.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo: Proposta istituzione figura professionale

Azioni da intraprendere:

In considerazione del fatto che il mondo universitario potrebbe svolgere un ruolo significativo nella definizione di una norma sulle Professioni non regolamentate, appare importante valutare la possibilità che l'Ateneo si associ all'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) e, in ogni caso possa intervenire ai gruppi di lavoro, alla Commissione Tecnica Attività Professionali e alle Commissioni tecniche europee e internazionali cui l'UNI partecipa.

L'Ateneo può avere un apprezzabile interesse in quanto molti percorsi universitari potranno finalmente confidare in uno specifico riconoscimento e sbocco professionale e occupazionale. Ciò è essenziale ai fini della scelta di diversi corsi di laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

E' previsto un seminario /convegno in accordo con l'UNI-Milano non appena perfezionata la pratica di richiesta di accreditamento.

RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2014

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e tecniche psicologiche

Classe: L-24

Sede: Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – Dipartimento di Scienze dell’Uomo – Scuola di Scienze della formazione

Primo anno di attivazione: a.a. 2011-2012 (trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art. 1 del corso di *Scienze psicologiche dell’intervento clinico*)

Gruppo di Riesame:

- prof.ssa Berta MARTINI – Responsabile AQ della Scuola di Scienze della formazione del Dipartimento di Scienze dell’Uomo – Coordinamento del Gruppo di Riesame
- prof.ssa Daniela PAJARDI – Responsabile e docente del CdS L-24 – Responsabile del Riesame – Condivisione e studio dei dati con i Ricercatori tutor del CdS – Confronto con il Gruppo di Riesame
- prof.ssa Serena ROSSI – Coordinatore della Scuola di Scienze della formazione – Confronto con il Gruppo di Riesame
- dott.ssa Annalisa GNUTTI personale Tecnico Amministrativo – Responsabile amministrativo della Scuola di Scienze della formazione del Dipartimento di Scienze dell’Uomo
- sig. Cristel MARCELLETTI LATTANZI Studente

Il Gruppo di Riesame si è riunito sistematicamente dal 01/10/2013 al 07/01/2014, anche per via telematica, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, valutando i dati trasmessi dall’Amministrazione, quelli rilevati dal Nucleo di Valutazione d’Ateneo e quelli presenti sul portale di University al fine di evidenziare le criticità del CdS e stabilire i correttivi da mettere in atto.

La presente Scheda di Riesame viene presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento il 10 gennaio 2014.

Sintesi dell’esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze dell’Uomo dell’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo si è riunito in data 10 gennaio 2013. Al punto 2 del verbale n. 1 (delibera n. 2) della succitata seduta del Consiglio i Responsabili dei corsi di studio hanno illustrato, a turno, ai colleghi le schede del Rapporto di Riesame Annuale 2014 predisposte dal Gruppo di Riesame in accordo a quanto disposto dal DM 30 gennaio 2013 Sistema di Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e le ha sottoposte all’approvazione del Consiglio.

Dopo un’attenta lettura da parte della prof.ssa Martini in qualità di coordinatore del Gruppo di Riesame in quanto la prof.ssa Daniela Pajardi, Responsabile del corso, assente giustificata alla seduta del Consiglio, si è aperta una discussione incentrata maggiormente sulle azioni correttive individuate nella Scheda stessa che sono state ritenute immediatamente implementabili ai fini di un reale miglioramento dell’offerta formativa. Alla luce di quanto sopra esposto il Consiglio, all’unanimità, ha approvato la scheda presentata dalla prof.ssa Martini.

A1 - L’INGRESSO, IL PERCORSO, L’USCITA DAL CDS

a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo1. Regolarità degli studi. Per la criticità individuata circa la regolarità degli studi, si attende l’attivazione del terzo anno di corso per valutare l’efficacia dei principali cambiamenti introdotti:

Azioni intraprese.

- l’abolizione degli esami a modulo

- introduzione sistematica del terzo appello di esame della sessione estiva
- ridimensionamento dei programmi, in termini di una più adeguata parametrizzazione tra numero di pagine e numero di CFU.

Il CdS ha inoltre aderito alle iniziative promosse dalla Commissione Tutorato e Innovazione didattica, costituita dai docenti delegati e dai docenti coordinatori di ciascuna Scuola, relativamente alle procedure di valutazione/recupero della preparazione iniziale degli studenti (VPI). L'azione preliminare sottesa all'obiettivo è infatti la valutazione della preparazione iniziale degli studenti. La Commissione ha provveduto ad organizzare la prova e ha fornito gli esiti della valutazione ad ogni Scuola. Si è lasciato alle singole Scuole l'autonomia di decidere sia il punteggio soglia sia le modalità di recupero. Come azione di recupero la Commissione prevede di svolgere nel mese di febbraio un seminario di Ateneo sulle abilità di studio rivolto agli studenti delle Scuole che scelgono di aderirvi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

I correttivi relativi all'introduzione di un terzo appello di esame nella sessione estiva è stato introdotto.

Si è esplicitato nel vademecum la consistenza dei programmi di esame degli insegnamenti.

Lo scorso 25 ottobre si è svolta la prova di VPI e il giorno 10 novembre la Commissione ha trasmesso ai coordinatori delle Scuole gli esiti della prova suddivisi per CdS. La Scuola ha deciso di assumere 17/30 come punteggio soglia; di aderire al *Seminario di Ateneo sulle abilità di studio*; di estendere l'invito a partecipare anche agli studenti che abbiano ottenuto un punteggio superiore a 17/30.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Ingresso. L'andamento del corso nell'ultimo triennio è costante nel completare il numero limite di 250 iscritti (253 nuovi iscritti). Un dato interessante in termini di attrattiva del corso è che per il 2013-14 il numero di 250 iscritti è stato raggiunto già ai primi di ottobre a differenza degli anni precedenti in cui la soglia veniva raggiunta entro dicembre o non veniva raggiunta. Nel 2011-2012 e nel 2012-2013 gli iscritti sono stati 231.

Dai dati generali dell'Ateneo la provenienza geografica degli iscritti è ampia su tutto il territorio nazionale, tuttavia, la maggioranza dei studenti (61,4%) proviene dalla regione Marche e in particolare dalla provincia di Pesaro e Urbino, seguite da Ancona (23,5%) e Ascoli Piceno (12,2%). Per quanto riguarda le altre regioni, il 12,7% degli studenti proviene dall'Emilia Romagna, con un incremento percentuale di 2 punti rispetto all'a.a. 2011-2012 mentre è stabile rispetto al 2012-2013. I restanti studenti provengono rispettivamente da Puglia, poi Sicilia, Campania, Abruzzi, Lombardia.

Per quanto riguarda il tipo di scuola frequentata, la maggioranza (circa il 67%) degli studenti proviene dai licei mentre la restante parte proviene per la maggioranza dagli istituti tecnici.

Percorso. La preparazione in entrata degli studenti risulta modesta. Se consideriamo le votazioni conseguite alla maturità, su una scala a quattro intervalli, circa 2/3 degli studenti presenta punteggi collocabili nelle due fasce più basse e 1/3 nelle seconde fasce. Questo dato richiede un'attenzione specifica in vista della regolarità degli studi.

La percentuale degli studenti fuori corso è del 16,8% con un lieve decremento rispetto al dato del 2012-2013 (18,3%).

Si evidenziano 2 trasferimenti in ingresso e 8 in uscita. contro, rispettivamente 3 e 8.

Uscita. Il corso a ciclo unico è al suo terzo anno di attivazione, pertanto non ha prodotto ancora alcun laureato.

Internazionalizzazione. Il numero di studenti in mobilità in ingresso e in uscita è piuttosto modesto.

c – INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza di quanto evidenziato risulta prioritario intervenire sugli obiettivi seguenti:

Obiettivo n. 1: Preparazione iniziale degli studenti. La modesta preparazione in entrata degli studenti attestata dal voto di maturità e l'eterogeneità delle scuole di provenienza richiede di ipotizzare forme di recupero/integrazione delle competenze iniziali.

Obiettivo n. 2: incentivazione della mobilità internazionale. Si prevede di promuovere la prassi della mobilità legata ai Programmi Erasmus attraverso interventi di divulgazione e di informazione anche in coordinamento con il Referente Erasmus della Scuola. In particolare si organizzeranno incontri nei quali gli studenti saranno invitati a dare testimonianza della propria esperienza Erasmus.

Obiettivo 3: Elaborato finale. Si ritiene utile lavorare in modo specifico sull'accompagnamento dello studente nella parte finale del percorso, e in particolare sulla scelta del docente e la stesura dell'elaborato finale, in quanto questo passaggio, spesso gestito da uno studente ormai fuori sede che viene sporadicamente in Ateneo, rischia di incidere sui tempi di laurea.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1. Sovrapposizione esami. Il Riesame iniziale evidenziava la necessità di meglio organizzare il calendario degli esami in modo da evitare sovrapposizione e favorire gli studenti nella regolarità degli studi. **Azioni intraprese.** Circa la criticità della sovrapposizione degli esami si segnala che l'introduzione di un ulteriore appello di esame nella sessione estiva permette agli studenti una migliore distribuzione dei carichi di studio nella sessione estiva. Si è consolidata una procedura di controllo e programmazione che eviti la sovrapposizione degli esami degli insegnamenti dello stesso anno di corso.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

La più recente rilevazione delle opinioni degli studenti del Nucleo di Valutazione per l'a.a. 2012-2013, ha evidenziato che il 75% degli studenti ha ritenuto sostanzialmente adeguato il carico di studio complessivo degli insegnamenti.

Il giudizio degli studenti sull'organizzazione della didattica secondo i criteri della reperibilità dei docenti, del rispetto del calendario delle lezioni, della chiarezza degli argomenti proposti e della aderenza al programma, della qualità espositiva del docente e capacità di stimolare l'interesse è largamente positiva (dati intorno a 80%)

Gli argomenti delle lezioni vengono valutati positivamente così come la fruibilità degli spazi come biblioteche e sale studio.

Il riscontro derivante dalla supervisione circa la corrispondenza, per aree di insegnamento, tra formazione (lezioni, laboratori e seminari) e risultati degli esami è positivo.

Le verifiche sull'apprendimento attuate anche attraverso prove intermedie ed elaborati su tematiche particolari delle varie discipline hanno fornito risultati soddisfacenti.

Per questo sono state incentivate le attività di laboratorio e di tirocinio tipicamente preposte all'acquisizione di tali competenze. È stato altresì perfezionato il raccordo tra insegnamenti e laboratori relativamente ai contenuti affrontati e alle metodologie utilizzate.

c – INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1. Coerenza attività formative. Migliorare il raccordo tra i programmi degli insegnamenti e tra insegnamenti e laboratori didattici.

Azioni da intraprendere.

Al fine di incrementare la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati, la Commissione propone l'istituzione di un gruppo di lavoro costituito da docenti coinvolti nel CdS e finalizzato a redigere brevi *linee-guida* contenenti le indicazioni metodologiche per il raccordo

tra programmi di studio e obiettivi formativi attesi e tra insegnamenti e attività di laboratorio. Il raccordo tra attività di laboratorio e insegnamenti e prospettive occupazionali è un obiettivo correttivo specifico su cui si sta già lavorando ma che va implementato per coordinare meglio contenuti della didattica e scelte metodologiche dei docenti che favoriscano l'acquisizione di competenze in direzione professionalizzante.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Sono stati previsti incontri di presentazione del corso di laurea magistrale agli studenti di triennale per orientarli nella scelta del corso di laurea successivo, tenendo presente che oltre il 90% dei triennalisti si iscrive alla laurea magistrale. La formazione è quindi una formazione di base, teorica e pratica, finalizzata ad un percorso di formazione magistrale.

Sono stati incentivati Attraverso una più mirata stesura dei programmi e la scelta di alcuni esami a carattere professionalizzante (come l'introduzione dell'esame di *Teorie e tecniche della mediazione*) si è cercato di incentivare la formazione degli studenti su tipologie di attività compatibili con l'esercizio della professione da parte dei triennalisti.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Per i vincoli normativi cui è assoggettata la professione dello psicologo, solo i laureati magistrali possono iscriversi all'albo A dell'Ordine che permette di svolgere pienamente le attività di psicologo. Si tenga presente che a livello nazionale gli iscritti all'Ordine all'albo B, cioè con la laurea triennale, sono intorno all'1%. Sono dunque molto limitate le possibilità di intervenire relativamente all'accompagnamento nel mondo del lavoro.

c – INTERVENTI CORRETTIVI

Dall'analisi globale dell'andamento del CdS si segnala l'opportunità di migliorare il rapporto tra caratteristiche della professionalità in uscita del corso e il mondo del lavoro. In programma maggiori contatti con professionisti di vari ambiti psicologici. Si segnala il particolare interesse riscontrato nelle numerose iniziative seminariali con esperti della materia seguite da occasioni interattive.

Si ritiene inoltre opportuno predisporre una scheda di rilevazione da sottoporre agli Enti che ospitano i laureati per il tirocinio pre-laurea e post-laurea per ricevere da loro una valutazione delle competenze/conoscenze dei nostri laureati.

E' previsto, inoltre, che visto l'insediamento del nuovo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi delle Marche nel gennaio 2014, si proponga al nuovo consiglio degli incontri di raccordo in tema di orientamento e formazione tra Università e Ordine in modo più sistematico di quanto finora realizzato.

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZA DELLA NUTRIZIONE

Classe: L-29

Sede: Dipartimento di Scienze Biomolecolari- Scuola di Scienze Biomediche, P.zza Rinascimento 7, Urbino

Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Wally BAFFONE, associato s.s.d MED/42 (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Angela PISANO (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Donata RICCI, associato s.s.d. BIO/15 (Docente del Cds ed ex Presidente CdS)

Prof Luigi CUCCHIARINI, associato s.s.d. BIO/10 (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr.ssa Anna L. TOMMASOLI, Cat. C (Referente amm.vo della struttura didattica)

Dr. Bruno FULVI (Laboratorio analisi e controllo qualità degli alimenti- Rappresentante del mondo del lavoro)

Dr.ssa Roberta DE SANCTIS (Nutrizionista-Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati inoltre consultati i docenti della Scuola di Scienze Biomediche:

Prof. Luca GIORGI, ricercatore s.s.d. CHIM/03-responsabile per Orientamento

Prof.ssa Roberta DE BELLIS, ricercatore s.s.d. BIO/10- responsabile per Verifica Preparazione Iniziale (V.P.I.)

Prof.ssa Lucia DE CRESCENTINI, ricercatore s.s.d. CHIM/06- responsabile per Laboratori didattici

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

3 dicembre 2013:

Analisi ed esame delle azioni intraprese ed azioni correttive riguardanti gli obiettivi e le azioni correttive già intraprese relativamente a:

- preparazione iniziale
- studenti non frequentanti

5 dicembre 2013:

Analisi ed esame delle situazioni riguardante l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CDS:

- provenienza e diploma conseguito
- verifica della preparazione iniziale
- frequenza alle attività didattiche e acquisizione dei CFU
- abbandoni

10 dicembre 2013:

Analisi ed esame delle azioni intraprese ed azioni correttive riguardanti gli obiettivi e le azioni correttive già intraprese relativamente a:

- laboratori didattici
- riorganizzazione del piano di studi.

Analisi ed esame della situazione riguardante l'esperienza dello studente:

- analisi della risposte dei questionari sulla soddisfazione dell'esperienza universitaria

17 dicembre 2013:

Analisi ed esame delle azioni intraprese ed azioni correttive riguardanti gli obiettivi e le azioni correttive già intraprese relativamente a:

- accompagnamento al mondo del lavoro

-revisione finale del documento

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data **08.01.2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Dopo ampia e approfondita discussione il Consiglio della Scuola di Scienze Biomediche ritiene che le informazioni trascritte relative ai diversi punti sono da considerarsi rispondenti alla struttura didattica del corso, ai dati statistici elaborati e ai pareri espressi dagli studenti così come le necessarie azioni correttive indicate, finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa.

Il gruppo del riesame riunitosi in data 27/01/2014 ha rivisto la scheda alla luce delle indicazioni contenute nella nota metodologica del Presidio di Qualità dell'Ateneo. La scheda sarà approvata con Disposizione del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomolecolari.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1

Preparazione iniziale

Il 62% degli studenti in entrata dimostrava di possedere scarse conoscenze negli ambiti disciplinari valutati in sede di test di Verifica della Preparazione Iniziale. L'azione correttiva proposta era quella di istituire un corso di preparazione ai test VPI.

Azioni intraprese

L'azione correttiva non è stata messa in atto in quanto a partire dall'a.a. 2013/14, anche il corso di Laurea di Scienza della Nutrizione applicherà il Test di verifica previsto dal CINECA utilizzando il modulo mat_base (linguaggio matematico e di modellizzazione). Infatti, come riportato in sezione 2A, il Piano Nazionale Lauree Scientifiche (PLS) promosso dal MIUR con la collaborazione di CINECA propongono un quadro di riferimento unitario delle conoscenze per l'ingresso ai corsi di laurea scientifici.

Stato di avanzamento

La programmazione dell'a.a. 2012-13 di Scienza della Nutrizione è avvenuta quando il Corso era ancora nella Facoltà di Farmacia, sede in cui si è deciso di istituire il numero chiuso. Per questo si è dovuto sospendere l'azione correttiva programmata visto che i test di preparazione iniziale sarebbero stati sostituiti da un test di ingresso.

Obiettivo n. 2

Studenti non frequentanti

Questa frazione della popolazione studentesca necessita di un sistema di contatto più efficace con la struttura organizzativa e didattica ottenibile implementando il rapporto con i tutor on-line e in presenza.

Azioni intraprese

All'inizio dell'a.a sono stati presentati i Tutor e sono state fornite le informazioni relative alle attività svolte e le modalità con cui accedere a tale servizio. I Tutor svolgono la loro attività sia in presenza che on-line anche sui social dell'Ateneo.

Stato di avanzamento

Grazie all'azione intrapresa gli studenti non frequentanti hanno avuto la possibilità di entrare in contatto con i Tutor creando le condizioni ottimali per essere informati sulle attività del Corso con la possibilità di migliorare il proprio percorso di studi.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di **Laurea in Scienza della Nutrizione (L-29)** è stato istituito ai sensi del DDM 270/04 nell'anno accademico 2010/11; per questo motivo il presente riesame non può dare accurate valutazioni in senso di laureabilità e sbocchi occupazionali.

Dall'a.a. 2010/11 ad oggi il numero degli **studenti immatricolati** al corso è risultato elevato con 99 iscritti nell'aa 2010/11, 184 nell'a.a. 2011/12, 75 nell'a.a. 2012/13. Il calo di immatricolazioni dell'a.a. 2012/13 si spiega con l'introduzione del numero programmato. Nell'a.a. 2013/14 sono risultati iscritti 165 studenti.

Gli immatricolati degli aa.aa considerati, **provengono soprattutto dall'ambito regionale** (45%), il 12% da aree geograficamente limitrofe, il 36% dalle restanti regioni e il 7% da paesi esteri. Gli studenti iscritti **provengono in maggioranza dai Licei** (57%) e per una minor percentuale dagli Istituti Tecnici e Professionali (41%) o da altre tipologie di diploma (2%).

Il voto di maturità riportato è ugualmente distribuito nelle tre fasce all'interno del range 60-89 (60-69=31 %; 70-79=35%; 80-89=21 %); il 13% degli iscritti rientra, infine, nella fascia 90-100.

I risultati dei **test di Verifica della Preparazione Iniziale (VPI)** per l'aa 2012/13 hanno evidenziato che

il 16% supera il test mentre circa il 14 % non lo supera. Il rimanente 70% dei partecipanti dimostra di avere carenze nella preparazione di base in una o più materie oggetto del VPI (Matematica, Chimica, Fisica, Biologia).

Gli studenti che hanno riportato debiti hanno potuto recuperarli con la frequenza di un corso ad hoc (OFA) unitamente alla frequenza di almeno il 70% delle lezioni dei corsi delle discipline corrispondenti.

Il **percorso part-time** è stato scelto da un solo studente nell'a.a. 2013/14; il dato definitivo sui **trasferimenti** in uscita per l'a.a. 2012/13 è del 9%. Gli **abbandoni** registrati negli aa.aa. 2011/12 e 2012/13 sono stati 16 e 32 rispettivamente.

L'analisi di **Alma Laurea** sugli iscritti al corso dimostra che solo il 60% frequenta regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti; fra i non frequentanti il 5% è rappresentato da studenti lavoratori. Si segnala, quindi, una quota di **studenti non frequentanti** abbastanza elevata.

La quantità di **CFU mediamente acquisiti** è di circa il 40% negli aa.aa. 2010/11 e 2011/12, ed è salita al 51% nell'a.a. 2012/13.

A partire dalla sessione estiva dell'a.a. 2012/13 si sono registrati i primi laureati (n. 14) della classe L-29.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione il nostro Corso è inserito nel progetto Erasmus e per il triennio 2010/11-2012/13 sono stati registrati 5 studenti in uscita.

Da colloqui all'ingresso risulta chiara **l'attrazione di questo percorso formativo** legata alle esigenze del mercato e al crescente interesse verso prodotti nutrizionali e nutraceutici, ma anche all'opportunità di accedere a Lauree Magistrali e Master di I livello, per la forte relazione professionalizzante con gli ambiti lavorativi di riferimento

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Modalità della Verifica della Preparazione iniziale

Il test della verifica della preparazione iniziale per l'a.a. 2012/2013 era strutturato su quattro materie (Matematica, Chimica, Fisica, Biologia) al fine di permettere da un lato agli studenti un'autovalutazione dell'adeguatezza della loro preparazione rispetto all'offerta didattica del corso di studi universitario scelto e, dall'altro, ai docenti l'individuazione delle eventuali carenze formative che, pur non precludendo l'iscrizione, devono essere recuperate entro il primo anno di corso.

Azioni da intraprendere

Il Piano nazionale Lauree Scientifiche (PLS) promosso dal MIUR con la collaborazione di CINECA propongono un quadro di riferimento unitario delle conoscenze per l'ingresso ai corsi di laurea scientifici. Per questo motivo anche il corso di Laurea di Scienze della Nutrizione

applicherà, a partire dall'a.a. 2013/14 il Test di verifica previsto dal CINECA utilizzando il modulo mat_base (linguaggio matematico e di modellizzazione).

Sarà, inoltre, istituito un corso di recupero di Matematica e Logica per adeguare la preparazione iniziale degli studenti iscritti che non hanno superato il test allo standard formativo del corso di studio. Al termine delle attività didattiche integrative l'avvenuto recupero, da parte dello studente, degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) viene verificato mediante apposito test, di natura analoga a quello utilizzato per la verifica della preparazione iniziale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Le modalità del Test sono già da tempo regolamentate dal CINECA e sono visibili e consultabili nel sito <http://testingressocienzepls.cineca.it>

Obiettivo n.2

CFU acquisiti

La quantità di CFU mediamente acquisiti è di circa il 40% negli aa.aa. 2010/11 e 2011/12, ed è salita al 51% nell'a.a. 2012/13. Questo dato, sebbene in miglioramento, segnala l'esistenza di difficoltà dovuta ad una scarsa conoscenza di base e ad una mancanza di metodo di lavoro.

Azioni da intraprendere

La messa in pratica delle azioni correttive già intraprese, come riportato in campo 2-a, relative al miglioramento del piano di studio per favorire le propedeuticità ottimali fra le discipline, insieme ad una ottimale stesura dei programmi contribuiranno in modo determinante al recupero dei CFU non acquisiti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

La stesura dei programmi di discipline affini dovrà essere ben concordata dai docenti interessati prima della loro pubblicazione. Questo consentirà ai docenti di sviluppare al meglio gli argomenti trattati specifici della disciplina.

Obiettivo n.3

Studenti non frequentanti

Qualora l'azione correttiva intrapresa durante questo a.a. non portasse ai risultati desiderati, sarà necessario rivalutare il problema.

Azioni da intraprendere

Saranno intraprese attività per contattare e coinvolgere gli studenti non frequentanti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Gli studenti verranno invitati a partecipare ad incontri con i docenti e tutor del corso allo scopo di identificare le problematiche più importanti, recepire suggerimenti e richieste e valutare le possibili soluzioni da intraprendere.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1

Laboratori didattici

Un problema per gli studenti frequentanti era l'accesso ai Laboratori Didattici; i limiti di capienza non consentivano un'adeguata attività pratica individuale. L'azione correttiva proposta prevedeva l'organizzazione di turni di laboratorio.

Azioni intraprese

Sono stati organizzati più turni di laboratorio calcolati sulle postazioni disponibili e sono stati nominati Tutor/assistenti in base alla numerosità studentesca frequentante, che hanno coadiuvato il docente nell'espletamento delle esercitazioni.

Stato di avanzamento

Visto il successo dell'azione correttiva messa in atto, si prevede di proseguire con lo stesso metodo anche per il futuro a.a..

Obiettivo n. 2

Organizzazione del piano di studi

L'organizzazione didattica delle discipline del primo anno presentava problemi per gli immatricolati visto l'elevato numero degli studenti che iniziavano il corso con carenze nelle discipline oggetto dei test VPI.

L'azione correttiva proposta prevedeva di migliorare l'organizzazione del piano di studi del primo anno.

Azioni intraprese

Il piano di studi del primo anno di Corso è stato rivisto e modificato, anche su richiesta del rappresentante degli studenti, ponendo particolare attenzione alle propedeuticità, per rendere meglio strutturato il percorso triennale.

Stato di avanzamento

La modifica al piano di studi, insieme agli OFA, ha consentito una migliore progressione anche agli studenti con debiti di preparazione iniziale, tuttavia risultati più significativi saranno visibili solo successivamente.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati del questionario elaborato dal Nucleo di Valutazione nell'a.a. 2012/2013 mostrano che circa il **75% degli studenti giudica positivamente** l'organizzazione didattica e dichiara adeguato il carico di lavoro e l'organizzazione degli insegnamenti. L'83% si ritiene soddisfatto del personale docente valutandone positivamente la **chiarezza nell'esposizione** degli argomenti e la capacità di stimolare l'interesse degli studenti verso la disciplina; il 95% dichiara che il **personale docente è sempre reperibile** per chiarimenti e spiegazioni. Ulteriori punti di forza sono rappresentati dalla **puntualità nel rispetto** del calendario accademico ufficiale e degli orari di svolgimento dell'attività didattica (circa il 94%). Un'elevata percentuale di studenti (circa l'87%) giudica **positiva l'organizzazione di frequenza e studio** finalizzata al sostenimento dell'esame nella prima sessione disponibile dopo la fine delle lezioni. Oltre il 90% degli studenti valuta positivamente le **esercitazioni** tenute durante l'anno. Dai dati estrapolati dal rapporto Alma Laurea, relativi ai giudizi sull'esperienza universitaria dei laureati nel 2012, della classe L-24, che poi è stata trasformata nella attuale classe L-29, si evidenzia una **generale soddisfazione** rispetto al corso di laurea (88%), al rapporto con i docenti in generale (85%) e con gli studenti (97%). E' stato valutato positivamente (76%) l'accesso a servizi bibliotecari e abbastanza buona (50%) la disponibilità di postazioni informatiche.

Punti di forza risiedono, inoltre, nell'**assistenza** per la **formazione all'estero** (programma LLP/Erasmus); nell'assistenza durante i **tirocini** e gli **stages** mediante il contatto con aziende sia in ambito locale che nazionale; nello sviluppo di un programma di **seminari** mirati a tematiche di attualità che riscuotono un notevole apprezzamento da parte degli studenti partecipanti e nella possibilità di usufruire di un servizio di **tutorato** sia in ingresso che in itinere.

Le **infrastrutture** sono state considerate adeguate alle esigenze degli studenti, ad eccezione di alcune aule che risultano di capienza insufficiente rispetto alla possibilità di piena frequenza degli iscritti.

Sulla base della propria esperienza universitaria presso il nostro Ateneo, il 74% dei laureati ritiene che si iscriverebbe nuovamente allo stesso Ateneo e il 65% allo stesso corso di laurea.

Il **piano degli studi** di Scienza della Nutrizione offre una buona formazione negli argomenti trattati nell'ambito delle diverse discipline ai fini di preparare una persona idonea ad essere inserita nel mondo del lavoro o a proseguire gli studi con l'iscrizione alla Laurea Magistrale.

Le diverse criticità che si rilevano nel corso dell'anno accademico vengono discusse man mano che sono sollevate da docenti e studenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Disponibilità di aule

Una criticità è legata ad aule non sempre adeguate ad ospitare gli studenti, soprattutto del primo anno, quando il numero dei frequentanti è elevato.

Azioni da intraprendere:

E' necessario programmare la prenotazione di aule di Ateneo particolarmente capienti e disponibili in funzione della numerosità dei frequentanti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Tale problema va affrontato durante la stesura degli orari delle lezioni, che saranno pubblicati con sufficiente anticipo rispetto alla data di inizio dell'attività didattica. Va tenuto inoltre presente che le aule prescelte dovranno essere facilmente raggiungibili dagli studenti e utilizzate per tutte le lezioni svolte in quella giornata. In questo modo lo studente non dovrà spostarsi da una sede ad un'altra per seguire lezioni diverse.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Nel precedente Rapporto di Riesame non erano state definite azioni correttive relative all'accompagnamento nel mondo del lavoro in quanto non erano ancora disponibili informazioni utili a tale fine.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il corso di Laurea in Scienza della Nutrizione (L-29) è stato istituito ai sensi del DDM 270/04 nell'anno accademico 2010-2011, per cui il presente riesame dà solo **valutazioni preliminari** in termini di laureabilità e sbocchi occupazionali.

Nell'a.a. 2012/13 è stato attivato il III anno del corso di studio L-29; per questo motivo non sono ancora disponibili dati e statistiche relativi all'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Dati significativi sono riferiti da Alma Laurea relativamente alla classe 24, da cui risulta che il **71%** circa dei laureati in Scienza della Nutrizione **ha proseguito gli studi** iscrivendosi ad una laurea magistrale, il 10% lavora e non è iscritto ad ulteriori corsi di laurea. Fra questi ultimi il tempo intercorso dall'acquisizione del titolo di studio al reperimento del primo impiego è di circa 5 mesi. Per quel che concerne la **tipologia dell'attività lavorativa**, il 40% dei laureati dichiara un lavoro stabile (20% effettivo e 20% indeterminato) e un 60% un lavoro part-time prevalentemente non standard. I laureati hanno soprattutto trovato impiego presso aziende private (8%) con attività di tipo commerciale. Il 75% dei laureati ritiene che l'acquisizione del titolo di studio ha portato un miglioramento nel proprio lavoro.

Durante il corso di studio, viene promosso l'**inserimento** degli studenti **nel mondo del lavoro** attraverso lo svolgimento di tirocini e stages presso aziende pubbliche e private del settore sanitario (Istituti Zooprofilattici, Enti di Ricerca, studi nutrizionistici, aziende produttrici di alimenti e/o nutraceutici). Anche le diverse attività seminariali organizzate nell'ambito del corso di studi possono creare le condizioni per un incontro diretto con possibili Tutor per lo svolgimento di una futura attività di stage.

Per quanto attiene il servizio di accompagnamento al lavoro il corso di studio si avvale della attività del **servizio di orientamento al lavoro e Job Placement** dell'Ateneo, per favorire l'incontro fra laureati e imprese, che usufruiscono così di un canale di contatto diretto.

Il corso di studio partecipa inoltre alle giornate di **Career Day**, organizzate dall'Ateneo, rivolte a studenti iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea e neo-laureati, predisponendo incontri con aziende e professionisti del settore. Nel corso di tale manifestazione gli studenti possono partecipare a

seminari tematici sulle tendenze e le prospettive di impiego e possono instaurare contatti per stages post-laurea presso industrie del settore.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Inserimento nel mondo del lavoro

I dati di occupabilità relativi ai laureati nella classe L-24 fanno emergere che solo una modesta percentuale di laureati ha optato per l'inserimento nel mondo del lavoro dopo aver completato il percorso triennale, preferendo completare la propria formazione universitaria con l'iscrizione ad una laurea magistrale.

Azioni da intraprendere

Quanto sopra esposto induce a pensare che, qualora i dati si riproponessero anche per i laureati nella classe L-29, in riferimento a coloro che intendono introdursi subito nel mondo del lavoro, diventa importante potenziare i contatti fra università e territorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Le modalità con cui tale obiettivo potrà essere raggiunto dovranno essere ricercate nella promozione di un maggior interesse delle aziende verso i nostri laureati mediante la realizzazione di seminari tenuti dai gestori di aziende stesse. Si ritiene, peraltro, che tali iniziative debbano essere perpetuate nel tempo e debbano rappresentare un continuo impegno da parte del corso di laurea.

Rapporto di Riesame 2014 – Informatica Applicata

Denominazione del Corso di Studio: Informatica Applicata

Classe : L-31, Scienze e Tecnologie Informatiche

Sede : Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti (DiSBeF), Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Informazione, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" – Piazza della Repubblica, 13 61029 Urbino (PU)

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011 (L-31) 2001/02 (Classe 26)

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori:

Prof. Alessandro **Bogliolo** (Coordinatore della Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Informazione, Responsabile del Gruppo di Riesame e Responsabile QA del CdS)

Sig. Carmine **Perna** (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti:

Dott. Alessandro **Aldini** (Ricercatore confermato, Titolare di insegnamento, membro del gruppo di AQ del CdS, referente per la Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Informazione del Presidio di Qualità del DiSBeF, Membro della Commissione Paritetica docenti studenti del DiSBeF, Responsabile Tirocini e Job Placement del CdS)

Prof. Alberto **Carini** (Professore Associato, Titolare di insegnamento, Coordinatore della Commissione Paritetica docenti studenti del DiSBeF, Responsabile Seminari del CdS, Responsabile Tesi del CdS)

Sig.ra Maria Filomena **Pierini** (Rappresentante del personale amministrativo della Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti)

Sono stati consultati inoltre:

Dott. Devis **Abriani** (Titolare di insegnamento, Membro della Commissione Orientamento interna al CdS)

Ing. Valerio **Freschi** (Ricercatore TD, titolare di insegnamento, Responsabile Test di Verifica delle conoscenze del CdS, Membro della Commissione Orientamento di Ateneo delegato per la Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Informazione)

Dr.ssa Sara **Goderecci** (Manager Didattico del CdS in Informatica Applicata)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 19/12/2013 Raccolta e analisi dati statistici
- 30/12/2013 Discussione e stesura verbale

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 07/01/2014

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio¹

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

Il riesame del Corso di Laurea in Informatica Applicata è stato discusso in una seduta del Consiglio della Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Informazione appositamente convocata.

Il coordinatore Prof. Alessandro Bogliolo ha presentato i principali elementi di ingresso al riesame:

- [1] SUA-CDS
- [2] Rapporto di riesame 2013
- [3] Dati forniti dall'Area Processi Formativi dell'Ateneo
- [4] Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (D. Lgs. 19/12 artt. 12 e 14)
- [5] Dati aggregati sugli esiti delle prove di verifica delle conoscenze d'ingresso (a.a. 2012-13 vs a.a. 2013-2014)
- [6] AlmaLaurea, Profilo dei Laureati, anno di laurea 2011 e 2012
- [7] AlmaLaurea, XIII e XIV indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, 2011 e 2012
- [8] Non conformità, reclami, osservazioni
- [9] Azioni correttive e preventive intraprese nel 2013
- [10] Esiti questionari di soddisfazione degli studenti 2013 forniti dal NdV interna
- [11] Esiti questionari di soddisfazione dei docenti 2013 somministrati dal CdS
- [12] Esiti questionari di monitoraggio della Learning Curve (2011, 2012, 2013)
- [13] Stato degli indicatori del Sistema di Gestione della Qualità del CdS
- [14] Esiti questionari di valutazione dei tirocini 2013

Sono quindi stati illustrati e discussi i risultati delle azioni preventive e correttive intraprese nel corso del 2013, i punti di forza e debolezza messi in evidenza dall'analisi condotta dal gruppo di riesame, e le proposte di azioni correttive e preventive elaborate dal gruppo di riesame stesso.

La discussione ha seguito lo schema del rapporto di riesame, le cui schede riportano puntualmente quanto discusso e approvato dal Consiglio in merito all'ingresso, al percorso e all'uscita dal CdL (Sezione 1), all'esperienza dello studente (Sezione 2) e all'accompagnamento al mondo del lavoro (Sezione 3).

Il rapporto di riesame è stato modificato e approvato all'unanimità dal Consiglio seduta stante.

Il Consiglio si ritiene impegnato ad intraprendere entro un anno le azioni approvate in sede di riesame, fatti salvi eventuali vincoli di budget o di origine esterna.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Nota: a partire da questo rapporto annuale si introduce una numerazione progressiva degli obiettivi composta da due elementi: l'anno nel quale l'obiettivo viene fissato e il numero progressivo. La stessa convenzione si applica retroattivamente agli obiettivi fissati nel riesame iniziale e nel corso del 2013.

Obiettivo n. 2013-1: Incremento della preparazione matematica di base media degli studenti in ingresso

Criticità:

Scarsa preparazione matematica degli studenti in ingresso

Azioni intraprese e verifica di attuazione:

- Lancio dell'iniziativa "Math4U: la matematica che ti serve per iscriverti all'Università", apertura sito web (<http://www.math4u.it/>) con supporto online per la preparazione ai test di verifica delle conoscenze matematiche (30/05/2013); comunicazione alle Scuole superiori con proposta di adesione all'iniziativa Math4U e richiesta di informazione agli studenti degli ultimi anni (30/05/2013); stage di preparazione in presenza (10/09/2013);
- Innalzamento della soglia di superamento del test di verifica delle conoscenze in ingresso da 10/25 a 13/25 (Verb. 3 del Consiglio della Scuola di Scienze e Tecnologie dell'informazione del 27/03/2013);
- Anticipo della prima sessione di somministrazione del test all'11/09/2013 (Verb. 5 del Consiglio della Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Informazione del 25/06/2013).

Verifica di efficacia:

A fronte di un traguardo di efficacia che prevedeva l'aumento di almeno un punto della media degli esiti dei test di verifica delle conoscenze in ingresso, il punteggio medio conseguito dalla coorte 2013/14 è stato di 13.38, contro un punteggio medio di 10.66 della coorte precedente.

Obiettivo n. 2013-2: Aumento dell'efficienza interna

Criticità:

Scarso rispetto delle propedeuticità consigliate a scapito dell'efficienza interna

Azioni intraprese e verifica di attuazione:

Integrazione delle schede di tutti gli insegnamenti del CdS con indicazione delle propedeuticità in uscita oltre a quelle in ingresso. Le schede aggiornate sono disponibili online all'indirizzo http://informatica.uniurb.it/didattica/piano_studi/

Verifica di efficacia:

L'efficienza interna è misurabile in termini di numero medio di esami superati e di CFU conseguiti all'anno. L'efficacia dell'azione intrapresa potrà essere quantificata solo al termine dell'A.A. 2013/14.

Obiettivi in itinere:

Obiettivo n. 2013-3: Avvicinare i giovani alla programmazione

Criticità:

Scarsa consapevolezza delle potenzialità dell'informatica prima dell'ingresso in percorsi di studio specifici

Azioni intraprese e verifica di attuazione:

Adesione alle iniziative Europe Code Week e Computer Science Education Week offrendo seminari ed esperienze pratiche guidate ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Eventi condotti

in presenza e trasmessi in webcast live il 26/11/2013, il 28/11/2013 e l'11/12/2013, seguiti da gruppi di ascolto costituiti in numerose scuole italiane.

Verifica di efficacia:

L'iniziativa aveva l'ambizione di portare almeno 100 giovani che non avevano mai programmato a sviluppare la loro prima applicazione per smartphone. Il traguardo è stato raggiunto coinvolgendo più di 400 ragazzi.

Obiettivo n. 4: Aumento dell'attrattività del CdS attraverso l'arricchimento interdisciplinare dell'offerta formativa

Criticità:

Non si tratta di un obiettivo dettato dalla soluzione di una criticità, ma di un obiettivo di miglioramento da perseguire tramite azione preventiva.

Azioni intraprese e verifica di attuazione:

Modifica all'ordinamento didattico del CdS ponendo l'accento sull'interdisciplinarietà e introducendo settori scientifico disciplinari affini o integrativi che offrano competenze settoriali utili ai laureati in Informatica Applicata senza gravare sui parametri di sostenibilità grazie alle possibili mutazioni concordate con le altre strutture didattiche dell'Ateneo. Proposta di modifica approvata dal Consiglio della Scuola del 27/11/2013 e dal Consiglio del DiSBeF del 28/11/2013. L'azione è ancora in corso, poichè l'ordinamento didattico non ha ancora terminato l'iter di approvazione.

Verifica di efficacia:

Aumento del 5% del numero di studenti in ingresso nell'A.A. 2014/15.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Secondo i dati dell'Area Processi Formativi dell'Ateneo [3], integrati per tener conto delle iscrizioni con proroga, l'attrattività del CdL è cresciuta negli ultimi anni passando da 76 studenti iscritti al primo anno nel 2010-11, a 84 nel 2011-12, a 91 nel 2012-13 e a 93 nel 2013-14. Nell'ultima coorte, il 98% degli studenti sono italiani, il 48% provengono dalla Regione Marche e il 31% dalla Provincia di Pesaro e Urbino. Gli studenti italiani provenienti da fuori regione (52%) sono distribuiti su tutto il territorio nazionale, con una forte rappresentanza Emiliano Romagnola (16%). Rispetto alla coorte precedente è calato il numero di studenti stranieri, ma è aumentato il numero di studenti provenienti da fuori regione (dal 47% al 53%). Gli studenti provengono prevalentemente da ITC e ITI (prossimo al 60%) e Licei Scientifici (16%), con voti di Maturità molto vari: 13% superiore a 90, 20% tra 80 e 90, 28% tra 70 e 80, 37% inferiore a 70. Dei 93 studenti iscritti al primo anno nel 2012-13, in 5 hanno scelto l'opzione part-time, mentre in 25 hanno scelto di avvalersi di supporti didattici a distanza e CLIL. Poichè il CdL L-31 è arrivato a regime solo nel 2012-13, i dati sugli studenti fuori corso non sono statisticamente rilevanti perchè non tengono conto della sessione straordinaria di laurea, nella quale potrebbero laurearsi studenti della coorte 2010-11, e perchè essendo riferiti ad un'unica coorte non fotografano una situazione a regime. Fatte queste doverose premesse, nell'A.A. 2013-14 risultano 20 studenti iscritti al primo anno fuori corso.

I risultati dei test di verifica delle conoscenze d'ingresso [5] somministrati nel 2013 per la coorte 2013-14 interrompono il trend negativo riscontrato nel precedente riesame, dimostrando l'efficacia delle azioni correttive intraprese. Il punteggio medio conseguito è stato di 13.38/25 contro il 10.6/25 del 2012-13. I risultati sono stati generalmente migliori nella prima sessione di somministrazione (settembre) rispetto alla seconda (dicembre). L'applicazione sistematica delle misure correttive introdotte nel 2013 dovrebbe portare ad un ulteriore miglioramento.

L'efficienza interna è valutata sugli esami sostenuti nel corso del 2013, e pertanto non comprende studenti fuori corso. In totale i 182 studenti in corso nel 2012-13 hanno sostenuto con successo 385 esami (in media

2.1 a testa), conseguendo 2925 CFU (in media 16.1 a testa).

L'attrattività interna è valutabile solo sui dati riferiti all'A.A. 2012-13, poichè le pratiche studenti per il 2013-14 sono ancora in corso di valutazione. Dai dati forniti dall'Area Processi Formativi dell'Ateneo [3] risultano 5 trasferimenti in ingresso, 0 trasferimenti in uscita e 5 passaggi di corso interni all'Ateneo.

Benchè non vi siano ancora dati sulla laureabilità, meritano una riflessione i dati sulla laureabilità [6] pubblicati da Almalaurea riferiti all'omonimo CdL classe 26 e confrontati con quelli nazionali riferiti alla stessa classe di laurea e a tutte le lauree triennali.

Confrontando i dati dell'anno di laurea 2012 (gli ultimi disponibili) con quelli dell'anno precedente, si nota un drastico peggioramento. In particolare:

- la durata media degli studi è passata da 5.2 a 6.8, contro una media della classe stabile a 5.7 e una media nazionale delle triennali stabile a 4.7;
- la percentuale dei laureati che ha concluso gli studi entro il primo anno FC è passata dal 50% al 17.4%, contro una media della classe di 42.8% e una media nazionale delle triennali del 64%;
- il voto medio di laurea è passato da 96.8/110 a 98.3/110, contro una media della classe di 97.1/110 e una media delle triennali di 99.9/110.

Pur essendo dati riferiti ad un regolamento didattico non più attuale, è comunque fondamentale monitorare questi parametri per verificare che il drastico peggioramento riscontrato nel 2012 sia dovuto a fattori contingenti e non strutturali.

Nel corso del 2013 c'è stato un solo studente in mobilità internazionale e nessuno studente ha aderito al programma Erasmus Placement.

Nel complesso i dati indicano la necessità di lavorare sull'orientamento in ingresso per attrarre studenti motivati e capaci al fine di incrementare l'efficienza interna, l'attrattività interna e la laureabilità. Si ritiene inoltre di dover incrementare l'internazionalizzazione, sia in termini di studenti stranieri iscritti, sia in termini di mobilità internazionale.

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Le fonti primarie per l'analisi richiesta sono: i report predisposti nella banca dati dell'Ateneo e i dati a disposizione del Corso di Studio. In mancanza di dati forniti appositamente dall'Ateneo, usare i dati considerati ogni anno nelle valutazioni interne (NdV).

Per tutti i dati si chiede di fare riferimento all'ultimo triennio, indicativamente, al fine di evidenziare tendenze o variazioni di rilievo. Da considerare l'utilità (qualora possibile) di effettuare confronti tra Corsi di Studio simili entro l'Ateneo o tra quelli di diversi Atenei.

Dati di andamento Corso di Studio

- **ingresso**
 - *numerosità degli studenti in ingresso*
 - *caratteristiche degli immatricolati (provenienza geografica, tipo di scuola, voto di maturità/ tipo di laurea triennale e voto di laurea nel caso di iscrizione a una LM,)*
 - *se disponibili, dati relativi ai risultati della verifica delle conoscenze iniziali per le lauree triennali e le lauree magistrali a ciclo unico, oppure risultati del test di ammissione per i corsi di studio a numero programmato*
 - *se disponibili, dati relativi ai risultati della verifica della preparazione personale per le LM*
- **percorso**
 - *caratteristiche studenti iscritti (part-time, full time, fuori corso)*
 - *passaggi, trasferimenti, abbandoni*
 - *andamento del percorso di formazione degli studenti (es. quantità di CFU maturati dalle coorti, tasso superamento esami previsti dal Piano degli Studi)*
 - *medie e distribuzioni dei voti positivi (> 17) ottenute negli esami*
- **uscita**

- laureati nella durata normale e oltre la durata normale (es dopo 1, 2 e 3 anni) del Corso di Studio
- **internazionalizzazione**
- numero di studenti in mobilità internazionale in ingresso e in uscita (Erasmus, Atlante, etc) e tirocini Erasmus placement

Punti di attenzione raccomandati:

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio della Qualità?
2. I dati evidenziano problemi rilevanti? (es. per trend negativi o comunque insoddisfacenti in confronto alle aspettative o in paragone a corsi simili)
3. Quali sono le cause dei problemi evidenziati?
4. I requisiti di ammissione e la loro verifica sono adeguati rispetto al percorso di studio programmato dal CdS?
5. I risultati di apprendimento attesi e la loro progressione tengono realisticamente conto dei requisiti richiesti per l'ammissione?
6. Si è accertato che il carico didattico sia ben dimensionato e distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi?
7. Il Piano degli Studi così come progettato può essere effettivamente completato nel tempo stabilito da studenti che possiedono i requisiti di ammissione?

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 2014-1: Creare un legame stabile con le scuole secondarie

Criticità:

Scarso interesse degli studenti delle scuole superiori verso l'informatica e scarsa consapevolezza delle potenzialità che offre e dell'impegno che comporta

Azioni da intraprendere, con indicazione di modalità, scadenze e responsabilità:

Progetti Ponte che offrano agli studenti delle scuole superiori l'opportunità di partecipare ad attività formative organizzate dal Corso di Studi finalizzate a sperimentare le modalità didattiche universitarie e a prendere coscienza delle potenzialità applicative.

Si prevede di aderire all'iniziativa promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale organizzando laboratori di apprendimento e di eccellenza certificati nelle aree della matematica e dell'informatica, offerti alle scuole nel secondo periodo didattico dell'A.A. 2013/14.

La responsabilità è affidata ai docenti proponenti i singoli laboratori, coadiuvati da: Delegato della Commissione Orientamento di Ateneo per la Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Informazione e Commissione Orientamento del CdS.

Traguardo di efficacia:

L'azione si riterrà efficace se i laboratori proposti saranno approvati dalla regione e raggiungeranno il numero di adesioni necessario alla loro attivazione.

Obiettivo n. 2014-2: Aumento dell'attrattività e dell'offerta formativa del CdS attraverso l'apertura di curricula interdisciplinari in grado di cogliere le esigenze e le tendenze del territorio e del mercato

Criticità:

L'obiettivo non intende risolvere una criticità, ma cogliere un'opportunità di miglioramento, consequenziale all'azione preventiva intrapresa nel corso del 2013, per perseguire l'obiettivo n.4 descritto nella sezione 1-a.

Azioni da intraprendere, con indicazione di modalità, scadenze e responsabilità:

Modifica del regolamento didattico del CdS istituendo curricula interdisciplinari che sfruttino le competenze presenti in Ateneo e le possibili mutazioni di insegnamenti affini e integrativi erogati in collaborazione con altre strutture didattiche.

Traguardo di efficacia:

L'azione si riterrà efficace se gli studenti in ingresso nel 2014/15 aumenteranno di almeno il 5% e se al secondo anno di corso almeno il 10% degli studenti della coorte 2014/15 sceglierà curricula interdisciplinari.

Obiettivo n. 2014-3: Internazionalizzazione

Criticità:

Scarso numero di studenti stranieri iscritti al CdL e scarsa partecipazione ai programmi di mobilità internazionale da parte degli studenti del CdL

Azioni da intraprendere, con indicazione di modalità, scadenze e responsabilità:

Azioni di orientamento e promozione online in lingua inglese da inserire nella pianificazione annuale delle azioni di orientamento, a cura del Responsabile Promozione del CdL

Sensibilizzazione degli studenti alla partecipazione ai programmi di mobilità internazionale a cura del Responsabile Borse di Studio e Programmi di Mobilità

Traguardo di efficacia:

Incremento del numero di studenti stranieri in ingresso nella coorte 2014-15 e incremento del numero di studenti che partecipano a programmi di mobilità

Obiettivo n. 2014-4: Monitoraggio dell'efficacia interna e laureabilità

Criticità:

Aumento della durata degli studi riscontrata da Alma Laurea nell'ultima indagine

Azioni da intraprendere, con indicazione di modalità, scadenze e responsabilità:

Si ritiene opportuno osservare l'andamento di tale indicatore prima di intraprendere azioni correttive, poiché i valori riferiti al 2012 appaiono in forte contrasto con quelli degli anni precedenti e sono riferiti al vecchio ordinamento.

Si rimanda al successivo riesame la decisione in merito ad eventuali azioni correttive, ritenendole assolutamente necessarie qualora i dati del 2012 venissero confermati.

Traguardo di efficacia:

Non applicabile.

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 2013-4: Miglioramento delle infrastrutture

Criticità:

Esigenze di aggiornamento delle dotazioni software del laboratorio didattico, carenza di spazio e di dotazioni adeguate nelle aule

Azioni intraprese e verifica di attuazione:

- Aggiornamento delle distribuzioni software del laboratorio (Debian, 29/01/2013, Autenticazione Federata IDEM, 16/7/2013, Chrome, 23/11/2013)
- Installazione di nuove lavagne d'ardesia (attuazione già verificata nel precedente rapporto di riesame)
- Utilizzo di aule più capienti per le lezioni del primo anno (settembre–novembre 2013)
- Installazione di schermi da proiezione e di videoproiettori su staffe a soffitto (azione non ultimata per la carenza di videoproiettori)

Verifica di efficacia:

L'azione b) si è rivelata efficace, mentre le restanti azioni lo sono state solo parzialmente. In particolare, l'aggiornamento delle distribuzioni software ha avuto efficacia limitata dall'obsolescenza delle dotazioni hardware, le aule più capienti utilizzate per le lezioni del primo anno non avevano dotazioni di lavagne conformi agli standard del corso di laurea, non è stato possibile installare videoproiettori fissi in ogni aula per la carenza dei videoproiettori stessi. Ad oggi solo su una delle tre staffe è stabilmente installato un videoproiettore.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI²

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

Analogamente a quanto rilevato nell'A.A. 2011–12, i risultati del questionario somministrato dal Nucleo di Valutazione Interno [10] nell'A.A. 2012–13 confermano i giudizi positivi sulla docenza e sulla organizzazione e gestione del Corso di Laurea.

I giudizi relativi alle risorse per l'apprendimento risultano essere più che soddisfacenti.

In particolare:

- più del 90% degli studenti ritiene che il CdL osservi la calendarizzazione ufficiale delle lezioni e che queste ultime si svolgano nel rispetto degli orari stabiliti;
- per il 91% degli studenti il programma dei corsi corrisponde agli argomenti effettivamente esposti a lezione dai docenti. La corrispondenza tra argomenti a programma e argomenti effettivamente affrontati a lezione è confermata dal valore dell'Indicatore 10 (Copertura Programma) [13] del Sistema di Gestione della Qualità ISO9001 del CdL, che per l'a.a. 2012–13 si attesta al 100%.
- l'87.6% degli studenti giudica chiare le modalità di accertamento per gli esami di profitto.

Anche i giudizi espressi sulla docenza sono positivi:

- l'82.4% degli studenti ritiene che i docenti del CdL espongano chiaramente gli argomenti trattati

² Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

– il 94,7% conferma l'effettiva reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni.

Le principali criticità emerse dall'analisi dei questionari di soddisfazione degli studenti riguardano:

- le infrastrutture, ritenute inadeguate sia per mancanza di spazio sia per la pulizia;
- l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti trattati, rilevata dagli stessi studenti del CdL (37.2%).

L'inadeguatezza della preparazione preliminare degli studenti è confermata anche dai giudizi espressi dai docenti del CdL nel questionario "Instructor Satisfaction Questionnaire" [11] previsto dal Sistema di Gestione della Qualità ISO9001.

In una scala da 1 a 10 il giudizio medio relativo alla preparazione iniziale degli studenti è di 5.8.

Questo dato è ulteriormente confermato dai risultati del test di valutazione dell'apprendimento "Learning Curve Questionnaire" [12] somministrato all'inizio di ogni anno accademico a tutti gli studenti iscritti al fine di monitorare l'incremento medio annuo di apprendimento di ogni coorte. Alla prima somministrazione gli studenti della coorte 2012/13 hanno ottenuto un punteggio medio di 4.21, contro la media di 5.47 della coorte 2011/12.

Per quanto riguarda i servizi di contesto, a fronte di una generale soddisfazione per il supporto offerto dal CdL, il responsabile tirocini, job placement, borse di studio e programmi di mobilità ha riportato le seguenti segnalazioni:

- la discrepanza tra la durata dei tirocini prevista dal piano degli studi e le esigenze delle aziende convenzionate, che preferirebbero tirocini di durata superiore ai 3 mesi;
- il limitato numero di atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale;
- la difficoltà riscontrata dagli studenti nel richiedere ed ottenere l'accettazione della propria candidatura al programma erasmus placement.

Mentre il primo dei problemi trova parziale soluzione nell'offerta di tirocini interni, il secondo e il terzo meritano interventi correttivi da parte del CdL.

I giudizi dei laureati raccolti da Almalaurea [6] sono riferiti all'omonimo CdL classe 26, poiché il CdL L-31 produrrà i primi laureati da febbraio 2014 in poi.

Dall'analisi dei dati emerge che l'81.8% dei laureati intervistati da Almalaurea è soddisfatto dei rapporti con i docenti, l'86.4% ha espresso giudizio positivo o molto positivo sull'esperienza universitaria e il 68.2% si iscriverebbe di nuovo al Corso di Laurea.

Malgrado la rilevanza dei dati forniti dal NdV [10] in base alle rielaborazioni dei questionari somministrati agli studenti nell'A.A. 2012-13, si ritiene opportuno sottolineare che alcuni risultati denotano due problemi di metodo:

- la scarsa comprensione di alcune domande (ad esempio alla domanda 2.B.2 "Sto seguendo un piano di studio consigliato dal dipartimento" solo il 52.41% degli studenti ha risposto affermativamente, contro il 100% effettivo);
- la ripetuta somministrazione di domande sulla soddisfazione generale all'atto dell'iscrizione agli appelli d'esame, che porta ad accumulare un numero di risposte superiore al numero di studenti (494 contro 182) e comporta un calo di attenzione da parte degli stessi nel corso delle ripetute somministrazioni.

Informazioni, segnalazioni e dati da tenere in considerazione:

Le fonti primarie sono:

- le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o di³.

Va inoltre considerata l'ultima Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

- **Segnalazioni / osservazioni sulle effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio:**
 - insieme di quesiti dei "questionari studenti" sui quali il CdS ritiene prioritario concentrare la propria analisi per questo Rapporto di Riesame, eventualmente anche su indicazione del Presidio nonché degli organi centrali dell'Ateneo, del Dipartimento o delle strutture di raccordo,
 - segnalazioni pervenute tramite chi collabora all'organizzazione delle attività didattiche (ad esempio: la Segreteria del Corso di Studio/il Dipartimento/la Struttura di raccordo)
 - eventuali fattori che possano aver ostacolato o impedito il regolare svolgimento delle attività di insegnamento o di apprendimento
 - giudizi sull'esperienza universitaria desumibili dal profilo dei laureati di AlmaLaurea o da fonte analoga.
- **Segnalazioni / osservazioni sui contenuti della formazione:**
 - eventuale necessità di maggiore coordinamento tra insegnamenti
 - eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento per tenere conto delle caratteristiche degli studenti
 - corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti
 - corrispondenza tra la descrizione delle modalità di valutazione in itinere e finali (esami) e la loro effettiva conduzione
- **Segnalazioni / osservazioni sulle risorse per l'apprendimento:**
 - disponibilità tempestiva di calendari, orari, ecc.
 - adeguatezza degli orari delle lezioni (gli orari permettono la frequenza alle attività didattiche prevedendo un uso efficace del tempo da parte degli studenti?)
 - effettiva disponibilità di infrastrutture e loro fruibilità (in relazione a quanto dichiarato nella SUA-CdS, Quadro B4: aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche)
 - effettive condizioni delle aule e delle sale studio a disposizione degli studenti del CdS con particolare attenzione all'eventuale sovraffollamento e alla presenza di barriere architettoniche
 - disponibilità effettiva di ausili richiesti per studenti disabili e per studenti con disturbi specifici di apprendimento
 - effettiva disponibilità ed efficacia dei servizi di contesto (v. SUA-CdS Quadro B5: orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, assistenza per tirocini e stage, accompagnamento al lavoro, eventuali altre iniziative)
 - altre segnalazioni pervenute tramite chi collabora all'organizzazione delle attività didattiche (ad esempio Segreteria del Corso di Studio/Dipartimento/Struttura di raccordo)

Punti di attenzione raccomandati

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio Qualità?
2. Come vengono resi noti i risultati della rilevazione delle opinioni studenti e condivisi gli esiti delle loro analisi?
3. I canali previsti per richiedere e ottenere le segnalazioni/osservazioni sono efficaci?
4. Le segnalazioni/osservazioni su organizzazione, servizi o soggetti sono state recepite dal Responsabile del CdS? Sono stati programmati interventi correttivi? Le criticità sono state effettivamente risolte in seguito agli interventi correttivi?
5. I contenuti e gli effettivi metodi degli insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare le conoscenze e la capacità di applicarle?
6. Le risorse e i servizi sono adeguati al fine di supportare efficacemente gli insegnamenti nel raggiungere i risultati di apprendimento previsti?

³ Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

7. *Le modalità di esame sono efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti?*

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 2014-5: Adeguamento dotazioni laboratorio didattico

Criticità:

Computer obsoleti, numero insufficiente di videoproiettori, numero insufficiente di postazioni, sedili inadeguati

Azioni da intraprendere, con indicazione di modalità, scadenze e responsabilità:

Rinnovo delle macchine del laboratorio didattico

Rinnovo e riassetto degli arredi

Acquisto di videoproiettori in numero sufficiente a soddisfare le esigenze di installazioni fisse nelle aule e di installazioni mobili per lauree e seminari

Azioni da intraprendere entro l'inizio dell'attività didattica 2014/15

Traguardo di efficacia:

Aumento del 5% della soddisfazione degli studenti riscontrabile nel 2015

Obiettivo n. 2014-6: Tirocini internazionali

Criticità:

Difficoltà di accesso ai programmi di tirocinio all'estero

Azioni da intraprendere, con indicazione di modalità, scadenze e responsabilità:

Contatti tra studenti e aziende straniere facilitati dai docenti del Corso di Laurea che hanno rapporti di collaborazione con le aziende stesse

Traguardo di efficacia:

Incremento del numero di studenti partecipanti a programmi di tirocinio all'estero

Obiettivo n. 2014-7: Incremento significatività dei dati dei questionari di soddisfazione

Criticità:

Scarsa attendibilità di alcuni risultati dei questionari di soddisfazione degli studenti

Azioni da intraprendere, con indicazione di modalità, scadenze e responsabilità:

Sensibilizzazione degli studenti all'importanza dei questionari

Segnalazione al NdV dell'opportunità di riformulare alcune domande e di evitare la somministrazione reiterata delle stesse domande alle stesse persone

Traguardo di efficacia:

Discrepanza inferiore al 10% tra risultati del questionario e valori oggettivi per i parametri per i quali esistono valori di riferimento, quali il numero di studenti e l'adozione di piani di studio consigliati.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 2013-5: Accordi internazionali finalizzati al rilascio di titoli congiunti o doppi

Criticità:

Azione preventiva intrapresa indipendentemente dalle criticità rilevate

Azioni intraprese e verifica di attuazione:

Proposte avanzate all'università di Kent e di Hanoi

Verifica di efficacia:

Accordi non raggiunti

Obiettivo n. 2013-6: Potenziamento canali di comunicazione con i laureati

Criticità:

Azione preventiva intrapresa indipendentemente dalle criticità rilevate

Azioni intraprese e verifica di attuazione:

Partecipazione di laureati al Career Day 2013.

Apertura di una sezione del nuovo sito web del Corso di Laurea dedicata ai racconti post-laurea (<http://informatica.uniurb.it/category/racconti-post-laurea/>) e di una dedicata alla condivisione di esperienze di laboratorio e professionali (<http://informatica.uniurb.it/category/lablog/>).

Utilizzo sistematico della mailing list dei laureati per la diffusione di aggiornamenti e opportunità di approfondimento e lavoro.

Verifica di efficacia:

L'efficacia delle azioni intraprese nel corso del 2013 per mantenere rapporti con i laureati che hanno proseguito gli studi presso altri atenei è documentata dalla partecipazione di tre dottori in Informatica Applicata al bando per l'ammissione alla Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze di Base e Applicazioni. L'efficacia dei canali di comunicazione 2.0 adottati è testimoniata dai contributi ricevuti e pubblicati.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

I dati sulla sull'occupabilità [7] estratti da Almalaurea sono riferiti all'omonimo CdL classe 26 (poiché il CdL L-31 produrrà laureati da febbraio 2014) per l'anno di laurea 2012.

Il 36% dei laureati nel 2012 ha proseguito gli studi iscrivendosi a lauree magistrali o specialistiche.

Il confronto dei dati con quelli nazionali riferiti alla stessa classe di laurea e a tutte le lauree triennali mostra che:

- il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è del 76.5% (contro il 75.9% del 2011), superiore alla media della classe (64.1%) e nettamente superiore alla media nazionale (46.7%);
- la percentuale di rapporti di lavoro stabile è molto superiore alla media: 40.0% (contro il 38.9% del 2011), da confrontare con il 25.9% e il 33.0% delle medie della classe e di tutte le lauree triennali;
- lo stipendio medio (1.106 €) resta superiore ad entrambi i riferimenti (1.059 €, 871 €), ma è in calo rispetto agli anni precedenti (1.167 nel 2011 e 1.233 nel 2010) con tutta probabilità per effetto della crisi economica.

Il tasso di utilizzo delle competenze fornite dal CdL è in calo rispetto agli anni precedenti, ad indicare che la crisi economica induce i laureati ad accettare anche offerte di lavoro non perfettamente coerenti con gli studi effettuati. Interpretazione confermata dal calo di soddisfazione per il lavoro svolto rilevato da AlmaLaurea.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

- statistiche sull'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro
- contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi, acquisizione del loro parere sulla preparazione effettiva degli studenti rispetto a quella attesa

Punti di attenzione raccomandati:

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio?
2. Se il tirocinio è previsto (in modo obbligatorio/ opzionale), come se ne valuta l'efficacia? Con che esiti?
3. Attraverso quali modalità il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati (ad es. tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, etc.)?
4. Ci sono riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono? Ci sono segnalazioni su quelle che non siano eventualmente ritenute presenti ad un livello opportuno? Come se ne tiene conto?

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 2014-8: Aumento delle opportunità di accesso a lauree magistrali dell'Ateneo, che formino figure professionali con una solida formazione informatica e competenze direttamente spendibili in specifici ambiti applicativi

Criticità:

L'obiettivo intende:

- rispondere ad una esigenza strutturale, la mancanza di un Corso di Laurea Magistrale della classe LM-18 che completi la filiera formativa in informatica,
- perseguire obiettivi di miglioramento coerenti con le strategie di ateneo e con gli obiettivi n. 4 del quadro 1-a e n. 2 del quadro 1-c,
- offrire nuovi sbocchi occupazionali ai laureati in Informatica Applicata che intendano completare un percorso di studi interdisciplinare.

Azioni da intraprendere, con indicazione di modalità, scadenze e responsabilità:

Accordi con le strutture didattiche dell'Ateneo presso le quali sono istituiti Corsi di Laurea Magistrale che possano concorrere alla formazione di figure professionali con competenze interdisciplinari in grado di rispondere alle esigenze occupazionali del territorio e del mercato. Gli accordi sono finalizzati alla definizione di curricula del CdS in Informatica Applicata che offrano le competenze settoriali necessarie a soddisfare i requisiti di accesso alle rispettive lauree magistrali.

Traguardo di efficacia:

L'azione si riterrà efficace se almeno il 5% dei laureati della coorte 2014/15 sceglierà di proseguire gli studi in un corso di Laurea Magistrale dell'Ateneo.

Obiettivo n. 2014-9: Aumento delle opportunità di accesso a lauree magistrali della classe LM-32 erogate da altri atenei

Criticità:

Mancato soddisfacimento dei requisiti di accesso ad alcune delle Lauree Magistrali della classe LM-32 erogate da altri Atenei italiani, a causa del numero esiguo di CFU di settori scientifico disciplinari affini

del gruppo ING-INF.

Azioni da intraprendere, con indicazione di modalità, scadenze e responsabilità:

Istituire un curriculum in Scienze e Tecnologie dell'Informazione che offra una più ampia gamma di insegnamenti di area ING-INF.

Traguardo di efficacia:

Iscrizione senza debiti a lauree magistrali di classe LM-32 da parte dei laureati in Informatica Applicata della coorte 2014/15.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

Rapporto di Riesame annuale 2014

Denominazione del Corso di Studio : Corso di Laurea triennale in *Scienze politiche, economiche e del Governo*

Classe : L 36

Sede : Università degli studi di Urbino 'Carlo Bo' (Dipartimento di Economia Società Politica):

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Componenti Gruppo di Riesame

Prof. Nicola Giannelli (responsabile del CdS)

Prof. Stefano Visentin (responsabile qualità del CdS)

Dott.ssa Rossana Nuboloni (responsabile Segreteria didattica della Scuola)

Responsabile del riesame: Prof. Nicola Giannelli

Sig. Antonio Carino (studente)

Sono stati consultati inoltre: Uffici amministrativi dell'Ateneo, docenti e studenti del Corso

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

26.11.2013: Redazione di una bozza del rapporto di riesame

7.01.2014 : Completamento del modello secondo quanto emerso durante l'adunanza del Consiglio della Scuola di Scienze politiche, nella adunanza del 27 novembre 2013

25.01.2014

Alla luce di quanto emerso dalla Nota metodologica del Pro-Rettore alla didattica in data 24.01.2014, il Gruppo del Riesame si è riunito in modalità telematica per dar corso alle modifiche

Il Consiglio della Scuola di Scienze politiche, nella adunanza del 27 novembre 2013, ha approvato la bozza del Riesame 2014, dando mandato al Gruppo di Riesame di perfezionarla secondo quanto emerso nella discussione svolta.

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: il computo degli esami pesati per Cfu nell'a.a. 2011-12, che corrisponde a 2.192 Cfu, indicava che, in media, ciascuno degli 89 iscritti avrebbe nel primo anno conseguito 24,6 Cfu (senza tenere in considerazione la sessione straordinaria di gennaio-febbraio). Tale dato risultava di qualche preoccupazione, in quanto i Cfu da conseguire nel primo anno corrisponde a 60.

Azioni intraprese: parziale riconfigurazione della calendarizzazione dei corsi e della loro ripartizione tra le prime due annualità.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: rispetto alla situazione di criticità rilevata nel rapporto precedente, riguardante il numero medio di Cfu conseguiti dagli studenti, si è riscontrata un leggero incremento di circa due punti percentuale, pari a 26,5 Cfu (sempre senza contare la sessione straordinaria di gennaio-febbraio).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il dato complessivo degli studenti iscritti nell'a.a. 2012-13 è di 118, dei quali 47 nuovi iscritti; si registra inoltre un trasferimento in uscita. Rispetto al numero di iscritti dell'a.a. 2011-12, pari a 89, osserviamo, un calo significativo. Dei 47 nuovi iscritti proviene dai licei il 51%, da istituti tecnici il 34%, il 9% da istituti professionali e da altri istituti il 6%. Per quanto riguarda il voto di maturità degli studenti iscritti, si colloca tra 90 e 100 il 14%, tra 80 e 89 il 17%, tra 70 e 79 il 25%, tra 60 e 69 il 40%. Rispetto all'anno precedente vi è un leggero incremento del numero di immatricolati con voti di maturità dall'80 al 100.

Per quanto riguarda la provenienza geografica, il 53,8% degli studenti provengono dalla Regione Marche, il 46,2% da fuori Regione.

Essendo il corso, nell'a.a. 2012/2013, entrato nel suo secondo anno di svolgimento, non vi sono studenti laureati. Il principale problema rilevato è senza dubbio il calo significativo delle immatricolazioni. Tale calo si registra, seppure con percentuali minori, anche per gli altri corsi di laurea del dipartimento. L'identificazione delle cause di questo fenomeno è difficile; una possibile spiegazione è data dal fatto che nell'a.a. precedente (2011-12) era venuto a mancare il CdS in Economia e commercio tenuto presso l'Ateneo di Urbino, e il nostro CdS, arricchito di materie economiche, aveva raccolto 19 immatricolazioni in più rispetto al vecchio corso di Scienze politiche dell'a.a. 2010-11. Sembra però che questo effetto di recupero sia andato perso in occasione dell'iscrizione all'a.a. 2012-13, e che quindi si sia tornati ai numeri di immatricolazione degli anni precedenti.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: incrementare il numero delle immatricolazioni

Azioni da intraprendere: si propone di migliorare e arricchire l'offerta didattica, anche attraverso la collaborazione con la Scuola di Sociologia del nostro Dipartimento. Al proposito è in fase di progettazione la proposta, per l'a.a. 2014/2015, di un nuovo corso di studio triennale interclasse (L 36 / L 40).

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: nel precedente rapporto si rilevava la mancanza di un'aula per l'aggregazione degli studenti per le attività al di fuori degli orari di lezione.

Azioni intraprese: è stato recuperato e attrezzato uno spazio adiacente agli uffici e alle aule dedicato ai momenti di studio e di relazione degli studenti durante la giornata.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: lo spazio è stato apprezzato e utilizzato, anche se, per la sua capienza, non è in grado di soddisfare pienamente le esigenze degli studenti.

Obiettivo n. 2: si proponeva inoltre una ottimizzazione della redazione del calendario delle lezioni e delle attività culturali, occupando tutti i giorni della settimana, e distribuendo i corsi in maniera più equilibrata lungo l'arco di entrambi i semestri.

Azioni intraprese: è stato operato un riequilibrio nella distribuzione dei corsi tra i due semestri; anche la distribuzione delle lezioni è stata ripartita in maniera più omogenea nell'arco dell'intera settimana.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Secondo il giudizio espresso dagli studenti che hanno compilato i questionari distribuiti durante l'anno accademico, la coerenza tra i programmi e le attività didattiche è complessivamente soddisfacente (57,6% sì, e 30,4% più sì che no). Anche il giudizio sulla coerenza delle attività formative integrative è positivo (58,8% sì, 33,8% più sì che no). Pochissime sono anche le denunce di sovrapposizioni tra i programmi dei corsi (3,8%).

Le principali lamentele riguardano ancora l'organizzazione complessiva del calendario delle lezioni, che per una percentuale significativa non è soddisfacente (8,5% no e 20,2% più no che sì). I motivi di insoddisfazione riguardano non più tanto la calendarizzazione delle lezioni, quanto piuttosto la ripartizione del carico di lavoro tra i due semestri e il peso delle lezioni più impegnative in alcuni giorni della settimana. La carenza di aule e la necessità di mutuare insegnamenti da altri corsi di studio ha certamente pesato su queste difficoltà organizzative.

Si conferma positiva la valutazione degli studenti sulle capacità didattiche e di coerenza formativa dei docenti del CdS. Dai dati dei questionari emerge un giudizio positivo sulla capacità didattiche dei docenti, sia riguardo alla capacità di stimolare l'interesse verso la disciplina (53,8% sì e 28,5% più sì che no) che alla chiarezza dell'esposizione (59,3% e 27%) e soprattutto alla reperibilità del docente per spiegazioni e chiarimenti (72% e 21%). Il voto medio di soddisfazione complessiva sul CdS supera gli 8/10, ed infatti su 100 studenti 56,2 sono complessivamente soddisfatti di come è stato svolto l'insegnamento e altri 30 danno un giudizio più positivo che negativo.

Gli studenti lamentano una carenza che riguarda la loro formazione di base. La fatica degli studenti è perciò dovuta anche alla difficoltà di adeguarsi alla didattica universitaria rispetto alla preparazione scolastica di provenienza. A partire da quest'a.a. le matricole compilano un test di valutazione della loro preparazione di base.

Sono davvero pochi gli studenti che hanno avuto difficoltà a reperire i materiali d'esame (2,6%) o che hanno avuto necessità di preparare altri esami per poter accedere a quelli programmati (7%). Le lamentele principali degli studenti fanno riferimento al carico di lavoro, che a molti studenti non appare accettabile (15,2% no e 22,7% più no che sì) anche se i giudizi negativi sul carico di lavoro dei singoli insegnamenti è decisamente inferiore alla metà (4,8 e 11). Sembra quindi che il problema riguardi il peso complessivo degli insegnamenti nell'arco dell'a.a. più che i singoli corsi. Le modalità d'esame sembrano chiare (69,4% sì e 20,1% più sì che no). Nove studenti su dieci giudicano positiva le modalità organizzative delle esercitazioni e la disponibilità a rispondere alle loro domande da parte dei docenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: migliorare la ripartizione del carico di lavoro degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre e all'interno dei giorni della settimana.

Azioni da intraprendere: valutare con gli studenti gli insegnamenti che comportano una maggiore fatica e discutere con i docenti una distribuzione del carico di lavoro maggiormente ponderata.

Obiettivo n. 2: ridurre il deficit di preparazione e di metodo di studio per gli studenti che si immatricolano.

Azioni da intraprendere: attualmente, sulla base del test attitudinale, viene offerta agli studenti che non raggiungono la soglia standard una giornata di formazione; sarà quindi necessario proporre, a livello di Dipartimento, delle iniziative didattiche rivolte a chi ritenga di averne bisogno e più incisive rispetto alla prosecuzione degli studi.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Poiché gli sbocchi occupazionali del laureato in Scienze Politiche sono i più vari del gruppo di lauree nelle discipline socio-economico-giuriche, si è deciso di abbandonare l'obiettivo di identificazione esaustiva delle aree, dei settori e degli interlocutori più adatti per il profilo del laureato nella Classe L-36. Si è invece deciso di aderire con maggiore coinvolgimento degli studenti triennali all'iniziativa di Ateneo denominata *Career Day*, che, nei giorni 13 e 14 novembre 2013, ha invitato aziende ed enti pubblici a incontrare gli studenti, a segnalare le figure professionali richieste, a partecipare a workshop e seminari di avviamento al mondo del lavoro.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Per quanto riguarda il CdS in *Scienze politiche, economiche e del Governo*, essendo quello esaminato il secondo anno di attivazione, non ci sono ancora studenti laureati, e di conseguenza non esistono dati che riguardino il loro ingresso nel mondo del lavoro. Occorre comunque ricordare che 3 studenti su 4 proseguono gli studi in un successivo corso di laurea magistrale.

Pare comunque opportuno richiamare i dati nazionali del 2012 di Almalaurea che confermano la varietà di impieghi. A tre anni dalla laurea il 9,2 per cento dei laureati risulta impiegato nei vari settori dell'industria, e quote analoghe nel commercio (9,6), nel credito o assicurazioni (8,1) nelle attività di consulenza (8,2), in attività di formazione (8,3). La quota più rilevante (24,2), come ci si aspetterebbe, lavora nelle varie aree della pubblica amministrazione. Rispetto a dieci anni fa il tasso di occupazione a 3 anni è però sceso dall'83 al 77,2%, ma è comunque più elevato del dato generale dei laureati (70%). Nel caso dei laureati in Scienze Politiche ad Urbino [ovviamente per quanto riguarda i laureati dei corsi di studio non più attivi in quanto sostituiti dall'attuale, al suo secondo anno di svolgimento] il numero degli occupati a 3 anni è ancora più elevato (88%), ¾ dei quali nei vari rami del pubblico impiego, e gli altri in egual misura nel privato profit e no-profit.

In ogni caso, queste prospettive richiedono una preparazione che sappia coprire i diversi aspetti cognitivi richiesti da un impiego nel terziario dei servizi immateriali, vale a dire competenze giuridiche, economiche, organizzative, di analisi politica e sociale, di astrazione e collegamento concettuale.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: migliorare la possibilità di fruizione di stage e tirocini

Azioni da intraprendere: comunicare, soprattutto attraverso il servizio di tutoraggio, le possibilità di stage e tirocini, presso aziende ed enti, più adatte al profilo del laureato triennale fra quelle offerte dall'Ateneo.

Schede Riesame corso di laurea in Biotecnologie L-2

Denominazione del Corso di Studio : BIOTECNOLOGIE

Classe : L-2

Sede : Fano Via Arco d'Augusto, 2- Dipartimento di Scienze Biomolecolari – Scuola di Biotecnologie

Primo anno accademico di attivazione: 2013/14

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Mauro Magnani (Presidente Scuola di Biotecnologie) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Elisa Moretti (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Marzia Bianchi (Docente del CdS ed ex Presidente CdS)

Prof.ssa Anna Rita Mastrogiovanni (Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS)

Dott.ssa Simona Megna (Tecnico Amministrativo con funzione di segretaria)

Sono stati consultati inoltre:

Prof.ssa Margherita Carletti (Docente del CdS e Docente di riferimento per gli studenti)

Prof.ssa Francesca Bruscolini (Docente del CdS e Componente della Commissione didattica del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• 9 dicembre 2013

Riunione preliminare:

- *analisi dei dati statistici inerenti a ingresso, percorso e uscita dal CdS;*
- *valutazione opinioni degli studenti sul Corso di Studio;*
- *valutazione stato di avanzamento ed esiti delle azioni correttive intraprese in seguito al primo Rapporto di Riesame.*

• 18 dicembre 2013

Riunione operativa:

- *individuazione delle aree di miglioramento, definizione degli obiettivi e delle azioni correttive per raggiungerli;*
- *compilazione del Rapporto di Riesame.*

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **18 Dicembre 2013**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Estratto del verbale del Consiglio della Scuola di Biotecnologie n. 8 del 18 Dicembre 2013.

..... *omissis*

Scheda di Riesame del Corso di Laurea in "BIOTECNOLOGIE" (L-2).

Il Consiglio valuta il Rapporto predisposto dal Gruppo di Riesame e, dopo ampia e approfondita discussione, all'unanimità ritiene che le analisi effettuate e le valutazioni critiche dei dati statistici forniscano un quadro rispondente alla struttura didattica del corso, evidenziandone i punti di forza e le aree di miglioramento, in coerenza anche con gli esiti dei questionari somministrati agli studenti.

Il Consiglio esprime altresì parere favorevole in merito alle azioni correttive individuate, finalizzate a migliorare l'erogazione dell'offerta formativa e mantenere elevato lo standard di gradimento da parte di studenti e laureati.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Miglioramento della preparazione iniziale degli immatricolati: il Test VPI ha evidenziato che il 30-50% degli studenti in entrata possiede scarse conoscenze di Matematica di base.

Azioni intraprese:

Istituzione di un pre-corso di Matematica, per gli studenti che non hanno superato il test VPI (punteggio <10). Accorpamento dei due moduli del corso di Matematica (6+6 CFU) in un unico insegnamento "Matematica con elementi di Statistica" (10 CFU).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il pre-corso di Matematica ha avuto l'esito atteso: dei 26 studenti che non hanno superato il Test VPI (41.8% del totale), 24 hanno superato con successo il Test somministrato al termine del Corso di recupero. La modifica al Piano di Studi è attuata; gli esiti saranno verificabili dopo l'espletamento delle sessioni esami.

Obiettivo n. 2: Risoluzione della criticità inerente al limite di capienza dei Laboratori didattici, non commisurati al numero di iscritti.

Azioni intraprese:

Iniziate le attività relative all'ampliamento dei laboratori (aumento delle postazioni da circa 20 a 40; riduzione a due turni per i docenti).

Richiesta di ulteriori unità operative per supportare i docenti nelle lezioni pratiche di laboratorio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I lavori di ampliamento dei laboratori didattici sono in corso e si auspica siano ultimati per l'inizio del secondo semestre.

Sono stati attivati 5 contratti integrativi di supporto alla didattica.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il Corso di Laurea in Biotecnologie, trasformato secondo DM270/04 nel 2009/10, è stato ad accesso libero fino al 2012/13. Nel 2013/14 le iscrizioni sono state accettate fino al numero tabellare massimo della classe (75). Si analizzano i dati relativi al triennio 2011-14.

Il numero degli immatricolati è incrementato con l'attivazione del nuovo Piano di Studi: 82 (2011/12), 103 (2012/13), 73 (2013/14), con una media nel triennio di 86 studenti.

Per quanto concerne la provenienza geografica: 36% degli studenti è regionale; 15.6% proviene dall'Emilia Romagna; 17.7% dalla Puglia; 7.5% dalla Sicilia; 19.3% dalle restanti regioni d'Italia; 3.8% estero. In merito alla Scuola di provenienza, il 71.3% degli immatricolati nel triennio proviene da Licei (di cui 47.7% Licei scientifici), il 26.6% da Istituti tecnici e professionali, il 2% da altri Istituti.

Il voto di maturità conseguito è così distribuito nelle varie fasce: 80-89, 29.3%; 70-79, 29.2%; 90-100, 20%; 60-69, 19.5%; 100 e lode, 0.4%; senza voto, 1.7%.

I risultati del test VPI (Verifica Preparazione Iniziale), relativamente al Linguaggio matematico di base mostrano che il 70% degli immatricolati 2011/12 e il 50% degli immatricolati 2012/13 ha superato la prova; per il 2013/14 il superamento è pari al 58.1%. Dopo corso di recupero e test finale solo il 3.2% degli studenti ha ancora obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da colmare con la frequenza delle lezioni di Matematica e superamento del relativo esame.

Nel triennio oggetto di analisi si è registrato un raddoppiamento del numero di iscritti totali rispetto al 2009/10 (n. 95): 172 (2011/12), 211 (2012/13) e 196 (2013/14). La % dei fuori corso è pari a 0, 8.8 e 7.1%

degli iscritti. Tutti hanno optato per il percorso full-time. Nel 2011/12 e 2012/13 i passaggi di corso sono stati pari a 1.2 e 2% degli iscritti; i trasferimenti in ingresso pari a 3.5 e 2.0%; i trasferimenti in uscita pari a 4.1% e 6.9%; la % di abbandoni è del 7.6 e 6.2%.

In termini di esiti didattici, è stato monitorato il numero medio di crediti (di esami con voto) acquisiti per studente: 34 CFU (4.35 esami) nel 2011/12 e 26.9 CFU (3.36 esami) nel 2012/13. Il tasso di superamento esami è 32.8% (2011/12) e 20.6% (2012/13). L'analisi dei voti conseguiti agli esami fornisce una media di 26.8 e 26.6. con le distribuzioni dei voti positivi (in %) di seguito riportate. 2011/12: ≤24, 23,8; 25/26, 15,3; 27/28, 25,8; ≥29, 35,1. 2012/13: ≤24, 25,7; 25/26, 17,6; 27/28, 21,8; ≥29, 35,0. Il dato relativo al 2013/14 è parziale, pertanto escluso dall'analisi.

L'attrattività è documentata anche dalla frequenza ai laboratori didattici: l'obbligo di frequenza è del 67%, la frequenza effettiva è pari al 90%.

Laureabilità: il numero di studenti che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2011, 2012 e 2013 è pari a 19, 32 (di cui 17 del nuovo ordinamento, N.O., tutti laureati in corso) e 29 (22 N.O.).

Mobilità internazionale: 1 studente/anno in uscita con il Programma Erasmus. Tirocini formativi completati: 44 (2011); 30 (2012); 18 (2013).

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Formazione in ingresso.

Azioni da intraprendere:

Confronto con altri Corsi dell'area scientifica del Dipartimento sulla opportunità di utilizzare strumenti differenti per la valutazione delle competenze in ingresso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Riunioni dei Presidenti delle Scuole finalizzate al confronto sulle esperienze fatte utilizzando gli strumenti forniti dal Cineca o personalizzati.

Obiettivo n. 2: Favorire le condizioni di studio e lavoro degli studenti.

Azioni da intraprendere:

Identificazione di spazi dedicati allo studio attrezzati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Revisione della logistica della sede della Scuola di Biotecnologie.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Adeguamento degli spazi adibiti a Laboratori didattici all'aumentato numero di iscritti per superare la criticità del sotto-dimensionamento delle strutture rispetto all'aumentata popolazione studentesca degli ultimi tre a.a.

Azioni intraprese:

Iniziate le attività relative all'ampliamento dei laboratori didattici.

Richiesta di budget adeguato per acquisto di nuovi set di pipette automatiche, piccola strumentazione, vetreria e reagenti di consumo per le esercitazioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Lo spostamento del laboratorio didattico nel nuovo spazio è previsto nel prossimo mese, prima dell'inizio delle attività didattiche del secondo semestre.

L'acquisto di nuovi strumenti e reagenti è in fase di pianificazione.

Obiettivo n. 2: Implementazione di servizi e attività di supporto: comunicazione; biblioteca; tirocini/stages; mobilità internazionale.

Azioni intraprese:

Implementazione del nuovo sito web del CdS.

Nomina di un referente per i contatti con l'Ufficio Erasmus.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La nuova pagina web è stata implementata con successo e il suo aggiornamento continuo garantisce una efficace diffusione delle informazioni verso lo studente-cliente.

E' stato nominato un Referente Erasmus per Biotecnologie al fine di promuovere agreement ufficiali fra la Scuola di Biotecnologie ed Università estere.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI¹

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

L'analisi del grado di soddisfazione degli studenti si basa sui dati estratti da:

1) Questionari forniti dal Nucleo di valutazione: 398 e 332 compilati per gli insegnamenti del I e II semestre (a.a. 2012/13);

2) "Questionario di soddisfazione didattica" sviluppato dal CdS nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità;

3) Dati AlmaLaurea sulla efficacia del processo formativo percepita dai laureati.

Dalla fonte n. 1 risulta che più dell'80% degli studenti è complessivamente soddisfatto delle aule, ad eccezione dell'aspetto pulizia, ritenuta insufficiente dall'88.36% degli intervistati.

Il carico di studio complessivo degli insegnamenti e la loro organizzazione in semestri hanno ottenuto un riscontro positivo da 80.25 e 77.44% degli studenti. Più del 90% dichiara che le lezioni sono aderenti al programma e svolte negli orari dichiarati, senza sovrapposizione. Apprezzamenti positivi sulla preparazione dei docenti (81.48%), reperibilità per chiarimenti (93.13%) e per la disponibilità di libri di testo (97.12%). Notevole gradimento (95% degli intervistati) per le attività didattiche integrative. L'86.42% degli intervistati si dichiara complessivamente soddisfatto dei corsi di insegnamento frequentati. Il 98.74% degli studenti è in corso; i lavoratori ammontano a circa il 10%. Complessivamente il 91.97% degli studenti sono frequentanti.

Dalla fonte n. 2 sono stati valutati diversi parametri fra cui punteggio globale (in trentesimi) assegnato al corso e % di frequenza delle lezioni. Sono stati analizzati 460 questionari (213 nel I semestre e 247 nel II), di cui 295 relativi a studenti del primo anno, 112 e 53 relativi a quelli del secondo e terzo anno, rispettivamente. Il punteggio medio è 26.1/30 (87% di gradimento); la frequenza è pari a 87.4%, senza differenze significative nei tre anni di corso. Tali dati sono in linea con le Statistiche di Ateneo.

Segnalazioni ricorrenti: più ore di laboratori didattici; ampliamento spazi e implementazione attrezzature; migliore bilanciamento dei carichi didattici nei semestri e abolizione degli esami a moduli.

Per la fonte n. 3 il collettivo selezionato comprende i laureati nel 2011 e 2012.

Laureati 2011 (19, classe 1): l'84.2% è complessivamente soddisfatto del corso di laurea (decisamente sì, 36.8%; più sì che no, 47.4%); il 63.2% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo.

Laureati 2012 (32, 15 classe 1 e 17 classe L-2): l'81.3% è complessivamente soddisfatto del corso di laurea seguito (decisamente sì, 46.9%; più sì che no, 34.4%); il 59.4% di loro si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo. Nei 17 laureati in classe L-2, la % dei complessivamente soddisfatti sale all'88.2%; aumenta a 64.7 la % di coloro che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di laurea dell'Ateneo.

I giudizi espressi da studenti e laureati sono discussi nei Consigli della Scuola di Biotecnologie e rappresentano la base per approntare strategie per il miglioramento continuo della didattica erogata.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Aumentare la raccolta dei dati valutativi degli studenti relativi alle attività didattiche erogate e verificarne l'attendibilità.

Azioni da intraprendere:

Diffusione dei questionari di soddisfazione didattica elaborati nell'ambito del Sistema Gestione Qualità del Corso di laurea in Biotecnologie.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Pubblicazione del modulo online e sensibilizzazione verso la compilazione da parte di tutti i docenti della Scuola.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Avvio di attività di monitoraggio del post-laurea e istituzione di un servizio di orientamento post-laurea. L'obiettivo ha lo scopo di verificare l'adeguatezza della preparazione e la spendibilità della Laurea in Biotecnologie nel mondo del lavoro e per il proseguimento degli studi.

Azioni intraprese:

Attività di monitoraggio effettuate attraverso contratto di consulenza con AlmaLaurea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Reperimento dati relativi ai laureati (profilo-stato di occupazione).

Servizio di orientamento post-laurea da implementare.

Obiettivo n. 2: Sviluppo di un corso di secondo livello per il proseguimento degli studi dei laureati triennali in Biotecnologie. L'obiettivo nasce dalla mancanza in Ateneo di una laurea magistrale di filiera e/o master di primo livello, che consentano ai Biotecnologi l'acquisizione di un titolo spendibile in ambito occupazionale.

Azioni intraprese: Nel Dipartimento è emersa la volontà di creare nuove sinergie fra il CdS in Biotecnologie e il corso in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, per sviluppare un percorso in grado di formare operatori competenti nel settore di sviluppo di farmaci biologici.

Instaurati contatti con il Coordinamento Nazionale Studenti Biotecnologie sulle opportunità formative a livello nazionale e internazionale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La creazione di un percorso condiviso fra i due Corsi di Laurea non è risultata tecnicamente fattibile (sulla base dei vincoli dei rispettivi ordinamenti). L'obiettivo è accantonato, anche in considerazione dell'impossibilità di modificare l'Offerta formativa nel triennio 2014-17.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il corso di Laurea in Biotecnologie (L-2) è stato istituito ai sensi del DM 270/04 nell'a.a. 2009-10, e i primi laureati risalgono a ottobre 2012, per cui le valutazioni in termini di sbocchi occupazionali nel presente riesame sono riferite al precedente ordinamento (classe 1). AlmaLaurea fornisce infatti dati e statistiche relative ai laureati 2011, contattati ad un anno dalla laurea. Dei 19 intervistati nel 2012, l'89.5% risulta iscritto ad un corso di laurea magistrale/specialistica per migliorare la possibilità di trovare lavoro (secondo il 75% dei

laureati). Il 21.1% ha partecipato ad attività di formazione post-laurea (Scuola di specializzazione o Stage in azienda). 6 dei 19 laureati hanno un'occupazione (che equivale ad un tasso di occupazione del 31.6%). L'indagine effettuata tramite contatti telefonici da parte della segreteria del corso di Laurea ai laureati di anni accademici precedenti ha evidenziato una percentuale di occupazione attorno al 30%. Il tempo medio intercorso dalla laurea al reperimento del primo lavoro è pari a 4.5 mesi. I 2/3 degli occupati dichiara di non utilizzare nell'attuale lavoro le competenze acquisite con la laurea. Tuttavia il campione analizzato è molto ridotto e non consente di trarre indicazioni statisticamente significative. L'attuale Piano di Studi di Biotecnologie è stato progettato con l'intento di formare una figura professionale dotata di una valida preparazione teorica e di competenze pratiche, in grado di operare in differenti contesti applicativi (aziende farmaceutiche, biotecnologiche), oltre che nella ricerca di base presso istituzioni pubbliche e private. A tal fine sono stati incrementati gli insegnamenti con lezioni di laboratorio e sono stati introdotti Stage/tirocini curriculari obbligatori. Quest'ultima si è rivelata una scelta strategica per intensificare il contatto pre-laurea tra studenti e mondo del lavoro.

Sono circa 70 le aziende in cui gli studenti di Biotecnologie hanno effettuato lo stage: aziende farmaceutiche, biotecnologiche, istituti zooprofilattici, laboratori di analisi in varie AUSL, centri di ricerca di altri Atenei, a livello regionale ed extra-regionale e in alcuni casi anche estero. Le Schede di valutazione redatte dall'azienda hanno fornito un riscontro sulla preparazione degli studenti e indicazioni per superare le criticità del percorso di studi e formare professionalità quanto più rispondenti alle richieste del mercato del lavoro. Dalle 48 schede analizzate (30 del 2012 e 18 del 2013) è emerso un giudizio molto positivo sul livello di preparazione teorica (56.3% ottimo; 39.6% buono), sulle conoscenze linguistiche (47.9% ottimo; 39.6% buono) e informatiche (60.4% ottimo; 29.2% buono). Sono state riscontrate anche ottime/buone capacità di analisi (56.3 e 41.7%, rispettivamente) e di problem solving (52.1 e 35.4%).

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Avvio di attività di monitoraggio del post-laurea e istituzione di un servizio di orientamento post-laurea.

Azioni da intraprendere:

Somministrazione telematica (o telefonica) di un questionario mirato ai laureati ad una periodicità stabilita dopo il conseguimento del titolo.

Maggiori interazioni con il servizio AlmaLaurea.

Programmazione di seminari/workshop professionalizzanti dedicati all'orientamento post-laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Coinvolgimento di uno o più docenti per coordinare le attività descritte di investimento sul placement.

Obiettivo n. 2: Potenziamento contatti con le aziende.

Azioni da intraprendere:

Programmazione incontri con aziende e attività seminariali nell'ambito del corso di studi per facilitare un contatto diretto fra studenti e possibili tutor aziendali per lo svolgimento di una futura attività di stage.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Coinvolgimento della Referente Tirocini/Stages per l'organizzazione dell'incontro.

Rapporto di Riesame L-10 Scienze umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche
Classe: L 10
Sede: Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Discipline Umanistiche
Scuola di Lettere, Arti, Filosofia
Primo anno accademico di attivazione: 2011/12

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Prof.ssa Maria Elisa Micheli (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame
Prof. Settimio Lanciotti (Responsabile QA CdS, già Responsabile del Riesame)
Prof.ssa Maria Augusta Bertini (Docente del CdS)
Dr. Massimiliano Sirotti (Amministrativo con funzione di referente della Scuola di Lettere, Arti, Filosofia)
Sig.ra Michela Alice Morelli / Anna Guerra (Rappresentante gli studenti)

Sono stati consultati inoltre: il Prof. Marco Dorati e il Prof. Venanzio Raspa in quanto tutori, rispettivamente, del curriculum Archeologico e Filologico-Letterario Classico e di quello Filosofico.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 26 novembre 2013. Incontro di formazione dei Responsabili del Riesame promosso dal Presidio della Qualità di Ateneo per la compilazione del Rapporto di Riesame.
- 27 novembre 2013. Consiglio della Scuola di Lettere, Arti, Filosofia con illustrazione delle linee salienti del documento di riesame; proposta e nomina del Gruppo di Riesame.
- 29 novembre 2013. Discussione dei documenti presentati nell'Incontro di formazione del 26 novembre 2013 nota Prot. n. 33303.
- 12 dicembre 2013. Esame dei dati forniti dall'Ateneo utili per il Rapporto di Riesame e loro interpretazione.
- 18 dicembre 2013. Richiesta di documentazione suppletiva, necessaria per la stesura del Rapporto di Riesame.
- 20 dicembre 2013. Ulteriori interpretazioni dei dati.
- 7 gennaio 2014. Stesura definitiva del Rapporto di Riesame.

Il presente Rapporto di Riesame è stato presentato, discusso e approvato nel Consiglio della Scuola di lettere, Arti, Filosofia il giorno 09.01.2014.

- 27 gennaio 2014. Rivisto a seguito della nota del Presidio di qualità di Ateneo (prot n. 1613 del 24 gennaio 2014).

Estratto del verbale del Consiglio della Scuola di Lettere, Arti, Filosofia del 9 gennaio 2014.

Il Coordinatore riferisce al Consiglio della Scuola di Lettere, Arti, Filosofia che il Gruppo di Riesame, nominato nel Consiglio del 27 novembre 2013, si è riunito più volte per elaborare il Rapporto inteso come autovalutazione del CdS, che parta cioè da una ricognizione attenta dei punti di forza e debolezza del processo organizzativo con l'obiettivo, naturalmente, di individuare azioni ed iniziative in grado di affinare e consolidare gli uni da un lato e, soprattutto, di proporre al CdS interventi correttivi capaci di incidere sulle altre, avviandole a soluzione.

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1: Provvedimenti per le carenze individuate nella Verifica della Preparazione Iniziale (VPI).
Lingua Italiana

L'idea iniziale di cinque seminari di Lingua Italiana, destinati a quegli studenti che in base agli esiti della VPI necessitavano di acquisire ulteriori competenze proposta nel I Rapporto di Riesame, è stata vagliata dal Consiglio della Scuola alla luce delle precedenti analoghe esperienze condotte dall'Ateneo sul recupero delle carenze evidenziate nella VPI. Dati gli scarsi risultati allora conseguiti, il Consiglio ha preferito orientarsi sulle nuove iniziative intraprese dall'Ateneo, in particolare un seminario formativo che si svolgerà nel febbraio 2014.

Obiettivo n.2: Provvedimenti per le carenze individuate nella Verifica della Preparazione Iniziale (VPI).
Lingua Latina

Il corso di base di Lingua Latina, organizzato per ovviare alle lacune individuate nella VPI, ha avuto una discreta partecipazione di studenti, che hanno fruito di lezioni appositamente rivolte all'acquisizione di competenze preliminari. Da perfezionare è l'organizzazione del corso in rapporto alla frequenza delle lezioni obbligatorie, previste nel piano degli studi degli studenti del I anno. Per il prossimo anno si programma di attribuire al corso di base di Lingua Latina (pari a 36 ore di lezioni frontali) 3 CFU nell'ambito delle ulteriori attività formative, previo accertamento finale delle competenze acquisite.

Obiettivo n. 3: Potenziamento dell'attività di orientamento rivolta agli studenti delle Scuole Medie Superiori. Oltre a proseguire nell'esperienza già avviata nell'AA 2012/13 (Liceo Artistico "Mengaroni" di Pesaro) con stages in ingresso della durata di una o due settimane per gli studenti del penultimo e ultimo anno presso le strutture didattiche e di ricerca della Scuola, il Corso ha partecipato al Progetto Ponte organizzato dall'Ateneo con un proprio Laboratorio di Approfondimento Certificato (richiesto dall'Ufficio Scolastico regionale attivato il 24/04/2013) individuando un tema, trasversale e pluridisciplinare, comprensivo dei fondamenti della ricerca di ambito umanistico.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso mantiene una buona numerosità in ingresso, con una leggera diminuzione delle immatricolazioni nell'AA 2013/14 coerente con le linee di tendenza dell'area umanistica, sebbene ancora inferiore alla flessione media nazionale. Il numero dei nuovi ingressi ammonta a 106 ([http://www.uniurb.it/Lettere/RIESAME%202013/Studenti in ingresso.pdf](http://www.uniurb.it/Lettere/RIESAME%202013/Studenti%20in%20ingresso.pdf)); gli iscritti totali al corso di laurea sono 298; si rileva un passaggio coerente agli anni successivi (<http://www.uniurb.it/Lettere/RIESAME%202013/Isritti%20in%20corso%20e%20fuori%20corso.pdf>). Gli iscritti provengono in maggioranza dalle Marche, dall'Emilia Romagna e poi da altre regioni meridionali, piuttosto che settentrionali (<http://www.uniurb.it/Lettere/RIESAME%202013/Provenienz%20geografica.pdf>), attestando il processo di contrazione extraregionale già rilevato dal Nucleo di Valutazione Interna. La tenuta a livello regionale è anche frutto delle iniziative e delle attività di orientamento perseguite dai docenti (partecipazione all'iniziativa di Ateneo "Università aperta", organizzazione di una giornata specifica per la Scuola di Lettere, Arti, Filosofia intitolata "Facoltà di scegliere", lezioni dimostrative nelle Scuole superiori). Gli studenti provengono in percentuale maggiore dai Licei ([http://www.uniurb.it/Lettere/RIESAME%202013/Scuola provenienza superiori.pdf](http://www.uniurb.it/Lettere/RIESAME%202013/Scuola%20provenienza%20superiori.pdf)); il voto di maturità si colloca per lo più nel percentile medio tra 70 e 89 (allegati nn. <http://www.uniurb.it/Lettere/RIESAME%202013/Immatricolati%20maturità.pdf>). Il percorso degli studenti mostra una progressione sostanzialmente regolare nel passaggio agli anni successivi, con il conseguimento dei CFU previsti nel piano degli studi, modulati tra le aree base/caratterizzante/affini (<http://www.uniurb.it/Lettere/RIESAME%202013/Esami%20pesati%20per%20anno%20di%20corso.pdf>) e molto bassa è la percentuale dei passaggi di corso (<http://www.uniurb.it/Lettere/RIESAME%202013/Passaggi%20di%20corso.pdf>) e trasferimenti (<http://www.uniurb.it/Lettere/RIESAME%202013/Trasferimenti%20in%20ingresso.pdf> e <http://www.uniurb.it/Lettere/RIESAME%202013/Trasferimenti%20in%20uscita.pdf>); tuttavia, la media dei voti ottenuti negli esami si mantiene ancora molto alta con una numerosità elevata nelle valutazioni pari o superiori a 29 (<http://www.uniurb.it/Lettere/RIESAME%202013/Voti%20esami%20conseguiti.pdf>) a fronte di quella nazionale, risultando sempre disarmonica rispetto agli esiti della Verifica della Preparazione Iniziale. La totalità degli studenti ha optato per il normale piano triennale (full-time). Modesta, ma con una tendenza in progressiva crescita, risulta la mobilità studenti nell'ambito del programma Erasmus. I punti di forza del corso si confermano nel taglio di base ampio e calibrato nella prospettiva interdisciplinare; nella trasparenza dell'ordinamento; nella qualità ed efficacia della didattica rilevate dagli studenti; nella generale disponibilità dei docenti e nell'ottimo rapporto docente/studente. Grazie ai correttivi messi in atto, si è abbassata la soglia di criticità relativa alla distribuzione degli insegnamenti nei semestri; il carico didattico, però, appare talora sperequato rispetto ai CFU attribuiti all'insegnamento. Essendo iniziato il terzo anno, non vi sono ancora laureati del Corso. Per quanto concerne la trasmissione dei dati indicati dal Presidio della Qualità al Corso da parte della struttura organizzativa dell'Ateneo, si rileva una tempistica sostanzialmente adeguata ed una discreta risposta alle richieste del Corso circa il reperimento delle informazioni.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Il Corso ha tenuto conto delle criticità già evidenziate nel primo rapporto di Riesame e di quelle emerse dai questionari compilati dagli studenti, in specie sulla distribuzione degli insegnamenti nei due semestri e sull'orario delle lezioni. Nonostante le azioni correttive apportate all'orario del primo semestre 2013, i risultati attesi non sono stati pienamente soddisfacenti, sicché il Corso ha deciso di attuare una nuova strategia che, fatte salve le indicazioni dei docenti sul semestre di impegno didattico, gestirà a livello centrale il calendario delle lezioni in maniera da eliminare le sovrapposizioni tra insegnamenti. Va tuttavia rilevato che rimane il problema della distribuzione delle aule, considerando il fatto che la loro assegnazione non è demandata al Corso, bensì tenuta a livello d'Ateneo. Inoltre, la localizzazione arealmente differenziata delle aule apporta un ulteriore elemento di disturbo.

Il Corso si prefigge di procedere ad un accertamento del carico didattico in relazione ai CFU attribuiti ad ogni singola disciplina; di vigilare sulla chiarezza e completezza delle indicazioni pertinenti alle modalità didattiche già presenti nel vademecum on line; di agire in maniera più incisiva sulle indicazioni relative alle modalità di accertamento, integrando le informazioni già esistenti in modo da aumentare la trasparenza.

Il Corso intende inoltre migliorare la diffusione delle notizie, rafforzando il portale già predisposto della Scuola cui afferisce; intende, inoltre, creare un apposito spazio riservato alle autonome iniziative intraprese dagli studenti che si possano a buon diritto ritenere omogenee alle altre attività formative.

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

La commissione nominata dal Corso e costituita dai proff. Cerboni Baiardi, Dall'Olio e Raspa si è riunita il giorno 20 maggio 2013 e ha esaminato le risposte ai questionari proposti agli studenti (<http://www.uniurb.it/Lettere/RIESAME%202013/Commissione%20analisi%20dati%20studenti%202013.pdf>), riconoscendo punti di forza e criticità dell'offerta formativa e della sua organizzazione. Se i dati indicavano un grado di soddisfazione circa l'adeguatezza del carico di lavoro richiesto (peraltro in controtendenza rispetto alla situazione rilevata per l'anno in corso, meno soddisfacente per gli studenti: (<http://www.uniurb.it/Lettere/RIESAME%202013/SCIENZE%20UMANISTICHE%20grafico.pdf>), l'efficacia, la chiarezza e l'abilità del docente nello stimolare l'interesse e la sua sostanziale disponibilità, questi dati lamentano peraltro carenze nelle attrezzature e nelle infrastrutture. Andranno dunque potenziate e migliorate le strutture didattiche (acustica, riscaldamento delle aule, etc.) e, soprattutto, dovranno essere più fruibili gli strumenti informatici. Il Corso procederà ad incrementare la corretta diffusione delle notizie istituzionali sul portale della Scuola di Lettere, Arti, Filosofia, che in questo anno ha comunque visto l'inserimento tempestivo delle informazioni sull'orario delle lezioni, corredate dell'aula di pertinenza, dell'orario di ricevimento dei docenti, dei nomi dei docenti-tutori, del calendario degli esami.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati emersi dai questionari compilati dagli studenti evidenziano, in continuità con l'anno precedente, un buon grado di soddisfazione per quanto concerne l'offerta didattica, tanto nel piano di studi consigliato quanto nei contenuti che sono riconosciuti aderenti al programma e dotati di materiale didattico congruo (<http://www.uniurb.it/Lettere/RIESAME%202013/SCIENZE%20UMANISTICHE%20grafico.pdf>). Si nota, tuttavia, che il carico di studio non è ritenuto sempre pienamente commisurato ai CFU previsti per la singola disciplina. Si rileva inoltre una notevole criticità per quanto concerne le attività integrative alla didattica ufficiale. Si confermano peraltro un buon giudizio sul lavoro svolto in aula dal docente per stimolare curiosità ed interesse dei fruitori, la chiarezza espositiva nonché la sostanziale disponibilità dello stesso docente a fornire chiarimenti ulteriori e la sua reperibilità, evolvendo quindi in un giudizio lusinghiero sull'insegnamento che arriva a corrispondere alle attese e trova un buon esito nella frequenza degli studenti alle prime sessioni d'esame. Quanto alle modalità d'esame, si evidenzia una domanda di maggiore informazione circa modalità e forme dell'accertamento. Verranno inoltre tenute in alta considerazione le indicazioni che emergeranno dalla Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Sebbene ufficialmente il Corso di Laurea abbia un numero relativamente esiguo di supporti alla didattica, i rilievi mossi dagli studenti nell'ambito delle attività integrative alla didattica delle esercitazioni (<http://www.uniurb.it/Lettere/RIESAME%202013/SCIENZE%20UMANISTICHE%20grafico.pdf>) impongono al Corso innanzitutto la necessità di un'attenta ricognizione delle diverse forme di sostegno erogate e di una sensibilizzazione dei titolari d'insegnamento ad una migliore programmazione e gestione degli impegni assunti. Verrà inoltre sottoposta a revisione la ripartizione del carico di lavoro e di nuovo rivista la modulazione degli insegnamenti nei semestri con un'armonica partizione dei CFU. Sarà riservata maggiore attenzione alla descrizione delle modalità di esame. Verrà potenziato lo sportello orientamento, che già da questo anno 2013 ha offerto un buon servizio di sostegno con un'efficace interazione tra docenti e studenti-tutori.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Corso di Laurea sta iniziando il III anno accademico e non ha ancora prodotto Laureati Triennali. Tuttavia, nell'ambito del percorso triennale, si è consolidato l'impegno ad ampliare le opportunità di tirocinio già avviate, aprendo nuove convenzioni con Enti di Stato (Scuole, Soprintendenze, Archivi) sia a livello regionale che extra-regionale, con Enti locali (amministrazioni comunali) e con privati al fine di completare l'esperienza formativo-disciplinare dello studente con un primo avvicinamento professionalizzante al mondo del lavoro. Il corso prepara infatti all'esercizio di professioni per le quali è richiesto il titolo di laurea in ambito sia pubblico che privato. Del pari, il corso è premessa per il conseguimento della laurea magistrale e del Tirocinio Formativo Attivo per l'insegnamento nella scuola.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Punto di forza del Corso si sta rivelando il tirocinio nelle Scuole secondarie, che consente un avvicinamento preliminare ad uno dei potenziali sbocchi professionali dello studente, dopo che questi, proseguendo negli studi, ha conseguito la Laurea di II livello.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Al fine di avviare il futuro neolaureato alle modalità di auto-presentazione nel mondo del lavoro, entro il Career Day 2013 gli studenti iscritti all'ultimo anno del Corso hanno potuto usufruire di un incontro con lo Studio Synthesis organizzato dal Corso stesso, nell'ambito della giornata d'Ateneo "tanto per cominciare" svolta in collaborazione con i centri per l'impiego della provincia di Pesaro e Urbino. L'iniziativa verrà iterata.

Dipartimento di Scienze della comunicazione e discipline umanistiche
Scuola di Scienze della comunicazione

Rapporto di Riesame 2014 Corso di Laurea triennale Informazione, Media, Pubblicità

Denominazione del Corso di Studio :INFORMAZIONE, MEDIA, PUBBLICITA' – IMP

Classe :L-20

Sede :Urbino

Primo anno accademico di attivazione: 2011/12

Gruppo di Riesame *(per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)*

- Prof. **Bernardo Valli**, professore ordinario per il settore SPS/08 e Coordinatore della Scuola di Scienze della comunicazione, Referente CdS – Responsabile del Riesame
- Prof. **Giovanni Boccia Artieri**, professore associato per il settore SPS/08, ex Presidente CdS
- Prof.ssa **Roberta Bartoletti**, professore associato per il settore SPS/08 e docente del CdS
- Dott.ssa **Enrica Cimarelli**, Tecnico Amministrativo responsabile della segreteria didattica della Scuola con funzioni di supporto alla stesura del rapporto.
- Sig. **Filippo Testa**, Studente

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- o **17 dicembre 2013** per organizzazione della raccolta dei dati mancanti e analisi delle prime rilevazioni effettuate; individuazione di punti di forza ed elementi di debolezza del Corso; Discussione critica dei problemi emersi e individuazione di soluzioni da perseguire. Valutazione delle azioni correttive individuate in relazione alle criticità evidenziate nel precedente riesame. Organizzazione del lavoro di interpretazione dei dati mancanti.
- o **10 gennaio 2014** ulteriore interpretazione dei dati e stesura definitiva del rapporto di riesame.

Approvato con Disposizione del Direttore di Dipartimento N. 6/2014 del 10 gennaio 2014 che verrà ratificata dal Consiglio della Scuola del giorno 15 gennaio ad avvenuto aggiornamento dei dati risalente all'ultimo incontro del 10 gennaio 2014.

- o **28 gennaio 2014** Parziale integrazione in seguito alla nota del Presidio della Qualità d'Ateneo n. 1613 del 24 gennaio 2014.

Approvato con Disposizione del Direttore di Dipartimento N. 11/2014 del 28 gennaio 2014

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Si prende atto con soddisfazione che il numero degli studenti iscritti al primo anno per l'a.a. 2013/14 conferma l'andamento dell'anno precedente, inoltre vengono apprezzate le migliori che si sono verificate rispetto alle criticità evidenziate l'anno precedente.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Concentrazione delle lezioni

L'orario delle lezioni tende a coprire solo alcuni giorni della settimana escludendone la parte finale per tenere conto dell'esigenza di ridurre gli spostamenti degli studenti in una realtà a forte regionalizzazione. Questa contrazione comporta: la concentrazione delle lezioni in fasce orarie ristrette e sovrapposizione di alcune materie.

Azioni intraprese:

E' stato progettato un calendario didattico che distribuisce in modo equilibrato sui due semestri le materie di studio nei diversi anni di corso di laurea; sono state evitate le sovrapposizioni su insegnamenti obbligatori; è stato rimodulato il quadro orario spalmando sia nella giornata sia nella settimana gli insegnamenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva è stata applicata sia sul primo che sul secondo semestre mostrando solo alcune possibili criticità dovute alle mutazioni da altri corsi di laurea.

Obiettivo n. 2: Omogeneità programmi insegnamento

Il rapporto di riesame precedente metteva in evidenza alcuni squilibri evidenziati dagli studenti in termini di carico di studio fra insegnamenti con gli stessi CFU.

Azioni intraprese:

- convocazione di un incontro coi docenti del Corso di Laurea per analizzare collettivamente il problema e confrontarsi sui carichi di studio;
- analisi dei programmi di studio proposti dai docenti e segnalazione al docente degli eventuali squilibri di carico emersi

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva è stata avviata a monte dell'offerta formativa completandosi prima della formulazione del vademecum online.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati relativi ai nuovi ingressi mostrano, dopo un periodo di sostanziale stasi, un chiaro incremento delle iscrizioni che le porta a 140 (dato comprensivo dei 16 studenti iscritti con modalità online) a fronte di una media nel triennio precedente di 120-130 unità (dati consolidati al 11/11/2013).

Il numero complessivo di iscritti al percorso raggiunge le 330 unità, variamente assortite per provenienza geografica, con una **presenza regionale dominante** (ca 1/3, fortemente concentrata in provincia) **in diminuzione sugli anni precedenti**. Poco meno della metà degli studenti entra con il possesso di un diploma di Liceo, Scientifico. La maturità risulta ottenuta, in oltre la metà dei casi, con votazioni appartenenti alla fascia medio bassa (60-79/100) anche se non manca una certa quota (10% ca) di eccellenze (90-100/100).

La suppletiva e iniziale verifica delle conoscenze, condotta con un duplice test di logica e interpretazione di testi, ha mostrato una valutazione media di 23/30 (DS=4.3) la quale, confrontata con una distribuzione normale cui generalmente i punteggi dei test rispondono, mostra un comportamento "platicurtico", caratterizzato cioè da un "eccesso" di valutazioni "alte" e "basse". In particolare, per quest'ultima fascia,

preoccupa la presenza di punteggi non elevati e caratterizzati da risultanti deludenti sul fronte della comprensione "linguistica", peraltro già in media inferiore a quella "logica".

Guardando al percorso degli iscritti, assodata l'esiguità delle presenze part-time (inferiore al 2%), la quota degli studenti fuori corso risulta ridotta a meno del 10%. Sostanzialmente irrilevanti i trasferimenti in uscita, gli abbandoni e i passaggi di corso. Se guardiamo al progresso delle carriere individuali registriamo come oltre il 90% dei crediti formativi venga conseguito dagli studenti in corso a testimonianza di un buon bilanciamento della proposta formativa. Il dettaglio dei voti conseguiti ci restituisce una media generale pari a 26,1 caratterizzata da una moderata variabilità (DS=2,4). Valutando questi dati alla luce di quelli desumibili al diploma osserviamo, fatti gli opportuni distinguo sulla diversità di contesto, un sostanziale incremento del profitto nel corso della carriera di studio.

Circa i 2/3 degli iscritti raggiunge la laurea nei tempi previsti e comunque tutti concludono il percorso entro il primo anno di fuori corso non determinando significative sofferenze. Il voto medio alla laurea (anno solare 2013) risulta di poco superiore ai 100/110 (DS=6.4). Tale dato, chiaramente in linea con la carriera universitaria, modifica di fatto il profilo del profitto così come consegnato dal voto al diploma.

Sul fronte dell'internazionalizzazione dei corsi registriamo una quota di 4 studenti impegnati in forme di mobilità internazionale.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti la didattica si è arricchita nel tempo consolidando e potenziando sia l'attività laboratoriale sia le attività di ricerca sui temi trattati nel corso, anche grazie a ricerche che hanno usufruito di finanziamento (ad esempio PRIN) e rapporti con imprese private. È stato consolidato un rapporto di Stage con imprese del mondo della comunicazione e dell'informazione regionali e nazionali che ha consentito di sviluppare percorsi di inserimento nel mondo del lavoro, anche grazie a progetti di stage post-laurea (le aziende convenzionate sono 5880). I laboratori vengono tenuti da esperti nazionali dei linguaggi della comunicazione e dell'informazione con spaccati provenienti dal mondo del lavoro nei settori maggiormente sviluppati e capaci di innovazione.

Non si prevedono particolari modifiche degli obiettivi, che vengono conseguiti con buoni risultati, anche per quanto riguarda le prestazioni occupazionali dei laureati. Per garantire che questi risultati possano durare nel tempo, è necessario che vengano assicurate le risorse relative ai docenti che rendono oggi possibili queste buone performance.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Potenziamento internazionalizzazione

Azioni da intraprendere:

Sensibilizzare gli studenti al valore dell'internazionalizzazione

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Organizzare nel mese di aprile un incontro dedicato con gli studenti del primo anno a cura dei responsabili Erasmus per spiegare potenzialità dell'offerta e vincoli amministrativi

Obiettivo n. 2:

Potenziamento comprensione linguistica

Azioni da intraprendere:

Potenziare la comprensione linguistica di coloro che alla prova in ingresso mostrano evidenti carenze

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Strutturare un progetto di recupero ad hoc di tipo individuale sulla comprensione linguistica a cura della commissione che si occupa del recupero carenze test in ingresso

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Concentrazione delle lezioni

L'orario delle lezioni tende a coprire solo alcuni giorni della settimana escludendone la parte finale per tenere conto dell'esigenza di ridurre gli spostamenti degli studenti in una realtà a forte regionalizzazione. Questa contrazione comporta: la concentrazione delle lezioni in fasce orarie ristrette e sovrapposizione di alcune materie.

Azioni intraprese:

E' stato progettato un calendario didattico che distribuisce in modo equilibrato sui due semestri le materie di studio nei diversi anni di corso di laurea; sono state evitate le sovrapposizioni su insegnamenti obbligatori; è stato rimodulato il quadro orario spalmando sia nella giornata sia nella settimana gli insegnamenti. L'effetto di tali aggiustamenti sarà probabilmente visibile nei giudizi espressi dagli studenti solo nel tempo. Si propone pertanto di continuare l'azione correttiva in questa direzione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva è stata applicata sia sul primo che sul secondo semestre mostrando solo alcune possibili criticità dovute alle mutazioni da altri corsi di laurea.

Obiettivo n. 2: Insufficienza informativa sulle modalità di svolgimento dei corsi e delle relative prove valutative

Azioni intraprese:

Sono stati invitati i docenti a presentare all'inizio del corso in modo chiaro ed esaustivo sia le modalità di svolgimento dello stesso sia quelle di verifica. Si tratta di informazioni che sono chiaramente presenti per ogni singolo insegnamento anche nel vademecum online.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva è stata avviata a monte dell'offerta formativa prima della formulazione del vademecum online e prosegue nei due semestri riservando alla prima giornata di lezione una spiegazione esaustiva in classe da parte del docente.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

In premessa va sottolineato come la mancanza di indicazioni specifiche e condivise di metodo abbia limitato l'utilizzo dei dati strutturati derivanti dall'indagine condotta presso gli studenti. Problematica segnalata nelle sedi di Ateneo, Nucleo di Valutazione e Presidio di Qualità, affinché vengano operate scelte a riguardo. Per garantire una più semplice lettura dei dati ottenuti i giudizi espressi sono stati trasformati in punteggi centesimali.

L'esame dei risultati non mostra sostanziali "sofferenze patologiche" anche se una certa variabilità nei punteggi denota la presenza di "problematiche fisiologiche" senza presenza di voci con valutazioni anomale rispetto al comportamento generale che vede comunque le voci collocarsi nella fascia alta (le voci superano la soglia di 70 e determinano un valore medio pari a 80). Andando alla specificità delle voci analizzate, e limitando l'attenzione al 25% delle voci con valutazioni meno elevate, si trovano, in ordine decrescente di "criticità": l'accettabilità dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti, l'insufficienza delle conoscenze possedute ai fini della comprensione degli argomenti trattati, l'adeguatezza degli spazi e delle attrezzature per la didattica, l'accettabilità del carico di studio previsto per gli insegnamenti e, infine, il carico di lavoro richiesto per seguire gli insegnamenti che accompagna così la ritenuta gravosità del carico

di studio.

Guardando all'altra "faccia della medaglia", cioè al 25% delle voci maggiormente premianti, troviamo l'adeguatezza delle indicazioni relative al materiale didattico, il rispetto del calendario e degli orari sia per le lezioni che per le esercitazioni e la non presenza di sovrapposizioni tra i corsi. A tali dati vanno poi aggiunte tutte quelle informazioni registrate in maniera meno formale, soprattutto come attività di audit della commissione paritetica, che evidenziano disfunzioni più o meno marcate in alcune procedure. Tra queste segnaliamo la richiesta di una più equilibrata distribuzione delle lezioni, una maggior attenzione alla programmazione delle attività didattiche complementari (workshop, seminari, ecc.), un maggiormente omogeneo comportamento dei docenti relativamente alla loro "reperibilità", una migliore tempistica nella chiusura dei verbali e, soprattutto, una migliore gestione dei corsi con modalità online.

Si segnala come criticità la mancata disponibilità sistematica di dati disaggregati sulla valutazione dei singoli insegnamenti da parte degli studenti del CdS, dati che sarebbero cruciali ai fini della valutazione del CdS e di altri elementi di valutazione qualitativa che il questionario non contempla, e che sono ora affidati a segnalazioni informali e non sistematiche.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Organizzazione complessiva insegnamenti*

Distribuire più adeguatamente gli insegnamenti tra semestri e nel palinsesto settimanale

Azioni da intraprendere:

- monitoraggio a cura della segreteria della Scuola e del Responsabile del CdL degli aggiustamenti organizzativi già attivati sulla distribuzione insegnamenti sui due semestri e sulla scansione orari lezione/giornate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- analisi della distribuzione effettiva corsi/ore/giornate a valle di ogni semestre (febbraio e giugno) da parte della segreteria della Scuola e del Responsabile del CdL;
- produzione di una scheda di rilevazione criticità a cura del responsabile del CdL (sovrapposizione di eventuali mutuazioni; sovrapposizione dovute a piani di studio particolari; ecc.) da raccogliere durante i due semestri a cura della segreteria della Scuola.

Obiettivo n. 2:

Carico di Lavoro/studio relativo agli insegnamenti

Azioni da intraprendere:

Monitoraggio del carico di lavoro/studio per CFU dell'anno accademico in corso

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Richiesta da parte della Scuola dei dati dei questionari degli studenti del CdS disaggregati per singolo insegnamento
- Nomina di una commissione che monitori il carico di lavoro/CFU definendo parametri di riferimento pur nella libertà di insegnamento;

Obiettivo n. 3: *Miglioramento tempistica chiusura verbali*

Azioni da intraprendere:

- analisi delle problematiche circa eventuali ritardi nella chiusura dei verbali
- sensibilizzazione del corpo docente in relazione alla problematica percepita

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- analisi della chiusura verbali da parte del responsabile della Scuola in collaborazione con le segreterie del CdL

- individuazione delle eventuali problematiche tecniche e/o comportamentali da parte del responsabile della Scuola
- incontro in assemblea dei docenti curato dal responsabile della Scuola sulla sensibilizzazione circa la tempistica di chiusura dei verbali e azioni ad hoc su eventuali singoli docenti che abbiano riscontrato difficoltà

Obiettivo n. 4:

Organizzazione percorso online

Azioni da intraprendere:

Riorganizzare le modalità di erogazione dell'online

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- E' prevista l'adozione di una nuova piattaforma di Ateneo per l'erogazione e gestione dei percorsi online che verrà implementata dal prossimo anno accademico e che prevede un'attività formativa sulla gestione della stessa a partire dal mese di Gennaio 2014 e che sarà seguita dal docente responsabile della gestione dell'online e dal tutor di riferimento dell'online;
- Nei mesi di marzo e aprile verrà incaricata una commissione di cura del percorso online di riprogettare le modalità di offerta del percorso a partire dalle caratteristiche tecniche e gestionali della nuova piattaforma di erogazione

Obiettivo n. 5: Potenziamento dei canali di raccolta sistematica di segnalazioni da parte degli studenti

Azioni da intraprendere:

Informazioni sui singoli insegnamenti

Richiesta dei dati dei questionari degli studenti del CdS disaggregati per singolo insegnamento, in modo da avere ulteriori elementi di valutazione anche grazie a confronti comparativi per stesse voci tra insegnamenti diversi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Richiesta di elaborazione dati disaggregati per singolo insegnamento del CdS al servizio di Ateneo, da parte della segreteria della Scuola di Scienze della Comunicazione per il riesame 2014-15.

Obiettivo n. 6:

Tempistica reperibilità docenti

Azioni da intraprendere:

Sollecitazione all'Ateneo di un'apertura della pagina di ogni singolo docente (già predisposta ma non visibile al pubblico) al fine di rendere più facilmente reperibili informazioni di contatto e orari di ricevimento del docente (informazioni già disponibili presso la segreteria della Scuola e bacheche studenti)

Azione di sensibilizzazione sui docenti incardinati e non circa la necessità di ridurre al massimo i tempi di risposta agli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Richiesta dei dati su contatto e ricevimento in corrispondenza all'organizzazione della didattica, a cura della segreteria della Scuola. Richiesta all'Ateneo tramite il Consiglio di Dipartimento dell'attivazione delle schede di ogni singolo docente.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Orientamento degli studenti allo stage*

Azioni intraprese:

- indicazione di una unità di personale amministrativo della Scuola dedicata al rapporto e all'orientamento degli studenti allo stage;
- organizzazione una giornata di orientamento dedicata al corso di Laurea all'interno del Career Day di Ateneo

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva è stata effettuata nella sua completezza per lo scorso anno accademico

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dall'indagine 2012 relativa ai laureati nel 2011 (125 su 149 intervistati, pari all'83,8% dell'universo di riferimento), i dati sull'occupazione dei laureati rilevano che a un anno dalla laurea è occupato il 59,2% confermando un trend in crescita ma discontinuo: era il 51,1% nel 2011 e il 55% nel 2010. Il dato è decisamente più alto della media nazionale nella stessa classe che ha l'occupazione al 37,6% mostrando un buon livello di occupabilità.

Il 20% è iscritto a una laurea magistrale (dato comprensivo anche di quelli che contemporaneamente lavorano, 5,6%) per migliorare la propria professionalità. Il dato mostra una decrescita, in particolare di chi contemporaneamente è iscritto e lavora (10,6% nel 2010 e 9,2% nel 2011).

I laureati IMP che non lavorano e non cercano sono il 16% (sono il 19,4% nel 2010 e il 24,7% nel 2011) mentre si dichiara in cerca di occupazione il 24,8% (era il 25,6% nel 2010 e il 24,1% nel 2011).

Secondo le classificazioni Istat, nel 2012 il tasso di occupazione dei laureati IMP è del 60,8% (maggiore del 54% nazionale di classi di laurea equivalente) e il tasso di disoccupazione il 22,4% (minore del 27% nazionale).

Tra i soggetti occupati il 40,5% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, concedendosi un tempo d'attesa prima di iniziare la ricerca di lavoro di poco superiore al mese, lavoro giunto mediamente dopo 4 mesi. Solo il 31,1% delle collocazioni lavorative contempla, tra contratto a tempo indeterminato e posizione da autonomo, la stabilità. Le aziende ove operano i soggetti sono in larghissima misura private (85,1%) e il commercio rappresenta il ramo di attività economica prevalente (36,5%) superando quello relativo a trasporti, pubblicità e comunicazioni (18,9%) ipotizzabile come sbocco naturale al titolo di studio posseduto.

Il 60,2% di coloro che accedono al titolo dichiara l'efficacia, completa o parziale, delle competenze acquisite e il grado di soddisfazione complessivo per il lavoro svolto è del 6,8.

C'è infine una notevole disparità dichiarata nei guadagni tra le donne e gli uomini che denunciano una cifra praticamente doppia (ca 1345€ vs ca 688€).

Riguardo lo stage (attività non obbligatoria), si segnala la presenza di 29 attività in corso (sono 6 quelli post laurea). Tutti gli stage svolti presso enti e aziende convenzionate (5880 al 31 dicembre 2013) sono sottoposti a valutazione attraverso la somministrazione di questionari di valutazione compilati rispettivamente dal tutor aziendale e dal tirocinante o stagista a fine stage. Gli aspetti oggetto di valutazione riguardano i rapporti interpersonali (attitudine al lavoro di gruppo e disponibilità nei confronti dei colleghi), le conoscenze (livello di preparazione teorica, conoscenze linguistiche e informatiche) e le competenze trasversali (capacità di analisi, problem solving, iniziative e proattività, capacità di comunicazione, capacità di organizzare le proprie attività, adattabilità nei confronti di un diverso ambiente). In molteplici casi, gli stage, soprattutto quando sono postlaurea, aprono a ulteriori forme di collaborazione post stage.

I risultati emersi sono i seguenti: punteggio prevalente buono e ottimo (valutazione tra 4 e 5).

Non esistono allo stato attuale procedure di Ateneo sistematiche e periodiche di raccolta ed elaborazione dati sulla valutazione delle competenze dei neolaureati da parte dei datori di lavoro.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Ulteriore adeguamento della preparazione professionalizzante degli studenti alle esigenze del mondo del lavoro

Azioni da intraprendere:

Messa a punto di un sistema di rilevazione delle valutazioni delle competenze dei neolaureati da parte dei datori di lavoro per individuare eventuali lacune relative a competenze tecnico-specifiche o trasversali ritenute rilevanti dal mondo del lavoro e delle professioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Trattandosi di un'attività aggiuntiva a quelle di gestione ordinaria del CdS, si prevede di destinare il tutor delle 150 ore a questa attività di rilevazione di dati per il primo anno di rilevazione, a supporto dell'esistente ufficio stage e ufficio tutor attivo presso il CdS. Verrà distribuito un questionario ai datori di lavoro dei neolaureati IMP assunti nel corso dell'anno 2013 (raccolta dati entro giugno 2014 a cura dei tutor; analisi dei dati nel secondo semestre 2014 a cura di docenti del CdS).

Obiettivo n. 2:

Sensibilizzazione rispetto alla crescita di professionalità derivante dalla frequenza di una laurea magistrale

Azioni da intraprendere:

Presentazione agli iscritti al III anno (sia in classe che con informativa online) delle possibilità di professionalizzazione e di raccordo con il mondo del lavoro offerto dalle lauree magistrali e delle possibilità di accesso per studenti lavoratori alle forme di tempo parziale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Realizzazione nel mese di maggio di un incontro con gli studenti a cura del CdL per sensibilizzarli nei confronti della professionalizzazione delle lauree magistrali;
- Preparazione di documentazione online fruibile da non frequentanti sul tema della professionalizzazione delle lauree magistrali;

Suggerimento all'Ateneo di evidenziare le modalità a tempo parziale sulle magistrali come opzione per gli studenti lavoratori.

AVA – Rapporti di Riesame annuale. Anno 2014

Schede tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Geologiche e Gestione del Territorio

Classe: L-34

Sede: Urbino – Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

Gruppo di Riesame *(per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)*

Componenti obbligatori

Prof. Mario Tramontana (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Nicole Marittimo (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti¹

Dr. Gianluigi Tonelli (Docente del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Alberto Renzulli (Docente del CdS ed ex Coordinatore del CdS)

Sig.ra Benilde Guerra (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile della Segreteria Didattica della Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **16 Dicembre 2013:**

- Riunione preliminare per organizzare la stesura del Rapporto di Riesame; definizione e raccolta del materiale necessario per la compilazione delle schede; discussione su aspetti di carattere generale; suddivisione dei compiti.

• **07 Gennaio 2014:**

- Riunione del Gruppo di Riesame per completare la redazione del Rapporto.

• **08 Gennaio 2014:**

- Collegio della Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali per l'approvazione del Rapporto.

• **27 Gennaio 2014:**

- Riunione del Gruppo di Riesame per rivedere il Rapporto di Riesame alla luce delle indicazioni contenute nella nota metodologica del Presidio di Qualità di Ateneo del 24/01/2014 prot. n. 1613.

• **28 Gennaio 2014:**

- Approvazione delle modifiche apportate al Rapporto del Riesame con Disposizione del Direttore del DiSTeVA n. 8/2014 del 28/01/2014.

Sintesi dell'esito della discussione del Collegio della Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali ²

Il Consiglio esamina la scheda predisposta dal Gruppo di Riesame. Sono richiesti alcuni chiarimenti sugli argomenti trattati. Il Consiglio, unanimemente, ritiene che le informazioni riportate nei diversi punti della scheda rispecchino la struttura didattica del Corso, e sono rispondenti ai dati statistici elaborati e ai pareri espressi dagli studenti. Altrettanto adeguate appaiono le azioni correttive indicate, finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa.

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Migliorare la preparazione delle matricole nelle conoscenze delle materie scientifiche di base.*

Azioni intraprese: E' stato istituito un pre-corso in cui sono stati trattati i principali argomenti della matematica programmata nelle scuole medie di secondo grado. Il precorso, della durata di otto ore, è stato svolto dallo stesso docente dell'Insegnamento di Matematica nella settimana antecedente l'inizio delle lezioni.

Sono state programmate e svolte tre sessioni per la Verifica della Preparazione Iniziale delle matricole motivando e suggerendo ai candidati, che hanno ottenuto bassi punteggi, a confrontarsi col docente di Matematica per trovare adeguate soluzioni per il recupero delle carenze conoscitive.

E' stata sollecitata l'azione di supporto dei Tutor nei confronti degli Studenti per rafforzare la necessità di seguire gli insegnamenti delle Scienze di Base e sostenere i relativi esami durante il primo anno.

E' stata anche condotta una prima attività rivolta al coordinamento e ottimizzazione dei programmi di insegnamento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'attività di coordinamento e ottimizzazione dei programmi di insegnamento è stata solo in parte iniziata e verrà sviluppata in futuro.

Sarà possibile valutare gli esiti dell'azione correttiva solo al termine dello svolgimento degli insegnamenti delle materie scientifiche di base, successivamente alle due sessioni di appello di esame alla fine del secondo semestre.

La prevista definizione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) non è stata condotta in quanto è stata ritenuta adeguata l'azione intrapresa attraverso la Verifica della Preparazione Iniziale. Il Docente dell'insegnamento di Matematica ha individuato e concordato specifiche attività di recupero delle carenze conoscitive con gli studenti che hanno ottenuto punteggi non soddisfacenti nella Verifica della Preparazione Iniziale.

Obiettivo n. 2: *Ridurre il ritardo nel superamento degli esami nelle materie di base.* La difficoltà di rispettare la progressione e la tempistica di questi esami si riflette sugli esiti didattici complessivi col determinarsi dell'incremento degli anni necessari a conseguire la Laurea.

Azioni intraprese: E' stata sollecitata presso la Coorte la necessità di avere negli organismi didattici l'opportuna e prevista rappresentanza degli studenti. L'elezione dei rappresentanti in seno al Consiglio della Scuola ha permesso l'inizio di una migliore interazione tra corpo docente e studenti.

E' stata avviata una azione finalizzata al coordinamento e all'ottimizzazione dei programmi di insegnamento.

Il docente dell'insegnamento di Matematica ha predisposto due verifiche parziali da svolgere durante il progredire delle lezioni.

Gli studenti sono stati sensibilizzati al confronto con i Tutor e ad avvalersi del loro sostegno ed esperienza. Inoltre è stata svolta da parte dei docenti un'azione di stimolo e responsabilizzazione degli studenti a rispettare la sequenza degli esami da sostenere, così come previsto dal Piano di Studi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Sono stati avviati il coordinamento e l'ottimizzazione dei programmi di insegnamento; questa attività verrà approfondita e sviluppata in futuro.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Ingresso. Nel triennio 2011-12, 2012-13 e 2013-14 il numero di studenti iscritti al primo anno è risultato soddisfacente con rispettivamente 30, 22 e 24 unità.

Le provenienze geografiche degli immatricolati sono principalmente le aree del versante adriatico, come confermato, ad esempio, dalle matricole del 2012-13, la cui provenienza è soprattutto dalle Marche (52%), secondariamente da regioni confinanti (38%, Emilia-Romagna e Abruzzo) e aree più lontane (10%, Puglia e Sicilia), e del 2013-14 la cui provenienza è soprattutto sempre dalle Marche (61%), secondariamente dall'Emilia-Romagna (13%), e da altre aree più lontane (26%, Puglia, Sicilia, Lombardia, Lazio e Albania).

Sempre in riferimento agli ultimi tre anni accademici, le matricole provengono da Licei (47%), Istituti Tecnici e Professionali (51%) e altro (2%). Il voto di maturità conseguito è distribuito in modo non uniforme all'interno degli intervalli di decina: 60-69: 30%; 70-79: 41%; 80-89: 19% ed il 6% nella fascia 90-100. Senza votazione il 4%.

I risultati relativi ai test di Verifica della Preparazione Iniziale di logica matematica e ragionamento mostrano che un'elevata percentuale di partecipanti ha ottenuto un punteggio inferiore a 10 risposte esatte su un totale di 25.

Percorso. Nell'anno accademico 2011-12 gli studenti iscritti complessivamente al Corso di Laurea sono 93 di cui 1 *part-time* e 13 fuori corso; nel 2012-13 sono 94 di cui 1 *part-time* e 30 fuori corso; nel 2013-14 sono 79 di cui 1 *part-time* e 18 fuori corso. Si è verificato 1 solo passaggio di corso nell'A.A. 2011-12. Si registrano trasferimenti di corso solamente in ingresso: 2 nell'A.A. 2011-12; 1 nel 2012-13 e 1 nel 2013-14.

Uscita. Nell'anno solare 2011 ci sono stati 3 laureati tutti in corso, nel 2012 ci sono stati 8 laureati di cui 2 iscritti al primo anno fuori corso. Nel 2013 ci sono stati 21 laureati.

Internazionalizzazione. Il numero di studenti in mobilità internazionale (Erasmus) in ingresso è stato di 4 ed in uscita di 3. La mobilità sia in ingresso sia in uscita è intercorsa tra Spagna e Italia.

L'organizzazione interna di Ateneo ha fornito adeguatamente i dati utilizzati. Si ritiene che non si evidenzino particolari problematiche relative agli aspetti sopra riportati. I requisiti di ammissione e le verifiche condotte sono sostanzialmente adeguate al Corso di Studi, ma i risultati di apprendimento attesi e il loro progredire che si basano, certamente, su tali requisiti sono influenzati dalle diverse formazioni culturali degli studenti e dal differente livello di preparazione personale. Dal confronto tra le attività formative programmate e gli obiettivi specifici formativi del Corso di Studi non si rilevano evidenti criticità. Anche gli studenti, che hanno risposto ad un sondaggio interno, concordano sulla coerenza tra le attività formative e gli obiettivi formativi programmati. Infatti, dai dati riportati dal Nucleo di Valutazione Interna si rileva che l'82% degli studenti considera accettabile il carico di lavoro e l'85% valuta positivamente l'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

Il Piano degli Studi attuale può essere effettivamente completato negli anni previsti. Tuttavia emergono alcune criticità, in particolare sulla capacità di seguire tale Piano di Studi a causa di una non adeguata preparazione sulle materie di base, soprattutto Matematica e Fisica, che permetta agli studenti di superare senza difficoltà tali esami.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Miglioramento della preparazione delle matricole in Matematica*

Azioni da intraprendere: Al fine di migliorare la preparazione in Matematica degli studenti in ingresso verrà riproposto un pre-corso intensivo di recupero prima dell'inizio delle lezioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Si prevede di continuare a svolgere un pre-corso di Matematica, da parte del docente dell'insegnamento, in un periodo antecedente l'inizio delle lezioni ufficiali. Per tale attività non verranno impegnate ulteriori risorse rispetto a quelle disponibili attualmente.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Miglioramento degli spazi e delle attrezzature dedicate alle attività didattiche integrative.*

Azioni intraprese: Sono stati destinati nuovi e più ampi spazi ai laboratori di Sedimentologia e Geologia Marina e di Mineralogia per diffrazione a raggi X. E' stata migliorata l'aula didattica di microscopia ottica con l'aggiunta di altri tre microscopi a luce polarizzata.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva. Dopo il raggiungimento dei citati obiettivi, è stata focalizzata l'attenzione sulle necessità di altri laboratori al fine di definire ulteriori azioni migliorative.

Obiettivo n. 2: *Adeguamento dei programmi degli insegnamenti ed i relativi carichi di studio in relazione alla preparazione degli studenti.*

Azioni intraprese: Il coordinamento e l'ottimizzazione dei programmi di insegnamento e dei relativi carichi di studio sono stati iniziati e verranno ulteriormente sviluppati in futuro. In questa attività ci si è avvalsi del supporto dei *tutor* e dei rappresentanti degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva sopra riportata è nelle fasi iniziali e ci si propone di continuare a svilupparla nel tempo.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³

L'indagine condotta da AlmaLaurea relativa alla riuscita negli studi universitari rivela che gli studenti fuori corso arrivano mediamente alla laurea triennale in un periodo medio di 3.9 anni. Dal confronto tra le attività formative programmate e gli obiettivi specifici formativi del Corso di Studi non si rilevano evidenti criticità, come confermano le opinioni degli studenti sulla coerenza tra le attività formative e gli obiettivi formativi programmati.

Dai dati riportati dal Nucleo di Valutazione Interna, relativi all'a.a. 2012-13, si rileva che l'82% degli studenti considera accettabile il carico di studio e l'85% valuta positivamente l'organizzazione complessiva degli insegnamenti. Per quanto concerne la qualificazione dei docenti, intesa come capacità di esposizione degli argomenti, coinvolgimento degli studenti e disponibilità, la risposta degli studenti è sempre molto positiva ed il massimo gradimento (superiore al 90%) viene espresso nei confronti delle esercitazioni e delle attività didattiche integrative. Sostanzialmente positivi anche i giudizi su reperibilità dei docenti, orari delle lezioni e materiale didattico, indicato o fornito, per la preparazione degli esami.

Come già segnalato, le maggiori criticità emergono sulla capacità di seguire compiutamente il Piano di Studi consigliato e l'organizzazione degli insegnamenti. Ciò risulta particolarmente grave al primo anno poiché gli immatricolati non dispongono, in genere, di un'adeguata preparazione nelle materie scientifiche di base, soprattutto in Matematica e Fisica, che permetta loro di superare senza particolari difficoltà tali esami. E' inoltre necessario considerare appieno le necessità legate allo svolgimento e alla frequenza dell'insegnamento di Lingua Inglese che non viene svolto presso il Campus Scientifico.

Per quanto concerne le strutture didattiche, vale a dire aule, laboratori didattici, postazioni informatiche, biblioteca, barriere architettoniche, acustica e climatizzazione, il giudizio degli studenti è sostanzialmente positivo.

Non emergono criticità sulle modalità e sui metodi di accertamento della preparazione raggiunta, in quanto ben specificati dai docenti all'inizio del corso e riportati sui singoli programmi.

Qualche difficoltà è, a volte, determinata dalla sovrapposizione degli appelli di esami dello stesso anno negli stessi giorni o in giorni molto vicini.

L'organizzazione interna di Ateneo ha fornito adeguatamente i dati utilizzati.

I dati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti vengono comunicati singolarmente ai docenti di corsi con un numero significativo di schede di valutazione. Inoltre, la scheda complessiva di valutazione viene trasmessa al Responsabile del CdS e alla Commissione Paritetica per la realizzazione delle relazioni di

³ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

pertinenza di quest'ultima e della Commissione del Riesame. Le segnalazioni/osservazioni sono fornite in maniera efficace dai canali utilizzati (CdS, Dipartimento, studenti e laureandi, docenti, ecc.). In sostanza i contenuti e i metodi di insegnamento risultano efficaci per lo sviluppo delle conoscenze e la capacità della loro applicazione e gli insegnamenti sono adeguatamente supportati, in termini di risorse e servizi, per il raggiungimento dei previsti risultati di apprendimento. Le modalità d'esame sono efficaci per l'accertamento del raggiungimento dei previsti risultati di apprendimento.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Ridurre le criticità nel seguire il Piano degli Studi del I anno.*

Azioni da intraprendere: Mantenere un costante controllo degli eventuali problemi e difficoltà di superamento degli esami delle materie scientifiche di base.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Coordinatore della Scuola, in collaborazione con i docenti, si accerterà sul livello di preparazione dei nuovi iscritti (analisi della VPI) e sul numero degli studenti che sostengono e superano gli esami del primo anno.

Obiettivo n. 2: *Orario delle lezioni di Lingua Inglese.*

Azioni da intraprendere: Contattare il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per conoscere gli orari di lezione da inserire nell'orario generale del Corso di Laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Tali azioni saranno intraprese dal Coordinatore Didattico.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Valorizzazione del ruolo del laureato.*

Azioni intraprese: Gli studenti sono stati stimolati e indirizzati a svolgere tirocini e lavoro di tesi presso strutture esterne all'Ateneo, per acquisire una maggiore esperienza e maturità professionale attraverso un contatto diretto col mondo del lavoro.

Al fine di ottimizzare il percorso conoscitivo e per formare un laureato con adeguate conoscenze di base utili alla professione di Geologo junior, ci si è avvalsi del confronto con l'Ordine Professionale dei Geologi delle Marche e con liberi professionisti del campo delle Scienze della Terra.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Lo svolgimento di tale attività, attraverso la collaborazione con enti e professionisti del settore, avviene con continuità.

Obiettivo n. 2: *Aumento dell'attitudine degli studenti agli scambi culturali esterni.*

Azioni intraprese: Si è proseguito nell'incentivare i contatti con soggetti esterni all'Università. E' stata, inoltre, implementata l'attività informativa sui progetti di mobilità internazionale (Erasmus).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: E' stata svolta una continua attività per implementare i contatti con Enti e liberi professionisti del settore. Lo svolgimento dell'attività informativa sulle opportunità di mobilità internazionale degli studenti, attraverso la collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali, si mantiene costante.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Sulla base delle statistiche nazionali pubblicate su base ISTAT, la Laurea Triennale della Classe delle Scienze

della Terra mostra una certa criticità con tassi di disoccupazione superiori al 40%. Non si hanno disponibili dati statistici, né di sede né di AlmaLaurea, sull'ingresso dei laureati di Urbino nel mondo del lavoro per un periodo superiore ad un anno dalla laurea. Dai dati ad un anno dalla laurea emerge comunque una difficoltà all'inserimento nel mondo del lavoro. E' comunque importante considerare che la maggior parte dei laureati triennalisti si iscrive ad un Corso Magistrale di filiera diretta (LM-74) (circa 80%).

I contatti e le convenzioni che il Corso di Studi ha avviato, con Enti, studi professionali, imprese e ditte specializzate in lavori e indagini di carattere geologico ed ambientale, per favorire il contatto tra studenti e mondo del lavoro sono circa cinquanta.

L'attività di tirocinio obbligatoria prevista nel piano dell'Offerta Formativa del percorso della Laurea Triennale può essere svolta dallo studente sia all'interno delle strutture dell'Ateneo (Tirocinio Interno) sia presso aziende o enti o studi esterni preventivamente convenzionati con l'Ateneo stesso (Tirocinio Esterno).

I tirocini svolti all'esterno dell'Ateneo sono accolti favorevolmente dagli studenti. La documentazione attestante l'attività di tirocinio esterno comprende anche una scheda di valutazione del tirocinante redatta dal tutor aziendale. La scheda è formulata in punteggi che prevedono le seguenti valutazioni: insufficiente (1), sufficiente (2), discreto (3), buono (4) e ottimo (5). Gli aspetti presi in considerazione sono: (i) rapporti interpersonali (attitudine al lavoro di gruppo e disponibilità nei confronti dei colleghi); (ii) conoscenze (preparazione teorica, conoscenze linguistiche e informatiche); (iii) competenze trasversali (capacità di analisi, di *problem solving*, di comunicazione e di organizzazione; iniziative e proattività; adattabilità nei confronti di un diverso ambiente culturale); (iv) valutazione complessiva. Il Tirocinio Esterno nel periodo compreso tra il 2010 e parte del 2013 è stato svolto da 15 studenti. Per quanto riguarda le Valutazioni Complessive queste sono comprese tra Buono e Ottimo. In particolare si possono rilevare come punti di forza i Rapporti Interpersonali e le Competenze Trasversali quali capacità di analisi, di *problem solving*, di proattività, di organizzazione e di adattabilità ad un nuovo ambiente culturale con valori medi di 4.7. Le conoscenze, intese come preparazione teorica e conoscenze linguistiche ed informatiche, pur sempre elevate (valori medi 4.4, 4.1 e 4.3 rispettivamente) potrebbero comunque essere migliorate.

E' stata incentivata la possibilità di svolgere tesi di laurea in collaborazione con strutture esterne all'Università.

Al momento non si hanno riscontri dal mondo del lavoro sul possesso di adeguate competenze dei laureati.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Proseguire nell'azione rivolta a sviluppare i contatti con soggetti esterni all'ateneo.

Azioni da intraprendere: Mantenere e, se possibile, aumentare i contatti di collaborazione esterna per attività di tirocinio. Coinvolgere i Professionisti nella collaborazione dello svolgimento di Tesi di Laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Sensibilizzazione dei singoli docenti alle azioni da intraprendere.

Obiettivo n. 2: *Accrescere le conoscenze informatiche applicate alla attività geologiche.*

Azioni da intraprendere: Suggestire ai docenti dei vari Insegnamenti del Corso di Laurea di individuare possibili usi di *software* da utilizzare nell'ambito degli argomenti trattati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Sensibilizzare i docenti al raggiungimento di tale obiettivo tenendo presente la difficoltà di poter disporre di specifiche risorse economiche.

Rapporto di Riesame 2014

Denominazione del Corso di Studio: LINGUE PER LA DIDATTICA, L'EDITORIA, L'IMPRESA

Classe: CLASSE LM-37

Sede: URBINO – Scuola di Lingue e Letterature Straniere del Dipartimento di studi internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI)

Primo anno accademico di attivazione: corso trasformato ai sensi del DM 270/04 nell'a.a. 2008/09 e modificato nell'a.a. 2011/12 per ottemperare ai requisiti del Dm 17/2010 con modifiche di ordinamento nell'a.a. 2013/14 per inserimento doppio titolo di laurea con Ateneo straniero

Gruppo di Riesame:

- Prof. Claus Ehrhardt, professore associato del SSD L-LIN/14 (Responsabile del Riesame e Referente del Corso di Laurea triennale in LINGUE E CULTURE STRANIERE (Classe L-11) e del Corso di Laurea magistrale in LINGUE PER LA DIDATTICA, L'EDITORIA, L'IMPRESA (Classe LM-37));
- Prof. Piero Toffano, professore ordinario del SSD L-LIN/03 (Docente e Direttore del Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI) a cui afferiscono i Corsi di studio);
- Prof.ssa Anna Teresa Ossani, professore ordinario del SSD L-FIL-LET/10 (Responsabile AQ ed ex-Presidente della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere);
- Prof.ssa Roberta Mullini, professore ordinario del SSD L-LIN/10 (Docente ed ex-Presidente del corso di laurea magistrale in Lingue per la didattica, l'editoria, l'impresa);
- Prof.ssa Flora Sisti, professore associato del SSD L-LIN/02 (Docente ed ex-Presidente del corso di laurea triennale in Lingue e culture straniere);
- Prof. Marco Cioppi, ricercatore confermato del SSD SECS-P/08 (Docente e Referente Ufficio Stage);
- Sig. Alessandro Carta, studente (Rappresentante studenti nel Consiglio di Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI);
- Sig.ra Gloria Stella, studente (Rappresentante studenti nel Consiglio di Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI);
- Dott.ssa Lucia Bernacchia, unità di personale tecnico-amministrativo di cat. C a tempo determinato (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto alla stesura del rapporto).

Il Gruppo di Riesame si è riunito dal 10 dicembre al 17 dicembre 2013 sia in presenza che in via telematica, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **10 dicembre 2013 ore 12.45:**

Incontro in seduta plenaria per l'analisi dei dati.

- **17 dicembre 2013 ore 14.00:**

Incontro in seduta plenaria per la redazione finale del rapporto di riesame.

Il Rapporto di riesame è stato presentato e discusso nel Consiglio di Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI) il **18 dicembre 2013 ore 12.45.**

ESTRATTO DAL VERBALE N. 16 DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI. STORIA, LINGUE, CULTURE (DISTI) del 18 dicembre 2013

Il giorno 18 dicembre 2013, alle ore 12,45 il Consiglio del Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI), si è riunito, regolarmente convocato, presso la Sala di Lettura di Palazzo Petrangolini, Piazza Rinascimento, 7 – Urbino, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

..... *omissis*

7. Approvazione Rapporto di riesame 2014 del corso di laurea magistrale in Lingue per la didattica, l'editoria, l'impresa;

..... *omissis*

Il Direttore presenta il Rapporto di riesame 2014 del corso di laurea magistrale in Lingue per la didattica, l'editoria, l'impresa (LM-37 – Classe delle lauree in Lingue e letterature moderne europee e americane) illustrando e commentando i dati. Pone attenzione sulle azioni correttive intraprese e su quelle ipotizzate da espletare in futuro per ogni sezione:

- 1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS;
- 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE;
- 3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO.

..... *omissis*

Delibera n. 6/16

Il Consiglio di Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI), dopo un'attenta analisi della relazione proposta dal gruppo di riesame, delibera di approvare seduta stante e all'unanimità il rapporto di riesame di cui all'allegato B del presente verbale.

..... *omissis*

Null'altro essendovi da trattare la seduta è tolta alle ore 14.05.

IL SEGRETARIO
F.to dott.ssa Paola Casoli

IL DIRETTORE
F.to prof. Piero Toffano

Il Gruppo di Riesame si riunisce con convocazione d'urgenza in data 27 gennaio 2014 alle ore 12.00 presso la Sala riunioni di Palazzo Petrangolini, Piazza Rinascimento, 7 – Urbino, dopo aver ricevuto la nota metodologica sulla compilazione delle schede di riesame da parte del Presidio di Qualità d'Ateneo di cui alla nota prot. n. 1613 del 24 gennaio 2014 in cui si evidenziano eventuali punti da rivedere.

Il Gruppo di riesame, a seguito delle dimissioni di un rappresentante degli studenti, è stato aggiornato nella sua composizione con Delibera n. 10/18 del Verbale n. 18 del Consiglio del Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI) riunitosi in data 09 gennaio 2014 e risulta così composto:

- Prof. Claus Ehrhardt, professore associato del SSD L-LIN/14 (Responsabile del Riesame e Referente del Corso di Laurea triennale in LINGUE E CULTURE STRANIERE (Classe L-11) e del Corso di Laurea magistrale in LINGUE PER LA DIDATTICA, L'EDITORIA, L'IMPRESA (Classe LM-37));
- Prof. Piero Toffano, professore ordinario del SSD L-LIN/03 (Docente e Direttore del Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI) a cui afferiscono i Corsi di studio);
- Prof.ssa Anna Teresa Ossani, professore ordinario del SSD L-FIL-LET/10 (Responsabile AQ ed ex-Presidente della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere);

- Prof.ssa Roberta Mullini, professore ordinario del SSD L-LIN/10 (Docente ed ex-Presidente del corso di laurea magistrale in Lingue per la didattica, l'editoria, l'impresa);
- Prof.ssa Flora Sisti, professore associato del SSD L-LIN/02 (Docente ed ex-Presidente del corso di laurea triennale in Lingue e culture straniere);
- Prof. Marco Cioppi, ricercatore confermato del SSD SECS-P/08 (Docente e Referente Ufficio Stage);
- Sig. Riccardo Coricciati, studente (Rappresentante studenti nel Consiglio di Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI);
- Sig.ra Gloria Stella, studente (Rappresentante studenti nel Consiglio di Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI);
- Dott.ssa Lucia Bernacchia, unità di personale tecnico-amministrativo di cat. C a tempo determinato (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto alla stesura del rapporto).

Pertanto il testo corretto del Rapporto di riesame, di seguito riportato, viene approvato con modifiche con Disposizione n. 4/2014/DISTI del Direttore del Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI) del 27 gennaio 2014.

PREMESSA: i dati e le tabelle utilizzati per analizzare la situazione della laurea magistrale in Lingue per la didattica, l'editoria, l'impresa nelle Sezioni 1 e 2 sono consultabili al seguente link www.uniurb.it/lingue/riesame. Le fonti utilizzate sono i dati statistici dell'Ateneo e la Banca Dati di AlmaLaurea.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1-a.1: Verifica della corrispondenza tra i livelli linguistici e il loro affettivo raggiungimento da parte degli studenti tramite una banca dati

Azioni intraprese:

La Scuola ha valutato la fattibilità dell'azione correttiva ed è arrivata alla conclusione che la banca dati è uno strumento troppo macchinoso e, inoltre, tecnicamente troppo difficile da gestire.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si cercherà di monitorare la corrispondenza tra livello linguistico indicato e effettivo raggiungimento tramite strumenti alternativi come i questionari di soddisfazione degli studenti e dati sul superamento delle prove con particolare attenzione al voto conseguito e al tempo impiegato.

Obiettivo n. 1-a.2: Migliorare la raccolta dati relativi alla soddisfazione degli studenti, dei docenti e dei CEL all'interno del sistema di gestione della qualità

Azioni intraprese: La Scuola e il Dipartimento hanno deciso di non rinnovare il certificato di qualità, perciò non è stato possibile migliorare questo aspetto che è stato segnalato in occasione della verifica ispettiva esterna. Il Coordinatore ha comunque proposto al Collegio della Scuola di continuare ad applicare il sistema di rilevamento dei dati sulla soddisfazione degli studenti e dei collaboratori. Nella discussione sono emersi diversi punti critici del questionario. È stato istituito un gruppo di lavoro che proporrà un questionario più adatto alle esigenze del corso di studio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Il gruppo di lavoro si riunirà all'inizio dell'anno 2014 e sottoporrà una proposta di un questionario da usare in tutti i corsi in un Collegio della Scuola in primavera.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare.

Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il corso ha dimostrato, nel suo terzo anno di attuazione, un calo degli iscritti. Nei primi due anni si sono iscritti rispettivamente 64 e 61 studenti, nel a.a. 2013/14 sono, a termine di iscrizione

non ancora concluso, solo 47 (Tab. 1). Questo calo costituisce comunque un motivo di preoccupazione circa l'attrattività esterna del corso di studio.

Il numero complessivo di studenti iscritti è rimasto pressoché stabile. Dai 119 dell'anno 12/13 è sceso a 113 (Tab. 2). Degli studenti iscritti al primo anno meno della metà proviene da corsi triennali urbinati, gli altri da diversi atenei italiani – qui sono rappresentati atenei vicini a Urbino come Misano Adriatico con 3 e Perugia con 4 studenti. Per il resto, il corso ha attirato studenti da tutte le zone geografiche, da Milano e Venezia a Catania (Tab. 9) dimostrando così una notevole capacità di attrattività a livello nazionale.

Per gli studenti iscritti alla LM37 non esiste ancora un test scritto per la verifica della preparazione personale; tuttavia prima dell'iscrizione avviene un colloquio individuale (verbalizzato) tra membri del corpo docente e gli studenti mirato alla verifica della preparazione specifica.

I 113 iscritti sono tutti studenti full time (Tab. 2), 11 sono fuori corso. Essendo l'a.a. 13/14 il primo anno in cui gli studenti possono essere fuori corso, il valore è ancora contenuto, ma deve essere monitorato attentamente in futuro. Nell'anno 2013/14 si sono verificati 2 casi di trasferimento in ingresso (Tab. 8) e nessun caso di trasferimento in uscita (Tab. 7). Questi valori sono esattamente in linea con quelli dell'anno precedente; sembrano confermare che le offerte del corso di studio rispondano alle aspettative degli studenti.

Durante l'a.a. 2012/13 (ma con esclusione della sessione d'esami straordinaria non ancora calcolata) la media dei CFU acquisiti da ogni studente è di 23,76 rispetto a 31,19 nell'anno precedente. Se si considera che il numero massimo di CFU da acquisire con esclusione della tesi finale (18 CFU) è di 102 e, quindi, 51 per anno, si vede che il valore per l'a.a. 12/13 (Tab. 10) si colloca molto lontano dal valore ideale. Quanto ai voti conseguiti (Tab. 11), più della metà (65 su 113) degli studenti ha raggiunto un valore medio di 29 o più, 46 studenti hanno un voto medio tra 27 e 28 e solo due di 25/26. E' auspicabile incrociare questi dati in futuro con i risultati degli indagini sulla soddisfazione degli studenti con l'inserimento di domande tese a verificare se i voti alti indicano un alto livello di preparazione degli iscritti o un livello basso di difficoltà degli esami. Per quanto riguarda la laureabilità non si dispone ancora di dati certi. I primi studenti del corso hanno concluso il ciclo biennale nell'a.a. 2012/13. Prima dell'ultima sessione di laurea di quell'anno si sono laureati 15 studenti, ovviamente tutti in corso (Tab. 6).

E' degno di nota informare che il Collegio della Scuola ha deciso nel 2013 di non rinnovare il certificato di qualità secondo ISO 9001 per vari motivi: a) risulta poco efficace applicare un certificato di questo tipo ad un solo corso di laurea all'interno di una Scuola, b) sembra superare le forze organizzative della Scuola certificare tutti i corsi di studio, c) le procedure della certificazione sembrano doppiare rispetto agli obblighi ministeriali di cui al DM 47/2013 (AVA).

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1-c.1: Fermare il calo degli iscritti

Azioni d intraprendere:

Ci si propone di aumentare la visibilità del corso di studio su internet, e in particolare sui Social Network tramite mirate azioni di comunicazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore della Scuola cercherà di coinvolgere gli studenti di Internet Marketing. Proporrà per il corso come esempio da discutere con il docente un progetto di comunicazione riguardante lo stesso corso di studio. Si cercherà, inoltre, di potenziare il sito del corso inserendo più notizie sulla soddisfazione degli studenti già iscritti e, in particolare, sui successi in termini di inserimento al mondo del lavoro.

Obiettivo n. 1-c.2: Monitoraggio delle carriere degli studenti**Azioni da intraprendere:**

Si cercherà di reperire migliori informazioni sugli esiti degli esami e la loro relazione con la soddisfazione degli studenti. È interessante, in particolare, vedere se i risultati mediamente positivi degli esami corrispondano effettivamente a una buona preparazione oppure se siano il risultato di un livello troppo basso degli esami stessi. Verranno inserite nei questionari sulla soddisfazione studente delle domande mirate a scoprire l'effettivo workload per il superamento degli esami e la corrispondenza con il numero di CFU assegnato al singolo esame.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il gruppo di lavoro incaricato di migliorare il questionario di soddisfazione dovrà consegnare una proposta di questionario a gennaio 2014. La discussione è prevista per una delle prime riunioni del Collegio della Scuola in primavera.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 2-a.1: Aumentare la partecipazione degli studenti alle opportunità di internazionalizzazione e porre rimedio alla scarsa partecipazione degli studenti ai soggiorni di studio all'estero**Azioni intraprese:**

Attivazione immediata, seppur in via sperimentale con 5 posti disponibili, e conseguente diffusione dell'informazione, del curriculum in "Interkulturelle Personalentwicklung und Kommunikationsmanagement" (per il Doppio Diploma - DODI - con la Friedrich Schiller Universität di Jena - Germania).

Massima accettazione delle nuove disposizioni per il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero in base al programma ERASMUS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva ed Esito:

Un maggior numero di studenti si è dimostrato interessato al progetto ERASMUS e a fare esperienza all'estero tramite borse ERASMUS Placement (in totale 14 studenti nel 2012-13, mentre furono solo 9 per ciascuno dei due anni precedenti), con un incremento di oltre il 60% (cfr. Tab. 12), accettando anche sedi non di prima scelta che prevedessero comunque la

possibilità di sostenere esami presenti nel piano di studi del singolo studente.

Purtroppo per ora non si sono presentati candidati idonei al percorso DODI, ma si ripropone tale offerta formativa anche per l'a.a. 14-15.

Obiettivo n. 2-a.2: porre rimedio alla denuncia, pur parziale, di un eccessivo carico di studio

Azioni intraprese:

Avendo nel Rapporto di Riesame 2013 solo segnalato tale aspetto senza ritenerlo particolarmente critico, ma anzi segno della serietà del percorso di studi, non si erano indicati correttivi. Quindi nessuna azione è stata intrapresa in tal senso .

Stato di avanzamento dell'azione correttiva ed Esito:

Il problema evidenziato da pur una minoranza di studenti sarà comunque oggetto di monitoraggio per raggiungere un maggiore equilibrio nel carico di studio dei singoli insegnamenti. Per ora non è possibile avere risultati certi, perché occorrerebbe avere i dati dell'a.a. 2013-14, ancora da prodursi. Quindi si propone di tenere sotto controllo questo obiettivo.

Obiettivo 2-a.3: porre rimedio alle carenze di conoscenze preliminari

Azioni intraprese:

Anche se solo il 17% degli studenti rileva tale carenza, si è proseguito nell'azione di affinare il colloquio iniziale teso a verificare la preparazione degli iscritti e, per un insegnamento in via sperimentale, (Letteratura inglese) a modulare interventi *ad personam* tesi a colmare le carenze eventualmente riscontrate.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva ed Esito:

La sperimentazione intrapresa continua e dati gli esiti per ora positivi si potrebbe allargare ad altre discipline.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

L'uso trasparente dei questionari di valutazione degli studenti (messo a disposizione dall'Ateneo a tutti i docenti), le osservazioni emerse nel Collegio della Scuola e nelle riunioni del Dipartimento hanno consentito di cogliere il giudizio sostanzialmente più che positivo espresso dagli studenti sul corso di laurea magistrale. I punti di forza del corso vanno individuati nella consistente cura posta nell'orientamento e nel tutorato in ingresso, nella capillare attenzione rivolta dalla segreteria della Scuola alla comunicazione e all'informazione, nell'efficacia di contenuto e metodo di insegnamento atti a sviluppare conoscenze e capacità di applicarle, nell'assistenza per tirocini e stage, nei sempre crescenti rapporti di internazionalizzazione, nella reperibilità e disponibilità dei docenti.

Le risposte ai questionari (sia d'Ateneo che predisposti da singoli docenti ad uso privato) relativi alla soddisfazione dell'a.a. 2012-13 (cfr. Tab. 14) che concernono gli insegnamenti e, in genere, il rapporto docenti/studenti rivelano un alto indice di gradimento (aderenza al programma, interesse, modalità d'esame (mediamente oltre l'80%).

Il gradimento rimane elevato in base a tutti gli indicatori. Infatti, anche se si prendono in

considerazione le risposte al quesito 2.E.3 (conoscenze preliminari), si nota che per il 2012-13 si scende da un dato negativo del 20,32% del primo semestre al 15,24% del secondo semestre (dato che si può ipoteticamente leggere come effetto positivo di un insegnamento sull'altro e come progressiva consapevolezza degli studenti della Laurea magistrale circa la loro maggiore autonomia e maturità di studio).

Ugualmente il dato negativo del primo semestre circa l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (2c1) scende dal 36,04 % al 16,47% del secondo. Si tratta di un fenomeno particolarmente interessante da monitorare per migliorare la distribuzione degli insegnamenti nei semestri.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 2-c.1:

Porre maggiore attenzione alle carenze individuali iniziali

Azioni da intraprendere:

Sarebbe interessante, per una ulteriore valutazione dei dati relativi individuati in 2-b, avere i risultati delle risposte degli studenti al questionario scorporati tra studenti del I e del II anno. Se si rilevasse fondata l'ipotesi interpretativa prima avanzata, si potrebbe affinare ulteriormente l'opera e la capillarità di accoglienza e orientamento delle matricole del corso magistrale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Per questa azione occorre verificare con i responsabili dell'elaborazione dati se la proposta sia fattibile (es. inserire nel questionario una casella 'sensibile' alla valutazione globale in cui indicare se il rispondente sia del I o del II anno). Se ciò fosse possibile, la variazione potrebbe essere operativa nel limite dei termini tecnici, qui per ora imprevedibili.

Obiettivo n. 2-c.2:

Migliorare la distribuzione degli insegnamenti durante l'anno accademico

Azioni da intraprendere:

Il problema della non omogenea distribuzione degli insegnamenti nei semestri può essere riconducibile a varie cause: l'eterogeneità del corpo docente (di ruolo e a contratto); la indisponibilità individuale ad accettare la disposizione degli insegnamenti secondo una logica meramente didattica; la presenza di uno stesso docente nei due livelli di laurea triennale e magistrale, e quindi la necessità per il singolo di distribuire i propri carichi didattici nei due semestri.

Dato che, anche se in misura non maggioritaria, risulta un lato debole dell'offerta didattica. La Scuola continuerà a predisporre l'organizzazione e la distribuzione degli insegnamenti nei semestri con largo anticipo così da poter programmare e coordinare la distribuzione degli insegnamenti, e veglierà sull'effettivo raggiungimento dell'obiettivo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Viene dato mandato al Coordinatore della Scuola di intervenire per equilibrare la distribuzione degli insegnamenti nei semestri, qualora necessario.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 3-a.1:

Incrementare gli stage post-laurea tramite l'utilizzo del Programma "Formazione e Innovazione per l'Occupazione" (FlxO)

Azioni intraprese:

L'ufficio stage della Scuola di Lingue e Letterature Straniere e l'ufficio stage centrale d'Ateneo hanno cercato di incentivare i laureati del corso magistrale ad usufruire del programma FlxO, ma una interpretazione tardiva delle nuove leggi regionali sull'accoglienza degli stagisti nelle aziende o altri enti ha bloccato l'iniziativa. Infatti è stato introdotto a livello regionale l'obbligo, per le aziende, di pagare un importo pari a circa 200,00 Euro ai laureati che intendessero svolgere uno stage post-laurea. In un momento di crisi economica come quello attuale questo carico finanziario in capo alle aziende/enti ha ostacolato fortemente l'impiego di questo strumento.

L'ufficio stage della Scuola di Lingue e Letterature Straniere ha comunque continuato la sua opera di job placement, attraverso degli interventi mirati di altro genere.

Sono stati infatti svolti 20 colloqui di ri-orientamento in cui si è cercato di indirizzare i laureati ad altri progetti, come ad esempio borse lavoro, master, etc...

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Attualmente non è possibile affermare il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ma confidando nella ripresa economica e in una maggiore sensibilità delle aziende allo strumento del job placement, si ritiene opportuno riproporre questa azione correttiva anche per il prossimo anno.

Obiettivo n. 3-a.2:

Incentivare la partecipazione all'evento di Ateneo "Career Day"

Azioni intraprese:

L'ufficio stage della Scuola di Lingue e Letterature Straniere ha incentivato la partecipazione all'evento di Ateneo "Career Day" che si è tenuto nelle giornate di 13 e 14 Novembre 2013 attraverso l'invio di mail informative a tutti i laureati degli ultimi due anni, tramite banner dedicati sul sito di Dipartimento e con l'affissione di manifesti e locandine all'ingresso della Scuola e sulla bacheca degli studenti. Sono stati inoltre informati tutti i docenti di comunicare l'evento durante le sessioni di laurea della magistrale tenutesi l'11 e il 12 novembre 2013.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Dai dati forniti dall'azienda organizzatrice del "Career Day" risulta che nonostante una diminuzione generale delle presenze alla manifestazione, gli studenti di Lingue sono passati da 294 presenze nel 2012 a 343 nel 2013.

La presenza dei laureati però è diminuita di 15 unità passando da 69 a 54. Il motivo può essere giustificato dalla forte crescita percentuale di studenti (dal 2012 al 2013) che ha trovato lavoro a un anno dalla laurea e quindi non più alla ricerca di momenti di incontro tra offerta e domanda di lavoro come il "Career Day". Pertanto si ritiene non necessario riproporre la stessa azione correttiva per il prossimo anno.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Le fonti utilizzate per analizzare lo stato di inserimento degli studenti nel mondo del lavoro sono la Banca Dati di Alma Laurea (cfr. <http://www.uniurb.it/lingue/riesame>) e le informazioni fornite dall'ufficio stage della Scuola di Lingue e Letterature Straniere i cui dati sono pubblicati al seguente link www.uniurb.it/lingue/stage/documenti e le principali informazioni sono consultabili all'interno della cartella 2013.

La percentuale dei laureati che a distanza di un anno dal conseguimento dalla laurea riesce a trovare lavoro, secondo l'indagine di Alma Laurea 2012, è pari al 82,6%, dato di molto superiore rispetto alla media di Ateneo, pari al 57,6%. Questo dato inaspettato, il primo reale, visto che il corso è stato riprogettato tre anni fa, può essere annoverato tra i punti di forza di questo percorso di studi.

Molto alta infatti è anche la percentuale di coloro che ritengono che la propria laurea sia stata "molto o abbastanza efficace" nel lavoro svolto; si attesta al 94,5% nel 2012, dato molto superiore rispetto a quello dell'anno precedente (54,6%), con un incremento del 40,1%. Anche rispetto alla media d'Ateneo, il risultato è nettamente positivo, visto che tra i laureati intervistati provenienti dalle lauree magistrali la percentuale di soddisfazione, nel 2012, si attesta al 79,3% con un incremento rispetto al 2011 del 4,5%.

Al dato quantitativo precedentemente esposto (tasso di occupazione post-laurea) si aggiunge quindi, anche un ulteriore punto di forza di natura qualitativa rappresentato dalla congruenza degli insegnamenti proposti con le competenze richieste dal mondo del lavoro.

In conclusione i risultati ottenuti sono ritenuti più che soddisfacenti.

Il non aver raggiunto l'obiettivo prefissato riguardo l'incentivazione degli stage post-laurea può essere, infatti, anche dovuto al fatto che solo il 17,4% degli studenti in uscita non trova lavoro. Comunque si decide di ripetere l'azione correttiva precedentemente descritta.

Degno di nota è anche il risultato ottenuto nell'ambito del progetto Orientagiovani in occasione del concorso tenutosi nel 2013, vinto da un gruppo di studenti del corso di laurea magistrale di Lingue con un progetto riguardante l'azienda FAB di Gallo di Petriano, leader nella produzioni di top per cucine, che aveva come oggetto lo sviluppo della comunicazione interna aziendale.

Il concorso "Learning by doing" prevedeva la partecipazione di studenti e docenti delle scuole superiori e dell'università. Si sono sviluppati progetti, prototipi, report, sulla base di esigenze concrete evidenziate dalle aziende aderenti al progetto. Gli stessi imprenditori sono stati chiamati in aula per esporre le loro esigenze e problematiche che poi sono state affrontate dagli studenti che hanno realizzato in circa due mesi un progetto pratico. I progetti sono stati poi valutati da

una apposita commissione formata da esperti di settore, imprenditori e rappresentanti di Confindustria e i migliori sono stati premiati in una cerimonia tenutasi nel mese di maggio.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 3-c.1:

Incentivare gli stage post-laurea per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e l'impiego delle competenze formative acquisite durante il percorso di studi

Azioni da intraprendere:

L'ufficio stage della Scuola deve continuare l'opera di sensibilizzazione dei laureati allo svolgimento di stage/tirocini post-laurea e a favorire momenti di incontro tra aziende e Ateneo attraverso presentazioni di imprese, progetti che coinvolgano gli studenti, testimonianze aziendali.

Inoltre, dovranno essere valorizzati i contatti con istituti formativi, scuole di ogni genere e grado, case editrici per permettere agli studenti in uscita di poter valutare anche l'ingresso nella professione in ambito didattico ed editoriale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Vista la scarsità di risorse disponibili e la difficoltà ad incrementarle, si propone di utilizzare le forze interne (docenti, tutor, personale tecnico-amministrativo dell'ufficio stage sia di Dipartimento che d'Ateneo) per riuscire entro novembre 2014 a realizzare almeno 3 stage post-laurea.

AVA – Rapporti di Riesame annuale. Anno 2014

Schede tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie Geologiche e Ambientali

Classe: LM-74/LM-75

Sede: Urbino – Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente

Primo anno accademico di attivazione: 2011-2012

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Mario Tramontana (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Alessandro Marini (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Dr. Gianluigi Tonelli (Docente del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Alberto Renzulli (Docente del CdS ed ex Coordinatore del CdS)

Sig.ra Benilde Guerra (Tecnico Amministrativo con funzione di responsabile della Segreteria Didattica della Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **16 Dicembre 2013:**

- Riunione preliminare per organizzare la stesura del Rapporto di Riesame; definizione e raccolta del materiale necessario per la compilazione delle schede; discussione su aspetti di carattere generale; suddivisione dei compiti.

- **07 Gennaio 2014:**

- Riunione del Gruppo di Riesame per completare la redazione del Rapporto.

- **08 Gennaio 2014:**

- Collegio della Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali per l'approvazione del Rapporto.

- **27 Gennaio 2014:**

- Riunione del Gruppo di Riesame per rivedere il Rapporto di Riesame alla luce delle indicazioni contenute nella nota metodologica del Presidio di Qualità di Ateneo del 24/01/2014 prot. n. 1613.

- **28 Gennaio 2014:**

- Approvazione delle modifiche apportate al Rapporto del Riesame con Disposizione del Direttore del DiSTeVA n. 8/2014 del 28/01/2014.

Sintesi dell'esito della discussione del Collegio della Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali

Il Consiglio esamina la scheda predisposta dal Gruppo di Riesame. Sono richiesti solamente alcuni chiarimenti sugli argomenti trattati. Il Consiglio, unanimemente, ritiene che le informazioni riportate nei diversi punti della scheda rispecchino la struttura didattica del Corso, e sono rispondenti ai dati statistici elaborati e ai pareri espressi dagli studenti. Altrettanto adeguate appaiono le azioni correttive indicate, finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Riduzione delle differenze di preparazione degli iscritti.*

Azioni intraprese: Continuo rispetto dei vincoli di iscrizione in riferimento ai requisiti minimi curriculari necessari, come definito dal Regolamento del Corso di Studio. Riconoscimento e definizione di eventuali carenze formative dell'interessato e conseguente recupero e valutazione tramite colloquio con l'apposita Commissione Didattica. Consigli (non vincolanti) agli iscritti per l'opzione relativa agli Insegnamenti a Libera Scelta dello Studente.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Le suddette azioni sono costantemente condotte.

Obiettivo n. 2: *Incentivazione della mobilità studentesca all'estero (Erasmus).*

Azioni intraprese: Gli studenti sono stati sensibilizzati ed indirizzati al confronto con il responsabile Erasmus di Dipartimento sulle possibilità proposte dalle Università straniere del Programma Erasmus.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: La suddetta azione viene praticata costantemente.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Ingresso. Nel triennio 2011-12, 2012-13 e 2013-14 il numero di studenti iscritti al primo anno è risultato soddisfacente con, rispettivamente, 14, 16 e 13 unità.

Le provenienze geografiche degli iscritti al primo anno sono principalmente le aree del versante adriatico, come confermato ad esempio dalle matricole del 2013-14, la cui provenienza è soprattutto dalle Marche (54%), secondariamente le aree confinanti o poco lontane (23%, Repubblica S. Marino; 23%, uniformemente distribuita tra Emilia-Romagna, Umbria e Molise).

Percorso. Nell'anno accademico 2011-12 gli studenti iscritti complessivamente al Corso di Laurea sono 14 in corso, nel 2012-13 sono 30 in corso, nel 2013-14 sono 23 di cui 7 fuori corso. Si registrano trasferimenti di corso solamente in ingresso: 2 nell'A.A. nel 2012-13.

Uscita. Nell'anno solare 2012 ci sono stati 7 laureati di cui 2 iscritti al primo anno fuori corso, riferibili, tuttavia, a precedenti percorsi di Laurea Magistrale (LM-74) o Specialistica (86/S). Nell'anno solare 2013 si è laureato uno studente in corso dell'attuale Laurea Magistrale Interclasse.

Internazionalizzazione. Nell'ultimo triennio accademico la mobilità studentesca in ambito Erasmus è stata molto limitata; soltanto nell'A.A. 2011-2012 si sono registrati 3 studenti in entrata.

L'organizzazione interna di ateneo ha fornito adeguatamente i dati utilizzati. Si ritiene che non si evidenzino particolari problematiche relative agli aspetti sopra riportati, a parte la riduzione (pur contenuta) del numero degli iscritti al primo anno e la ridotta mobilità studentesca all'estero. I requisiti di ammissione e le verifiche condotte sono sostanzialmente adeguate al Corso di Studi, ma i risultati di apprendimento attesi ed il loro progredire che si basano, certamente, su tali requisiti sono influenzati dalle diverse formazioni culturali degli studenti e il differente livello di preparazione personale. Il carico didattico risulta ben dimensionato e distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi. Dal confronto tra le attività formative programmate e gli obiettivi specifici formativi del Corso di Studi non si rilevano evidenti criticità. Anche gli studenti, considerando le usuali schede di valutazione degli insegnamenti, concordano sulla coerenza tra le attività formative e gli obiettivi formativi programmati.

Vista la recente data di prima istituzione del Corso di Studi non è possibile valutare in maniera significativa i dati relativi al periodo necessario per il conseguimento della laurea.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Intensificazione delle attività di orientamento rivolte ad incentivare le iscrizioni.*

Azioni da intraprendere: Verranno ulteriormente sviluppate le attività di orientamento per rendere noto il percorso formativo magistrale e la sua valenza in termini professionali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Verranno svolte attività di informazione puntuale sulla strutturazione del Corso di Laurea rivolte agli studenti e laureati di filiera (L-34) e di altre classi di laurea.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Coordinamento degli insegnamenti.*

Azioni intraprese: Il coordinamento dei programmi di insegnamento e dei relativi carichi di studio è stato avviato e verrà ulteriormente sviluppato in futuro. In questa attività ci si è avvalsi del supporto dei *tutor* e dei rappresentanti degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva sopra riportata è nelle fasi iniziali e ci si propone di svilupparla in futuro.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

L'organizzazione interna di Ateneo ha fornito adeguatamente i dati utilizzati. I dati forniti dal Nucleo di Valutazione Interna, per l'a.a. 2012-13, indicano che il 90% della Coorte frequenta regolarmente le lezioni, il 98% è in corso con il Piano degli Studi e l'80% è soddisfatto del percorso formativo che sta compiendo. In considerazione della recente istituzione del Corso di Studio (a.a. 2011-12) non sono attualmente disponibili dati significativi relativi al periodo necessario per il conseguimento della laurea. Dal confronto tra le attività formative programmate e gli obiettivi specifici formativi del Corso di Studi non si rilevano evidenti criticità, come confermano le opinioni degli studenti sulla coerenza tra le attività formative e gli obiettivi formativi programmati. Tuttavia si ritiene utile implementare le conoscenze informatiche, generali e applicate alla professione di geologo.

Dai dati riportati dal Nucleo di Valutazione Interna si rileva che l'81% degli studenti considera accettabile il carico di lavoro e l'82% valuta positivamente l'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

Per quanto concerne la qualificazione dei docenti, intesa come coinvolgimento, disponibilità e capacità di esposizione degli argomenti, la risposta degli studenti è in genere positiva e il massimo gradimento viene espresso nei confronti delle esercitazioni e delle attività didattiche integrative. Anche per quanto riguarda le valutazioni relative a reperibilità dei docenti, orari delle lezioni e materiale didattico, indicato o fornito, il giudizio è positivo. In relazione alle strutture didattiche, vale a dire aule, laboratori didattici, postazioni informatiche, biblioteca, barriere architettoniche, acustica e climatizzazione, il giudizio degli studenti è in genere positivo. Non emergono criticità sulle modalità e sui metodi di accertamento della preparazione raggiunta, in quanto ben specificati dai docenti all'inizio del corso e riportati sui singoli programmi degli insegnamenti. Qualche difficoltà è, a volte, determinata dalla sovrapposizione delle date degli appelli di esami dello stesso anno.

I dati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti vengono comunicati singolarmente ai Docenti di corsi con un numero significativo di schede di valutazione. Inoltre, la scheda complessiva di valutazione viene trasmessa al Responsabile del CdS e alla Commissione Paritetica per la realizzazione delle relazioni di pertinenza di quest'ultima e della Commissione del Riesame.

Le segnalazioni/osservazioni sono fornite in maniera efficace dai canali utilizzati (CdS, Dipartimento, studenti e laureandi, docenti, ecc.). Non emergendo criticità particolari o significative, non si sono rese necessarie specifiche azioni correttive ma si ravvisa, comunque, la necessità di procedere ad un migliore coordinamento dei programmi degli insegnamenti.

I contenuti e i metodi di insegnamento risultano efficaci per lo sviluppo delle conoscenze e la capacità della loro applicazione e gli insegnamenti sono adeguatamente supportati, in termini di risorse e servizi, per il raggiungimento dei previsti risultati di apprendimento. Le modalità d'esame sono efficaci per l'accertamento del raggiungimento dei previsti risultati di apprendimento.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Prosecuzione del coordinamento degli insegnamenti.*

Azioni da intraprendere: Verrà proseguita l'azione di coordinamento dei programmi di insegnamento avvalendosi anche del supporto dei *tutor* e dei rappresentanti degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'azione correttiva sopra riportata si svilupperà anche in futuro.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Collocazione dei laureati nel mondo del lavoro.*

Azioni intraprese: L'Ateneo ha organizzato nel Novembre 2013 la dodicesima edizione del Careerday, una iniziativa rivolta all'incontro tra Università e Imprese, strutturata in diversi laboratori di orientamento e *workshop* in cui sono stati affrontati, in collaborazione con i Centri per l'Impiego della Provincia di Pesaro e Urbino, diversi aspetti riguardo le possibilità di lavoro e carriera.

La Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali ha organizzato corsi di preparazione, formali e informali, utili per sostenere l'Esame di Stato per la professione di Geologo.

Sono stati anche avviati nuovi contatti e stipulate convenzioni per attività di Tirocinio esterno con Enti e Studi professionali specializzati in lavori e indagini di carattere geologico e ambientale. Sono state realizzate alcune Tesi di Laurea in collaborazione con Studi Professionali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Lo svolgimento di tali attività avviene con continuità.

Obiettivo n. 2: *Aumento dell'attitudine degli studenti agli scambi culturali esterni.*

Azioni intraprese: Si è proseguito l'azione di incentivare i contatti con soggetti esterni (Enti, Studi professionali, ecc.) ed è stata sviluppata l'informazione relativa ai progetti di mobilità internazionale (Erasmus).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Lo svolgimento dell'attività avviene con continuità e si mantiene costante.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Considerata la recente istituzione del Corso di Studi non sono disponibili dati statistici, né di ateneo né di Alma Laurea, sull'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. Tuttavia i dati relativi ai laureati delle precedenti lauree specialistiche e magistrali della Classe di Scienze e Tecnologie Geologiche mettono in evidenza che a tre anni dalla laurea ha iniziato a lavorare il 75% dei laureati 2009. Tra questi, il 55,6% considera la laurea molto efficace nel lavoro svolto.

L'attività di tirocinio obbligatoria prevista nel piano dell'Offerta Formativa del percorso della Laurea Magistrale può essere svolta dallo studente sia all'interno delle strutture dell'Ateneo (Tirocinio Interno) sia presso aziende o enti esterni preventivamente convenzionati con l'Ateneo stesso (Tirocinio Esterno). I tirocini svolti all'esterno dell'Ateneo sono accolti favorevolmente dagli studenti. La documentazione attestante l'attività di tirocinio esterno comprende anche una scheda di valutazione del tirocinante redatta dal *tutor* aziendale. La scheda è formulata in punteggi che prevedono le seguenti valutazioni: insufficiente (1), sufficiente (2), discreto (3), buono (4) e ottimo (5). Gli aspetti presi in considerazione sono: (i) rapporti interpersonali (attitudine al lavoro di gruppo e disponibilità nei confronti dei colleghi); (ii) conoscenze (preparazione teorica, conoscenze linguistiche e informatiche); (iii) competenze trasversali (capacità di analisi, di *problem solving*, di comunicazione e di organizzazione; iniziative e proattività; adattabilità nei confronti di un diverso ambiente culturale); (iv) valutazione complessiva.

Nel periodo compreso tra il 2010 e parte del 2013 il Tirocinio Esterno è stato svolto da 15 studenti. Per quanto riguarda le Valutazioni Complessive queste mostrano un valore medio di 4.3. In particolare si può rilevare che in tutte le competenze i valori medi assegnati sono sempre superiori a Buono (tra 4.2 e 4.7). La parte riguardante le Conoscenze linguistiche ed informatiche (valori medi 4.1) può essere indicata come area di miglioramento nella preparazione degli studenti.

Nell'ottica di favorire l'occupazione dei laureati, sono stati sviluppati ulteriori contatti per Tirocini esterni e

collaborazioni con Enti, Aziende e Studi professionali. Si è anche incentivata la possibilità di svolgere tesi di laurea in collaborazione con strutture esterne all'università. E' stata svolta inoltre un'attività specifica rivolta ad incentivare la pubblicazione di dati scientifici risultanti dalle tesi di laurea.
Al momento non si hanno riscontri dal mondo del lavoro sul possesso di adeguate competenze dei laureati.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Proseguire nell'azione rivolta a sviluppare i contatti con soggetti esterni all'ateneo.

Azioni da intraprendere: Mantenere e, se possibile, aumentare i contatti di collaborazione esterna per attività di Tirocinio. Coinvolgimento di Professionisti nella collaborazione dello svolgimento di Tesi di Laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Sensibilizzazione dei singoli docenti alle azioni da intraprendere.

Denominazione del Corso di Studio: BIOLOGIA MOLECOLARE, SANITARIA E DELLA NUTRIZIONE

Classe: LM-6

Sede: Dipartimento di Scienze Biomolecolari- Scuola di Scienze Biomediche, P.zza Rinascimento 7, Urbino

Primo anno accademico di attivazione: 2011-12

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Stefano Papa (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Gianluigi Ciccone (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Dr. Mauro Formica (Docente del CdS)

Prof.ssa Luigia Rossi (Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr.ssa Anna Tommasoli (Tecnico - amministrativo)

Dr. Massimo Valentini (Rappresentante del mondo del lavoro)

Dr.ssa Roberta De Sanctis (Rappresentante del mondo del lavoro)

Dr. Alexander Bertuccioli (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: Prof. Ferdinando Mannello (Curriculum Molecolare)

Prof. Loris Zamai (Curriculum Sanitario)

Prof. Giuditta Fiorella Schiavano (Curriculum della Nutrizione)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- Riunione dell'11/12/2013 oggetto principale della discussione: valutazione ed elaborazione dei dati forniti dall'Ateneo e dagli studenti.

- Riunione del 18/12/2013 oggetto principale della discussione: valutazione delle azioni correttive intraprese e loro effetti sull'andamento del corso.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **8 gennaio 2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Dopo ampia e approfondita discussione il Consiglio della Scuola di Scienze Biomediche ritiene che le informazioni trascritte relative ai diversi punti sono da considerarsi rispondenti alla struttura didattica del corso, ai dati statistici elaborati e ai pareri espressi dagli studenti così come le necessarie azioni correttive indicate, finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa.

Il gruppo del riesame riunitosi in data 27/01/2014 ha rivisto la scheda alla luce delle indicazioni contenute nella nota metodologica del Presidio di Qualità dell'Ateneo. La scheda sarà approvata con Disposizione del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomolecolari.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1

Numerosità

Il corso presentava una numerosità eccessiva nei due anni precedenti (2011/12: 212 iscritti;

2012/13: 175 iscritti). Tale numerosità ha inciso in modo consistente per quelle coorti nell'accesso ai Laboratori Didattici. I limiti di capienza hanno creato la necessità di istituire turni, ed ovviare alla mancanza del personale didattico.

Azioni intraprese:

Il bando 2013/14 ha bloccato gli accessi ad una numerosità massima di 110 posti. In tal modo si è ridotta la pressione sui laboratori didattici che stanno usufruendo anche del supporto di personale tecnico aggiuntivo (istituzione degli assistenti alla didattica).

Obiettivo n. 2

Diversificazione in indirizzi

Si valuterà la possibilità di ammodernare gli attuali indirizzi, in previsione di migliorare le prospettive occupazionali degli studenti e per ottimizzare le risorse di docenza dell' Ateneo nei settori previsti dal RAD della LM-6.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La revisione ulteriore del regolamento didattico potrà portare a soluzione anche questi obiettivi grazie all'istituzione di un nuovo indirizzo, altamente professionalizzante per gli studenti e necessario per impiegare le ulteriori risorse di personale docente che si dovessero rendere disponibili.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dati di andamento del Corso di Studio in termini di attrattività

Questo Corso di Laurea Magistrale presenta una fortissima richiesta proveniente da studenti in possesso di lauree triennali sanitarie, di biologia e Scienza della nutrizione, di provenienza per i due terzi extraregionale di cui una quota significativa ha già una posizione lavorativa anche se in parte non a tempo indeterminato (25%). Nell'ultimo anno accademico (2013/14) è decisamente cresciuto il numero degli studenti in possesso di Laurea magistrale (Farmacia e CTF) alla ricerca di una seconda LM professionalizzante. Il numero degli **studenti** che si sono iscritti al corso è risultato piuttosto elevato, anche se si è riusciti parzialmente a contenerli rispetto all'anno precedente (media dell'ultimo biennio – 2011/13- 180 studenti in ingresso, **136** quest'anno 2013/14). Gli **Atenei di provenienza** degli iscritti, dove hanno conseguito la laurea di I e II livello, dimostra la forte attrattività di questa LM: su 136 iscritti all'A.A. 2013/14, 127 (65%) provengono da altri Atenei e in particolare 9 dalla Regione Marche, 35 dalle regioni confinanti (Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Abruzzo), 26 dal Nord e 57 dal Centro Sud (isole incluse). L'analisi della **provenienza geografica** della popolazione studentesca, desunta dai dati delle coorti 2011/14, mostra una provenienza extraregionale molto marcata (tra 81 e il 79%): Regione Marche (18.8-21.3%), Regioni limitrofe (18-15%) (Abruzzo, Emilia Romagna, Toscana e Umbria), Regioni del Nord (6-10,3%), Regioni del Centro Sud (56,6-52,1%) e il 2-1,5% proveniente da paesi esteri. Si viene delineando un progressivo ma modesto aumento delle provenienze dalle Regioni del Nord compensato da una riduzione di pari entità dal Centro Sud.

Dato non trascurabile e in linea con il contingente di studenti lavoratori, il 5% degli iscritti ha optato per il **percorso part-time**.

Relativamente ai **trasferimenti** in uscita, il dato rilevato per gli anni accademici 2012-2013 e 2013-2014 è risultato nullo rispetto all'8% precedente, mentre per quanto riguarda la verifica degli **abbandoni** si ha un tasso fisiologico inferiore al 10%.

L'analisi compiuta dal **Presidio di Qualità** sugli studenti iscritti al corso (dati 2012/2013) dimostra che la frazione maggioritaria, il 62% della popolazione studentesca, è non frequentante (fenomeno determinato sia dalla provenienza geografica che dall'alto numero di studenti lavoratori a tempo indeterminato e determinato), mentre i dati rilevati dal questionario di Ateneo (anno 2013)

mostrano che sul campione degli studenti frequentanti (38%), il 20% (superiore rispetto alla media di Ateneo) sono Lavoratori-Studenti.

Dati di andamento del Corso di Studio in termini di esiti didattici

La percentuale di **studenti in corso** risulta molto alta (77%), in leggero calo rispetto all'anno precedente (dati Ateneo e Alma Laurea), ed elevata la percentuale di studenti che hanno svolto tirocini formativi (75%). Dai questionari somministrati agli studenti si evince che la popolazione studentesca è decisamente soddisfatta del corso di laurea (84%), percentuale che si eleva al 94% quando vengono presi in considerazione i soli laureandi.

Le coorti 2011/12 e 2012/13 mostrano un **livello di abbandono** fisiologico (inferiore al 10%) tenendo conto che una componente superiore al 15% degli iscritti sono studenti lavoratori rientrati nel circuito Universitario, questa è una componente studentesca tendenzialmente portata a ritirarsi a seguito di difficoltà emerse nella compatibilità studio-lavoro. Il numero di studenti fuori corso risulta intorno al 20% (tutti concentrati al 1° anno FC). I dati forniti dall'Ateneo non permettono comunque di distinguere gli studenti del 2° anno dai neoiscritti, in tal modo il risultato risulta essere sottostimato.

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento, la media di votazione all'esame di **laurea** magistrale sui laureati 2012 (Alma Laurea) risulta di un certo rilievo, 106 rispetto ai 109,9 della media nazionale (Riferimento CUN), ed una durata media del percorso pari a 1,9 anni, avvalorando il relativamente basso tasso di studenti fuori corso (23% tutti al 1 anno FC). Visti i risultati ottenuti dagli studenti frequentanti si ritiene che il Piano degli Studi così come progettato possa essere effettivamente completato nel tempo stabilito da studenti che possiedono i requisiti di ammissione; la Commissione didattica ha comunque il compito di verifica costante dei risultati di apprendimento per proporre i ritocchi necessari al piano degli studi, soprattutto nella distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo semestre.

Il 63% dei laureati ha successivamente seguito una formazione post-laurea (dati Alma Laurea), dato significativo tenuto conto della discreta percentuale di studenti lavoratori.

L'indagine sui laureati prodotta da Alma laurea 2013, con risposta dei laureati pari al 90% (43/48) mostra un discreto **tasso di occupazione** rilevato al 1 anno dalla laurea (33%), con un ulteriore 14% ancora inserito nella formazione post-laurea.

Come rilevato dall'indagine, il 67% degli occupati al primo anno post-laurea, utilizza in misura utile/fondamentale le competenze acquisite con la laurea e il 69% ritiene molto efficaci il livello delle conoscenze acquisite nel percorso formativo, con un livello di soddisfazione che raggiunge l'80%.

Il tasso di occupazione raggiunge il 96% quando analizzato a 3 anni dalla laurea con un 75% di lavoratori a tempo indeterminato, il 65% che sfrutta le competenze acquisite con la laurea ed il 56% che le ritiene utili/fondamentali per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

I dati sulla mobilità internazionale degli studenti mostrano un numero quasi nullo (4) di partecipanti ai programmi Erasmus.

I dati statistici sono stati forniti dagli uffici preposti dell'Ateneo.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Miglioramento del livello di apprendimento

Azioni da intraprendere:

Il corpo Docente, in seguito all'introduzione del sistema qualità, valuterà l'opportunità di utilizzare nuovi strumenti atti a migliorare il livello di apprendimento degli studenti, con il concorso del sistema informatico di Ateneo. L'introduzione di un sistema e-learning potrebbe produrre ottimi risultati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il nuovo sito web di Ateneo sta creando gli opportuni spazi per i docenti per l'inserimento del materiale didattico (dispense, pdf delle lezioni, etc) che si ritiene sarà completato nel corso del 2014. Il Consiglio della Scuola sta promuovendo presso i docenti nuove forme di didattica interattiva che aumentino il coinvolgimento degli studenti e quindi migliorino le capacità di apprendimento.

Obiettivo n. 2:***Miglioramento dell'internazionalizzazione*****Azioni da intraprendere:**

Occorre promuovere le convenzioni con altre Università straniere di interesse per gli studenti del Corso, ottimizzare la diffusione delle informazioni relative alle opportunità di Borse/*placement*, e favorire il reciproco riconoscimento dei CFU acquisiti dagli studenti in mobilità.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il responsabile Erasmus del CdS dovrà implementare i contatti e le convenzioni con le Istituzioni estere e si avvarrà dei tutor per divulgare efficacemente le informazioni. I docenti del Corso dovranno essere sensibilizzati all'importanza del riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI****Obiettivo n. 1:****Controllo dell'attività di tirocinio****Azioni intraprese:**

La Scuola di Scienze Biomediche, di cui la LM-6 fa parte, ha istituito una commissione per l'organizzazione dei tirocini pre-laurea interni ed esterni presso Aziende ed Enti. Contestualmente l'ufficio placement di Ateneo ha predisposto un nuovo protocollo di intesa che permetterà un più accurato controllo dell'efficacia dei percorsi di stage.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nell'ambito del placement presso le Aziende sanitarie, settore che rappresenta il 60% del placement totale degli studenti iscritti alla LM-6, si sta attendendo che le regioni adottino la nuova normativa per il collocamento dei giovani tirocinanti; ciò consentirà di sviluppare i CFU previsti dal RAD e permettere alle aziende, eventualmente, di prolungare lo stage per meglio verificare le capacità professionali acquisite dallo studente e ipotizzare una sua successiva assunzione.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Relativamente all'organizzazione annuale del Corso di Studio, in base all'elaborazione dei dati dell'A.A. 2012/2013, si sono ottenuti risultati estremamente soddisfacenti nella totalità degli aspetti valutati. In dettaglio, più dell'80% dei soggetti intervistati si è dichiarato soddisfatto delle infrastrutture; in aggiunta, la pulizia delle aule, l'adeguatezza della loro ampiezza insieme alla presenza di poche barriere architettoniche sono voci che hanno registrato soddisfazione massima da parte di tutti gli intervistati. Gli studenti hanno giudicato abbastanza positivamente il carico di studio complessivo degli insegnamenti (85%) ed inoltre, più dell'80% di essi giudica positivamente parametri quali l'esposizione degli argomenti, la motivazione da parte del docente e l'adeguatezza

del materiale didattico. E' importante mettere in risalto la totale soddisfazione riscontrata in merito al rispetto del calendario e degli orari delle lezioni e, relativamente alla figura del docente, rispetto alla sua disponibilità per chiarimenti e spiegazioni nonché per l'aderenza delle lezioni al programma descritto nella presentazione dell'insegnamento. Negli insegnamenti in cui sono previste esercitazioni, queste sono risultate di complessità adeguata ed utili ai fini dell'apprendimento e, in particolare, gli studenti hanno molto apprezzato la chiarezza con cui gli esercitatori hanno risposto a domande ed approfondimenti. La quasi totalità degli studenti è soddisfatta della presenza dei libri di testo e della non sovrapposizione tra le materie di studio (organizzazione dell'orario). La maggioranza degli studenti ha ritenuto abbastanza sufficienti le proprie conoscenze preliminari ai fini della comprensione degli argomenti trattati nei singoli insegnamenti, ed inoltre, si è dichiarata ampiamente soddisfatta sia degli argomenti trattati che della modalità di svolgimento degli stessi. Un'elevata percentuale degli studenti iscritti al corso di laurea (79%) dichiara di non lavorare anche se i frequentanti non superano il 41%. Malgrado ciò, la totalità degli studenti (99.8%) è perfettamente in corso, dimostrando un'ottima organizzazione del Corso di Studio anche per i non frequentanti.

La quasi totalità degli studenti laureatisi nell'anno 2012 ha contribuito a fornire informazioni utili alla comprensione dell'efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio. I risultati emersi indicano complessivamente un elevato grado di soddisfazione (88%) della loro esperienza universitaria al punto tale che l'80% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente al medesimo Corso di Studio presso lo stesso Ateneo. Oltre il 50% dei laureati intende proseguire gli studi con Dottorati di ricerca, scuole di specializzazione post-laurea e master universitari, suggerendo l'importanza del percorso formativo affrontato come forte stimolo alla propria crescita culturale/professionale.

Da un'indagine condotta sempre nell'anno 2012, con riferimento però a studenti laureatisi l'anno precedente e già inseriti nel mondo del lavoro (32.6%), è emerso che la maggior parte di essi ritiene molto efficaci le competenze acquisite con la laurea per la propria attività occupazionale, effetto questo che sembra riflettersi anche in una maggiore soddisfazione per la loro professione.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Numerosità studentesca

Azioni da intraprendere:

Dall'A.A. 2014/15 si procederà all'introduzione del numero programmato con progressiva riduzione degli ingressi mentre, contestualmente, per il numero notevole di studenti lavoratori fuori sede, si procederà a sviluppare lo spazio web per facilitare l'accesso al materiale didattico on-line in modo esaustivo. Si procederà inoltre all'istituzione di corsi Estivi per la frequenza ai laboratori riservata agli studenti non frequentanti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Verrà valutata l'opportunità di adottare la frequenza obbligatoria ai laboratori didattici sia ordinari che straordinari (corsi Estivi), inoltre il Consiglio della Scuola individuerà un responsabile per l'organizzazione dei laboratori didattici.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Miglioramento delle capacità professionali post-laurea

Azioni intraprese:

Nell'A.A. 2012/13 sono state attivate Summer School sia in settori della diagnostica clinica che della ricerca applicata in compartecipazione con le società scientifiche settoriali nazionali ed internazionali e con le industrie di settore. L'utilizzo delle strutture Universitarie, permettendo lo sviluppo di articolate attività di laboratorio, ha permesso di ottenere dal Ministero della Sanità il riconoscimento di 50 ECM per ognuna delle Scuole attivate. Nell'A.A. 2013/14 è obiettivo del CdS, come rilevato nella riunione nazionale CBUI Ordine nazionale dei Biologi (del 2 Dicembre 2013), l'istituzione di un corso di perfezionamento per la preparazione agli esami di stato.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Anche se da un punto di vista professionale si sono raggiunti ottimi risultati con il riconoscimento delle Summer School su base ECM, diventa estremamente necessario ricondurre lo stesso pacchetto formativo ad una corrispondenza anche in termini di CFU (da 6 a 8 per singola scuola) in modo da valorizzare i contenuti per i laureati che non hanno ancora avuto accesso al mondo del lavoro. Relativamente al corso di perfezionamento per la preparazione all'esame di Stato, si stanno prendendo accordi con l'ordine dei Biologi regionale per la costruzione del percorso didattico e l'individuazione della docenza disponibile.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Le statistiche di Alma laurea relative all'ingresso nel mercato del lavoro dei laureati nella LM-6 sono molto lusinghiere, i dati riferiti ai laureati 2010/11 danno una percentuale di accesso al mondo del lavoro pari al 96% a tre anni. I lavoratori studenti risultano essere il 29%, valore costante negli anni. Dei laureati occupati il 50% prosegue il lavoro precedente la laurea o iniziato durante la frequenza al CdS. Il tempo di reperimento del primo lavoro dalla laurea è costante (5 mesi). Il 70% dei lavoratori risulta stabile a tempo indeterminato/autonomo con una ripartizione 50/50 pubblico-privato e prevalentemente nella Sanità 64%.

I Laureati ritengono di avere ottenuto un miglioramento dalla laurea nelle competenze professionali (50%) con un elevato utilizzo delle competenze acquisite (72%).

L'analisi sulla richiesta della laurea per l'attività lavorativa mostra un incremento tra il rilevamento 2011 e 2013 (utile-necessaria-per legge 40-15-15%, 60-20-20% rispettivamente). La sua utilità risulta anch'essa in progresso (fondamentale-utile 21-43%) mentre l'efficacia della laurea nel lavoro svolto è stabile (Molto efficace/efficace 69%).

Infine i non occupati che non cercano lavoro sono impegnati nel proseguimento di attività di studio per l'83% mentre il 17% è in attesa di chiamata dal datore di lavoro.

E' noto da tempo che l'attività di stage e tirocini esterni obbligatori prevista dal Corso di studi oltre ad introdurre l'allievo nell'ambiente lavorativo crea anche i presupposti per il suo successivo inserimento nel mondo del lavoro.

I laureati presi in esame dichiarano di aver frequentato o frequentare tirocini e stage per il 63% (corrispondenti alla frazione di studenti non lavoratrice).

3-c INTERVENTI CORRETTIVI**Obiettivo n. 1:****Miglioramento delle capacità professionali****Azioni da intraprendere:**

Controllo dell'attività di tirocinio e post-laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'ufficio Placement di Ateneo sta rielaborando il sistema di valutazione dell'efficacia del periodo svolto presso le aziende per ottenere dai Tutor aziendali informazioni non solo sull'efficacia dello

stage ma anche su eventuali scarse competenze all'ingresso in particolari settori, in modo da facilitare l'orientamento degli studenti nell'utilizzo delle materie a scelta per l'acquisizione di competenze tecnico-specifiche ulteriori, necessarie per un miglior svolgimento del periodo di tirocinio.

Un contributo potrà essere fornito ai neolaureati dall'articolazione di Summer School e Master di secondo livello ad alto indirizzo professionale per l'anno accademico 2014/15 con la compartecipazione sia delle industrie del settore che delle Società Scientifiche professionali e degli ordini e organizzazioni professionali (Biologi, Nutrizionisti, ecc.). Verrà valutata l'opportunità di sviluppare questi ulteriori percorsi formativi.

Denominazione del Corso di Studio : FARMACIA

Classe :LM-13

Sede : Urbino Piazza Rinascimento, 6– Dipartimento di Scienze Biomolecolari – Scuola di Farmacia

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Elena Piatti (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Turchi Camillo (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Andrea Duranti (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Sig.ra Francesca Piatti (Tecnico Amministrativo con funzione di segretaria)

Sono stati consultati inoltre i docenti della Scuola di Farmacia responsabili per:

Progetto Erasmus: Prof. Walter Balduini

Orientamento: Prof. Donatella Desideri

Tirocinio Professionale: Andrea Duranti membro del Gruppo di Riesame.

Verifica Preparazione Iniziale (V.P.I.): Prof. Wally Baffone

Laboratori didattici: Prof. Simone Lucarini

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

•9 dicembre 2013

Riunione preliminare:

- *analisi dei dati statistici inerenti a ingresso, percorso e uscita dal CdS;*
- *valutazione opinioni degli studenti sul Corso di Studio;*
- *valutazione stato di avanzamento ed esiti delle azioni correttive intraprese in seguito al primo Rapporto di Riesame.*

• 7 Gennaio 2014

Riunione operativa:

- *individuazione delle aree di miglioramento, definizione degli obiettivi e delle azioni correttive per raggiungerli;*
- *compilazione del Rapporto di Riesame.*

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **8 Gennaio 2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Estratto del verbale del Consiglio della Scuola di Farmacia del 8 Gennaio 2014.

..... *omissis*

Scheda di Riesame del Corso di Studio in "Farmacia" (LM-13).

Il Consiglio prende in esame la scheda predisposta dal Gruppo di Riesame e dopo ampia e approfondita discussione ritiene che le informazioni trascritte relative ai diversi punti sono da considerarsi rispondenti alla struttura didattica del corso, ai dati statistici elaborati e ai pareri espressi dagli studenti così come le necessarie azioni correttive indicate, finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa.

Al presente verbale viene allegato (all. n. 1) il testo del rapporto che dovrà essere caricato nel sito ministeriale.

Il gruppo del riesame riunitosi in data 27/01/2014 ha rivisto la scheda alla luce delle indicazioni contenute nella nota metodologica del Presidio di Qualità dell'Ateneo. La scheda sarà approvata con disposizione del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomolecolari.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1 Favorire una maggiore acquisizione di CFU al primo anno di corso:

- a) rivedendo le modalità di selezione degli studenti in ingresso
- b) migliorando la sensibilità del test attraverso un aumento del livello soglia per le materie oggetto di verifica ed estendendo la verifica anche a competenze di carattere biologico
- c) organizzando corsi di sostegno di lingua italiana per studenti stranieri

Azioni intraprese: è stato introdotto il test di ingresso, valido anche per la verifica della preparazione iniziale, in cui sono state inserite anche domande su discipline biologiche considerate propedeutiche ad uno degli esami del 1° anno, risultato di difficile superamento. Per aiutare gli studenti ad affrontare il test di ingresso, in considerazione della difformità dei programmi svolti nelle diverse sedi scolastiche di provenienza, sono stati messi a disposizione quiz campione on-line. Per quanto riguarda il punto c) sono stati presi contatti con "Lingua ideale", il Centro di Lingua e Cultura per Stranieri nato come spin off dall'Università di Urbino, per sottoscrivere una convenzione finalizzata a garantire agli studenti stranieri lezioni di italiano nel mese di ottobre e novembre.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: valutazione della possibilità di sottoscrivere la convenzione con "Lingua ideale"

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI



Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Ingresso: nel triennio 2010/11-2012/13 c'è stata una variazione numerica degli studenti iscritti legata alle diverse modalità di ingresso adottate quali accesso libero il 1° anno (195 iscrizioni), accesso in ordine cronologico delle domande il 2° anno (168 iscrizioni) e test di ingresso il 3° anno (116 iscrizioni). L'ottimizzazione della numerosità consente di seguire adeguatamente gli studenti poiché le risorse strutturali e umane disponibili per lo svolgimento degli insegnamenti teorici e di laboratorio e, successivamente, per il tirocinio professionalizzante obbligatorio (da svolgere in Farmacia) sono meglio compatibili con tale numero.

Sempre con riferimento al triennio, si rileva che circa 1/3 degli studenti iscritti è residente nelle Marche (35%); circa il 40% proviene da sedi extraregionali e il 25% è rappresentato da studenti stranieri (principalmente greci). Per quanto riguarda i residenti regionali, si è assistito ad un'oscillazione della % legata alla modalità di ingresso (la % più elevata -44%- si è registrata nell'anno con il test di accesso), per gli studenti residenti fuori regione non si sono registrate oscillazioni sensibili; il dato tendenziale degli studenti residenti all'estero evidenzia che, nonostante la difficoltà economica del paese di origine e l'introduzione del test di ingresso, il corso di laurea mantiene una buona attrattività e conferma la presenza di studenti stranieri, seppur in numero inferiore.

Il voto di maturità è necessariamente riferito ai soli studenti italiani: la fascia tra 70-80/100 è quella più consistente (35%) e quella tra 90-100/100 riguarda ~1/5 degli studenti iscritti (18%); le fasce restanti si equivalgono (23%). Il titolo di maturità prevalente è quello liceale (circa 2/3).

La verifica delle conoscenze iniziali è stata svolta con modalità diverse nel triennio in esame. In particolare, nell'a.a. 2012/13 il test era finalizzato sia alla verifica della preparazione che come prova di selezione; poiché, però, il numero di studenti che si è iscritto dopo aver sostenuto il test iniziale è stato inferiore rispetto alla numerosità prevista dal bando, non è stato possibile valutare l'incidenza del test di selezione come azione correttiva.

Percorso: il numero degli studenti part-time non è rilevante, anche se si registra un progressivo aumento. Non ci sono studenti fuori corso poiché la coorte non è terminata.

Per quanto riguarda gli abbandoni, per il triennio in esame il dato si attesta su un valore inferiore al 10%; da considerare che la numerosità totale degli studenti che abbandonano o si trasferiscono è inferiore a quella degli studenti in entrata per trasferimenti e passaggi di corso.

La media dei CFU acquisiti nel 1° anno di corso di ogni anno del triennio è circa del 40%. Questo valore, che potrebbe apparire non particolarmente elevato, è frutto di situazioni anche diametralmente opposte nelle quali alcuni studenti acquisiscono tutti i CFU previsti ed altri nessuno o un numero irrisorio e può essere motivato dall'inadeguatezza della preparazione scolastica, dall'articolazione degli esami (per alcuni dei quali sono previsti moduli e/o contenuti integrati) e dal fatto che non è stato possibile incorporare i CFU che gli studenti trasferiti o laureati avevano già acquisito con carriere pregresse (se fosse stato considerato questo la % sarebbe risultata superiore). Per gli anni successivi al 1° i dati a disposizione non permettono di distinguere i CFU dell'anno di corso da quelli acquisiti "in ritardo", né tengono conto, anche in questo caso, degli eventuali CFU già maturati, rendendo non possibili valutazioni sui singoli anni di corso successivi al 1° e sulla intera coorte.

Uscita: poiché il Corso di laurea sarà a regime nell'a.a. 2014/15 non sono disponibili i dati sulla laureabilità.

Internazionalizzazione: nel triennio considerato il numero medio di studenti in uscita (Erasmus e Erasmus placement) è 5 studenti per anno; non è possibile quantificare la numerosità in entrata perché gli studenti stranieri in Erasmus afferiscono all'Ateneo e non ai singoli Corsi di laurea ma il numero di studenti che frequentano i corsi e sostengono esami è superiore a quello in uscita.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Formazione in ingresso

Azioni da intraprendere: Potenziare le attività di orientamento mirate per gli studenti delle scuole superiori. Porre ancora l'attenzione sui criteri di accesso per gli studenti in ingresso e considerare anche la possibilità che il test assuma un carattere più orientativo rispetto alle conoscenze sulla preparazione di base che selettivo poiché nell'a.a. 2012/13 i quiz, che erano stati costruiti come azione correttiva, non si sono dimostrati selettivi.

Migliorare l'orientamento post iscrizione attraverso incontri che possano agevolare l'inserimento delle matricole nel CdS.

Responsabile: referente dell'orientamento e docenti tutor dei primi anni di corso, coordinatore del CdS.

Modalità e scadenze: le attività sono già state avviate e verranno consolidate e migliorate alla luce dei feedback derivanti dalle performances degli studenti.

Obiettivo n. 2: Agevolare il percorso di studio degli studenti.

Azioni da intraprendere: Poiché la presenza di corsi integrati rende molto vasti i contenuti di alcuni esami ed è fonte di ritardo nel superamento degli stessi, il CdS rivedrà l'organizzazione del piano degli studi, al fine di rendere più fluido il percorso attraverso la separazione dei moduli dei corsi integrati e qualsiasi altra azione considerata utile per il percorso dello studente. Particolare attenzione sarà data alla riorganizzazione del percorso del 1° anno.

Responsabile: Coordinatore del CdS e Consiglio del CdS.

Modalità e scadenze: Organizzare incontri con gli studenti del 1° anno per rilevare gli aspetti organizzativi da migliorare e definire azioni di cambiamento.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n.1: Inadeguatezza delle aule e dei laboratori, e mancanza di aule studio e di una

biblioteca con testi specifici del corso.

Azioni intraprese: l'ottimizzazione del numero degli iscritti (100 matricole pure) ha reso le aule, alle quali sono state apportate alcune migliorie compatibili con le risorse economiche a disposizione della Scuola, adeguate per lo svolgimento dei corsi teorici. Per le esercitazioni pratiche sono stati predisposti più turni, in relazione al numero di postazioni dei laboratori. Non è stato possibile individuare spazi da dedicare ad aula studio e biblioteca vista la limitatezza delle risorse strutturali a disposizione della Scuola in relazione al numero degli studenti iscritti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: in attesa del trasferimento in una nuova sede, si proseguirà, come già iniziato, con piccoli interventi per migliorare ulteriormente la vivibilità delle aule e degli ambienti per studenti e docenti che frequentano la Scuola. Per le aule studio si utilizzeranno le aule in orari in cui le stesse non sono occupate per lo svolgimento delle lezioni.

Obiettivo n.2: Non efficace informazione sul corso di laurea nel sito web.

Azioni intraprese: la creazione di un nuovo sito internet ha consentito un miglioramento nella comunicazione e ha posto le basi per una più ampia interazione tra studente e docente. Per favorire la partecipazione e l'informazione dello studente è stata anche predisposta una "Commissione per la comunicazione" in seno al dipartimento a cui la Scuola afferisce.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: si sta incrementando l'uso e i servizi del sito web.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI¹

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

I dati utilizzati provengono dalla sintesi annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo sui questionari cartacei e on-line.

Più del 70% degli studenti giudica positivamente l'organizzazione della didattica e degli insegnamenti. Questo dato è avvalorato da colloqui con i rappresentanti degli studenti che affermano che, da incontri informali intercorsi con studenti del corso, non emergono particolari criticità in questo ambito. Gli studenti ritengono che i docenti sono facilmente reperibili, il materiale didattico indicato è adeguato e il calendario e gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono complessivamente rispettati (80-90% di risposte positive). Anche dal confronto con altri atenei emerge una valutazione positiva riguardo l'organizzazione della didattica e degli appelli di esame del corso di Farmacia dell'ateneo urbinato. Soddisfacenti anche i dati che riguardano la qualificazione dei docenti (complessivamente i commenti positivi superano l'80% e solo il 20% degli studenti ritiene che i docenti esponano gli argomenti in modo poco chiaro e stimolante). Più del 70% dichiara adeguato il carico di lavoro e ritiene che la frequenza e lo studio sono finalizzati al sostenimento degli esami nella prima sessione disponibile (l'indagine si riferisce alle ore di didattica complessive di ciascun insegnamento in relazione al programma svolto, alle conoscenze preliminari possedute ed al carico didattico dell'insegnamento in relazione ai CFU).

Dai dati dei questionari emerge anche che circa il 20% degli studenti dichiara di non avere adeguate conoscenze preliminari per affrontare il corso di studi. Non emergono criticità sulle modalità e sui metodi di accertamento, in quanto ben specificati dai docenti all'inizio del corso. Le note negative riguardano, come evidenziato anche nel Rapporto di Riesame 2011/12, le aule e i laboratori didattici. Un'altra criticità evidenziata dagli studenti rappresentanti riguarda la tempistica con la quale è pubblicato il calendario degli esami, non sempre notificato entro il periodo temporale atteso; tale ritardo non consente sempre allo studente di programmare il momento nel quale sostenere gli esami.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n.1: Rilevazione opinione degli studenti

Azioni da intraprendere: migliorare la procedura telematica per la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica.

Responsabile: Consiglio del CdS.

Obiettivo n.2: Carico didattico

Azione da intraprendere: Porre maggiore attenzione agli aspetti riguardanti il rapporto tra carico di lavoro e i programmi delle discipline e quelli relativi alle conoscenze necessarie perché lo studente sia in grado di seguire i corsi in modo adeguato (soprattutto al 1° anno dato che è plausibile che studenti provenienti da scuole diverse possano incontrare problematiche differenti). Migliorare la tempistica nell'ufficializzare il calendario degli esami.

Responsabile: Consiglio del CdS.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Miglioramento del posizionamento post-laurea nel mondo del lavoro.

Azioni intraprese: Aumentare il numero di convenzioni con farmacie del territorio nazionale e, visto l'elevato numero di studenti stranieri, contattare Ordini professionali di paesi esteri (in particolare greci) per stipulare nuove convenzioni al fine di consentire agli studenti di effettuare il tirocinio professionalizzante obbligatorio anche in farmacie non italiane.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Si procederà con la stipula di nuove convenzioni con farmacie italiane e straniere.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI



Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Tutti i risultati sono riferibili ai dati Alma Laurea – Indagine 2013

Dati statistici: poiché la prima coorte non ha ancora completato il quinquennio, le **valutazioni sull'ingresso nel mondo del lavoro** si riferiscono ai laureati del Corso di laurea specialistica classe 14/S.

Soddisfazione alla fine del percorso didattico: il 92% degli intervistati si dichiara soddisfatto del corso di laurea intrapreso e il 77% si scriverebbe nuovamente allo stesso corso presso l'Ateneo di Urbino. I dati confermano l'efficacia del percorso formativo nel rispondere alle aspettative degli studenti ed evidenziano apprezzamento nei riguardi della formazione universitaria impartita.

Occupazione laureati ad 1 anno dalla laurea: molto alto è il tasso di occupazione (78%). Il 75% ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea; il tipo di miglioramento fa riferimento sia alla posizione lavorativa (67%) che alle competenze professionali (33%).

Utilizzo delle competenze acquisite: elevatissima (97%) è la percentuale di laureati che dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea (in misura elevata 62%, in misura ridotta 35%).

Soddisfazione per il lavoro svolto: la laurea risulta molto efficace o efficace nel lavoro svolto (92%); rispetto ad una scala 1-10, il grado di soddisfazione medio espresso dai laureati è 7.5.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Potenziare i contatti con gli Ordini professionali

Azioni da intraprendere: 1) consolidare i rapporti con gli Ordini professionali sia nazionali che extranazionali e cercare nuovi orientamenti con realtà professionali del settore farmaceutico nelle quali il laureato possa svolgere esperienze lavorative.

Responsabile: Referente Tirocini/Stages.

Obiettivo n. 2: Sbocchi occupazionali innovativi

Promuovere incontri finalizzati alla divulgazione delle informazioni relative a tali sbocchi occupazionali che caratterizzano la laurea in Farmacia (es. clinical monitor, clinical research associate, regulatory affair manager, pharmacy analyst, pharmaceutical care manager).

Responsabilità: Coinvolgimento di uno o più docenti per coordinare l'attività.

Obiettivo n. 3: Organizzare attività che consentano allo studente di imparare ad effettuare presentazioni e a scrivere il curriculum.

Responsabilità: Coinvolgimento di uno o più docenti per coordinare l'attività.

RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2014

Denominazione del Corso di Studio: Psicologia Clinica

Classe: LM-51

Sede: Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – Dipartimento di Scienze dell’Uomo – Scuola di Scienze della formazione

Primo anno di attivazione: a.a. 2011-2012 (trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art. 1 dei corsi di *Psicologia clinica* e *Psicologia clinica del bambino e dell’adolescente*)

Gruppo di Riesame:

- prof.ssa Berta MARTINI – Responsabile AQ della Scuola di Scienze della formazione del Dipartimento di Scienze dell’Uomo – Coordinamento del Gruppo di Riesame
- prof.ssa Serena ROSSI – Responsabile e docente del CdS LM-51 – Responsabile del Riesame – Coordinatore della Scuola di Scienze della formazione – Condivisione e studio dei dati con i Ricercatori tutor del CdS – Confronto con il Gruppo di Riesame
- dott.ssa Annalisa GNUTTI personale Tecnico Amministrativo – Responsabile amministrativo della Scuola di Scienze della formazione del Dipartimento di Scienze dell’Uomo
- sig. Cristel MARCELLETTI LATTANZI Studente

Il Gruppo di Riesame si è riunito sistematicamente dal 01/10/2013 al 07/01/2014, anche per via telematica, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, valutando i dati trasmessi dall’Amministrazione, quelli rilevati dal Nucleo di Valutazione d’Ateneo e quelli presenti sul portale di University al fine di evidenziare le criticità del CdS e stabilire i correttivi da mettere in atto.

La presente Scheda di Riesame viene presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento il 10 gennaio 2014.

Sintesi dell’esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze dell’Uomo dell’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo si è riunito in data 10 gennaio 2013. Al punto 2 del verbale n. 1 (delibera n. 2) della succitata seduta del Consiglio i Responsabili dei corsi di studio hanno illustrato, a turno, ai colleghi le schede del Rapporto di Riesame Annuale 2014 predisposte dal Gruppo di Riesame in accordo a quanto disposto dal DM 30 gennaio 2013 Sistema di Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e le ha sottoposte all’approvazione del Consiglio.

Dopo un’attenta lettura da parte della prof.ssa Serena Rossi, Responsabile del corso, del Rapporto di Riesame Annuale 2014 si è aperta una discussione incentrata maggiormente sulle azioni correttive individuate nella Scheda stessa che sono state ritenute immediatamente implementabili ai fini di un reale miglioramento dell’offerta formativa. Alla luce di quanto sopra esposto il Consiglio, all’unanimità, ha approvato la scheda presentata della prof.ssa Serena Rossi.

A1 - L’INGRESSO, IL PERCORSO, L’USCITA DAL CDS

a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1. Regolarità degli studi. Il Riesame iniziale evidenziava come obiettivo quello di ridurre il numero di studenti si laureano fuori corso. Il CdS si impegnava a mettere in atto una diversa calendarizzazione degli esami con l’introduzione di un ulteriore appello di esami.

Obiettivo n. 2. Carico di studio. Il Riesame iniziale auspicava di poter intervenire sul carico di studio percepito talvolta dagli studenti come eccessivo. A questo scopo si ipotizzava i meglio commisurare programmi di esame e crediti formativi.

Azioni intraprese: Relativamente al primo obiettivo, è stato introdotto un terzo appello nel mese di luglio; relativamente al secondo obiettivo si è deciso di rendere esplicita la consistenza dei programmi di esame (espressa in numero pagine testi) nel Vademecum .

Stato di avanzamento delle azioni correttive: Relativamente alle criticità individuate, l'introduzione di un terzo appello e una migliore commisurazione della consistenza dei programmi di studio hanno consentito ad oggi un lieve ridimensionamento del fenomeno (155 iscritti, 101 in corso, 54 fuori corso).

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'andamento del corso nell'ultimo triennio si aggira attorno alle 100 unità di iscritti all'anno. La media degli studenti in corso nel triennio è di 158, quella dei fuori corso 78. Nel primo semestre dell'a.a. 2013/2014 si nota una lieve flessione delle iscrizioni. Minimi i trasferimenti in ingresso, lievemente maggiori quelli in uscita nel triennio.

Dai dati generali dell'Ateneo, la provenienza geografica degli iscritti è ampia su tutto il territorio nazionale, in prevalenza dalle Marche seguite dall'Emilia Romagna, dall'Umbria, dalla Puglia e con percentuali inferiori dalle altre regioni.

Nell'ultimo triennio si sono laureati in corso quasi la metà degli studenti iscritti.

Il numero di studenti in mobilità internazionale in ingresso e in uscita è piuttosto modesto.

Infine, un dato che dovrà essere verificato numericamente con uno specifico indicatore è la diminuzione della frequenza degli studenti a lezione e l'aumento del numero degli studenti che seguono l'università spostandosi prevalentemente solo per gli esami. In questo senso si ipotizza che un rallentamento del corso di studi possa essere anche dato dal fatto che molti studenti trovano lavori occasionali durante il corso di laurea o comunque non rimangono in sede, anche per problemi economici.

c – INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: incentivazione della mobilità internazionale.

Azioni da intraprendere:

- Si prevede di promuovere la prassi della mobilità legata ai Programmi Erasmus attraverso interventi di divulgazione e di informazione anche in coordinamento con il Referente Erasmus della Scuola. In particolare si organizzeranno incontri nei quali gli studenti saranno invitati a dare testimonianza della propria esperienza Erasmus.

Obiettivo n. 2.: frequenza ai corsi.

Azioni da intraprendere:

- Verifica del dato legato alla frequenza attraverso uno o più indicatori, indagine sulle ragioni del fenomeno ed elaborazione di strategie di intervento.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1. Sovrapposizione esami. Il Riesame iniziale evidenziava la necessità di meglio organizzare il calendario degli esami in modo da evitare sovrapposizione e favorire gli studenti nella regolarità degli studi.

Azioni intraprese. Circa la criticità della sovrapposizione degli esami si segnala che l'introduzione di un ulteriore appello di esame nella sessione estiva permette agli studenti una migliore distribuzione dei carichi di studio nella sessione estiva. Si è consolidata una procedura di controllo e programmazione che eviti la sovrapposizione degli esami degli insegnamenti dello stesso anno di corso.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

La più recente rilevazione delle opinioni degli studenti del Nucleo di Valutazione per l'a.a. 2012-2013, ha evidenziato che il 62% degli studenti ha ritenuto sostanzialmente accettabile il carico di studio complessivo degli insegnamenti.

Il giudizio degli studenti sull'organizzazione della didattica secondo i criteri della reperibilità dei docenti, del rispetto del calendario delle lezioni, della chiarezza degli argomenti proposti e della aderenza al programma, della qualità espositiva del docente e capacità di stimolare l'interesse è largamente positiva (attorno al 90%)

Riscontro positivo relativo al carico di studio richiesto rispetto ai CFU, alla non sovrapposizione dei corsi, alle strutture didattiche.

Gli argomenti delle lezioni vengono valutati positivamente così come la fruibilità degli spazi come biblioteche e sale studio.

Il riscontro derivante dalla supervisione circa la corrispondenza, per aree di insegnamento, tra formazione (lezioni, laboratori e seminari) e risultati degli esami è positivo.

Le verifiche sull'apprendimento attuate anche attraverso prove intermedie ed elaborati su tematiche particolari delle varie discipline hanno fornito risultati soddisfacenti.

In linea con un orientamento didattico condiviso anche a livello nazionale, nel percorso formativo del CdS le attività di laboratorio sostituiscono il tirocinio pre-laurea e favoriscono lo sviluppo di competenze professionalizzanti e di orientamento nel mondo del lavoro. È tuttavia di fondamentale importanza salvaguardare il carattere empirico di tali attività didattiche e il loro raccordo con gli insegnamenti corrispondenti. In questo senso si ritiene possa essere un correttivo utile quello di istituire momenti di confronto e condivisione di esperienze e programmi tra i docenti di laboratorio e i docenti degli insegnamenti più professionalizzanti. In questa direzione, a partire dall'a.a. 2013-14 alcuni docenti di ruolo terranno sia gli insegnamenti sia i laboratori e questo permetterà un raccordo più efficace tra le due tipologie di attività didattica.

Poiché nell'esercizio della professione di psicologo clinico, accanto all'acquisizione delle conoscenze teoriche sono fondamentali anche l'apprendimento di metodologie e la padronanza di strumenti specifici, si è ritenuto importante incrementare il carattere empirico-pratico di alcuni insegnamenti. Per questo sono state incentivate le attività di laboratorio tipicamente preposte all'acquisizione di tali competenze. E' stato altresì perfezionato il raccordo tra insegnamenti e laboratori relativamente ai contenuti affrontati e alle metodologie utilizzate.

c – INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1. Coerenza attività formative. Migliorare il raccordo tra i programmi degli insegnamenti e tra insegnamenti e laboratori didattici.

Azioni da intraprendere.

- Al fine di incrementare la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati, la Commissione propone l'istituzione di un gruppo di lavoro costituito da docenti coinvolti nel CdS e finalizzato a redigere brevi *linee-guida* contenenti le indicazioni metodologiche per il raccordo tra programmi di studio e obiettivi formativi attesi e tra insegnamenti e attività di laboratorio.
- Verrà proposta al Collegio di Scuola la nomina di una commissione che svolga un'attività di raccordo tra triennale e magistrale in ordine all'orientamento e al confronto con gli studenti per presentare in modo più capillare la magistrale agli studenti della triennale e per valutare le motivazioni che portano i laureati di triennale a non proseguire negli studi o non rimanere nell'Ateneo per la magistrale.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Per migliorare l'orientamento e l'accompagnamento al mondo del lavoro sono stati introdotti due nuovi insegnamenti specifici. Un primo insegnamento obbligatorio di *Deontologia professionale e orientamento al mondo del lavoro* (2 CFU) e un secondo insegnamento a scelta (6 CFU). Questo secondo insegnamento è finalizzato in modo specifico a far conoscere agli studenti i diversi modelli di formazione in psicoterapia in modo da offrire loro un orientamento nella scelta del futuro percorso di formazione. Uno degli sbocchi più frequenti successivi alla laurea sono infatti le scuole di specializzazione in psicoterapia.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Le prospettive occupazionali del Cds sono rivolte ai contesti pubblici, privati e del terzo settore dove il laureato magistrale conduce attività di diagnosi e di intervento psicologico o psicosociale. Il corso consente inoltre l'iscrizione alla sezione A dell'Albo degli psicologi. Relativamente a queste funzioni e prospettive occupazionali il CdS offre una preparazione adeguata sia teorica sia metodologica. Si mantiene attorno al 30% il numero dei laureati che trovano impiego secondo le competenze acquisite.

Dall'analisi globale dell'andamento del CdS si segnala l'opportunità di migliorare il rapporto tra caratteristiche della professionalità in uscita del corso e il mondo del lavoro. In programma maggiori contatti con professionisti di vari ambiti clinici. Si segnala il particolare interesse riscontrato nelle numerose iniziative seminariali con esperti della materia seguite da occasioni interattive.

Il CdS prevede un tirocinio post-lauream obbligatorio per il quale non si hanno attualmente criteri e modalità di verifica dell'esperienza dei nostri laureati. Ciò consentirebbe, al contrario, di meglio calibrare le attività del percorso di studi magistrale.

c – INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1. Incremento convenzioni e valutazione tirocinio post-lauream

Azioni da intraprendere:

- Verranno ulteriormente incrementate le convenzioni con ASL, centri medici, poliambulatori e aziende del territorio per lo svolgimento delle attività di tirocinio
- Si ritiene opportuno predisporre una scheda di rilevazione da sottoporre agli Enti che ospitano i laureati per il tirocinio per ricevere da loro una valutazione delle competenze/conoscenze dei nostri laureati.

Obiettivo 2. Raccordo Ordine degli psicologi-Università.

Azioni da intraprendere:

- In concomitanza con l'insediamento, nel gennaio 2014, del nuovo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi delle Marche, si intende proporre al nuovo Consiglio un raccordo più sistematico di quanto finora realizzato, tra Università e Ordine degli Psicologi in tema di orientamento, formazione e professionalizzazione.

Dipartimento di Scienze della comunicazione e discipline umanistiche
Scuola di Scienze della comunicazione

Rapporto di Riesame 2014 Corso di Laurea magistrale in
Comunicazione e pubblicità per le organizzazioni

Denominazione del Corso di Studio : COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' PER LE ORGANIZZAZIONI – CPO

Classe : LM-59

Sede : PESARO

Primo anno accademico di attivazione: 2003/2004 Laurea specialistica e dal 2009/10 Laurea magistrale

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

- Prof. **Bernardo Valli**, professore ordinario per il settore SPS/08 e Coordinatore della Scuola di Scienze della comunicazione, Referente CdS – Responsabile del Riesame
- Prof.ssa **Roberta Bartoletti**, professore associato per il settore SPS/08, Docente e Responsabile/referente della qualità del CdS
- Prof. **Giovanni Boccia Artieri**, professore ordinario per il settore SPS/08 e Docente del CdS
- Dott.ssa **Enrica Cimarelli**, Tecnico Amministrativo responsabile della segreteria didattica della Scuola con funzioni di supporto alla stesura del rapporto.
- Sig. **Filippo Testa**, Studente

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- o **17 dicembre 2013** per organizzazione della raccolta dei dati mancanti e analisi delle prime rilevazioni effettuate; individuazione di punti di forza ed elementi di debolezza del Corso; Discussione critica dei problemi emersi e individuazione di soluzioni da perseguire. Valutazione delle azioni correttive individuate in relazione alle criticità evidenziate nel precedente riesame. Organizzazione del lavoro di interpretazione dei dati mancanti.
- o **10 gennaio 2014** ulteriore interpretazione dei dati e stesura definitiva del rapporto di riesame.

Approvato con Disposizione del Direttore di Dipartimento N. 6/2014 del 10 gennaio 2014 che verrà ratificata dal Consiglio della Scuola del giorno 15 gennaio ad avvenuto aggiornamento dei dati risalente all'ultimo incontro del 10 gennaio 2014.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Per quanto riguarda la Laurea Magistrale in Comunicazione e pubblicità per le organizzazioni, viene messo in risalto il forte incremento degli iscritti al corso che inverte decisamente il trend negativo dell'anno precedente; inoltre vengono apprezzate le migliorie che si sono verificate rispetto alle criticità evidenziate nel recente passato.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: recuperare iscritti, a seguito del mancato raggiungimento del numero programmato nell'anno precedente (2012-13) pur a fronte di un bacino di utenza nazionale ancora non esaurito

Azioni intraprese:

Al fine di facilitare l'accesso alla laurea magistrale da parte del bacino potenziale di iscritti è stato eliminato il numero programmato al CdS. Dall'analisi delle informazioni raccolte nel corso degli anni attraverso i contatti informali tra presidenza del corso di laurea e candidati all'iscrizione è infatti emerso che le scadenze e le procedure più restrittive connesse al numero programmato hanno ostacolato o disincentivato alcuni studenti dall'iscrizione, che hanno preferito rivolgersi a CdS di altri Atenei con procedure meno restrittive.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Il numero programmato di 40 studenti è stato eliminato dal regolamento del CdS per il biennio attivato nel 2013-14 e a novembre 2013 l'obiettivo è stato ampiamente raggiunto, con un incremento degli iscritti di oltre il 200% (da 27 iscritti nel 2012-13 a 57 iscritti nel 2013-14).

Obiettivo n. 2: risolvere la criticità della frequenza obbligatoria per i lavoratori interessati al CdS

Azioni intraprese: è stato modificato il regolamento del CdS prevedendo che gli studenti lavoratori possano optare per un percorso di studi part-time che non richiede l'obbligo di frequenza, con la sola eccezione dei laboratori professionalizzanti. In tal modo si intende abbattere il numero di abbandoni causati dalle difficoltà di conciliare frequenza dei corsi e lavoro o un eccessivo prolungamento del percorso di studi degli studenti lavoratori.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: nell'anno 2013-14 diversi lavoratori (9% del corpo studenti) hanno potuto iscriversi al CdS usufruendo della opportunità del piano di studi part-time.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati relativi ai nuovi ingressi invertono e recuperano il trend discendente che aveva caratterizzato il triennio precedente, portando le iscrizioni al confortante dato di 57 unità (dati consolidati al 20/12/2013). Il numero complessivo di iscritti al percorso raggiunge le 82 unità, variamente assortite per provenienza geografica, con una caratterizzazione regionale decisamente ridotta (1/4 ca, di cui metà dalla provincia) rispetto alla triennale di filiera a dimostrazione del potere attrattivo del CdS, esteso e non esaurito che quindi è opportuno valorizzare. Considerando i dati dell'intero corpo degli iscritti si ha che "solo" il 28% ha conseguito il titolo di primo livello ad Urbino a riprova della grande attrattività del corso. Guardando alla formazione posseduta, il 44% appartiene alla filiera "naturale" dei corsi in "Comunicazione" (triennali L20).

Guardando al percorso degli iscritti, constatata una certa quota di part-time (9% ca) riconducibile alla presenza di studenti lavoratori, la quota dei studenti fuori corso è ridotta a meno del 10%. Irrilevanti nel periodo recente e attualmente assenti i trasferimenti in uscita e gli abbandoni così come i passaggi di corso. Se guardiamo alle carriere individuali registriamo come quasi il 90% dei crediti formativi venga conseguito dagli studenti in corso, indice questo di una sostanziale sostenibilità della proposta formativa. Il dettaglio dei voti conseguiti ci restituisce una media generale pari a 28,5 caratterizzata da una modesta variabilità (DS=1.2). I dati dimostrano una chiara eccellenza del corpo studentesco non suscettibile di confronti stante la presumibile scelta del corso magistrale da parte degli individui maggiormente motivati e preparati.

La stragrande maggioranza degli studenti (85% ca) raggiunge la laurea nei tempi previsti e comunque tutti concludono il percorso entro il primo anno di fuori corso non determinando, nonostante la presenza di studenti lavoratori, significative sofferenze (fanno eccezione, ovviamente, gli eventuali abbandoni o trasferimenti). Tutti i voti alla laurea (anno solare 2013) eccedono la soglia del 100/110 con una cospicua presenza di dichiarazioni di lode (ca 1/4). Tale dato, chiaramente in linea con le carriere universitarie, prova l'elevato livello di preparazione raggiunto da questo segmento di utenza universitaria.

Sul fronte dell'internazionalizzazione dei corsi registriamo l'assenza di studenti impegnati in forme di mobilità internazionale (programma Erasmus, Leonardo, stage all'estero, ecc.).

Per quanto riguarda il percorso, l'obbligo di frequenza previsto per la totalità degli insegnamenti, come previsto dall'art. 6 del Regolamento del CdS, fa emergere una difficoltà di frequenza per studenti che trovano occupazione stabile o saltuaria durante il CdS; difficoltà che l'introduzione già avvenuta del percorso part-time risolve solo parzialmente.

1-c **INTERVENTI CORRETTIVI**

Obiettivo n. 1: Risolvere problemi di frequenza degli studenti che sono diventati lavoratori durante il percorso di studi per periodi limitati

Azioni da intraprendere:

Costituzione di una commissione di docenti che valuti possibili soluzioni al problema della frequenza temporanea (ad es. di uno specifico semestre) degli studenti che sono occupati in modo temporaneo per un periodo del corso di studi per i quali l'occupazione ostacola l'ottemperamento degli obblighi di frequenza e che non hanno i requisiti per passare al regime part-time in modo definitivo

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si ipotizza di affidare il compito alla commissione piani di studio integrata da una risorsa della segreteria studenti della sede di Pesaro Studi. La risoluzione sarà integrata nel regolamento del CdS per il biennio attivato a partire dal 2014-15.

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1 – Organizzare in maniera più equilibrata la distribuzione delle lezioni, evitando eccessive concentrazioni in particolari periodo dell'anno o del semestre.

Azioni intraprese:

Organizzazione del calendario didattico in modo da distribuire equamente gli insegnamenti nei due semestri.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: completato.

Obiettivo n. 2: Armonizzazione dei contenuti del CdS in relazione alle conoscenze in ingresso, a fronte di un corpo studenti con percorsi formativi triennali abbastanza diversificati (per Ateneo e classe di laurea)

Azioni intraprese:

Supporto di orientamento alla costruzione di piano di studi personalizzati dei singoli studenti, suggerendo l'uso dei crediti liberi per compensare eventuali lacune disciplinari.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Un momento di orientamento collettivo e individuale alla costituzione dei piani di studio è stato realizzato in occasione dell'Open Day della magistrale (settembre 2013), anche se la elevata partecipazione di studenti interessati ha fatto sì che quell'occasione non fosse sufficiente a dare supporto adeguato a tutti. Per tutti gli studenti del primo anno è stato quindi predisposto e distribuito un modello per il piano di studi che evidenziasse esami a scelta libera anticipabili al primo anno nelle aree in cui si sono evidenziate le principali lacune disciplinari in sede di valutazione dei requisiti di ingresso (area del marketing, della sociologia della comunicazione e della cultura, ecc.). Nel corso del primo semestre (ottobre–novembre 2013) sono stati offerti supporti individuali agli studenti che ne hanno fatto esplicita richiesta alla commissione piani di studio, suggerendo l'anticipo di un esame a libera scelta al primo anno a tale scopo. La varietà e la complessità delle situazioni formative in ingresso rende necessario un monitoraggio continuo e approfondito per evitare che si trasformi in una criticità.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Pur con i limiti all'utilizzo dei dati strutturati derivanti dall'indagine condotta presso gli studenti, limiti riconducibili alla mancanza di indicazioni specifiche e condivise di metodo (si è data segnalazione di ciò nelle sedi di Ateneo, Nucleo di Valutazione e Presidio di Qualità, affinché vengano operate scelte a riguardo), per avere una più semplice lettura i giudizi espressi sono stati trasformati in punteggi centesimali. L'esame dei risultati non mostra "sofferenze patologiche" anche se una decisa variabilità nei punteggi denota sicuramente la presenza di "problematiche fisiologiche" senza però la rilevazione di voci con valutazioni anomale rispetto al comportamento generale. Le voci si collocano nella fascia alta (tutte tranne una superano la soglia di 70 e determinano un valore medio pari a 79). Andando alla specificità delle voci analizzate, e limitando l'attenzione al 25% delle voci con valutazioni meno elevate, si trovano, in ordine decrescente di "criticità", l'inadeguatezza del bagaglio conoscitivo ai fini della comprensione degli argomenti trattati, l'adeguatezza degli spazi e delle attrezzature per la didattica, l'accettabilità del carico di studio previsto per gli insegnamenti e, infine, l'organizzazione degli insegnamenti cui dovremmo aggiungere, in posizione di ex-aequo altre voci che per brevità tralasciamo. A parte l'ovvia presenza di problematiche legate ad aspetti strutturali, già messe in luce dagli studenti della triennale, occorre sottolineare il riproporsi della problematica legata alla percepita inadeguatezza della preparazione posseduta che ci si sarebbe auspicato venir attenuato dopo il conseguimento del titolo di primo livello, auspicio non verificabile stante anche la marcata presenza di studenti con provenienza "fuori filiera".

La inadeguatezza della formazione in entrata in specifiche aree disciplinari rappresenta una potenziale criticità del CdS a causa della sua stessa missione, che è quella di costituire un gruppo di studenti multidisciplinare, corrispondente all'ambiente di lavoro in cui questi studenti si dovranno inserire. La

diversificazione disciplinare del corpo studentesco non può quindi essere ridotta, ma deve essere efficacemente gestita per tenere sotto controllo la percezione di inadeguatezza di preparazione in ingresso dei singoli studenti.

Guardando invece al 25% delle voci maggiormente premianti, troviamo, in ordine crescente di gradimento, l'interesse mostrato per le tematiche trattate a lezione, il rispetto dei calendari didattici e degli orari e la mancanza di sovrapposizione tra i corsi a testimonianza complessiva di un'ottima tenuta della gestione dei corsi. A tali informazioni andrebbero poi aggiunte tutte quelle censite in maniera meno formale, soprattutto come attività di audit della commissione paritetica, che non evidenziano tuttavia disfunzioni marcate nel percorso di studio. Ciò non toglie che tale procedura di acquisizione non vada potenziata visto che la mancanza di segnalazioni potrebbe derivare semplicemente da una difficoltà di ricezione dovuta alla peculiarità dell'utenza che la vede marginalmente presente.

Si segnala come criticità la mancata disponibilità sistematica di dati disaggregati sulla valutazione dei singoli insegnamenti da parte degli studenti del CdS, dati che sarebbero cruciali ai fini della valutazione del CdS e di altri elementi di valutazione qualitativa che il questionario non contempla, e che sono ora affidati a segnalazioni informali e non sistematiche. Se a questo si aggiunge la mancanza di una presenza studentesca del CdS nella commissione paritetica ne deriva una carenza di fonti di informazione non frammentate e organiche sulla valutazione dei singoli insegnamenti e del percorso di studi che è fornita solo dai questionari che risultano però solo parzialmente utili per la valutazione e la programmazione didattica

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Potenziamento dei canali di raccolta sistematica di segnalazioni da parte degli studenti

Azioni da intraprendere:

1a) Richiesta della fornitura dei dati dei questionari degli studenti del CdS disaggregati per singolo insegnamento, in modo da avere ulteriori elementi di valutazione anche grazie a confronti comparativi per stesse voci tra insegnamenti diversi.

1b) Organizzazione di incontri con gli studenti del CdS al fine di raccogliere elementi specifici su eventuali criticità, anche per compensare la mancata diretta partecipazione di studenti della magistrale alla Commissione paritetica e al Gruppo di riesame, dove sono rappresentati unicamente studenti della laurea triennale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

1a) Richiesta di elaborazione dati disaggregati per singolo insegnamento del CdS al servizio di Ateneo, da parte della segreteria della Scuola di Scienze della Comunicazione per il riesame 2014-15.

1b) Il CdS sta organizzando un focus group con gli studenti del secondo anno del CdS al fine di raccogliere elementi qualitativi di valutazione e segnalazioni di eventuali criticità. L'incontro sarà organizzato nel periodo di lezioni del secondo semestre nella sede di Pesaro Studi e sarà condotto sulla base di una traccia semistrutturata predisposta dal gruppo di riesame. Il focus group sarà condotto da un docente esterno al CdS, con competenze metodologiche di ricerca sociale.

Obiettivo n. 2: Gestione della criticità relativa alla percepita inadeguatezza della preparazione in entrata in specifiche aree disciplinari

Azioni da intraprendere:

2a) Potenziamento del supporto di orientamento alla costruzione di piano di studi personalizzati dei singoli studenti.

2b) Potenziamento degli strumenti di rilevazione e valutazione della adeguatezza della preparazione personale in ingresso in relazione agli obiettivi formativi del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

2a) Un momento di orientamento individuale alla costituzione dei piani di studio sarà offerto in occasione

del prossimo Open Day della magistrale (settembre 2014), dedicando un docente del CdS a questa attività, quindi potenziando l'impegno già realizzato nel 2013.

Per gli studenti del primo anno sarà predisposto e distribuito un modello di piano di studi aggiornato all'offerta formativa vigente che evidenzia esami a scelta libera anticipabili al primo anno nelle aree in cui si sono evidenziate le principali lacune disciplinari in sede di valutazione dei requisiti di ingresso e dell'orientamento dell'Open Day (area del marketing, della sociologia della comunicazione e della cultura, ecc.).

2b) Integrazione della prova di verifica delle conoscenze in ingresso con altri ambiti disciplinari (fino al 2013-14 era limitata all'area delle competenze nella scrittura, dell'attitudine al copywriting e alla conoscenza della lingua inglese). La prova di verifica delle conoscenze in ingresso sarà inoltre anticipata a fine ottobre-inizio novembre per consentire di recepire le valutazioni nella compilazione dei piani di studio entro la scadenza del 30 novembre 2014 (anche se a quella data non tutti gli studenti saranno regolarmente iscritti alla magistrale).

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Intensificare i rapporti di collaborazione con enti e imprese del territorio per progetti di comunicazione e ricerca in cui coinvolgere gli studenti per favorire il loro ingresso nel mercato del lavoro.

Azioni intraprese: Attivazione di contatti con soggetti pubblici e privati del territorio per la promozione di forme di collaborazione che prevedano il coinvolgimento attivo degli studenti in progetti di comunicazione, con la supervisione di docenti e professionisti che collaborano con il CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Nel corso del 2013 sono state siglate due nuove convenzioni, la prima con un ente pubblico e una società privata (Comune di Pesaro, settore Cultura, e Sistema Museo, per la promozione dei nuovi Musei Civici) e la seconda con un'azienda privata (Ampickmate, comunicazione integrata e strategica di una start-up), finalizzate a finanziare borse di studio per studenti a fronte dell'elaborazione di piani di comunicazione strategica e integrata. La prima attività si è conclusa nell'estate 2013 con riscontri molto positivi, sia da parte della committenza che del pubblico dell'attività museale promossa, la seconda attività si concluderà nel 2014 (a gennaio 2014 sono stati consegnati i progetti degli studenti, nel corso de 2014 sarà implementato dall'azienda il progetto ritenuto migliore, con la partecipazione degli studenti che l'hanno elaborato in qualità di stagisti).

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dal 2010 l'Università di Urbino ha aderito al sistema di monitoraggio di AlmaLaurea, il che ci consente di fare valutazioni sull'occupabilità sia dei laureati CPO dell'anno 2012 sia del trend 2010-2012 e di avere una comparazione con il dato medio nazionale dei laureati nella stessa classe (LM59, 59/S e 67/S).

Dall'indagine 2012 relativa ai laureati nel 2011 (24 intervistati, pari all'85,7% dell'universo di riferimento), i dati sull'occupazione dei laureati nella laurea specialistica CPO rilevano che a un anno dalla laurea è occupato il 70,8% confermando il trend di crescita già evidente l'anno precedente (69,6% nel 2011 e 60,6% nel 2010); il dato è superiore alla media nazionale del 64,1%. Nessun laureato CPO non lavora e non cerca (4,3% nel 2011 e 6,1% nel 2010), mentre si dichiara in cerca di occupazione il 29,2% (26,1% nel 2011 e 33,3% nel 2010). Secondo le classificazioni Istat, nel 2012 il tasso di occupazione dei laureati Cpo è del 79,2% (maggiore del 71,5% nazionale di classi di laurea equivalente) e il tasso di disoccupazione il 17,4% (minore del 23,7% nazionale).

L'elevata e stabile occupabilità dei laureati Cpo si conferma quindi un fattore di eccellenza del CdS:

- rispetto al dato medio nazionale, i laureati CPO sono occupati in percentuale maggiore rispetto alla media e sono minori i disoccupati;

- rispetto al 2010, si conferma un notevole miglioramento dell'occupabilità dei laureati Cpo a un anno dalla laurea: l'occupazione è aumentata nell'ultimo biennio del 10%, la disoccupazione è lievemente diminuita.

Si rileva inoltre un dato positivo di tipo qualitativo: i laureati Cpo ritengono che la laurea magistrale che hanno conseguito sia efficace nel lavoro svolto (molto + abbastanza) nell'81,3% dei casi, contro la media nazionale del 68,7%. Il loro grado di soddisfazione medio del lavoro svolto è di 6,4, leggermente inferiore al 6,7 medio nazionale – potenziale segnale di un profilo di laureato non solo preparato ma anche esigente e carico di aspettative conformemente alla sua preparazione.

Nel piano di studi della laurea magistrale è previsto uno stage obbligatorio, strumento fondamentale di l'accompagnamento al mondo del lavoro, integrato nel caso di Cpo dalle attività dell'incubatore delle professionalità la COLONIA della comunicazione. Il CdS offre inoltre un servizio di stage post-laurea, attingendo ai suoi contatti di aziende ed enti, e mantiene il collegamento con studenti e neolaureati attraverso una mailing list gestita dall'ufficio stage del CdS. In molteplici casi, gli stage, soprattutto quando sono postlaurea, aprono a ulteriori forme di collaborazione poststage.

Nell'anno 2013 sono realizzati 32 stage per studenti in corso e 7 stage post-laurea, per un totale complessivo di 39 stage afferenti al CdS. Nel corso del 2013 lo sportello stage di Pesaro Studi ha attivato 26 nuove convenzioni con enti o imprese, che vanno a confluire in un monte contatti di Ateneo di 5.880 (al 31/12/2013).

L'efficacia del tirocinio viene valutata attraverso un questionario somministrato a conclusione dell'esperienza da parte sia dello studente sia del tutor aziendale. I dati raccolti vengono elaborati annualmente dall'ufficio stage del CdS. Gli aspetti oggetto di valutazione riguardano i rapporti interpersonali (attitudine al lavoro di gruppo e disponibilità nei confronti dei colleghi), le conoscenze (livello di preparazione teorica, conoscenze linguistiche e informatiche) e le competenze trasversali (capacità di analisi, problem solving, iniziative e proattività, capacità di comunicazione, capacità di organizzare le proprie attività, adattabilità nei confronti di un diverso ambiente). La valutazione espressa da tutor aziendali è prevalentemente buona e ottima (punteggio 4 e 5).

Non esistono allo stato attuale procedure sistematiche e periodiche di raccolta ed elaborazione dati sulla valutazione delle competenze dei neolaureati da parte dei datori di lavoro, mentre sono state realizzate nell'estate 2013 interviste ai laureati della magistrale a cura del CdS in cui è stata chiesta una autovalutazione delle proprie competenze in relazione all'ingresso del mondo del lavoro. Dalle interviste sono emerse valutazioni molto positive sulle competenze trasversali e positive su quelle tecnico-specifiche, con criticità legate a competenze tecniche altamente specialistiche e in rapido mutamento (ad es. relative alle professionalità legate ai media digitali), che difficilmente possono essere pienamente gestite con i tempi della programmazione della didattica universitaria e con i vincoli tecnico-amministrativi all'organizzazione di attività integrative alla didattica (workshop con professionisti, seminari tematici professionalizzanti ecc.).

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Ulteriore adeguamento della preparazione professionalizzante degli studenti alle esigenze del mondo del lavoro

Azioni da intraprendere: Messa a punto di un sistema di rilevazione delle valutazioni delle competenze dei neolaureati da parte dei datori di lavoro per individuare eventuali lacune relative a competenze tecnico-specifiche o trasversali ritenute rilevanti dal mondo del lavoro e delle professioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Un efficace sistema di rilevazione potrebbe essere organizzato a livello di Ateneo, che rappresenta la scala adeguata per una tale azione; a livello di CdS possono essere avviate solo azioni circoscritte a livello sperimentale, e a cadenza periodica, data la scarsità di risorse dedicabili a tali attività.

Trattandosi di un'attività aggiuntiva a quelle di gestione ordinaria del CdS che non può essere garantita a regime, si prevede di destinare il tutor delle 150 ore a questa attività di rilevazione di dati per il primo anno sperimentale di rilevazione, a supporto dell'esistente ufficio stage e ufficio tutor attivo presso il CdS. Verrà distribuito un questionario predisposto da docenti del CdS a un campione di datori di lavoro dei neolaureati Cpo assunti nel corso dell'anno 2013 (raccolta dati entro giugno 2014 a cura dei tutor; analisi dei dati nel secondo semestre 2014 a cura di docenti del CdS). Nel caso fossero resi disponibili dati a livello di Ateneo nel corso del 2013, l'azione si traduce in un'analisi di tali dati sulla valutazione delle competenze dei laureati.

Rapporto di Riesame annuale 2014

Denominazione del Corso di Studio : Corso di Laurea Magistrale in *Governo e comunicazione politica*

Classe : LM- 62

Sede : Università degli studi di Urbino 'Carlo Bo' (Dipartimento di Economia Società Politica):

Primo anno accademico di attivazione: 2011-12

Componenti Gruppo di Riesame

Prof. Nicola Giannelli (responsabile qualità del CDS)

Prof. Stefano Visentin (responsabile CdS)

Dott.ssa Rossana Nuboloni (responsabile Segreteria didattica della Scuola)

Sig. Antonio Carino (studente)

Sono stati consultati inoltre: Uffici amministrativi dell'Ateneo, docenti e studenti del Corso

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

26.11.2013: Redazione di una bozza del rapporto di riesame

7.01.2014 : **Completamento del modello secondo quanto emerso durante l'adunanza del** Consiglio della Scuola di Scienze politiche, nella adunanza del 27 novembre 2013

25.01.2014

Alla luce di quanto emerso dalla Nota metodologica del Pro-Rettore alla didattica in data 24.01.2014, il Gruppo del Riesame si è riunito in modalità telematica per dar corso alle modifiche

Il Consiglio della Scuola di Scienze politiche, nella adunanza del 27 novembre 2013, ha approvato la bozza del Riesame 2014, dando mandato al Gruppo di Riesame di perfezionarla secondo quanto emerso nella discussione svolta.

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Nel riesame del precedente anno si identificava come problema la carenza di attrattività del presente corso magistrale rispetto al corso triennale della nostra scuola.

L'azione correttiva proposta era quella di individuare e applicare una rimodulazione del percorso formativo magistrale, per ottenere una più adeguata prosecuzione professionalizzante rispetto al livello triennale. L'azione intrapresa è stata quella di dare avvio, permanendo nell'ambito del vigente Ordinamento didattico del Corso, a una parziale riprogettazione a livello di Regolamento didattico e quindi di piano degli studi. Questa nuova progettazione è in corso di presentazione alle autorità accademiche.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli iscritti sono complessivamente 34, con un calo del 52% rispetto ai 72 dell'anno precedente. I nuovi ingressi, infatti, che erano stati 46 nel 2010/11 e 37 nel 2011/12, sono stati solo 23 nel 2012/13

Il principale problema rilevato è l'ulteriore calo delle iscrizioni, calo che giustifica il nuovo progetto didattico di cui sopra.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: incrementare il numero delle nuove iscrizioni

Azioni da intraprendere: si propone di migliorare e arricchire l'offerta didattica, attraverso una riprogettazione del piano degli studi. Inoltre risulta necessario avviare un'azione più incisiva ed efficace di comunicazione dell'offerta didattica. Tuttavia, la scarsità delle risorse finanziarie disponibili costituisce un obiettivo ostacolo.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: nel precedente rapporto si rilevava la mancanza di un'aula per l'aggregazione degli studenti per le attività al di fuori degli orari di lezione.

Azioni intraprese: è stato recuperato e attrezzato uno spazio adiacente agli uffici e alle aule dedicato ai momenti di studio e di relazione degli studenti durante la giornata.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: lo spazio è stato apprezzato e utilizzato, anche se, per la sua capienza, non è in grado di soddisfare pienamente le esigenze degli studenti.

Obiettivo n. 2. Nella precedente relazione si sottolineava il problema del numero ridotto di studenti che frequentano almeno il 75% delle lezioni. La spiegazione principale era ed è la forte presenza di studenti che svolgono attività lavorativa, non sempre registrati come studenti lavoratori.

Azione intrapresa: il corso di laurea ha cercato di agevolare gli studenti con una calendarizzazione dei corsi maggiormente equilibrata.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Dai questionari di valutazione compilati dai docenti, emergono dati molto positivi, in termini assoluti ed in confronto con la media dei corsi offerti dall'Università di Urbino. In particolare,

- il docente espone in modo chiaro per più dei $\frac{3}{4}$ degli studenti ("sì" per il 59,36% e "più sì che no" per il 53,85%);
- che analoga percentuale ritiene che il docente motivi e stimoli l'interesse verso la disciplina ("sì" per il 53,85% e "più sì che no" per il 28,51%);
- che per la quasi totalità degli studenti il personale docente sia effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni ("sì" per il 72,20% e "più sì che no" per il 21,08%);

Il corso di studio risulta complessivamente soddisfacente per quasi il 70% degli studenti, mentre un altro 20% dichiara di essere abbastanza soddisfatto (più sì che no).

Qualche problema riguarda l'organizzazione complessiva degli insegnamenti che lascia insoddisfatto il 11% degli studenti mentre il 29% dichiara di essere solo parzialmente soddisfatto. Il carico di studio che è ritenuto poco accettabile dal 13% mentre un altro 22% lo ritiene solo parzialmente accettabile. Questo si potrebbe spiegare col fatto che molti studenti (40%) sono lavoratori. Ma combinando le risposte alle due precedenti domande si ha il sospetto che sia anche la calendarizzazione dei corsi a concentrare in alcuni periodi dell'anno

troppo impegno rispetto ad altri periodi meno intensi.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: migliorare la ripartizione del carico di lavoro degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre e all'interno dei giorni della settimana.

Azioni da intraprendere: valutare con gli studenti gli insegnamenti che comportano una maggiore fatica e discutere con i docenti una distribuzione del carico di lavoro più ponderata.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: identificare con maggiore precisione le aree, i settori e gli interlocutori più adatti per il profilo del laureato nella Classe LM 64.

Azioni intraprese: pur nella consapevolezza della oggettiva sproporzione dell'obiettivo indicato, come emerge sinteticamente dalla osservazione che gli sbocchi occupazionali del laureato in Scienze politiche sono i più vari del gruppo di lauree nelle discipline socio-economico-giuridiche", il CdS ha aderito all'iniziativa di Ateneo denominata *Career Day*, che, nei giorni 13 e 14 novembre, ha invitato aziende ed enti pubblici a incontrare gli studenti, a segnalare le figure professionali richieste, a partecipare a workshop e seminari di avviamento al mondo del lavoro.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il corso di laurea magistrale si inserisce nell'ambito di una classe di laurea (Scienze della politica, LM-62), che, come si evince dai dati, relativi alla dimensione nazionale, del XV Rapporto AlmaLaurea (2012), è caratterizzato da un buon tasso di occupabilità (60,2% a 1 anno; 71,8% a 3 anni; 84,2% a 5 anni), pur se la "efficacia" della laurea è ridotta (per esempio, per gli occupati a 1/3/5 anni è rispettivamente molto efficace per il 28,4 / 30,5 / 32,8%, abbastanza efficace per il 37,8 / 39,3 / 37,5% e poco o per nulla efficace per il 33,8 / 30,2 / 29,7%. Per quanto riguarda il corso di laurea attivato presso l'Università di Urbino non è possibile alcun commento, in quanto nel 2012 si sono avuti solo 4 laureati, e i dati di profilo non vengono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati.

Per ottenere un quadro di maggiore affidabilità occorre un'analisi che tenga conto di un maggior ambito temporale.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: migliorare la possibilità di fruizione di stage e tirocini

Azioni da intraprendere: comunicare, soprattutto attraverso il servizio di tutoraggio, le possibilità di stage e tirocini, presso aziende ed enti, più adatte al profilo del laureato magistrale fra quelle offerte dall'Ateneo.

Rapporto di Riesame

Denominazione del Corso di Studio: Scienze motorie per la prevenzione e la salute

Classe: LM-67

Sede: Dipartimento di Scienze Biomolecolari – Scuola di Scienze Motorie – Via Muzio Oddi, 14 – Urbino

Primo anno accademico di attivazione: 2011

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Elisabetta FALCIERI, professore ordinario SSD BIO/16	(Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame)
Sig. Giacomo NARDESE	(Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Elisabetta FALCIERI, professore ordinario SSD BIO/16	(Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)
Prof. Ivana MATTEUCCI, professore associato SSD SPS/08	(Eventuale altro Docente del CdS)
Dr.ssa Ersilia QUARESIMA, Cat. D, Area Amm.va-gestionale	(Responsabile Amministrativo della struttura didattica)
Prof. Franco DE FELICE	(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:

il coordinatore dell'attività didattica dei CdS, prof. Roberto BENSI, e i docenti responsabili della Scuola di Scienze Motorie per : Progetto Erasmus: Riccardo Izzo

Orientamento: Ivana Matteucci

Centro Linguistico di Ateneo: Anna Rita Calavalle

Tirocini interni: Ivana Matteucci

Docenti Tutor: Vincenzo Biancalana e Rita De Matteis

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **28-11-2013:**
 - analisi dei dati statistici

- **23-12- 2013:**
 - compilazione della scheda di riesame

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **08-01-2014**

- **27-01-2014:**

- Il Gruppo del Riesame, riunitosi in data 27/01/2014, ha rivisto la scheda alla luce delle indicazioni contenute nella nota metodologica predisposta dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. Tale scheda sarà approvata con disposizione del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomolecolari.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Estratto del verbale del Consiglio della Scuola di Scienze Motorie n. 11 dell'8 gennaio 2014.

..... omissis.....

Scheda di Riesame del Corso di Laurea in "Scienze motorie per la prevenzione e la salute" (LM-67).

Il Consiglio prende in esame la scheda predisposta dal Gruppo di Riesame e dopo ampia e approfondita

discussione ritiene che le informazioni trascritte relative ai diversi punti sono da considerarsi rispondenti alla struttura didattica del corso, ai dati statistici elaborati e ai pareri espressi dagli studenti così come le necessarie azioni correttive indicate, finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa.

..... omissis.....

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo: Monitoraggio e ottimizzazione svolgimento attività di tirocinio.

Azioni intraprese:

Il CdS ha affrontato in modo rigoroso la problematica relativa al conseguimento di 20 CFU che gli studenti debbono obbligatoriamente acquisire per completare il loro percorso formativo e a tal proposito sono state promosse alcune attività di tirocinio/stage esterne all'Ateneo, presso strutture accreditate allo scopo di alleggerire lo svolgimento delle attività interne alla struttura.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva ha consentito di raggiungere risultati più che soddisfacenti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel triennio di riferimento (2011–2013) la numerosità degli studenti in ingresso è incrementata significativamente. Gli studenti provengono per il 38% dalle Marche, il 15% dalla Puglia, l'11% dalla Sicilia, il 6% dall'Emilia Romagna, Umbria e Veneto, il 3% dalla Sardegna e il rimanente dalle altre regioni in percentuali variabili minori. Gli studenti che provengono da fuori regione dichiarano, per il 79%, di risiedere ad Urbino o nelle sue vicinanze.

Al test di valutazione delle conoscenze di base, previsto per legge ed effettuato tramite un colloquio attitudinale e motivazionale, ha partecipato il 100% degli studenti preiscritti.

Dai colloqui è emersa l'attrattiva dell'offerta formativa oltre alla peculiarità del corso, presente a livello nazionale, solo in pochi Atenei.

Nel triennio di riferimento, la percentuale degli studenti in corso è stata costante, come dimostrato dai dati di Ateneo da cui risulta nel 2011 l'88%, nel 2012 l'87% e nel 2013 il 91%.

Non sono previsti studenti part-time e i trasferimenti in uscita sono irrilevanti (solo 2 unità nel 2012), confermando l'interesse degli studenti per la scelta effettuata. Il dato è confermato da una percentuale del 100% di studenti che hanno concluso il loro percorso entro la normale durata del corso.

Per quanto riguarda il voto medio conseguito negli esami di profitto, circa il 39% degli studenti ha ottenuto una votazione di 27–28 trentesimi, il 36% si è attestato su 25–26 trentesimi, il 10% ha conseguito una votazione inferiore a 24 trentesimi e, il restante 15%, una votazione uguale o superiore a 29 trentesimi.

L'azione correttiva da porre in essere – che ha già dato risultati positivi – continuerà ad essere quella di stimolare le capacità di apprendimento dello studente durante le lezioni.

Circa il 75% degli studenti svolge regolarmente tirocini e stage riconosciuti dal corso di laurea e il 90% dichiara di essere soddisfatto della scelta universitaria effettuata.

Il tasso di occupazione dei laureati è pari al 72% e il percorso formativo si dimostra professionalizzante, come risulta dai dati di Alma Laurea. Il livello di guadagno mensile netto continua ad essere, però, ancora esiguo.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo: Didattica innovativa finalizzata a migliorare l'apprendimento

Azioni da intraprendere:

al fine di migliorare l'apprendimento da parte degli studenti, il CdS ha proposto una modalità finalizzata al continuo monitoraggio dell'acquisizione delle conoscenze nei vari corsi didattici, anche per migliorare la loro specifica preparazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Gli interventi per l'obiettivo saranno cadenzati, secondo criteri individuati dai singoli docenti, ottimizzandoli con il corso.

Il Gruppo del Riesame sarà responsabile del controllo periodico e del raggiungimento di tali obiettivi.

L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo: Fruibilità delle strutture e dei laboratori.

Azioni intraprese:

Il CdS ha potenziato la fruibilità delle strutture didattiche, attingendo da quelle di Ateneo poste nelle vicinanze così che per le attività tecnico pratiche di laboratorio si utilizzano le palestre e le tensostrutture della sede didattica oltreché l'impianto natatorio.

Inoltre vengono utilizzati i laboratori scientifici situati presso la sede della Sezione di Scienze Motorie e della Salute e presso la Sezione di Scienze Tossicologiche, Igienistiche e Ambientali del Dipartimento di Scienze Biomolecolari oltreché quelli delle Sezioni di Morfologia e di Fisiologia del Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva ha consentito di raggiungere risultati più che soddisfacenti, migliorando la formazione dello studente.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati riferiti sono stati elaborati dal questionario on-line somministrato agli studenti. Le indicazioni emerse sono complessivamente positive: si segnala che le lezioni si svolgono in aule e in spazi adeguati (circa 77%); più del 55% degli studenti dichiara che le lezioni sono aderenti al programma descritto nell'insegnamento, che il docente espone in modo chiaro e che è disponibile a spiegazioni ulteriori, stimolando l'interesse per la disciplina. Il 65% dichiara che le lezioni sono tenute rispettando il calendario accademico ufficiale, così come l'orario. Inoltre, a testimonianza dell'efficacia dell'attività didattica, il 93% degli studenti dichiara che non ci sono sovrapposizioni con altri corsi. I risultati sono ottimi anche relativamente alla disponibilità dei libri di testo e alla calendarizzazione degli esami.

Un dato da sottolineare riguarda il 79% di studenti che risultano residenti in Urbino e che dimostrano di frequentare attivamente le lezioni.

Il 63% degli studenti segue il piano di studi consigliato e il 43% ritiene accettabile il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel percorso formativo.

E' particolarmente apprezzata dagli studenti la fruibilità delle infrastrutture riguardanti la biblioteca, a carattere prevalentemente dedicato alle scienze motorie e alle discipline scientifiche, il laboratorio audiovisivi, i laboratori per l'analisi del movimento e la valutazione funzionale, ecc.

Il servizio di Tutorato già istituito presso la struttura didattica continua ad essere un valido aiuto volto ad accompagnare lo studente nel suo percorso universitario e a renderlo partecipe del processo formativo, con particolare riguardo alle attività di tirocinio.

Inoltre sono attivi Programmi di formazione all'estero per la mobilità internazionale degli studenti (LLP-Erasmus).

I questionari vengono resi pubblici dall'Ateneo con la pubblicazione del Rapporto Annuale del Nucleo di Valutazione Interno.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo: Richiesta di nuova Sede della Struttura Didattica.

Azioni da intraprendere:

In questi ultimi anni, pur avendo migliorato la disponibilità e la fruibilità di alcune strutture didattiche messe a disposizione dell' Ateneo, si rende necessario la realizzazione di una nuova struttura per la didattica e i laboratori che consenta di ottimizzare le attività previste dal corso di studio.

A questo scopo il Consiglio della Scuola di Scienze Motorie ha richiesto agli Organi Accademici la necessità di poter disporre di tali spazi. L' area già individuata verrà utilizzata per la realizzazione della nuova sede della Scuola di Scienze Motorie e in particolare delle strutture adibite alle attività teorico-pratiche (palestre), attività di tirocinio ed attività di ricerca.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La procedura avviata, nel rispetto degli adempimenti tecnici e amministrativi, consentirà un'analisi dettagliata della struttura da realizzare.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo: Tutela delle Associazioni Professionali

Azioni intraprese:

Si sono svolte riunioni tecniche e di approfondimento all'interno della Scuola di Scienze Motorie, a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 4/2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" e alla pubblicazione, in data 07/02/2013 da parte dell'UNI, della norma tecnica 11475 riguardante le "figure Professionali afferenti al campo delle Scienze Motorie" che definisce i requisiti di conoscenza, abilità e competenza in coerenza con il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), relativi all'attività professionale del chinesologo-laureato in scienze motorie, anche in condizione di disabilità e/o all'ottenimento di un'adeguata preparazione atletica e sportiva.

La certificazione di conformità alla norma tecnica UNI, attraverso la FAC, Federazione delle Associazioni per la Certificazione prevede il possesso della laurea o del diploma ISEF per l'espletamento dei compiti caratterizzanti l'attività di Chinesologo-laureato in scienze motorie in relazione alla prevenzione, alla rieducazione funzionale e all'attività motoria adattata.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

A tal fine si metteranno in atto iniziative attraverso le Associazioni dei Laureati in Scienze Motorie per una revisione delle norme in materia.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Le competenze acquisite dallo studente nel corso di studio, intrapreso per svolgere la sua attività professionale, rendono ragione del tasso di occupazione pari al 72% (secondo i dati di Alma Laurea).

Il percorso formativo del CdS quindi si dimostra adeguato a formare laureati atti a svolgere professioni spendibili nel mondo del lavoro, questo grazie anche alle indicazioni che vengono fornite dagli incontri effettuati nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

In base a tali risultanze, il percorso formativo proposto appare congruo ai nuovi sbocchi professionali.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo: Potenziamento attività di Tirocinio.

Azioni da intraprendere:

Si potenzieranno maggiormente i tirocini in convenzione con Enti pubblici e privati, che hanno particolarmente apprezzato la qualità della preparazione dei candidati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le attività di tirocinio verranno espletate con il riconoscimento, da parte degli Enti preposti, dei percorsi formativi.

Rapporto di Riesame

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dello Sport

Classe: LM 68

Sede: Dipartimento di Scienze Biomolecolari – Scuola di Scienze Motorie – Via Muzio Oddi, 14 – Urbino

Primo anno accademico di attivazione: 2011

Gruppo di Riesame

Prof. Ario FEDERICI, professore associato, SSD M-EDF/01

(Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame)

Sig. Giacomo NARDESE

(Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Ario FEDERICI, professore associato, SSD M-EDF/01

(Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dott. Riccardo IZZO, Ricercatore confermato SSD M-EDF/02

(Eventuale altro Docente del CdS)

Dr.ssa Ersilia QUARESIMA, Cat. D, Area Amm.va-gestionale

(Responsabile Amministrativo della struttura didattica)

Prof. Franco DE FELICE

(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:

Il coordinatore dell'attività didattica dei CdS, prof. Roberto BENSI, e i docenti responsabili della Scuola di Scienze Motorie per : Progetto Erasmus: Riccardo Izzo

Orientamento: Ivana Matteucci

Centro Linguistico di Ateneo: Anna Rita Calavalle

Tirocini interni: Franca Colasanti

Docenti Tutor: Anna Rita Calavalle e Riccardo Izzo

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **28-11-2013:**
 - analisi dei dati statistici
- **23-12-2013:**
 - compilazione della scheda di riesamepresentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **08-01-2014**

- **27-01-2014:**
 - Il Gruppo del Riesame, riunitosi in data 27/01/2014, ha rivisto la scheda alla luce delle indicazioni contenute nella nota metodologica predisposta dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. Tale scheda sarà approvata con disposizione del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomolecolari.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Estratto del verbale del Consiglio della Scuola di Scienze Motorie n. 11 dell' 8 gennaio 2014.

..... omissis.....

Scheda di Riesame del Corso di Laurea in "Scienze dello sport" (LM-68).

Il Consiglio prende in esame la scheda predisposta dal Gruppo di Riesame e dopo ampia e approfondita

discussione ritiene che le informazioni trascritte relative ai diversi punti sono da considerarsi rispondenti alla struttura didattica del corso, ai dati statistici elaborati e ai pareri espressi dagli studenti così come le necessarie azioni correttive indicate, finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa.
..... omissis.....

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo: Monitoraggio e ottimizzazione svolgimento attività di tirocinio.

Azioni intraprese:

Il CdS ha affrontato in modo rigoroso la problematica relativa al conseguimento di 20 CFU che gli studenti debbono obbligatoriamente acquisire per completare il loro percorso formativo e a tal proposito sono state promosse alcune attività di tirocinio/stage esterne all'Ateneo, presso strutture accreditate e Federazioni Sportive, allo scopo di alleggerire lo svolgimento delle attività interne alla struttura.

L'esperienza in strutture esterne ha contribuito a migliorare le conoscenze del mondo del lavoro, che risulteranno utili per la futura professione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva ha consentito di raggiungere risultati più che soddisfacenti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel triennio di riferimento (2011–2013), la numerosità degli studenti in ingresso del corso di laurea magistrale in “Scienze dello sport” ha mantenuto un incremento stabile rispetto agli anni precedenti.

La provenienza degli studenti attinge da un ampio bacino d'utenza, prevalentemente dalla Regione Marche (50%) ma anche da regioni limitrofe, quali l'Emilia Romagna (14%) e in buona percentuale (8%) dalla Puglia e dal Veneto (5,9%). Gli studenti che giungono da fuori regione, soggiornano stabilmente e testimoniano un particolare apprezzamento dell'offerta formativa. Dall'analisi dei dati forniti dall'Ateneo, si evidenzia tuttavia un leggero decremento di studenti provenienti da altre regioni, mentre è in crescita il numero di quelli marchigiani.

La Commissione Didattica ha svolto annualmente colloqui motivazionali e di valutazione delle conoscenze a cui hanno partecipato la totalità degli studenti evidenziando una buona preparazione di base nell'ambito delle discipline biomediche, pedagogiche, motorie e sportive, non rendendo quindi necessari corsi specifici di recupero.

Nel triennio di riferimento, la percentuale degli studenti in corso è stata circa del 97%. Questo dato evidenzia una significativa validità del percorso formativo proposto (piano degli studi).

Per quanto attiene alla *frequenza obbligatoria per le discipline tecnico-pratiche* di sport individuali e di squadra ed alla cospicua e mirata attività di tirocini formativi non si sono riscontrate defezioni da parte degli studenti e si è mantenuto il trend positivo degli anni precedenti.

La frequenza ai vari insegnamenti previsti è stata costante, altresì gli studenti hanno svolto tirocini professionalizzanti riconosciuti dal corso di laurea (73%), mostrando interesse nella partecipazione attiva grazie a nuove collaborazioni con il mondo del lavoro, Federazioni Sportive Nazionali, Coni, Enti, Scuole.

Per quanto riguarda il voto medio conseguito negli esami di profitto, circa il 30% degli studenti ottiene una votazione di 27–28 trentesimi, il 25% si attesta su 25–26 trentesimi, il 6% ottiene una votazione inferiore a 24 trentesimi e infine il restante 39% ottiene una votazione uguale o superiore a 29 trentesimi. Questo dato assume particolare significato se rapportato all'elevato numero di studenti lavoratori frequentanti 22%.

L'azione correttiva da porre in essere sarà quella di mantenere vive e stimolare le capacità di apprendimento dello studente durante le lezioni.

L'uscita dal corso di studio è conseguita dalla maggior parte degli studenti entro il periodo prescritto e dai dati di Alma Laurea risulta che il tasso di occupazione dei laureati è del 66 % anche se il livello di guadagno mensile netto appare, come negli anni precedenti, abbastanza esiguo.

interessante è il dato rilevato, riguardo agli occupati che, nell'ambito professionale, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (50%), infine il 53% di studenti dichiara di essere soddisfatto del percorso formativo scelto.

1–c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo: Obblighi di frequenza.

Azioni da intraprendere:

A seguito del perdurare della grave crisi economica e di molte segnalazioni e colloqui preliminari avuti in particolare con studenti lavoratori residenti fuori regione, il CdS propone, sentiti i docenti interessati, di ridurre l'obbligatorietà di frequenza per le discipline di "Teoria e metodologie dell'allenamento" e di "Metodologie e tecniche di valutazione nello sport".

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La proposta di riduzione dell'obbligo di frequenza, non arrecando danno al completamento dell'attività e alla qualità della didattica, favorisce l'iscrizione di studenti lavoratori che altrimenti non potrebbero frequentare perché occupati professionalmente e al contempo ottimizza la fruibilità del corso stesso, riducendone i costi.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2–a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo: Fruibilità delle strutture e dei laboratori.

Azioni intraprese:

Sono state utilizzate aule più idonee e più ampie attingendo dalla disponibilità delle strutture di Ateneo poste nelle immediate vicinanze della Sede Didattica della Scuola di Scienze Motorie, al fine di rendere più agevoli gli spostamenti e la fruibilità degli impianti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva ha consentito di raggiungere risultati abbastanza soddisfacenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Le indicazioni emerse dai dati rilevati dai questionari somministrati agli studenti durante le lezioni dei vari insegnamenti, si possono ritenere complessivamente positive:

non vi sono emergenze significative ambientali (87%) che ostacolano le lezioni e l'apprendimento quali (rumori esterni, cattiva acustica, climatizzazione insufficiente, pulizia, barriere architettoniche, mancanza di spazi); si segnala come unico dato parzialmente limitativo solo rispetto alla media di Ateneo e di Dipartimento (DISB), che le lezioni si svolgono in aule e in spazi adeguati per il (68 %).

Oltre (87%) degli studenti dichiara che le lezioni sono aderenti al programma descritto nell'insegnamento, le conoscenze preliminari possedute alla comprensione degli argomenti trattati sono risultate idonee (83%); il docente espone in modo chiaro, è disponibile a spiegazioni ulteriori, stimolando l'interesse per la disciplina (86%).

Il (94%) dichiara che le lezioni sono tenute rispettando il calendario accademico ufficiale così come l'orario, per il (95%) non ci sono sovrapposizioni con altri corsi, i risultati sono ottimi anche per la disponibilità dei libri di testo (93%), il calendario e le modalità di esame, il 65% degli studenti afferma di seguire il piano di studi consigliato.

Altri dati positivi da sottolineare riguardano le attività didattiche integrative che sono giudicate utili ai fini dell'apprendimento (90%), che hanno un livello appropriato (90%), che gli esercitatori rispondono in modo esauriente alle richieste di chiarimento (92%), che il personale docente è facilmente reperibile (89%), che i carichi didattici sono appropriati (87%) e, infine, buona è l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (79%).

Dato significativo è che quasi il 33% si dichiara studente lavoratore a fronte del 97% di studenti in corso con circa l' 83% di studenti che risultano residenti in Urbino a dimostrazione di frequentare attivamente i corsi.

Gli esiti dei questionari sono stati analizzati in CdS con una ampia discussione indirizzata ad evidenziare gli elementi di forza e a proporre soluzioni migliorative per il superamento delle criticità emerse.

I questionari vengono resi pubblici dall'Ateneo con la pubblicazione del Rapporto Annuale del Nucleo di Valutazione Interno.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo: Richiesta di nuova Sede della Struttura Didattica.

Azioni da intraprendere:

In questi ultimi anni, pur avendo migliorato la disponibilità e la fruibilità di alcune strutture didattiche messe a disposizione dell' Ateneo, si rende necessario la realizzazione di una nuova struttura per la didattica e i laboratori che consenta di ottimizzare le attività previste dal corso di studio.

A questo scopo il Consiglio della Scuola di Scienze Motorie ha richiesto agli Organi Accademici la necessità di poter disporre di tali spazi. L'area già individuata verrà utilizzata per la realizzazione della nuova sede della Scuola di Scienze Motorie e in particolare delle strutture adibite alle attività teorico-pratiche (palestre), attività di tirocinio ed attività di ricerca finalizzate allo studio degli effetti dell'esercizio fisico su soggetti di diversa età:

- a) in salute;
- b) affetti da diversi tipi di patologie croniche moderne;
- c) praticanti diversi tipi di attività sportiva.



Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La procedura avviata, nel rispetto degli adempimenti tecnici e amministrativi, consentirà un'analisi dettagliata della struttura da realizzare.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo: Tutela delle Associazioni Professionali

Azioni intraprese:

Si sono svolte riunioni tecniche e di approfondimento all'interno della Scuola di Scienze Motorie, a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 4/2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" e alla pubblicazione, in data 07/02/2013 da parte dell'UNI, della norma tecnica 11475 riguardante le "figure Professionali afferenti al campo delle Scienze Motorie" che definisce i requisiti di conoscenza, abilità e competenza in coerenza con il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), relativi all'attività professionale del chinesologo-laureato in scienze motorie, ossia la figura professionale che opera nell'ambito del movimento umano razionale attivo, comunque finalizzato al miglioramento del benessere psico-fisico della persona, anche in condizione di disabilità e/o all'ottenimento di un'adeguata preparazione atletica e sportiva.

La certificazione di conformità alla norma tecnica UNI, attraverso la FAC, Federazione delle Associazioni per la Certificazione, pur prevedendo il possesso della laurea o del diploma ISEF per l'espletamento dei compiti caratterizzanti l'attività di Chinesologo-laureato in scienze motorie ad indirizzo adattato e compensativo e ad indirizzo sportivo, restano tuttavia delle criticità sostanziali per la tutela di quest'ultima figura professionale.

Infatti il Chinesologo Sportivo si troverebbe ad operare non sempre in sinergica e riconosciuta professionalità con il CONI, Federazioni Sportive Nazionali, Comitati Regionali, Scuole dello Sport.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Pur rappresentando un significativo avanzamento nella tutela del Laureato in Scienze Motorie e dello stato dell'arte della figura del Chinesologo, si evidenzia la necessità di conciliare gli aspetti conflittuali tra le diverse Istituzioni.

A tal fine si metteranno in atto iniziative attraverso le Associazioni dei Laureati in Scienze Motorie per una possibile revisione della norma stessa.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Si sono attuati da parte del MIUR i corsi per la formazione iniziale degli insegnanti di Scuola Secondaria di I° e II° grado, (D.M.10.09.2010 n. 249 e D.M 04.04.2011 n. 139) con l'istituzione dei Tirocini Formativi Attivi (TFA) anche presso le nostre istituzioni Universitarie, ma con un numero limitato e programmato di posti disponibili a carattere nazionale e locale, azioni che seppur valorizzano la funzione docente e le competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali acquisite in questo corso Magistrale non hanno dato un significativo impulso agli sbocchi occupazionali dei giovani laureati.

Il perdurare dei drastici tagli di finanziamento pubblico al mondo della scuola, pongono ancora limitate

prospettive occupazionale stabili nell'ambito dell'insegnamento e della formazione dei docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado e quindi al loro reclutamento nel mondo del lavoro.

Molteplici invece sono le offerte di lavoro seppur temporanee legate a progetti tra Enti, CONI quali "Alfabetizzazione Motoria" presso Scuole Primarie, palestre private, associazioni e società sportive, Club, centri di Fitness, benessere, o lavori stagionali presso piscine, centri termali, concessioni demaniali centri turistici italiani o stranieri.

Il perdurare della mancanza di una adeguata tutela della figura professionale continua ad incidere non positivamente sull'occupazione e sul mancato guadagno, i laureati occupati dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea.

Il percorso formativo proposto si dimostra comunque adeguato e congruo ai nuovi profili professionali seppur nel perdurare del difficile momento di crisi economica e sociale.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo: Potenziamento attività di Tirocinio e Convenzioni con Enti Sportivi

Azioni da intraprendere:

Si potenzieranno maggiormente i tirocini in convenzione con Federazioni Sportive Nazionali, Società professionistiche, Enti pubblici e privati di promozione sportiva, Coni, comitati regionali e provinciali, associazioni di categoria che hanno particolarmente apprezzato la qualità della preparazione dei candidati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le attività di tirocinio verranno espletate con il riconoscimento, da parte degli Enti e Federazioni preposti, dei percorsi formativi.